PARMABOTTO Spettacolo in Champions League. Supergol di Crespo. Scacciato l'incubo Scala

GUERIN SPORTIVO

43

Direttore Italo Cucci

Settimanale di critica e di politica sportiva fondato nel 1912 Anno LXXXIV - N. 43 (1168) L. 4.500
24-30 ottobre 1997 - Sped. a.p. 45% - art. 2 comma 20/6 legge 662/96 - filiale BO

DEL PIERO
bomber di Kosice-Juve

RAVANELLI
bomber del Marsiglia

VIERI
bomber dell'Atlético Madrid

Foto Sabattini, Danielsson e P.A.F.

I cannoni di Cesarone

A MOSCA!
Assalto alla Russia per Francia 98. Dall'Europa accorrono i bomber per salvare l'italia di Maldini

9 771122 171008 70043

Sommario

N. 43 (1168) 24/30 ottobre 1997

RONALDO e GUERIN SPORTIVO insieme su Internet **www. ronaldinho. com.** Foto, news, curiosità

Il **PROSSIMO NUMERO** è EXTRA

Calcio Spettacolo con il **Film del Campionato**

E in più il **Calendario poster AGGIORNATO** DI SERIE **A** E **B**

La **nostra** schedina

Totocalcio "AL SERVIZIO DELLO SPORT" — Concorso 11 — Partite del 26/10/1997

	squadra 1ª	squadra 2ª	1
1	Alessandria	Modena	1
2	Brescello	Cremonese	1 X
3	Lecco	Cesena	X
4	Montevarchi	Prato	1
5	Saronno	Como	X
6	Fermana	Cosenza	X 2
7	Palermo	Ischia I.	1
8	Triestina	Varese	1 2
9	Pisa	Spal	X
10	Sassari Torres	Viterbese	X 2
11	Spezia	Viareggio	1
12	Frosinone	Avezzano	X
13	Marsala	Trapani	X 2

Questo sistema costa L. 25.600

SPECIALE

Arbitri e tocchi proibiti
Fuori il colpevole.
Alle pagg. 96 e 97

TRE ERRORI IN "CALCIOITALIA"

Il nostro "Almanacco", chiuso in tipografia il 30 settembre, quindi ragionevolmente privo di alcuni aggiornamenti, reca tre sviste tipografiche che Vi segnaliamo scusandoci.
1) A pag. 52 al posto della scheda del tecnico leccese Prandelli è stata erroneamente riportata quella di Fascetti del Bari.
2) Nelle pagg. 15-39-55, compare una riga "fasulla" **(Novara-Atalanta 0)**.
3) A pag. 138, i dati delle società Ascoli e Atletico Catania sono invertiti.

Calcioitalia è in edicola con il CD Rom Italian Football Review. I lettori che avessero problemi tecnici con il CD possono contattare il numero telefonico 049-89.29.140 o il sito internet: **info @ ifr. it**

Il giornale è stato chiuso in redazione alle ore 3 di giovedì 23 ottobre 1997

GUERIN SPORTIVO

DIRETTORE RESPONSABILE **ITALO CUCCI**

VICEDIRETTORE **Paolo Facchinetti**
CAPOREDATTORI **Andrea Aloi**, **Alfredo M. Rossi**
CAPOSERVIZIO **Marco Strazzi**
REDATTORI **Matteo Dalla Vite**, **Rossano Donnini**, **Gianluca Grassi**, **Matteo Marani**
FOTOGRAFO (inviato) **Maurizio Borsari**
GRAFICI **Piero Pandolfi**, **Luigi Raimondi**, **Vanni Romagnoli**
SEGRETERIA **Elena Graziosi**
ARCHIVIO **Giuseppe Rimondi**

Il nostro indirizzo E-mail è: guerin@Joy.dsnet.it

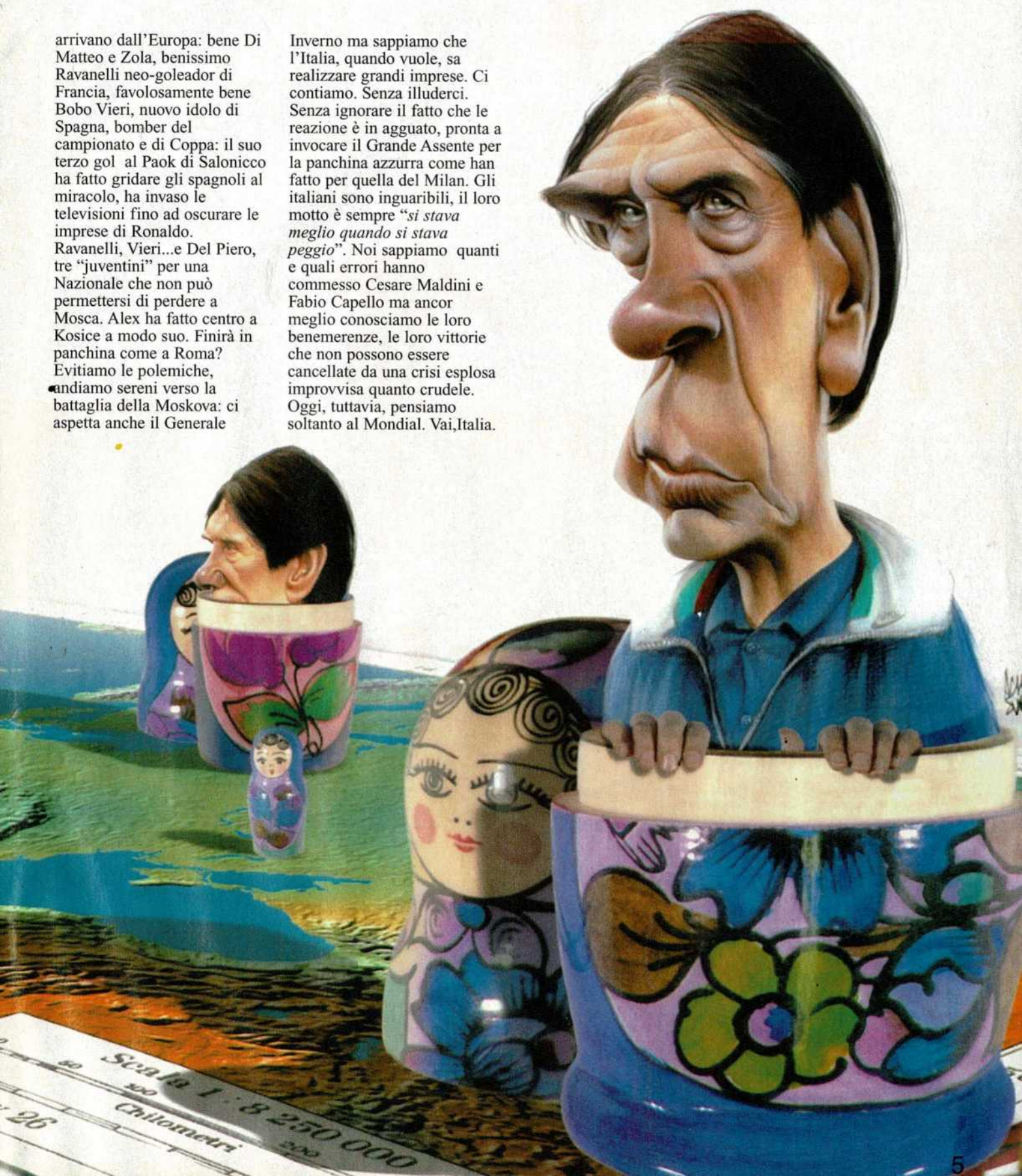
Indice

di Italo Cucci

Lazio, Milan e Inter amareggiano l'Italia. Accorrono la Juve e un Trio di Bomber : Del Piero, Vieri e Ravanelli

MALDINI RIAPRE LA FABBRICA DEL GOL

Che brutta settimana, povero Cesare. Non ha fatto in tempo a digerire lo smacco inflittogli dall'Inghilterra e subito il campionato ha portato altri bocconi amari. La Lazio di Nesta, Fuser e Casiraghi perde di sabato all'Olimpico con l'Atalanta. Poi, maledetta domenica, il Milan di Albertini, Costacurta e del suo Paoletto crolla a San Siro davanti al Lecce. Non basta: martedì sera cade per la prima volta l'Inter travolgendo altri due possibili azzurri, Pagliuca e Galante. E quello di Pagliuca diventa subito un problema quando mercoledì sera, durante Kosice-Juve, s'infortuna Peruzzi..Quasi in contemporanea, Chiesa esce zoppicando dal campo di Parma. Cesarone ha un cuore grande ma questi segnali negativi gli tolgono il sonno a poche ore dalla comunicazione delle liste dei convocati. Ma Mosca è alle porte ed è l'ora del coraggio, non quella della disperazione. E se il campionato italiano non gli dà buone notizie, se non grazie alla Juve, queste

arrivano dall'Europa: bene Di Matteo e Zola, benissimo Ravanelli neo-goleador di Francia, favolosamente bene Bobo Vieri, nuovo idolo di Spagna, bomber del campionato e di Coppa: il suo terzo gol al Paok di Salonicco ha fatto gridare gli spagnoli al miracolo, ha invaso le televisioni fino ad oscurare le imprese di Ronaldo. Ravanelli, Vieri...e Del Piero, tre "juventini" per una Nazionale che non può permettersi di perdere a Mosca. Alex ha fatto centro a Kosice a modo suo. Finirà in panchina come a Roma? Evitiamo le polemiche, andiamo sereni verso la battaglia della Moskova: ci aspetta anche il Generale Inverno ma sappiamo che l'Italia, quando vuole, sa realizzare grandi imprese. Ci contiamo. Senza illuderci. Senza ignorare il fatto che le reazione è in agguato, pronta a invocare il Grande Assente per la panchina azzurra come han fatto per quella del Milan. Gli italiani sono inguaribili, il loro motto è sempre "*si stava meglio quando si stava peggio*". Noi sappiamo quanti e quali errori hanno commesso Cesare Maldini e Fabio Capello ma ancor meglio conosciamo le loro benemerenze, le loro vittorie che non possono essere cancellate da una crisi esplosa improvvisa quanto crudele. Oggi, tuttavia, pensiamo soltanto al Mondial. Vai,Italia.

Champions League: Pinturicchio r

Su la te

In attesa dello spareggio mondiale di Mosca, l'Italia vive un mercoledì da leoni. Adesso tocca a Maldini, che potrà contare non solo sulle invenzioni di Del Piero ma anche sul magico momento di Vieri, eroe in Coppa Uefa con l'Atlético Madrid

di Adalberto Bortolotti

Dopo l'infausta notte di Coppa Uefa (due sconfitte e un pari, quasi un minimo storico), le luci della Champions League. La Juve decimata non può comunque esimersi dal vincere a Kosice, grazie alla puntualissima magia di Alex Del Piero, e mantiene la scia del dilagante Manchester United. Il Parma viene a capo di un tostissimo Borussia, alla faccia della crisi, con le prodezze combinate di Crespo e Buffon, gli eroi della serata, e perfeziona uno spericolato sorpasso sui

ilancia la Juve, Crespo fa volare il Parma

A fianco (fotoPaf)**, la punizione vincente di Del Piero a Kosice: con quattro reti il bianconero è il capocannoniere della Champions League. In basso** (fotoBorsari)**, l'acrobazia di Crespo che ha regalato al Parma la vittoria sul Borussia di Scala**

sta!

tedeschi detentori del titolo europeo. Bellissima la battaglia del Tardini, con Ancelotti e Scala a rivaleggiare in bravura sullo scacchiere tattico, e un ritmo forsennato in campo, peraltro mai a scapito delle geometrie e del gioco corale. Portieri in gambissima, ma su questo Buffon bisognerà prima o poi puntare forte, è un mostro di freddezza e di atletismo, e smonta il luogo comune del ruolo negato ai giovanissimi.

Non c'è dubbio che la discesa in campo dei pezzi grossi del nostro calcio sia stata anche (o soprattutto) vista in prospettiva del fatidico appuntamento moscovita di mercoledì 29, quando Cesarone Maldini dovrà riguadagnarsi l'accesso ai Mondiali di Francia. Che gli inglesi gli hanno scippato di tasca con il recente blitz romano. E allora si ripropone prepotentemente la candidatura del sullodato Del Piero, che sta segnando a ritmo di bomber puro, in questa stagione, e che nella sua duttilità tattica (sconosciuta a gran parte della concorrenza) può consentire il passaggio in corsa dal tridente offensivo alle due punte con trequartista a sostegno. Così come non sarà possibile trascurare Christian Vieri, che in Spagna si è seduto sul mitico trono del "Pichichi", e che sta sfornando gol a una cadenza superiore a quella battuta lo scorso anno dal grande Ronaldo.

Dopo di che si potrà anche pensare che Vieri-Del Piero doveva essere l'arma letale della Juventus, prima che le offerte faraoniche dell'Atlético Madrid facessero breccia

segue

GRUPPO B

Manchester U. (Ing)-**Feyenoord** (Ola) **2-1**
Scholes (M) 32', Irwin (M) 72', Vos (F) 83'
FC Kosice (Slv)-**Juventus** (Ita) **0-1**
Del Piero 33'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Manchester U.	**9**	3	3	0	0	8	3
Juventus	**6**	3	2	0	1	8	4
Feyenoord	**3**	3	1	0	2	4	7
FC Kosice	**0**	3	0	0	3	0	6

PROSSIMI TURNI
4. GIORNATA (5/11): Feyenoord-Manchester United; Juventus-FC Kosice.
5. GIORNATA (26/11): Manchester United-FC Kosice; Feyenoord-Juventus.
6. GIORNATA (10/12): FC Kosice-Feyenoord; Juventus-Manchester United.

Kosice, 22 ottobre 1997
FC Kosice-Juventus 0-1

FC KOSICE: (4-4-2) Molnar 6,5 - Kozak 6, Telek 6, Spilar 5,5, Dzurik 6 - Sovic 6 (25' Ljubarskij 5,5), Zvara 6,5, Janocko 6,5, Toth 6 - Semenik 5,5 (78' Rusnak n.g.), Kozlej 5,5.
In panchina: Benko, Faktor, Kral, Lapsansky.
Allenatore: Pecze 6.

JUVENTUS: (4-4-2) Peruzzi 6 (37' Rampulla 6) - Pessotto 6, Birindelli 7, Iuliano 6, Dimas 5,5 - Di Livio 6 (32' Pecchia 6), Tacchinardi 6,5, Conte 6,5, Zidane 7 - Del Piero 7, Inzaghi 5,5.
In panchina: Torricelli, Amoruso, Fonseca, Aronica, Giandomenico.
Allenatore: Lippi 6,5.
Arbitro: Steinborn (Germania) 6.
Marcatore: Del Piero 33'.
Ammoniti: Dimas, Dzurik, Ljubarskij, Spilar, Pessotto.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 10.000 circa.

CHAMPIONS LEAGUE
1.F.C. KOSICE
JUVENTUS F.C.

Bortolotti/segue

nelle fragili difese di Madama. Si sa che la Juve ultima versione a un buon affare (economico) non dice mai di no, quasi si fosse messa nell'orbita dei club minori, che allevano e lanciano campioni per poi sontuosamente cederli al miglior offerente. Per completare il tris, Maldini potrebbe affidarsi a un altro illustre juventino in esilio, il *reaparecido* Ravanelli, che dalle nebbie inglesi è riemerso a Marsiglia, subito riprendendo a onorare il suo mestiere preferito, quello di perforare le reti avversarie. Dico questo anche perché, nel pacchetto ormai tradizionale degli attaccanti maldiniani, non tutti brillano per splendenti

segue

IL RE DI SPAGNA ALLA CONQUISTA DI MOSCA

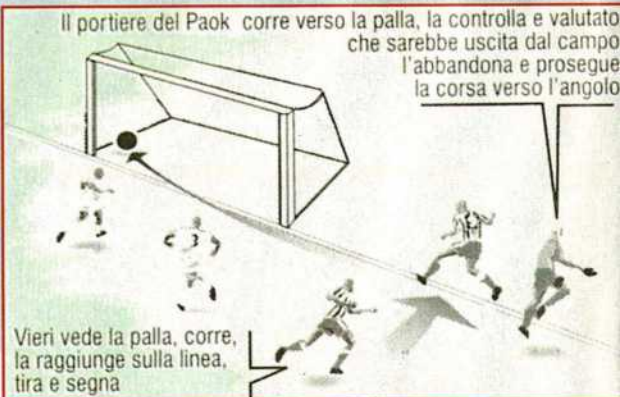
Vieriño NO LIMITS

di Matteo Dalla Vite

Il pallone sulla linea di fondo, Mikopoulos buggerato, sinistro "guantato", colpo a rientrare, delirio totale: Christian Vieri e quel gol (al PAOK) da leggenda; Christian Vieri e trentaquattro miliardi spesi bene; Christian Vieri e un mare di rimpianti (bianconeri); Christian Vieri e una Spagna che lo venera; Christian Vieri e tutto ciò che sarà, dal biancorosso dell'Atlético Madrid all'azzurro di Italia-Russia. Con un'etichetta e una certezza: perso Ronaldo, gli aficionados si sono appassionatamente aggrappati a lui. A Vieriño.

¿Hablo con Vieriño?
E cos'è 'sta bischerata, adesso?

Perso Ronaldinho, ora è Vieri è il re di Spagna: lo dimostra la gente.
Non esageriamo... Però sai una cosa? Dopo la partita col PAOK, nella sede dell'Atletico sono arrivate migliaia di telefonate.

Volevano sapere come hai fatto quel gol "più che alla Mortensen"?
No, volevano prenotare la mia maglia. Fa piacere. E tanto.

Da sinistra in senso orario, un'azione di Inzaghi controllata da Telek, l'uscita in barella di Di Livio, un duello aereo fra Dimas e Kozak e una volata dello splendido Zidane: con la vittoria di Kosice, la Juventus è a tre punti dal Manchester. Più che mai decisivo sarà lo scontro con i Diavoli Rossi in programma il 10 dicembre

È Vieri-delirio per il 3° gol (a sinistra, nel disegno tratto dal Corriere dello Sport-Stadio)

Così come fa dispiacere vedere che gli italiani fanno gol all'estero: tu, Ravanelli...
Perché siamo i più bravi. Oh, sia chiaro: non è che farli in Spagna o in Francia sia più facile; è che la nostra scuola è ancora la migliore.

Dicci dell'eurogol: classe, prontezza, astuzia e poi?
Fortuna. Tanta fortuna.

Se l'avesse fatto Ronaldo, sai quanti replay...?
Beh, però anche del mio se ne sta parlando. Guarda, al di là di tutto sono contento per una cosa: sto ripagando tutta la fiducia di un presidente fantastico.

Adesso Gil y Gil è diventato buono!?!
È un sincero, nel bene come nel male. E questo lo apprezzo.

Quanto manchi alla Juve?
Ti dico solo che gli juventini mancano a me. E sto parlando degli amici Amoruso, Iuliano, Montero, Zizù e di tanti altri.

E la maglia ti manca?
In quella dell'Atletico mi trovo benissimo. Anche se quella della Juve è la più amata del mondo.

Insomma, da uno a dieci?
Siamo alti...

Nostalgia?
Ripeto, degli amici.

Meglio giocare con Zidane e Del Piero o con Juninho e Kiko?
Daaaai.

Però Juninho...
Grande personaggio: con lui usciamo spesso, parliamo in inglese e scherziamo benissimo assieme. Poi anche gli altri sono ottimi: insomma, ho avuto la fortuna di trovare un grande gruppo.

Dieci stranieri compreso il tecnico: l'Atletico Babele funziona benone.
Lo stiamo dimostrando, perché?

Sai, il Milan...
Non so cosa stia succedendo a loro, da noi i problemi di lingua non esistono. Però...

Sì?
A questo punto del campionato me li sarei come minimo aspettati più su in classifica.

La Juve è lì, senza i massicci Boksic e Vieri...
Se vuoi farmi parlare della cessione, ti dico subito che non c'è nulla da aggiungere. Anche perché questa Juve è seconda, è forte e lo sarà sempre di più. Sinceramente.

Ripensando a quest'estate cosa ti infastidisce di più?
Credimi, io non ci penso mai. E poi, al di là di tutto, trentaquattro miliardi sono sempre un bel po' di soldi.

E li stai valendo tutti.
La gente mi saluta per strada, io sono pagato per fare i gol e li faccio, Gil y Gil mi ha trasmesso una carica eccezionale che per ora sto facendo fruttare: mi sembra che tutto proceda bene.

E adesso, Mosca. A gañar.
Sì, e zitti tutti. Là si deve solo vincere.

A proposito: in Spagna dicono che parli poco. Ancora non ti conoscono bene...
È vero, non parlo con la stampa da diverso tempo, ma è il mio carattere, inizialmente chiuso e introverso. E poi, dai, si sa che penso solo ai gol.

Come sempre...
Claro que sì.

I SUOI GOL IN CAMPIONATO...

4. giornata: Atlético-Madrid-Celta 3-3 (2, 1 rig.)
5. giornata: Oviedo-Atlético Madrid 0-2 (1)
6. giornata: Atlético Madrid-Merida 4-0 (1)
7. giornata: Saragozza-Atlético Madrid 1-5 (3)

E IN COPPA UEFA

32.esimi: Atlético Madrid-Leicester 2-1(1 rig.);
16.esimi: Atlético Madrid-PAOK Salonicco 2-5 (3)

GRUPPO A

Sparta Praga (Cec)-**Galatasaray** (Tur) **3-0**
Siegl 34', Gabriel 65', Obajdin 87'
Parma (Ita)-**Borussia D.** (Ger) **1-0**
Crespo 62'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Parma	**7**	3	2	1	0	3	0
Borussia D.	**6**	3	2	0	1	5	2
Sparta Praga	**4**	3	1	1	1	4	4
Galatasaray	**0**	3	0	0	3	0	6

PROSSIMI TURNI
4. GIORNATA (5/11): Borussia Dortmund-Parma; Galatasaray-Sparta Praga.
5. GIORNATA (26/11): Parma-Sparta Praga; Borussia Dortmund-Galatasaray.
6. GIORNATA (10/12): Sparta Praga-Borussia Dortmund; Galatasaray-Parma.

Parma, 22 ottobre 1997
Parma-Borussia D. 1-0

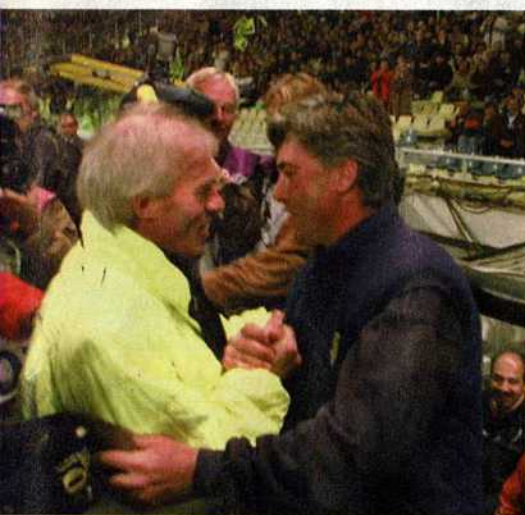
PARMA: (4-4-2) Buffon 7 - Zé Maria 6,5 (76' Mussi n.g.), Thuram 7, Cannavaro 6,5, Benarrivo 6 - Crippa 6, Sensini 6,5, D. Baggio 6, Strada 6,5 (77' Stanic n.g.) - Crespo 7, Chiesa 6,5 (89' Fiore n.g.). **In panchina:** Guardalben, Apolloni, Milanese, Adailton.
Allenatore: Ancelotti 6,5.

BORUSSIA D.: (3-6-1) Klos 7,5 - Kohler 6, Feiersinger 5,5 (89' Zorc n.g.), Julio Cesar 6 - Reuter 6, Freund 5,5 (79' Herrlich n.g.), Paulo Sousa 6, Möller 6, But 5, Heinrich 6 - Chapuisat 6. **In panchina:** De Beer, Reinhardt, Schneider, Lambert, Kirovski.
Allenatore: Scala 6.
Arbitro: Veissiere (Francia) 6,5.
Marcatore: Crespo 62'.
Ammoniti: Reuter, Sousa, Chapuisat, Stanic.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 14.000.

Bortolotti/segue

condizioni di forma, da Zola, al Casiraghi più spesso in panca che in campo, al Superpippo Inzaghi, che in questo momento non vede la porta con la ferina lucidità dei suoi momenti migliori. Quanto a Chiesa, ottimo nella serata europea del Parma, ha chiuso anzitempo con qualche acciacco. In ogni caso, dovendo puntare su Mosca i nostro cannoni, sarà bene privilegiare quelli più oliati e dirompenti, secondo le referenze del momento, e non seguendo la graduatoria del censo.

Chiusa l'ampia divagazione, torniamo alla Champions League. Juve e Parma hanno ormai un antagonista designato, contro

A sinistra, Massimo Crippa fermato con rudezza da Julio Cesar. Sotto, Hernan Crespo si mangia l'erba del Tardini dopo un'occasione fallita. In basso da sinistra: Thuram svetta in mischia; l'abbraccio fra Nevio Scala e Carlo Ancelotti; Buffon salva il risultato; Crespo, festeggiato da Chiesa dopo il gol, si riconcilia coi tifosi gialloblù, ai quali chiede un incitamento più caloroso (fotoBorsari)

il quale lottare per strappare il primo posto del girone (il solo che garantisca l'automatico passaggio ai quarti di finale, aperto anche alle due migliori seconde). Il Parma ha un punto di vantaggio sul Borussia, ma dovrà andare a Dortmund, la Juve lamenta un distacco di tre lunghezze dall'United, ma lo aspetta a Torino. Le altre si sono ormai defilate in ruoli marginali. Per quanto riguarda la Juventus, la vittoria per uno a zero, su calcio piazzato, sul campo della cenerentola Kosice, potrebbe apparire insignificante, se non si tenesse nel debito conto che, già priva della sua spina dorsale (Montero, Ferrara, Deschamps), Madama ha poi dovuto subire anche gli infortuni di Peruzzi e

segue

CLASSIFICA MARCATORI

4 reti: Del Piero (Juventus).
3 reti: Asprilla (Newcastle), Chapuisat (Borussia Dortmund), Luis Enrique (Barcellona), Rebrov (Dinamo Kiev), Brattbakk (Rosenborg), Oktay (Besiktas), Henry e Ikpeba (Monaco), Elber e Janker (Bayern Monaco).
2 reti: Zidane (Juventus), Van Gastel (Feyenoord), Shevchenko e Maksimov (Dinamo Kiev), Raúl e Morientes (Real Madrid), Beresford (Newcastle), Strand e Rushfeldt (Rosenborg), Leandro (Sporting), Scholes (Manchester United), Trezeguet (Monaco), Simone (Paris SG), Jonk (PSV Eindhoven), Helmer (Bayern Monaco), Beinlich (Bayer Leverkusen).

GRUPPO C

Dinamo Kiev (Ucr)-**Barcellona** (Spa) **3-0**
Rebrov 6', Maksimov 32', Kalitvintev 65'
PSV (Ola)-**Newcastle** (Ing) **1-0**
Jonk 38'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Dinamo Kiev	**7**	3	2	1	0	8	3
Newcastle	**4**	3	1	1	1	5	5
PSV Eindhoven	**4**	3	1	1	1	4	5
Barcellona	**1**	3	0	1	2	4	8

PROSSIMI TURNI
4. GIORNATA (5/11): Barcellona-Dinamo Kiev; Newcastle-PSV Eindhoven.
5. GIORNATA (26/11): Dinamo Kiev-PSV Eindhoven; Barcellona-Newcastle.
6. GIORNATA (10/12): PSV Eindhoven-Barcellona; Newcastle-Dinamo Kiev.

GRUPPO D

Rosemborg (Nor)-**Porto** (Por) **2-0**
Rushfeldt 10', Brattbakk 37'
Real Madrid (Spa)-**Olympiakos** (Gre) **5-1**
Dabizas (O) 18', Suker (R) 33' rig. e 67' rig., Morientes (R) 44', Victor (R) 85', Roberto Carlos (R) 90'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Real Madrid	**9**	3	3	0	0	11	2
Rosenborg	**6**	3	2	0	1	8	5
Olympiakos	**3**	3	1	0	2	3	10
Porto	**0**	3	0	0	3	0	5

PROSSIMI TURNI
4. GIORNATA (5/11): Porto-Rosenborg; Olympiakos-Real Madrid.
5. GIORNATA (26/11): Rosenborg-Real Madrid; Porto-Olympiakos.
6. GIORNATA (10/12): Real Madrid-Porto; Olympiakos-Rosenborg.

Bortolotti/segue

Di Livio. In simile, esasperata emergenza, essere uscita con i tre punti conferma la maturità mentale della squadra. Senza dimenticare che chi ha la fortuna di contare su Del Piero, è ben che lo sfrutti.

Negli altri raggruppamenti, continua la marcia trionfale del Real Madrid e del Bayern Monaco, a punteggio pieno come il Manchester. I bavaresi del Trap hanno goleato senza remissione i parigini di Marco Simone, relegandoli al terzo posto, tre punti dietro i turchi del Besiktas. Con lo stesso punteggio di 5-1 il Real Madrid ha travolto i greci dell'Olympiakos e chissà perché mi viene in mente Fabio Capello. Poteva essere sul tetto d'Europa e invece è nel sottoscala d'Italia, col suo Milan dilaniato. Ma chi è causa del suo mal...

La grande delusione viene dal Barcellona di Van Gaal, che è formidabile nella Liga, quanto disastroso in Coppa. Ha becca-

GRUPPO E

Besiktas (Tur)-**IFK Göteborg** (Sve) **1-0**
Oktay 5'
Bayern M. (Ger)-**Paris SG** (Fra) **5-1**
Elber (B) 4' e 73', Jancker (B) 20' e 47', Simone (P) 48', Helmer (B) 52'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Bayern Monaco	**9**	3	3	0	0	10	2
Besiktas	**6**	3	2	0	1	4	3
Paris SG	**3**	3	1	0	2	5	8
IFK Göteborg	**0**	3	0	0	3	1	7

PROSSIMI TURNI
4. GIORNATA (5/11): IFK Göteborg-Besiktas; Paris SG-Bayern Monaco.
5. GIORNATA (26/11): Besiktas-Bayern Monaco; IFK Göteborg-Paris SG.
6. GIORNATA (10/12): Bayern Monaco-IFK Göteborg; Paris SG-Besiktas.

GRUPPO F

Monaco (Fra)-**Lierse** (Bel) **5-1**
Henry (M) 33', Collins (M) 51', Van Meir (L) 60', Ikpeba (M) 66', Trezeguet (M) 87' e 90'
Sporting L. (Por)-**Bayer L.** (Ger) **0-2**
Beinlich 70', Emerson 82'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Monaco	**6**	3	2	0	1	9	4
Bayer Lev.	**6**	3	2	0	1	3	4
Sporting L.	**4**	3	1	1	1	4	3
Lierse	**1**	3	0	1	2	2	7

PROSSIMI TURNI
4. GIORNATA (5/11): Lierse-Monaco; Bayer Leverkusen-Sporting Lisbona.
5. GIORNATA (26/11): Monaco-Sporting Lisbona; Lierse-Bayer Leverkusen.
6. GIORNATA (10/12): Sporting Lisbona-Lierse; Bayer Leverkusen-Monaco.

Nella pagina accanto, in senso orario, la gioia di Otkay del Besiktas; Elber, Koffour ed Helmer del Bayern dopo il trionfo sul Paris SG; Raúl contro Passalis in Real Madrid-Olympiakos; Luzhny precede Sergi in Dinamo Kiev-Barça. Sopra, Butt a contatto di Dudek in Manchester United-Feyenoord (fotoAP)

to tre gol (a zero) dalla Dinamo Kiev, rotolando all'ultimo posto, senza speranze. Gli ucraini, con tre lunghezze su Newcastle e Psv, si sono trasformati da estremi outsider a favoriti del gruppo più ricco di sorprese.

Quello più equilibrato resta il sesto e ultimo, dove lo Sporting Lisbona, che guidava la classifica, è stato infilzato a domicilio dal Bayer Leverkusen, ora capolista insieme con il Monaco.

Tenuto conto che ci sono ben cinque seconde a sei punti, il ripescaggio configura sin d'ora una lotteria. È un messaggio per la Juve: la rivincita sugli inglesi è più una necessità che un motivo d'orgoglio.

Adalberto Bortolotti

Primo stop per Ronaldo & Company. A Lione ci sar

A sinistra, Mikkelsen (sarà lui a dirigere mercoledì prossimo Russia-Italia) ammonisce Ganz. L'arbitro non ha certo favorito l'inter, ma i guai veri li ha procurati un Lione pimpante e ben organizzato. A destra, Ronaldo nella morsa dei francesi (foto Borsari)

Milano, 21 ottobre 1997
Inter-Lione 1-2

INTER: (1-3-4-2) Pagliuca 6 - Bergomi 5,5 - Sartor 6,5, Galante 5,5, Zanetti 5,5 (85' Cauet n.g.) - Moriero 5,5, Winter 6,5, Fresi 5 (46' Zé Elias 6), Simeone 5 (46' Ganz 6,5) - Ronaldo 6, Djorkaeff 5,5. **In panchina:** Nuzzo, West, Tarantino, Berti.
Allenatore: Simoni 5,5.

LIONE: (5-3-2) Coupet 7 - Carteron 6 (59' Morestin 5,5), Bassila 6,5, Bak 6, Laville 6,5, Anselmini 6,5 - Violeau 6,5, Linares 6, Caveglia 6,5 - Bardon 6 (64' Kanoute 6), Giuly 7 (82' Delmotte n.g.). **In panchina:** Nadon, Charpenet, Roche, Job.
Allenatore: Lacombe 6,5.
Arbitro: Mikkelsen (Dan) 5,5.
Marcatori: Giuly 23', Ganz 70', Caveglia 81' rig.
Ammoniti: Laville, Violeau, Bergomi, Djorkaeff, Ganz, Winter.
Spettatori: 17.000.

Nerazzurri indecifrabili, arriva la stangata numero uno. L'Udinese spera, la Lazio spreca: il calcio italiano non è più maestro?

INTE

Il Mito e il Fenomeno a un passo dal burrone. Quindi, una bene e una male. Spiegazione: il Mito e il Fenomeno sono rispettivamente l'Ajax "murata" da Turci e il Ronaldo furioso incapace di stangare un Lione elementare ma efficace, guizzante e irriverente. E la Lazio? Una marea di tiri in porta producono i soliti patemi: Eriksson si salva (*«Prima o poi, arriveranno i gol e sono convinto che a fine anno saremo tra le squadre che hanno segnato di più»*) ma così ancora non va. E con fiducia, aspettiamo il derby per capire meglio. Ma torniamo in Europa e a un

rà da soffrire non poco

RROTTA

contingente italiano che il prossimo 4 novembre dovrà guadagnarsi una pagnotta dura dura se non marmorea. Rischiamo davvero l'eliminazione di massa? È una domanda che si fanno in molti, ma le risposte possono essere tre, una per squadra: l'Inter ha potenziale e uomini per saccheggiare Lione, l'Udinese (capace di limitare i danni) potrebbe anche ribaltare prestigio e storia (un Davide-Golia non si nega mai a nessuno) e la Lazio, figuriamoci, se un gollettino non riesce a farlo. Ergo, ottimismo ma non troppo: questo turno un po'

segue

Da sinistra, Giuly, tra i migliori in campo, mette a segno la prima rete francese (foto Ansa)**; Ganz, sempre lui, pareggia i conti nella ripresa** (foto A.S.)**; Caveglia su rigore riporta in vantaggio il Lione. Sopra, Galante alle prese con lo sgusciante Bardon** (foto Borsari)

Udinese ❑ Super Turci fa miracoli e l'Udinese limit

Amsterdam, 21 ottobre 1997

Ajax-Udinese 1-0

AJAX: (4-3-3) Van Der Sar 6 - Tobiasen 6, Oliseh 6,5, Blind 6,5, F. De Boer 6 - R. De Boer 6,5, Litmanen 6,5, Witschge 6 - Dani 7, Arveladze 6,5 (75' McCarthy n.g.), Hoekstra 6. **In panchina:** Grim, Sier, Melchiot, Gorré, Rudy, Sibon.
Allenatore: Morten Olsen 7.

UDINESE: (3-4-3) Turci 7,5 - Genaux 5,5, Calori 6,5, Bertotto 5,5 - Helveg 6,5, Giannichedda 6, Walem 6, Cappioli 6 (69' D'Ignazio n.g.) - Poggi 5 (81' Emam n.g.), Bierhoff 5,5, Amoroso 5 (56' Locatelli 6). **In panchina:** Caniato, Perini, Bia, Louhenapessy.
Allenatore: Zaccheroni 6.
Arbitro: Meier (Svizzera) 6,5.
Marcatore: Dani 28'.
Ammoniti: Calori, Walem, Cappioli, F. De Boer, Dani.
Spettatori: 47.000.

Sopra, Arveladze tenta di sfuggire a Helveg (foto Ansa) **e Dani insacca l'unica rete dell'Ajax** (foto PAF)**. A fianco, una bella uscita di Turci** (foto A.P.)**: è stato lui il protagonista assoluto della serata. Sotto, a sinistra Litmanen e Genaux in azione** (foto Ansa) **e l'uscita dei giocatori dell'Udinese tra gli applausi dei tifosi arrivati ad Amsterdam per sostenere la squadra** (foto Paf)**. Ribaltare il risultato sul terreno amico non è un sogno**

Italiane in Uefa/segue

maledetto mette definitivamente in chiaro che il nostro calcio non sta bene, ha malesseri diffusi, non è più maestro del Continente. E intanto Vieri fa una tripletta al Paok: l'Italia che va non gioca da noi. Sic!
INTER. Prima sconfitta dopo undici partite utili consecutive: la legge dei grandi numeri è sempre in agguato. Il teorema-Simoni, per una volta, "colabrodeggia": chiamata a far la partita, la Nerazzurra rende ancor più vulnerabile una difesa traballante e mostra nervosismo, scarso gioco d'assieme e un Ronaldo furioso che davanti alla prima sconfitta lotta come un matto ma mette insieme giusto qualche pericolo. Poi, l'aggravante-Ganz: entra e segna, e ancora ci chiediamo come un allenatore (e una società, visto l'aggancio a Guivarc'h) possa chiamarlo solo a babbo moribondo. In definitiva, una qualificazione non compromessa ma difficile: perché se l'Inter di Coppa sarà quella vista nella prima frazione di gioco (ma nella seconda ha avuto solo più furia cieca...), allora saluti a tutti e apriti Processo. Moratti, se non altro, è fiducioso: *«Sono deluso dal risultato»* ha detto *«ma non dalla partita: possiamo ancora qualificarci»*. Parliamone. E intanto sono piovuti alcuni fischi, a Simeone per esempio, e si cominciano a scaricare le responsabilità: Fresi e Zanetti hanno parlato dei propri spostamenti di ruolo come fossero in cerca attenuanti. Brutta aria, forse.
UDINESE. "Mamma li Turci", si saranno sussurrati quelli dell'Ajax: il portierone di Zac non sbaglia un intervento e limita i danni di una squadra che nella prima mezz'ora sbanda, accusa il ritmo olandese, non trova l'aggregazione e l'impronta caratteriale di sempre. Poi, ripresa caratterizzata da una grande coraggio: due volte al tiro, i friulani non sfruttano le occasioni con Calori e Bierhoff ma va bene anche così. Perché per la città se quello 0-1 non è come una vittoria, beh, poco ci manca. Giocarsela a Udine (per evitare la concomitanza verrà addirittura anticipato un incontro vescovile) sarà bellissimo, affascinante: anche perché la vera Udinese e il vero Bierhoff un gol lo sanno sempre fare. *«Sono convinto»* ha detto Zac *«che se l'Udinese saprà giocare da Udinese, potrà mettere in difficoltà l'Ajax»*. Il Mito a un passo dal baratro? Crediamoci, perché no.
LAZIO. Dominio sterile perché il gol sembra davvero un problema. E un mistero, visto il potenziale. Mancini sbaglia tre reti già fatte, Casiraghi ci prova ma non incide, Signori resta in panchina: è il solito discorso dei "se" e dei "ma", ma quando scopri di poter vincere una partita devi provarci: ergo, Eriksson ha sbagliato a non mettere in campo Beppe-gol. Forse il troppo turnover del passato lo ha indotto a non cambiare troppo: il risultato non gli ha dato ragione. Totale: siamo sempre alle solite. E questa Lazio, dal solito, prima o poi dovrà uscirne. O no?

m.d.v.

Lazio ❑ Mancini, incredibile sprecone

Volgograd, 21 ottobre 1997
Rotor V.-Lazio 0-0

ROTOR V.: (3-4-3) Zaharchuk 7 - Shmarko 5,5, Geraschenko 5,5, Oleinikov 5,5 - Esipov 6,5, Berketov 5,5, Burlachenko 5,5 (63' Krivov 5,5), Abramov 6 (81' Zhunenko n.g.) - Veretennikov 6,5, Niedergaus 6, Zernov 5,5 (76' Zubko n.g.). **In panchina:** Karimov, Matiyola, Smirnov.
Allenatore: Prokopenko 5,5.

LAZIO: (4-4-2) Marchegiani 6,5 - Pancaro 5,5, Nesta 6,5, Lopez 6,5, Favalli 6,5 - Fuser 6,5, Almeyda 6,5, Jugovic 6,5, Nedved 6,5 - Casiraghi 6,5, Mancini 5,5. **In panchina:** Ballotta, Negro, Grandoni, Gottardi, Venturin, Marcolin, Signori.
Allenatore: Eriksson 5,5.
Arbitro: Martin (Spa) 6,5.
Ammonito: Berketov.
Spettatori: 25.000.

COPPA U.E.F.A. F.C. ROTOR VOLGOGRAD S.S. LAZIO

Sopra, Jugovic: prova positiva. Sotto, un tentativo di Casiraghi (foto Mezzelani)**. A sinistra, Mancini: che delusione** (foto AP)

Sotto, Olivares del Paok contrasta Juninho (foto A.P.)**. Con lui, Vieri, Kiko, Lardin e Caminero, l'Atlético Madrid si propone tra i club migliori d'Europa**

Il tabellone: Vieri-spettacolo, Liverpool ko

Detentore: **SCHALKE 04** (Germania) Finale 6 maggio 1998

Auxerre (Fra)-**OFI Creta** (Gre) **3-1**
Nioplias (O) 13', Sibierski (A) 60', Guivarc'h (A) 61' e 90'
Schalke 04 (Ger)-**Anderlecht** (Bel) **1-0**
Thon 18'
Ajax (Ola)-**Udinese** (Ita) **1-0**
Dani 28'
Braga (Por)-**Dinamo Tbilisi** (Geo) **4-0**
Rodrigão 22', Toni 55', Karoglan 66', Bruno 75'
Metz (Fra)-**Karlsruhe** (Ger) **0-2**
Hässler 13' e 38'
Strasburgo (Fra)-**Liverpool** (Ing) **3-0**
Zitelli 20' e 62', Conteh 72'
Inter (Ita)-**Lione** (Fra) **1-2**
Giuly (L) 23', Ganz (I) 70', Caveglia (L) 81' rig.
Rapid Vienna (Aut)-**Monaco 1860** (Ger) **3-0**
Stöger 45' rig., Schöttel 64', Penska 81'
MTK Budapest (Ung)-**Croatia Z.** (Cro) **1-0**
E. Lörincz 82'
Spartak Mosca (Rus)-**Valladolid** (Spa) **2-0**
Tikhonov 60', Titov 84'
AGF Aarhus (Dan)-**Twente** (Ola) **1-1**
Sumiala (T) 16', Mølby (A) 41'
Athletic Bilbao (Spa)-**Aston Villa** (Ing) **0-0**
Steaua B. (Rom)-**Bastia** (Fra) 1-0
Hrib 66'
Rotor Volgograd (Rus)-**Lazio** (Ita) **0-0**
Atlético M. (Spa)-**PAOK Salonicco** (Gre) **5-2**
Vieri (A) 11', 31' e 55', Lardin (A) 13', Frantzeskos (P) 19', Maragos (P) 65', Kiko (A) 75'
Bruges (Bel)-**Bochum** (Ger) **1-0**
Jbari 80'

NEWS NEWS NEWS NEWS NEWS NEWS NEWS NEWS NEWS

❑ **Alberto Bigon** è il nuovo allenatore del **Perugia**. Dopo le irrevocabili dimissioni di **Attilio Perotti** e il successivo rifiuto di **Giovanni Galeone** (che, confessando di non essere nelle condizioni psicologiche idonee per tornare sulla panchina dalla quale era stato cacciato nella passata stagione, ha tra l'altro rinunciato di sua volontà al contratto che lo legava alla società umbra ancora fino a giugno), **Luciano Gaucci** ha deciso di puntare sul tecnico che fino un mese fa aveva guidato gli svizzeri del Sion, squadra con cui l'anno scorso era riuscito a vincere scudetto e coppa nazionale. Bigon è così il decimo allenatore del Perugia da quando nel 1991 Gaucci è diventato azionista di maggioranza del club. Prima di lui, sono passati Papadopulo, Buffoni, Novellino, Castagner, Viviani, ancora Novellino, Galeone, Scala e Perotti.

❑ Cambio della guardia anche a **Reggio Emilia**. Domenica a Lucca, al posto dell'esonerato **Francesco Oddo**, sulla panchina granata esordirà **Franco Varrella**, reduce da una salvezza ottenuta a Salerno l'anno scorso (allora subentrò a Colomba) e già osservatore della Nazionale di Sacchi. L'avvicendamento è stato deciso dal nuovo responsabile della gestione tecnica, **Riccardo Sogliano**: con Oddo la Reggiana aveva raccolto otto punti in altrettante partite.

Manager e allenatore nuovi per la Reggiana: arrivano Riccardo Sogliano (a sin.) e Franco Varrella (foto Vignoli)

❑ **Russia** rimaneggiata per la sfida di andata con gli azzurri. Il Ct Boris Ignatiev non può disporre degli infortunati Simutenkov, Tetradze e Dobrovolskij, ai quali all'ultimo momento si è aggiunto Nikiforov. Al suo posto è stato convocato **Dmitrij Khlestov**, detto il "Baresi russo" per la somiglianza fisica con l'ex libero rossonero. Questi i convocati di Ignatiev per la gara del 29 ottobre a Mosca. Portieri: Ovchinnikov e Cherchesov. Difensori: Popov, Chugainov, Zvejba, Kovtun, Solomatin e Khlestov. Centrocampisti: Kanchelskis, Onopko, Alenichev, Tikhonov, Radimov, Veretennikov, Yanovskij, Khokhlov e Semak. Attaccanti: Kolyvanov, Yuran, Beschastnykh ed Esipov.

❑ Alcune **variazioni** nel calendario di **Serie C** di domenica prossima. La Lega ha disposto che Palermo-Ischia (C1, Girone B) venga disputata allo stadio "Paolo Borsellino" anziché alla "Favorita". Pro Sesto-Albinese (C2, Girone A), è stata anticipata a sabato 25 ottobre alle ore 15,30, mentre Castel San Pietro-Pontedera (C2, Girone B) si giocherà a Imola, sempre con inizio alle 14,30.

❑ Ancora tre casi di **doping** in Francia: al termine di recenti partite di campionato, sarebbero risultati positivi ai controlli **Guerin** del Paris SG, **Arribage** del Tolosa e **Sibierski** dell'Auxerre.

Blob

❑ **Talenti a confronto.** «*Ronaldo si 'a uallera 'e Maradona*» (Ronaldo sei lo scroto di Maradona). *Striscione al San Paolo*.

❑ **Rivelazioni.** Da *L'Unità*: «Se il Milan è allo sfascio la colpa è solo del Milan». *Titolo*.

❑ **Berlusconi e la moglie di Moratti.** Da *L'Unità*: «Il Cavaliere si alza dalla tribuna silente. Per lui finisce una settimana atroce, iniziata con dispiaceri politici e finita in questo pazzo week-end; L'Inter continua a vincere, la moglie di Moratti si candida per Rifondazione e il suo Milan è sempre protagonista. A rovescio». *Marco Ventimiglia*.

❑ **Equazioni.** Dal *Giornale*: «Mancini 5 - Secondo voi uno che prende cinque gol, che voto può prendere in pagella?». *Tony Damascelli*.

❑ **Il cielo è azzurro.** Da *Tuttosport*: «Conte è partito dal basso, dalla gavetta come si dice: per arrivare in alto, molto in alto, sino a toccare il cielo. E il cielo è azzurro. Perlomeno nei sogni, a meno che non si tratti di incubi, è sempre azzurro». *Marco Bernardini*.

❑ **Totem bianco addio.** Dalla *Gazzetta dello Sport*: «Non è che il caos di cui fa mostra la squadra in campo rispecchi la confusione di Capello?». *Lanfranco Vaccari*.

❑ **Totem nero addio.** Dalla *Gazzetta dello Sport*: «Weah 4 - Dall'inizio del campionato vive di rendita sulle prodezze del passato e se non si chiamasse Weah chissà che fine farebbe. Egoista, impreciso, ma soprattutto confusionario, perché fa tutto tranne l'attaccante». *Alberto Cerruti*.

❑ **Ometti.** Da *La Repubblica*: «Il Milan sconfitto in casa dall'ex ultima della classe. È a sua volta un ex, da moltI punti di vista: tatticamente, caratterialmente, umanamente». *Licia Granello*.

❑ **Beati i poveri.** Dal *Giornale*: «Un tempo c'era la Fiorentina. Adesso ci sono Empoli e Livorno a raccontare la storia di una Toscana calcistica che non si colora più di viola o solo di viola (...) Non c'è niente di meglio della penuria di quattrini per esaltare l'ingegno e moltiplicare le idee». *Filippo Grassia*.

❑ **Ammazza il vecchio.** Dal *Giornale*: «Mannini 5.Il vecchietto dove lo metto? Meglio in panchina». *Giorgio Gandola*.

❑ **Nessun dubbio.** Da *Tuttosport*. Giannini: «*Non sono Maradona*». *Titolo*.

❑ **Calci buoni.** Dalla *Gazzetta dello Sport*: «Savicevic va subito in rosso. Contatto con Casale, spintoni, strattoni e il calcio da dietro. De Santis, agente di custodia lo caccia (...) Ma quel calcio non è cattivo, ma come quello di Baggio. Non voleva far male. Via, via: da rinchiudere». *Germano Bovolenta*.

Leonardo Beatrice

SERIE B

VINCENZO
UNA RETE

UNA STORIA VERA.

Poteva essere uno dei tanti ragazzini che in Italia giocano a calcio e lo amano più di ogni altro sport. Anche se inizia la sua avventura - strano ma vero - come portiere in una piccola società sportiva a 15 chilometri da Napoli, nell'ultimo torneo di serie A diventa il vice capocannoniere del campionato segnando ben 22 reti e guadagnandosi l'appellativo di "areoplanino", perché dopo ogni goal esulta a braccia allargate simulando il volo di un aeroplano attraverso il campo.

Lui è Vincenzo Montella, un ragazzo straordinario, piccolo di statura, ma un gigante di forza e coraggio, capace di "rubare" all'avversario l'attimo giusto e segnare con tempismo. Dall'U.S. San Nicola di Castello di Cisterna, arriva in serie A alla Sampdoria, dopo aver militato in B nell'Empoli: una carriera esaltante per un giocatore che ha fatto della generosità, del talento, della passione una ragione di vita. Ma il successo non gli ha fatto dimenticare il passato.Anzi.

Da quest'anno, insieme a NIKE, Vincenzo ha un motivo in più per segnare: aiutare i ragazzi dell'U.S. San Nicola di Castello di Cisterna. Ad ogni gol, l'ex società che ha lanciato il goleador in massima serie, riceverà un compenso economico - un milione di lire - devoluto dall'attaccante della Sampdoria e da NIKE.
La società napoletana potrà così continuare ad allenare i futuri "campioni" utilizzando per il club il denaro ricevuto in dono.

OGNI DOMENICA UNA BUONA AZIONE.

Montella non è uno scout. Ma anche lui realizza buone azioni. Anche se forse non tutti le apprezzano. Gli avversari, in particolare, farebbero volentieri a meno di vederlo agire. Eppure le azioni di Vincenzo sono doppiamente buone: ogni volta che la palla entra in rete esultano i tifosi della sua attuale squadra ed esultano i ragazzi di Castello di Cisterna che in questo modo avranno più fondi da utilizzare per le attività sportive.

"Segno d'impegno" sarà il motto del cannoniere della Sampdoria, che ha trovato in questo progetto NIKE lanciato a livello europeo uno strumento ideale per essere vicino a chi lo ha aiutato a diventare un giocatore professionista.

"Gioco d'impegno" sarà la risposta degli oltre 250 ragazzini di questa magnifica scuola calcio che ha il pregio di aver lanciato altri giocatori famosi come Caccia.

MONTELLA PER UN SOGNO

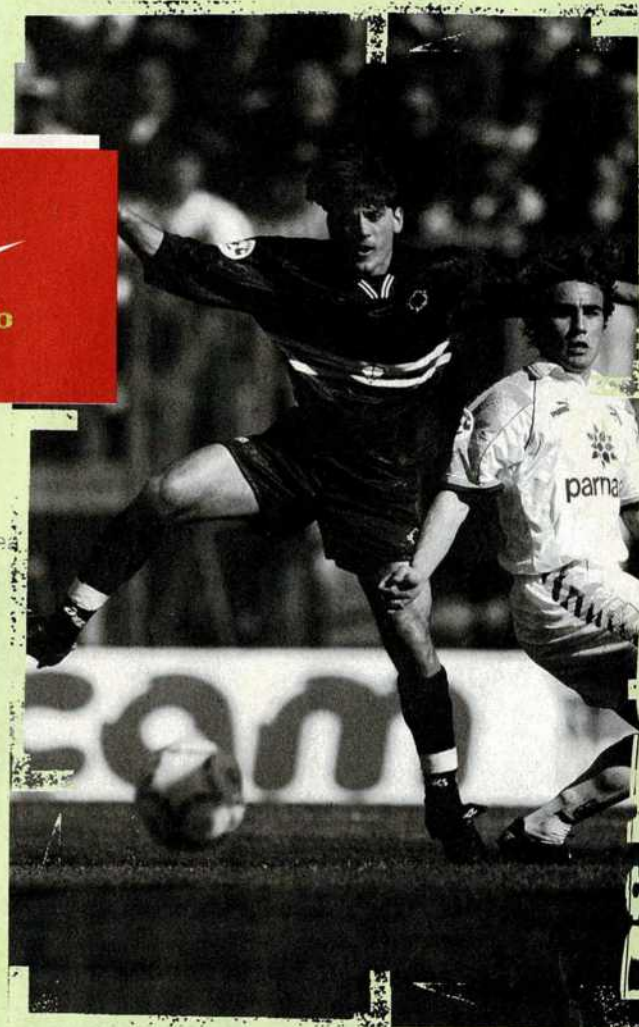
PLAY: IL LIETO FINE.

Questa iniziativa si chiama PLAY. Attraverso questo progetto, la NIKE negli Stati Uniti è riuscita ad aiutare giovani atleti, ragazzi e portatori di handicap a praticare sport sia donando attrezzature e abbigliamento, che costruendo campi, palestre e fornendo allenatori.

PLAY
UNA RETE PER UN SOGNO

Il progetto è partito anche da noi, con l'obiettivo di aiutare lo sport e di favorire chi lo pratica, soprattutto se è giovane e vive in una zona dove giocare a calcio o a tennis o a basket non è così facile. La bellezza di questo progetto è che coinvolge il "campione" affermato e lo porta a stretto contatto con i ragazzi.

In Europa, calciatori come Guardiola e Bierhoff stanno facendo la stessa cosa in Spagna e in Germania.

In Italia Vincenzo Montella ha lanciato la sua iniziativa personale lunedì scorso (il 20 ottobre), quando è stato il protagonista di una festa al campo sportivo di Castello di Cisterna, festa che ha segnato l'inizio di questo progetto PLAY. Lui e tutti i 250 calciatori dell'U.S. San Nicola hanno dato vita ad una giornata di calcio e di divertimento, all'insegna del progetto Play, per celebrare, il primo segno tangibile di aiuto alla squadra, grazie ai 4 gol realizzati da Vincenzo fino ad oggi.
Il che, come augurio, non ci sembra affatto male…

La neve, la spiritualità, una compagna di vita: così, più di vent'anni fa, lo scrittore e sceneggiatore romagnolo amico di Fellini si è innamorato perdutamente della città. Che adesso celebra i suoi otto secoli e mezzo nel pieno di una grande, contraddittoria trasformazione: «Ci sono nuovi ricchi e nuovi poveri. Ma l'entusiasmo per la libertà è enorme» «Io incerto per chi fare il tifo mercoledì? Figuriamoci, davanti al tricolore mi commuovo...»

di Marco Strazzi

Amarcord MOSCA

Ho un debole per la Russia. Per me Mosca significa amicizia: il mio affetto per loro e quello dei russi per me. Ho sposato una moscovita, a Mosca ho anche parte del mio lavoro. Con tutto ciò, rimango italiano e spero che vinca l'Italia».

Si risolve in modo (apparentemente?) indolore il dilemma calcistico di Tonino Guerra, 77enne sceneggiatore cinematografico, romanziere e poeta di fama internazionale nato a Santarcangelo (Rimini) e residente a Pennabilli (Pesaro) ma cittadino del mondo. E, soprattutto, amante (corrisposto) di Mosca. La sua capitale dell'anima, il luogo dei ricordi più belli e di un presente palpitante di interessi culturali, sentimentali, professionali. È tornato in Italia a metà settembre, dopo un soggiorno di un mese e mezzo, e sa che per i russi questa partita avrà un significato

segue

conta una grande capitale, gelida e appassionata

Mosca conserva in ogni angolo tracce del suo recente passato. Eccone alcune, colte dall'obbiettiv odi Italo Cucci. A destra, un gruppo di nostalgici leninisti manifesta contro le riforme: la conquista piena della democrazia e l'ingresso nell'economia di mercato hanno sconvolto antiche certezze. A fianco, alcuni simboli del potere comunista "segregati" nel giardino dietro il Museo Nazionale d'Arte: un mezzobusto di Stalin fra Dzerdzinskj (a sinistra), fondatore della polizia segreta, e Sverdlov, primo presidente del consiglio dei commissari del Popolo. Sotto, un'altra statua di Stalin "atterrata" nello stesso giardino. A sinistra, Tonino Guerra nella sua casa di Pennabilli

Amarcord
MOSCA

particolare, al di là del fatto puramente sportivo: «*Nel 1997 si celebrano gli 850 anni di Mosca. È una ricorrenza importantissima, sentita da tutta la popolazione, festeggiata in modo solenne. Sei milioni di cittadini si sono sentiti parte di un avvenimento straordinario, che in settembre ha vissuto il momento più grandioso: l'arrivo di Pavarotti, concerti magnifici, i cori davanti alla nuova chiesa di San Pietro. La gente è assetata di cose che regalino gioia, sorrisi, grandezza alla loro città. La squadra di calcio non vorrà e non potrà sottrarsi al piacere-dovere di dare un contributo a tutto questo; o, come minimo, di provarci. Per gli azzurri, una difficoltà in più sarà rappresentata dal clima. Questo autunno è molto piovoso, da qualche parte è già nevicato. Per chi arriva dal Mediterraneo, con le gambe ancora abbronzate, l'impatto con il fango e il freddo può essere traumatico*».

Come si presenterà Mosca agli azzurri e ai tifosi che li seguiranno?

L'attuale sindaco, Jurij Luzhkov, ha fatto cose grandiose. Circa 2800 palazzi sono stati ristrutturati e la città ha una voglia pazza di diventare una delle più belle del mondo entro dieci anni. Ormai si trova tutto, gli italiani l'hanno riempita di botteghe e di pubblicità. Però è diventata molto cara. E, cosa che mi dispiace molto, la grande spiritualità tipica dei russi si sta esaurendo, distrutta dal consumismo e dall'adorazione per il dollaro. È arrivata la ricchezza per molti cittadini, ma per moltissimi altri è arrivata la povertà.

Quando è nato il suo rapporto con la Russia?

Nell'estate di ventidue anni fa, quando mi recai a Mosca per seguire un festival cinematografico. Fui io a caldeggiare l'acquisto di Dersu Uzala, il capolavoro di Kurosawa. In quella circostanza, conobbi quella che sarebbe diventata mia moglie. Nacque una simpatia, decidemmo di rivederci e tornai a Mosca l'inverno successivo. Per qualche giorno potemmo esprimerci solo a gesti perché nessuno dei due parlava la lingua dell'altro. Gesti e, per quanto mi riguarda, anche... maledizioni. Quando camminavo per la strada con lei c'erano 30 gradi sotto zero, avevo l'impressione che da un momento all'altro mi potessero cadere le orecchie per terra. E allora urlavo, bestemmiavo, imprecavo contro me stesso: chi me l'aveva fatto fare di andare lì con quel freddo? Lei, che ovviamente non capiva, si rivolgeva alle amiche che erano con noi e diceva: "*Visto com'è simpatico? Canta!*".

Come ha superato lo shock?

Grazie alla neve: leggera, morbida, si fermava anche sulle sopracciglia. Me ne resi conto solo più tardi. A illuminarmi fu Félix Guattari, il filosofo, quando venne a trovarmi a Roma. "*Sai perché ti piace andare in Russia? Perché hai bisogno della neve*". Ripensando alle passeggiate invernali, capii che era vero. Non tutto era poesia, per la verità. Mi è capitato anche un episodio drammatico. Durante una di queste camminate in compagnia di mia moglie, vidi un uomo accasciarsi al suolo. Cercai di aiutarlo, anche se lei non era molto convinta e mi diceva che era solo un ubriaco, che non c'era da preoccuparsi. Lo presi per un braccio e me lo ritrovai in mano! Fu un colpo terribile e ci misi un po' a capire che si trattava di una protesi. Sul momento, la appoggiai sul suo corpo e mi allontanai scusandomi — in dialetto romagnolo — con Dio e con il mondo.

Adesso il tempo delle scuse è finito...

"Nuovi poveri" e stratagemmi per sbarcare il lunario. A Mosca, nell'Arbat, si vende di tutto: bambole e oggetti artigianali o vecchie divise militari

Spogliarsi: il modo più rapido di far soldi. Anche (vedi a fianco) su Internet. Sotto, la copertina del "Playboy" russo e un servizio della stessa rivista su Lilija Krestovskaja, portiere di hockey sul ghiaccio. A destra, grafica attualissima per le copertine di "Sport Express" e "Gala Sport"

Russian Erotic

АНДРЕЙ
РУССКИЙ ЖУРНАЛ ДЛЯ МУЖЧИН

Liliya The Goalie: Push this Puck in My Bush

Liliya Krestovskaya, 24, is a goalkeeper. She fell for ice hockey as a little girl, when she saw one of the Soviet-Canadian super-series, which was televised in the late 1970s. Vladislav Tretyak, the brightest Soviet star-goalie, became instantly her hero.

Liliya has been playing ice hockey ever since. "In the Soviet Union, hockey schools did not have the policy of accepting girls," says she. "Nor was there any woman's team, either. Therefore, I had to play with boys."

Liliya was considered a maverick by other girls, who played dolls and sewed macrame. She used to divide her time between pumping iron at the club's work-out center and learning goalie technique on the field. She even took shower together with boys, avoiding advances from them through spreading the rumor that she allegedly had relationship with the coach.

Liliya has changed scores of teams, trying hard to excel as a goalkeeper, and wound up forming

АНДРЕЙ 5
РУССКИЙ ЖУРНАЛ ДЛЯ МУЖЧИН

Certo: da allora sono tornato in Russia tutti gli anni. Sono diventato amico di pittori, artisti, ballerini, registi russi. Recentemente, ho fatto due storie per i cartoni animati con Andrej Krasanovskij, entrambe premiate a Los Angeles. Ho fatto anche un film con Vladimir Naumov, un regista di primo piano. Poi ho avuto la fortuna di conoscere personaggi straordinari, come l'ultimo grande clown, Caran d'Ache, i suoi colleghi Zigulin — la cui morte, un mese fa, ha rattristato tutta Mosca — e Popov, che mi ha raccontato il suo ultimo "numero", una fantastica rappresentazione in cui dà l'impressione di controllare la luce. Ma la Russia non è solo Mosca. Impossibile dimenticare San Pietroburgo, questa metropoli malinconica con le cento lune che si riflettono sui suoi canali, una città che ti entra nella memoria e non può esserne allontanata; e che, con i suoi marmi logori, sembra non sopportare di aver perso il suo ruolo di capitale. Qui, anni fa, ho visto una scena stupefacente, meravigliosa, a casa di un'amica porcellanista così piccola di statura da sembrare una bambola. In questa abitazione illuminata da candele, sul pavimento, era distesa una statua di porcellana, la più grande del mondo, scolpita da lei. Rappresentava una Musa, aveva i seni piccoli e un ventre piuttosto abbondante. Bisognava stare attenti a non inciamparvi sopra, nella penombra. Non potrò mai dimenticare quella Musa. Se mai scrivessi un diario di questi miei viaggi in Russia, credo che il titolo le spetterebbe di diritto.

Ma davvero lei tiferà Italia, la settimana prossima?

Certo. Posso anche commuovermi, davanti al tricolore. Non ci trovo nulla di strano. Tante volte ho visto Antonioni e Fellini commuoversi per la vittoria di un italiano alle Olimpiadi. Il fatto è che l'uomo, oggi, è tanto solo, privo di ideali. Quando riesce a sentirsi parte di una grande famiglia, la sua è quasi la commozione per un ritrovamento, per l'incontro con una cosa che si è persa.

Come definirebbe la Russia attuale, dopo tutti i cambiamenti che ci sono stati?

Una Nazione che è diventata folle per la libertà e il danaro, ma ha anche perduto cose straordinarie come l'amore per la poesia e per l'arte.

Un mutamento in peggio, dunque.

No. Diciamo che si è perso qualcosa nella cultura. Per quanto riguarda le relazioni, il modo di incontrare gli altri, le cose sono migliorate. Io e mia moglie, che siamo riusciti a far uscire il regista Tarkovskij dalla Russia, dovevamo parlare per la strada, oppure — se lo facevamo per telefono — dovevamo coprire la cornetta con dei cuscini. E poi c'era sempre qualcuno sotto casa che controllava dove andavamo, cosa facevamo. Tutto questo non c'è più, naturalmente. Mosca sta diventando come New York. E l'Italia è molto presente, in questa metamorfosi.

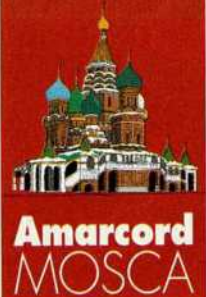
In che senso?

La moda, per cominciare. A Mosca, ormai, si parla con disinvoltura di Armani, Versace. Le ragazze vestono italiano.

...e vengono spesso dalle nostre parti.

Sì, ma non solo. I giovani hanno a disposizione voli charter per la Spagna, la Turchia, tutta l'area mediterranea. Certo, la costa romagnola è fra le destinazioni più apprezzate. Attualmente è in atto uno sforzo, che giudico lodevolissimo, per dare maggiore dignità culturale al viaggio. Rimini, per esempio, viene interpretata come un gigantesco supermercato dove comprare quante più cose possibili per poi rivenderle in patria. Bisogna far capire, invece, che qui e nei dintorni ci sono

segue

Amarcord MOSCA

occasioni straordinarie di arricchimento culturale: il Tempio Malatestiano, la Scuola del Trecento riminese, San Leo, Ravenna... Bisogna che le autorità italiane, come quelle spagnole, si organizzino, in modo che chi parte sappia già cosa c'è da vedere e non sia abbandonato a se stesso o, peggio, a gente che incassa percentuali per portarlo a comprare. Bisogna stimolare la voglia di arte e poesia che i russi di adesso, come dicevo, sembrano aver perduto nel nome di una libertà vissuta un po' troppo egoisticamente ma che da qualche parte, nel loro intimo, hanno probabilmente ereditato dai padri.

Tra i "prodotti" della nuova Russia c'è anche una criminalità organizzata che ha già fatto capolino dalle nostre parti...

Non credo che Mosca sia ancora arrivata al punto di salutare con soddisfazione i "meno di 1000 morti all'anno" come ha fatto recentemente Giuliani per New York. Tra chi gestisce il potere politico, però, la preoccupazione esiste. Sanno che bisogna trovare il modo di arginare l'avanzata dei gruppi mafiosi. Posso aggiungere che io non sono mai stato testimone di episodi di violenza, nei miei viaggi in Russia. Altri sì. Ma non è questo il punto. Ricordo che la madre di mia moglie, alla fine degli Anni 70, ci telefonava per dirci di non camminare per la strada. Era il periodo del terrorismo, le notizie erano arrivate anche in Russia. Ma io, che abitavo vicino a Piazzale Clodio, cioè al Tribunale di Roma, non ho mai sentito sparare un colpo.

Come viene trattato l'argomento della criminalità sulla stampa locale?

Per quello che è: un problema, uno dei tanti da risolvere. La stessa economia non sta funzionando come vorrebbero tanti intenditori. Ma io ho fiducia e grande ammirazione per il sindaco di Mosca, per come ha saputo ripulire la città restituendola al suo splendore.

Come vive il russo medio?

Ci sono grandi difficoltà, bisogna ammetterlo. La ricchezza presente attualmente a Mosca non è alla portata dei rubli che guadagna la piccola borghesia. Ma sono sicuro che stanno facendo il possibile per colmare il fosso profondo esistente tra le classi intermedie e i nuovi ricchi, quelli che costruiscono dacie di mattoni facendo scomparire le vecchie, affascinanti costruzioni in legno.

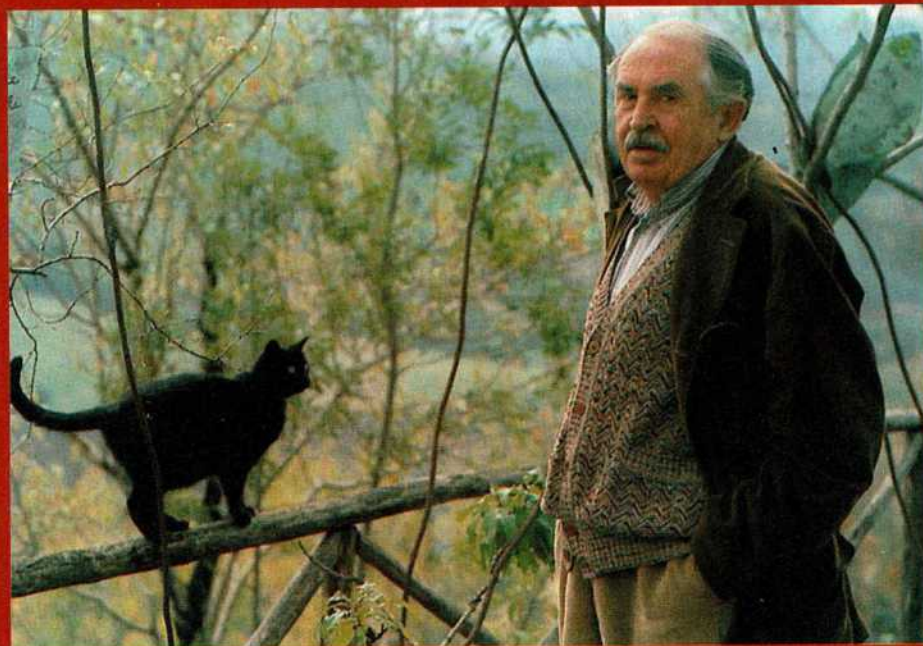
È cambiato qualcosa anche nel modo con cui i russi vedono l'Italia?

C'è sempre stata una simpatia naturale per gli italiani. Forse siamo il popolo che sentono più vicino, anche se il centro culturale europeo, per loro, rimane Parigi.

Marco Strazzi

Un'altra foto moscovita di Cucci. Su questo cippo c'era la statua di Dzerdzinskj, fondatore della Ceka, poi KGB. Nella scritta, lo si invita a... andare a quel paese

Tonino Guerra, un poeta prestato al cinema

Scrittore di sceneggiature, romanzi ("L'equilibrio", 1967; "L'uomo parallelo", 1969; "I guardatori della luna", 1981; "La pioggia tiepida", 1984), libri di poesie in dialetto ("I bu", 1972; "Il miele", 1981), ma anche promotore culturale, pittore, disegnatore. Uomo di cultura eclettico che, con un pizzico di civettuola autoironia, si definisce "un'imitazione cretina di Leonardo Da Vinci". Tutto questo è Tonino Guerra, romagnolo trapiantato prima a Roma e ora sulle colline marchigiane. Che si racconta così: «*Sono nato molti anni fa (nel 1920, ndr) a Santarcangelo di Romagna. Ho studiato a Urbino, ma ho dovuto interrompere per la guerra. Sono stato prigioniero in Germania, dove ho avuto molti insegnamenti sulla vita e sulle cose da apprezzare o no. Mi sono laureato e ho fatto il professore per nove anni. Poi sono partito per Roma, richiamato dal cinema perché alcuni miei libri di poesie in dialetto avevano avuto successo: dovevano fare un film ambientato in Romagna, "Un ettaro di cielo", e così si rivolsero a me. Da allora credo di aver lavorato con i più grandi registi italiani e molti stranieri: Fellini, Antonioni, Rosi, i fratelli Taviani, De Sica, Monicelli, Tarkovskij, Anghelopulos. Ho avuto molte attenzioni e molti premi. Poi mi sono stancato perché in fondo la mia passione è sempre stata scrivere poesie. Sono tornato a Santarcangelo e in seguito mi sono trasferito a Pennabilli, dove tanto tempo fa i miei genitori portavano la frutta per tornare a casa con la legna e il carbone e dove mi mandavano per "respirare l'aria buona", come dicevano allora i dottori, e scongiurare il rischio della tubercolosi. Adesso faccio diverse cose: dipingo, disegno fontane e mobili, espongo le mie opere in giro e ogni tanto scrivo dei libri. Il 10 novembre, a Rimini, Walter Veltroni presenterà "Piove sul diluvio": è un diario, ci sono anche tante cose sulla Russia*».

Tonino Guerra nel suo giardino di Pennabilli (foto Marco Strazzi)

DA MADRID ARRIVANO LE NUOVE MAGLIETTE UFFICIALI DEI MIGLIORI CLUBS DEL MONDO

E 500 ARTICOLI IN PIÙ. CONSULTACI

FUTBOL TOTAL

Eloy Gonzalo, 7 MADRID

FAX: 073414470365
HTTP://www.FUTBOLTOTAL.COM
MAIL: FTOTAL@IDECNET.COM

Servizio informazioni in italiano: 0034/08/518509
(Dalle 14:00 alle 17:00)

LIGA SPAGNOLA

REAL MADRID 1ª rif. 2030 S, M, L, XL 95.900 lire

REAL MADRID 2ª rif. 2031 S, M, L, XL 95.900 lire

REAL MADRID 3ª rif. 2032 S, M, L, XL 95.900 lire

AT. MADRID 1ª rif. 2003 S, M, L, XL 95.900 lire

BARCELONA 1ª rif. 2006 S, M, L, XL 95.900 lire

BARCELONA 2ª rif. 2007 S, M, L, XL 95.900 lire

PREMIER LEAGUE

MANCHESTER UTD 1ª rif. 5014 S, M, L, XL 95.900 lire

LIVERPOOL 3ª rif. 5035 L, XL, XXL 97.000 lire

NOME E NUMERO GRATIS

CAMPIONATO URUGUIANO

PEÑAROL 1ª rif. 7011 S, M, L, XL 95.900 lire

PEÑAROL 2ª rif. 7012 S, M, L, XL 95.900 lire

BUNDESLIGA

BAYERN MUNICH 1ª rif.6002 S, M, L, XL 99.900 lire

CAMPIONATO BRASILIANO

SAO PAULO 1ª rif. 7050 S, M, L, XL 95.900 lire

SENZA NOME

SAO PAULO 2ª rif. 7051 S, M, L, XL 95.900 lire

SENZA NOME

FLAMENGO 1ª rif. 7003 L, XL 91.900 lire

GREMIO 1ª rif. 7052 L, XL 69.900 lire

NUMERO 6 INCLUSO

NOVITÁ MONDIALI

BRASILE 1ª rif.9099 L, XL 154.900 lire

NOME E NUMERO GRATIS

SELEZIONI NAZIONALI

OLANDA 1ª rif. 9050 S, M, L, XL 99.500 lire

CROAZIA 1ª rif. 9005 L, XL 95.900 lire

ARGENTINA 1ª rif. 9003 S, M, L, XL 95.900 lire

OFFERTE

EVERTON 1ª 96/97 rif. 5090 L, XL 53.900 lire

AT. MINEIRO 1ª rif.7060 L, XL Nº 11 INCLUSO 48.900 lire

AT. MADRID 3ª 96/97 rif. 2089 S, M, L, XL 59.900 lire

SE LO PREFERISCI CON NUMERO E NOME DEL TUO IDOLO O CON IL TUO

SUPPLEMENTO: 18.000 LIRE Nº E NOME 10.000 LIRE SOLO NUMERO

BUONO D'ORDINE

LE TAGLIE CORRISPONDONO APPROSSIMATIVAMENTE A: S -da 8 a 12 anni / M -da 13 a 15 anni / L adulto / XL -adulto (grande)

Q.tà	Rif.	Articolo	Taglia	N.	Nome	Prezzo	Supplemento	TOTALE
1	9005	CROAZIA 1ª (ESEMPIO)	L	9	SUKER	95.900	18.000	113.900

Nome...

Indirizzo.............................. ....

Città....................Cap. ....Nazione..............................

Provincia..............Telefono.............................(dato obbligatorio)

SPESE DI SPEDIZIONE 14.000

TOTALE BUONO

NOTA: I PREZZI POSSONO SUBIRE LIEVI VARIAZIONI IN BASE AL CAMBIO

CONTRASSEGNO
Desidero ricevere gli articoli richiesti che pagherò alla consegna, più spese d'invio

SCEGLI IL PAGAMENTO VISA,EUROCARD,MASTERCARD
Titolare
Nº Carta
Data Scadenza
Firma Del Titolare

AVVISO IMPORTANTE:
Per invii a paesi non comunitari è obbligatorio il pagamento con carta di credito o con giro postale

SPEDIRE A
FUTBOL TOTAL
APDO. CORREOS 10664
28080 MADRID SPAGNA
VALIDO ORIGINALE O FOTOCOPIA DEL BUONO D'ORDINE

Gli insuccessi della nazionale hanno attirato l'attenzione del Governo. Se non arriverà la qualificazione, molte teste potrebbero saltare. A cominciare da quella del Ct

di Rossano Donnini

Come l'Italia, peggio dell'Italia. La nazionale russa attraversa un momento di preoccupante involuzione. Il fondo è stato toccato con il pareggio per 1-1 a Cipro. Un passo falso che è bruciato più della sconfitta in Bulgaria, maturata anche per alcune sfavorevoli decisioni arbitrali. Insuccessi che hanno attirato l'attenzione del Parlamento, che peraltro avrebbe cose ben più importanti cui pensare, da dove sono partite sdegnate interrogazioni. Si è richiesto l'intervento delle più alte autorità del paese, Boris Eltsin compreso, per salvare l'onore della nazionale. Ora c'è lo spareggio con gli azzurri. Se va male, se non arriverà la qualificazione per Francia 98, salteranno diverse teste, per prima quella del Ct Boris Ignatiev. *«L'Italia è una grande squadra e proprio per questo sono lieto di affrontarla: se perdiamo potremo consolarci pensando che non è un'umiliazione essere sconfitti dai tre volte campioni del mondo»* ha dichiarato Ignatiev preparandosi al peggio. *«Contro la squadra di Maldini avremo l'opportunità di mostrare il nostro valore, nelle qualificazioni ci è andata male, ma stiamo migliorando»* ha poi aggiunto il Ct per farsi coraggio.

«Contro le squadre forti giochiamo meglio che con le deboli» ha detto il presidente della federazione Viacheslav Koloskov, membro della Fifa e dell'Uefa, dirigente internazionale di un certo peso, capace di far passare la Russia come emanazione della defunta Unione Sovietica, ereditandone piazzamento nei ranking Fifa e Uefa e relativi privilegi.

Per questo l'appena sorta

PASSA

Sopra, l'undici della Russia che a Mosca lo scorso 11 ottobre ha battuto 4-2 la Bulgaria nell'ultima gara del gruppo 5. In piedi, da sinistra: Tikhonov, Chugainov, Yanovskij, Yuran, Onopko e Ovchinnikov. Accosciati, da sinistra, Popov, Simutenkov, Zvejba, Alenichev e Kolyvanov (fotoGS). **Un successo inutile ai fini della classifica, perché i bulgari si erano già matematicamente qualificati dopo aver vinto lo scontro diretto di Sofia. A fianco, Boris Eltsin: se la Russia non riuscirà ad ottenere la qualificazione a Francia 98 si farà sentire**

li uomini di Boris Ignatiev si è mosso anche il Cremlino

Mosca, mercoledì 29 ottobre 1997
RUSSIA-ITALIA
Arbitro: Peter Mikkelsen (Dan)

o CHIUDI

nazionale russa fu ammessa come testa di serie alle eliminatorie per Usa 94. Al mondiale statunitense si presentò poi con un organico diverso da quello che aveva ottenuto la qualificazione per la rinuncia di diversi titolari, in contrasto con l'allora Ct Pavel Sadyrin. Contestazioni e rinunce sono all'ordine del giorno nella nazionale russa. Non tutti i giocatori ritengono Ignatiev all'altezza dell'incarico che ricopre. E lui non sa mai su chi può contare. Ultimamente sono rientrati nel giro, su pressione dei compagni, Sergej Yuran e Igor Dobrovolskij, assenti dai tempi dell'Europeo. Fuori, invece, Valerij Karpin e Aleksandr Mostovoj in disaccordo con il Ct. Dmitrij Radchenko, che aveva dato la sua disponibilità a rientrare, è stato ignorato. Ma, fino all'ultimo momento, tutto potrebbe cambiare.

Fra rinunce, infortuni e scadimenti di forma, Ignatiev non è mai riuscito a dare una fisionomia precisa alla squadra. Un solo giocatore è stato sempre presente nelle otto partite di qualificazione, il capitano Viktor Onopko, pilastro del centrocampo. Per il resto, tanta rotazione, anche se Andrej Kanchelskis, Igor Kolyvanov e i giovani Igor Yanovskij e Dmitrij Alenichev sono da considerare titolari sicuri. Come lo era Omari Tetradze, perso per strada a causa di un infortunio e non ancora recuperato.

segue

MAI UN GOL AZZURRO NELLA CAPITALE RUSSA

Zitti a Mosca

L'Italia ha già giocato tre volte a Mosca, sempre contro l'Unione Sovietica, e mai i tifosi al seguito degli azzurri hanno potuto gridare la loro soddisfazione per una rete realizzata dalla loro squadra. La prima volta che l'Italia si esibì a Mosca era il 13 ottobre 1963 e perse 0-2, prima sconfitta di Edmondo Fabbri da Ct. La gara, valevole per le qualificazioni all'Euro 64, è rimasta nella memoria per l'espulsione di Ezio Pascutti, attaccante del Bologna, colpevole di aver sferrato un pugno al terzino Dubinski. L'Urss, che si era portata in vantaggio da un minuto, in superiorità numerica divenne assoluta padrona del campo e arrotondò il vantaggio. Azzurri ancora battuti l'8 giugno 1975, 1-0, superati da un'Unione Sovietica interamente composta dai giocatori della Dinamo Kiev, CT compreso, Valery Lobanovsky. L'ultima volta che l'Italia giocò a Mosca, il 12 ottobre 1991, finì 0-0, un pareggio che costò il posto ad Azeglio Vicini, sostituito da Arrigo Sacchi. Anche quella volta la gara valeva per le qualificazioni alla fase finale del campionato europeo che si sarebbe disputata in Svezia nell'estate dell'anno seguente. Quella fu anche la volta che gli azzurri si avvicinarono di più al gol. Al 64' una conclusione di Ruggiero Rizzitelli venne ribattuta dal palo con Stanislav Cherchesov, portiere sovietico, irrimediabilmente superato. L'urlo del gol rimase nuovamente strozzato nella gola dei sostenitori degli azzurri.

Dobrovolskij si è invece infortunato nell'ultimo allenamento in Germania con il Fortuna Düsseldorf prima della partenza per Mosca. Yuran, già suo compagno nel Fortuna e ora al Bochum, che doveva fare il viaggio con lui, se l'è trovato davanti ingessato.

Rispetto al fallimentare Euro 96 la rosa della Russia non è cambiata molto. Fra i 22 che erano in Inghilterra solo Igor Shalimov, l'anziano difensore Sergej Gorlukovich, l'attaccante Sergej Kirjakov e il portiere Dmitrij Kharin non sono stati chiamati da Ignatiev per le gare di qualificazione a Francia 98. Su Shalimov, Kirjakov e Kharin pare ci sia il veto di Koloskov. La rosa è più o meno la stessa, la squadra, invece, presenta molte novità, a cominciare dal portiere Sergej Ovchinnikov, soltanto riserva in Inghilterra. Diversi anche gli schemi. Romantsev prediligeva il 3-5-2, Ignatiev si affida a un più prudente 4-4-2, che si modifica nel corso della gara a seconda delle esigenze. I difensori esterni, l'esperto Dmitrij Popov a destra e il giovane Igor Yanovskij a sinistra, sono in realtà dei centrocampisti abili nel coprire e nel rilanciare l'azione sulle fasce. La loro duttilità permette al Ct di disporre di un centrocampo molto consistente.

Proprio la linea mediana è il reparto più efficiente della squadra, con Kanchelskis a destra, Onopko e l'emergente Alenichev al centro e il pode-

BORIS IGNATIEV, CT ALL'ULTIMA SPIAGGIA

La panchina scotta. **Anzi, brucia**

O ti qualifichi o te ne vai. Per Boris Ignatiev non ci sono alternative. Quella con l'Italia è la sfida dell'ultima spiaggia. Finisse male, il suo mandato sarebbe durato meno di due anni. Tutto normale da queste parti. Pavel Sadyrin se ne andò dopo il fallimento a Usa 94; Oleg Romantsev, oggi presidente e allenatore dello Spartak Mosca, dopo il naufragio all'Euro 96. La panchina della Russia brucia. D'altra parte qui tutto si rinnova con una fretta impressionante. Boris Petrovich Ignatiev è nato il 5 dicembre 1940. Come calciatore, centrocampista, ha militato nelle giovanili dello Spartak Mosca, nella seconda squadra della Dinamo Mosca, nello Zenit Izhvesk (la città dove si producono i fucili Kalashnikov e dov'è nato il ciclista Pavel Tonkov), nel Raketa Gorky, nel Volga Gorky e nella Dinamo Makhachkala. Non era certo un campione, tanto che nella massima divisione sovietica ha disputato solo 7 partite con il Volga Gorky.
Meglio la carriera da allenatore, iniziata nella Torpedo Vladimir, dove è rimasto dal 1972 al 1976. Poi è entrato in federazione, guidando varie nazionali giovanili dal 1976 al 1988. Dal 1990 al 1994 è stato sulla panchina dell'Under 21, che dal 1990 al 1992 era anche Olimpica. In seguito è stato assistente prima di Pavel Sadyrin e poi di Oleg Romantsev nella nazionale maggiore, assumendone la responsabilità dopo l'Euro 96. I suoi secondi sono Aleksandr Tarhanov e Jurij Semin, rispettivamente allenatori della Torpedo-Luzhniki e del Lokomotiv Mosca.
Fra Boris Ignatiev e Cesare Maldini c'è un precedente e risale a quando entrambi allenavano l'Under 21. La doppia sfida era valida per il gruppo 3 di qualificazione al campionato di categoria 1990-92. Nell'andata a Padova, il 12 giugno 1991, s'imposero gli azzurri 1-0 (rete di Buso). Nel ritorno a Simferopoli il 16 ottobre 1991 finì 1-1 (gol di Shustikov e Buso). Anche per questi risultati l'Italia di Maldini vinse il girone proprio davanti all'Urss di Ignatiev e si avviò verso la conquista del primo dei tre titoli continentali vinti consecutivamente.

UNA DIVISA DI GIOCO NON ANCORA DEFINITA

Che maglia mi metto?

Mancanza di amore per la maglia: è una scontata accusa che si rivolge ai giocatori di una nazionale che non rende secondo le aspettative. È capitato, naturalmente, anche ai giocatori della Russia, diversi dei quali per la verità proprio russi non sono. Ma quale maglia dovrebbero poi amare se a ogni partita cambia? Giocando sui tre colori della bandiera, rosso, bianco e blu, i fornitori hanno ideato una serie infinita di divise. E mai nessuna ha prevalso sulle altre. Era così all'inizio, ai tempi di Usa 94, e in seguito, fino all'Euro 96, quando il fornitore era la Reebok. Non è cambiato nulla ora che sulle maglie della Russia compare il simbolo della Nike, stesso fornitore dell'Italia. Solo nel 1997 la Russia ha utilizzato tre diverse divise: maglia bianca con il colletto e le maniche rosse, calzoncini blu, calzettoni rossi; maglia bianca con colletto blu e fregi rossi sui fianchi, calzoncini blu, calzettoni rossi (oppure calzoncini e calzettoni bianchi, come contro il Resto del Mondo per l'inaugurazione dello stadio Luzhniki); maglia blu con colletto e bordi bianchi, calzoncini bianchi e calzettoni rossi. Quest'ultima, da trasferta, è stata impiegata a Sofia contro la Bulgaria. Non ha portato bene, probabilmente ne verrà ideata un'altra. Prima delle partite l'attesa dei tifosi russi non è soltanto per la formazione, come nel resto del mondo, ma anche per la maglia che indosserà la loro squadra.

A fianco da sinistra, Onopko (fotoAS) **e Kolyvanov** (fotoSG). **Sopra, il giovane Alenichev** (fotoAS)

Sopra, Sergej Ovchinnikov (fotoGS). **A destra, Igor Shalimov nella Russia** (fotoAS), **e insieme alla moglie**

roso Tikhonov a sinistra. Piuttosto leggera, invece, la prima linea. Il rientrante Yuran, elemento di peso, è stato accolto a braccia aperte.

Durante il torneo di qualificazione la squadra di Ignatiev ha mostrato la sue debolezza soprattutto in trasferta. Prima di Paralimni contro Cipro, aveva pareggiato anche a Tel Aviv con Israele, sempre per 1-1. Poi ha perso 1-0 a Sofia con la Bulgaria in una sfida decisiva per la classifica del gruppo. In casa, invece, la Russia è sempre riuscita a vincere, anche se raramente ha convinto critica e tifosi. Ha però perso le amichevoli d'agosto con il Resto del Mondo, 0-2 a Mosca per l'inaugurazione del Luzhniki, e con la Jugoslavia, 0-1 a San Pietroburgo.

Una delle principali preoccupazioni del clan russo riguarda la condizione atletica dei giocatori. L'attività interna è ormai alle battute finali, la conclusione del campionato, iniziato a marzo, era prevista per il 9 novembre, mentre il ritorno con l'Italia a Napoli è fissato per il 15 dello stesso mese. Per evitare un eccessivo affaticamento a giocatori ormai in riserva di energie è stato modificato il calendario del campionato. Situazione del tutto opposta per i "legionari", come a Mosca sono ribattezzati gli atleti di casa che giocano all'estero. Che nella rosa di

segue

PERCHÉ PER SHALIMOV È MEGLIO CHE LA RUSSIA VENGA ELIMINATA

Una sola speranza. **Perdere**

Secondo Igor Shalimov, centrocampista del Bologna e unico russo d'Italia a non essere coinvolto direttamente nella sfida con gli azzurri, per la squadra di Ignatiev non ci sono speranze. *«Vedo l'Italia favorita al 90 per cento. Oltre tutto ha anche una federazione più autorevole della nostra. Noi contiamo poco, lo si è visto a Sofia con la Bulgaria quando ci sono stati negati alcuni netti rigori. I nostri dirigenti sono per lo più degli incapaci: se non c'è organizzazione dietro non ci può essere una grande squadra in campo. Inoltre l'Italia fa più richiamo della Russia e anche questo conta. La Russia per qualificarsi dovrebbe essere molto più forte dell'Italia, ma non lo è. So come si lavora in Italia e in Russia: gli azzurri saranno meglio preparati per questa sfida. Il nostro calcio attraversa un momento di difficoltà. Inoltre manchiamo di un Ct di carattere, come lo sono stati Lobanovsky e Byshovets, che erano sempre dalla parte dei giocatori»*. Ignatiev non ha mai convocato Shalimov, fra i due non corre buon sangue. *«Ignatiev è un Ct imposto dalla federazione, non ha titoli per ricoprire questo ruolo. Ma va bene così, perché non è lui a fare la squadra, ma i dirigenti. Che preferiscono vedere in campo i giocatori impegnati nel campionato russo. Così la nostra nazionale manca di esperienza. Gente come Karpin, Mostovoj, Kirjakov, Kharin e Radchenko farebbe ancora comodo, ma viene esclusa perché ha avuto il coraggio di dire quello che non va»*. Shalimov e i Ct, un rapporto difficile: Igor, insieme ad altri, rinunciò a Usa 94 per protesta contro Pavel Sadyrin. *«Le nostre contestazioni erano contro i dirigenti, non verso Sadyrin. Lui era semplicemente il loro uomo»* Nella Russia non mancano giovani di talento. *«Alenichev, Yanovskij e Tikhonov sono ragazzi interessanti, protagonisti del campionato russo che oggi è poca cosa. Per sapere quanto volgano veramente bisogna vederli impegnati in campo internazionale. Dove finora non hanno fatto molto. Sono ormai tre anni che la Russia non vince contro una squadra importante»*. Potrebbe riuscirci con l'Italia... *«Non credo. Sarebbe un miracolo»*. Chi lo può compiere? *«Forse Kolyvanov con una fuga delle sue e uno di quei tiri imparabili che ogni tanto gli riescono»*. La crisi del calcio russo dipende dal cambiamento del sistema? *«No, dipende esclusivamente dai dirigenti. Che sono rimasti gli stessi di prima»*. Meglio la Russia battuta dall'Italia all'Euro 96 o questa? *«Quella aveva maggiore esperienza»*. Parole amare quelle di Shalimov. *«Certo, giocare contro gli azzurri sarebbe stata una vetrina importante. Ma non parlo così perché non sono convocato: questa è soltanto la verità. E mi spiace constatare che i nostri giornalisti non la raccontino. Amo il mio Paese e mi rattrista vedere il nostro calcio ridotto in queste condizioni. Perciò spero che vinca l'Italia. Così certi personaggi saranno costretti ad andarsene»*.

Così nelle qualificazioni (Gruppo 5)

1 settembre 1996 a Mosca:
Russia-Cipro 4-0
Formazione (4-3-3): Cherchesov - Tetradze, Mamedov, Nikiforov, Ternavskij - Kanchelskis, Onopko, Radimov (68' Kharlachev) - Radchenko (46' Kaniychev), Beschastnykh, Kolyvanov (55' Tikhonov).
Marcatori: Nikiforov 5' e 51', Kolyvanov 34', Beschastnykh 82'.

9 ottobre 1996 a Tel Aviv:
Israele-Russia 1-1
Formazione (4-3-3): Cherchesov - Tetradze, Bushmanov (67' Radimov), Nikiforov, Minko - Kanchelskis, Onopko, Karpin - Radchenko (46' Tikhonov), Beschastnykh, Kolyvanov.
Marcatore: Kolyvanov 79'.

10 novembre 1996 in Lussemburgo:
Lussemburgo-Russia 0-4
Formazione (3-4-3): Cherchesov (75' Ovchinnikov) - Tetradze, Nikiforov, Minko - Karpin, Onopko, Mostovoj, Tikhonov - Kanchelskis, Beschastnykh (80' Radimov), Kolyvanov.
Marcatori: Tikhonov 35', Kanchelskis 39', Beschastnykh 58', Karpin 81'.

29 marzo 1997 a Paralimni:
Cipro-Russia 1-1
Formazione (4-4-2): Cherchesov - Popov, Chugainov, Tetradze, Tsymbalar (69' Gerashimenko) - Kanchelskis, Karpin, Onopko, Mostovoj - Kolyvanov, Simutenkov.
Marcatore: Simutenkov 32'.

30 aprile 1997 a Mosca:
Russia-Lussemburgo 3-0
Formazione (3-4-3): Ovchinnikov - Kovtun, Tetradze (25' Popov), Chugainov - Radimov (66' Zubko), Onopko, Alenichev, Kosolapov - Khechinov, Beschastnykh (46' Grishin), Simutenkov.
Marcatori: Khechinov 20', Grishin 55', Simutenkov 58'.

8 giugno 1997 a Mosca:
Russia-Israele 2-0
Formazione (3-5-2): Ovchinnikov - Zvejba, Nikiforov, Onopko - Radimov, Grishin (90' Esipov), Kosolapov, Alenichev, Yanovskij - Beschastnykh (60' Tikhonov), Cheryshev (83' Kovtun).
Marcatori: Radimov 8', Kosolapov 38'.

10 settembre 1997 a Sofia:
Bulgaria-Russia 1-0
Formazione (4-4-2): Ovchinnikov - Kovtun, Nikiforov, Zvejba, Yanovskij - Kanchelskis, Onopko, Kosolapov (46' Khokhlov), Alenichev - Kolyvanov, Simutenkov (75' Cheryshev).

11 ottobre 1997 a Mosca:
Russia-Bulgaria 4-2
Formazione (4-3-3): Ovchinnikov - Popov, Zvejba, Chugainov, Yanovskij - Alenichev (81' Kosolapov), Onopko, Tikhonov - Simutenkov (46' Radimov), Yuran (67' Veretennikov), Kolyvanov.
Marcatori: Alenichev 14' e 57', Kolyvanov 41' rig., Yuran 52' rig.

A sinistra, Andrej Kanchelskis (fotoAS)**, uno degli elementi di maggior classe della Russia. Sopra da sinistra, Sergej Yuran e Dmitrij Alenichev** (fotoGS)**; Igor Yanovskij** (fotoAS)

Le probabili scelte di Ignatiev contro l'Italia

Sergej OVCHINNIKOV
È venuto il suo momento dopo essere stato chiuso per anni da Kharin e Cherchesov. Superbi riflessi, buon antirigorista (ne ha sventato uno anche contro la Bulgaria), è soprannominato "il boss" per il fisico imponente. La scorsa estate ha lasciato il Lokomotiv Mosca per il Benfica, dove spesso fa la riserva all'eterno Preud'homme.

Stanislav CHERCHESOV
Ormai in parabola discendente, è comunque un portiere agile e sicuro fra i pali come nelle uscite. Grande esperienza internazionale: ha giocato in Bundesliga con la Dynamo Dresda, in Champions League con lo Spartak Mosca. Ora difende i colori del Tirol nel campionato austriaco.

Jurij NIKIFOROV
Centravanti di un'Unione Sovietica Under 16 che conquistò il titolo europeo di categoria, nel tempo si è trasformato in libero. Non ha però perso la confidenza con il gol: è infatti uno specialista dei calci piazzati. Un paio di anni fa è stato eletto il giocatore più sexy del calcio russo.

Jurij KOVTUN
Non riesce a staccarsi l'etichetta di giocatore più indisciplinato del calcio russo. Anche all'Euro 96 fu cacciato nella gara contro la Germania. Stopper forte nel gioco aereo e buon colpitore.

Akhrik ZVEJBA
Nazionale sovietico a Italia 90 e della Csi all'Euro 92, ha poi scelto di giocare per la Russia. Abcazo, cresciuto nella Dinamo Tbilisi, ha poi militato nella Dinamo Kiev e in Giappone prima di approdare all'Alanyia Vladikavkaz. Difensore esperto e spigoloso.

Igor CHUGAINOV
Uno dei volti nuovi della retroguardia. Gioca al centro, da libero, con semplicità ed efficacia. Forte nel gioco aereo, un po' meno in quello rasoterra, è spesso in difficoltà contro avversari agili e sguscianti.

Dmitrij POPOV
È entrato stabilmente in squadra dopo l'infortunio di Tedradze. Garantisce copertura e spinta sulla corsia esterna. Tocca il pallone con sensibilità ed è temibile nelle conclusioni.

Viktor ONOPKO
Quest'ucraino alto e dinoccolato che ha scelto di giocare per la Russia diventandone il capitano è il principale punto di riferimento della manovra. Molto quotato in Russia, ha deciso di lasciare lo Spartak Mosca per l'Oviedo dopo che i ladri gli avevano rubato il fuoristrada.

Andrej KANCHELSKIS
Giocatore a tutto campo che unisce qualità a quantità, spettacolare nell'azione. Quando manca lui la Fiorentina non è più la stessa. E questo vale anche per la Russia.

Vladislav RADIMOV
Elemento molto dotato, in Spagna ha finora deluso, frenato dal pessimo carattere che lo porta spesso a litigare sui terreni di gioco. Più riserva che titolare, gode comunque della considerazione di Ignatiev.

Andrej TIKHONOV
Miglior giocatore dello scorso campionato, quest'anno non si è ripetuto su quei livelli. È l'uomo dei gol storici: nel '93 e nel '96 ha segnato la rete che ha dato lo scudetto allo Spartak Mosca. Detiene il record russo di gol segnati in una sola gara, 8, realizzati nel campionato di terza divisione del '93. Da attaccante si è trasformato in centrocampista solido e resistente.

Ilija TSYMBALAR
Il migliore della squadra russa all'Euro 96, autore del gol contro gli azzurri, ha poi subito un grave infortunio dal quale non si è mai del tutto ripreso.

Aleksej KOSOLAPOV
Centrocampista diligente, assicura continuità alla manovra, ma senza bagliori. Dal Lokomotiv Mosca si è da poco trasferito nel campionato spagnolo dove difende i colori dello Sporting Gijón insieme a Nikiforov e Cheryshev.

Dmitrij ALENICHEV
Nel fango di Mosca ha realizzato una doppietta alla Bulgaria. È l'uomo nuovo del centrocampo. Mancino, dotato di buona visione del gioco, sa rendersi pericoloso in zona gol con improvvisi inserimenti.

Sergej GRISHIN
Si è messo particolarmente in luce nell'ultima stagione. Dinamico e pericoloso nella conclusioni, ha trovato spazio dopo l'accantonamento di Karpin e Mostovoj.

Igor YANOVSKIJ
Giocatore universale, forte fisicamente, duro ma corretto, possiede un bel tiro dalla distanza ed è uno specialista del gioco aereo. Si muove sulla fascia sinistra, meglio in fase offensiva che difensiva.

Russia/segue

da pagina 30

Ignatiev sono numerosi. Quelli che giocano in Spagna e in Italia sono all'inizio della stagione e non hanno ancora raggiunto la forma migliore. C'è il rischio che metà squadra sia già stanca e l'altra metà ancora in rodaggio.

E, soprattutto nella gara di Mosca, che si disputerà quasi sicuramente su un campo pesante, se non al limite della praticabilità come nell'ultima gara con la Bulgaria, la condizione atletica sarà più che mai importante. A Mosca ci contano. In fondo l'inverno, con le sue difficoltà, è sempre stato un grande alleato dei russi.

Rossano Donnini

CHI DOMINA NEL CAMPIONATO RUSSO

Spartak ride

Il campionato russo è giunto alla sesta edizione. Vi partecipano 18 squadre, che dal prossimo anno scenderanno a 16. In Russia la stagione si disputa nell'anno solare, da marzo a novembre. La squadra leader del calcio russo è lo Spartak Mosca, vincitore del campionato nel '92, '93, '94 e '96, e in lotta con il Rotor Volgograd e la Dinamo Mosca per il titolo di quest'anno. La sua egemonia è stata interrotta soltanto dall'Alanyia Vladikavkaz nel '95. Più varietà, invece, per quanto riguarda i successi in coppa, comunque territorio di caccia esclusivo delle squadre di Mosca: l'hanno infatti vinta lo Spartak nel '92 e '94, la Torpedo nel '93, la Dinamo nel '95 e il Lokomotiv nel '96 e '97.

Delle 18 squadre di Prima Divisione, cinque sono moscovite: Spartak, Dinamo, CSKA, Torpedo-Luzhniki e Lokomotiv. Le altre sono Alanyia di Vladikavkaz, Rotor di Volgograd, Baltika di Kaliningrad, Lokomotiv di Nizhny Novgorod, Krylya Sovetov di Samara, Zenit di San Pietroburgo, Rostselmash di Rostov sul Don, Chernomorets di Novorossiysk, KamAZ-Chally di Naberezhnye Chelny, Zhemchuzina di Soci, FK Tyumen, Shinnik di Yaroslavl e Fakel di Voronezh.

Da occidente a oriente soltanto un terzo dell'immenso Paese è rappresentato nel massimo torneo russo. La squadra più orientale è il FK Tyumen, città di otre tre milioni di abitanti della Siberia. Singolare il caso del Baltika, squadra di Kaliningrad, enclave russo sul Mar Baltico racchiuso tra la Polonia e la Lituania: tutte le volte che gioca in trasferta deve attraversare un altro stato.

I club russi, omologandosi a quelli dell'Europa occidentale, hanno aperto agli stranieri, con un'unica limitazione: schierarne al massimo cinque per partita. Gli stranieri del campionato russo provengono per lo più dalle ex repubbliche sovietiche, georgiani, lituani, ucraini e bielorussi in testa. Ma non mancano un brasiliano (Carlos Alberto della Torpedo-Luzhniki), un giordano, due siriani e un nigeriano (il nazionale Agustine Eguavon alla Torpedo-Luzhniki). Complessivamente gli stranieri del campionato russo sono una novantina. Qualche decina in più dei russi all'estero, sparsi nei campionati di tutto il mondo.

Oleg VERETENNIKOV
Ormai da diversi anni figura regolarmente fra i migliori del campionato russo. In nazionale, invece, non è mai riuscito a mostrare il suo valore. È una mezza punta potente e con una certa confidenza con il gol. È infatti il capocannoniere del campionato russo.

Igor KOLYVANOV
Spunti da autentico fuoriclasse alternati a tante prestazioni in tono minore. È così sia nel Bologna che nella Russia, dove comunque rimane l'attaccante più pericoloso.

Vladimir BESCHASTNYKH
Talento che si è smarrito per strada, perdendo un po' la sua identità. In gioventù era un promettente centravanti, ora è più una seconda punta. In Germania con il Werder Brema non ha combinato gran che, ora gioca in Spagna con il Santander.

Igor SIMUTENKOV
Quello che ha appreso nel calcio italiano con la Reggiana spesso lo mette poi a frutto in nazionale. Il suo grande limite? L'incapacità di tradurre in gol le opportunità che riesce a costruirsi. Infortunato, è in forse per la doppia sfida con gli azzurri.

Sergej YURAN
È tornato in nazionale contribuendo al successo sulla Bulgaria con una buona prova e un gol su rigore. Ucraino che ha scelto la Russia, è un attaccante in grado di mettere in difficoltà qualsiasi difesa, anche se poco lucido in fase di conclusione. Giramondo affermatosi nella Dinamo Kiev, ha poi giocato in Portogallo nel Benfica e nel Porto, in Russia nello Spartak Mosca, in Inghilterra nel Millwall, in Germania nel Fortuna Düsseldorf prima e nel Bochum ora.

La "rosa"

GIOCATORE E RUOLO		DATA DI NASCITA	CLUB	ALT.	PESO	PRES.	RETI
Sergej OVCHINNIKOV	P	11-10-1970	Benfica (Por)	1,90	90	10	-
Stanislav CHERCHESOV	P	2-9-1963	Tirol Innsbruck (Aut)	1,83	78	35	-
Aleksandr FILIMONOV	P	15-10-1973	Spartak Mosca	1,93	88	-	-
Jurij NIKIFOROV	D	16-9-1970	Sporting Gijón (Spa)	1,85	82	35	6
Jurij KOVTUN	D	5-1-1970	Dinamo Mosca	1,89	80	22	1
Akhrik ZVEJBA	D	10-9-1966	Alanyia Vladikavkaz	1,82	79	7	-
Igor CHUGAINOV	D	6-4-1970	Lokomotiv Mosca	1,87	82	9	-
Dmitrij POPOV	D	27-2-1967	Compostela (Spa)	1,74	70	18	4
Omari TETRADZE	D	13-10-1969	Roma (Ita)	1,77	71	29	1
Andrej SOLOMATIN	D	9-9-1975	Lokomotiv Mosca	1,83	80	-	-
Viktor ONOPKO	C	14-10-1969	Oviedo (Spa)	1,89	80	51	2
Andrej KANCHELSKIS	C	23-1-1969	Fiorentina (Ita)	1,81	79	34	5
Vladislav RADIMOV	C	26-11-1975	Saragozza (Spa)	1,82	73	19	2
Evgenij KHARLACHEV	C	20-1-1974	Lokomotiv Mosca	1,80	78	5	-
Andrej TIKHONOV	C	16-10-1970	Spartak Mosca	1,80	73	10	1
Ilija TSYMBALAR	C	17-6-1969	Spartak Mosca	1,76	71	21	3
Alekseij KOSOLAPOV	C	17-3-1970	Sporting Gijón (Spa)	1,78	78	9	1
Dmitrij ALENICHEV	C	20-10-1972	Spartak Mosca	1,78	70	10	3
Sergej GRISHIN	C	18-11-1971	Dinamo Mosca	1,75	70	3	1
Igor YANOVSKIJ	C	3-8-1974	Alanyia Vladikavkaz	1,87	80	8	-
Oleg VERETENNIKOV	C	5-1-1970	Rotor Volgograd	1,85	82	4	-
Dmitrij KHOKHLOV	C	22-12-1975	Torpedo Luzhniki Mosca	1,88	80	3	-
Sergej SEMAK	C	27-2-1976	Cska Mosca	1,70	66	-	-
Aleksandr MOSTOVOJ	C	22-8-1968	Celta (Spa)	1,79	76	22	6
Igor KOLYVANOV	A	6-3-1968	Bologna (Ita)	1,78	70	30	14
Vladimir BESCHASTNYKH	A	1-4-1974	Santander (Spa)	1,83	76	26	8
Igor SIMUTENKOV	A	4-3-1973	Reggiana (Ita)	1,72	68	17	8
Dmitrij CHERYSHEV	A	11-5-1969	Sporting Gijón (Spa)	1,69	69	8	1
Sergej YURAN	A	11-6-1969	Bochum (Ger)	1,78	80	17	4
Valerij ESIPOV	A	4-10-1971	Rotor Volgograd	1,69	67	1	-

Commissario tecnico: **Boris IGNATIEV** (5-12-1940)

Gli altri spareggi: duelli nell'incertezza

Una favorita, la Jugoslavia

di Rossano Donnini

Non solo Russia-Italia, contemporaneamente si disputano altri tre spareggi-brivido per accedere a Francia 98. Particolarmente incerto quello fra Croazia e Ucraina, una squadra il leggero calo, la prima, contro un'altra in decisa ascesa, la seconda. Croati e ucraini si sono già affrontati nel gruppo 4 di qualificazione all'Euro 96, quello che comprendeva anche l'Italia. Nell'andata a Zagabria s'impose la Croazia 4-0, che nel ritorno a Kiev subì l'unica sconfitta (0-1) del torneo di qualificazione. I pezzi da novanta della di Miroslav "Ciro" Blasevic rimangono Davor Suker, che in nazionale non perde un colpo, il capitano Zvonimir Boban, che alterna buone cose ad altre meno convincenti, e Alen Boksic, raramente all'altezza della sua fama in maglia croata. Josef Sabo, killer di Giacomo Bulgarelli nell'Urss del Mondiale 1966, risponde coi meno conosciuti Vitaly Kossovsky, centrocampista, Andriy Shevchenko e Sergej Rebrov, entrambi attaccanti. Sono tutti della Dynamo Kyiv, la squadra nuovamente diretta da Valery Lobanovsky che rappresenta quasi interamente la nazionale ucraina. Il bomber Rebrov ha nazionalità russa e ucraina, come il centrocampista Yuri Kalitvintsev: hanno scelto di giocare per la nazionale gialloblù, un segnale dei tempi che cambiano. Prevarrà l'esperienza e la classe della Croazia o la vitalità e l'organizzazione dell'Ucraina?

Davor Suker
CROAZIA

Sergej Rebrov
UCRAINA

Jason McAteer
EIRE

Vincenzo Scifo
BELGIO

Gabor Halmai
UNGHERIA

Predrag Mijatovic
JUGOSLAVIA

Una fra Eire e Belgio, presenti sia a Italia 90 che a Usa 94, non riuscirà a partecipare al Mondiale per la terza volta consecutiva. Si tratta di due squadre obbligate a rinnovarsi. Faticosamente, perché i punti di forza delle due squadre rimangono i veterani Houghton, Cascarino e Staunton su un fronte, Scifo, Nilis e Staelens sull'altro. Nel confronto potrebbero risultare decisivi protagonisti due esponenti della generazione di mezzo: Jason McAteer, centrocampista del Liverpool, per la squadra di Mick McCarthy, che ha preso il posto di Jack Charlton sulla panchina dell'Eire; Luis Oliveira, che nelle giornate di vena sa diventare il match-winner di Georges Leekens, tecnico che ha saputo ridare linfa all'agonizzante nazionale belga. Anche qui pronostico abbastanza incerto.

Ha invece un chiaro favorito la terza sfida, quella fra l'Ungheria e la Jugoslavia. Mijatovic, Savicevic, Mihajlovic, Jugovic, Mirkovic e compagni dovrebbero fare un solo boccone dell'Ungheria, che agli spareggi c'è arrivata per il clamoroso "suicidio" della Finlandia. La squadra ungherese stenta a decollare, nonostante gli sforzi del Ct Janos Csank. Il portiere Safar e l'attaccante Klausz, entrambi dell'Austria Salisburgo, sono gli elementi più interessanti fra i magiari. Poca cosa per impensierire più di tanto la squadra di Slobodan Santrac.

Ricordiamo che, in caso di parità dopo il ritorno, varrà il regolamento delle coppe europee, oppure il golden gol nei supplementari o, infine, i calci di rigore. □

CINQUE SQUALIFICATI: UN ANGELO FRA I CATTIVI

Cinque giocatori dovranno saltare per squalifica la gara d'andata degli spareggi per Francia 98, in programma il 29 ottobre. Sono **Luis Oliveira** del Belgio, **Zvonimir Soldo** della Croazia, **Angelo Di Livio** dell'Italia, **Yuri Kalitvintsev** e **Andriy Shevchenko** dell'Ucraina, tutti sospesi per un turno.

Calcio MONDO

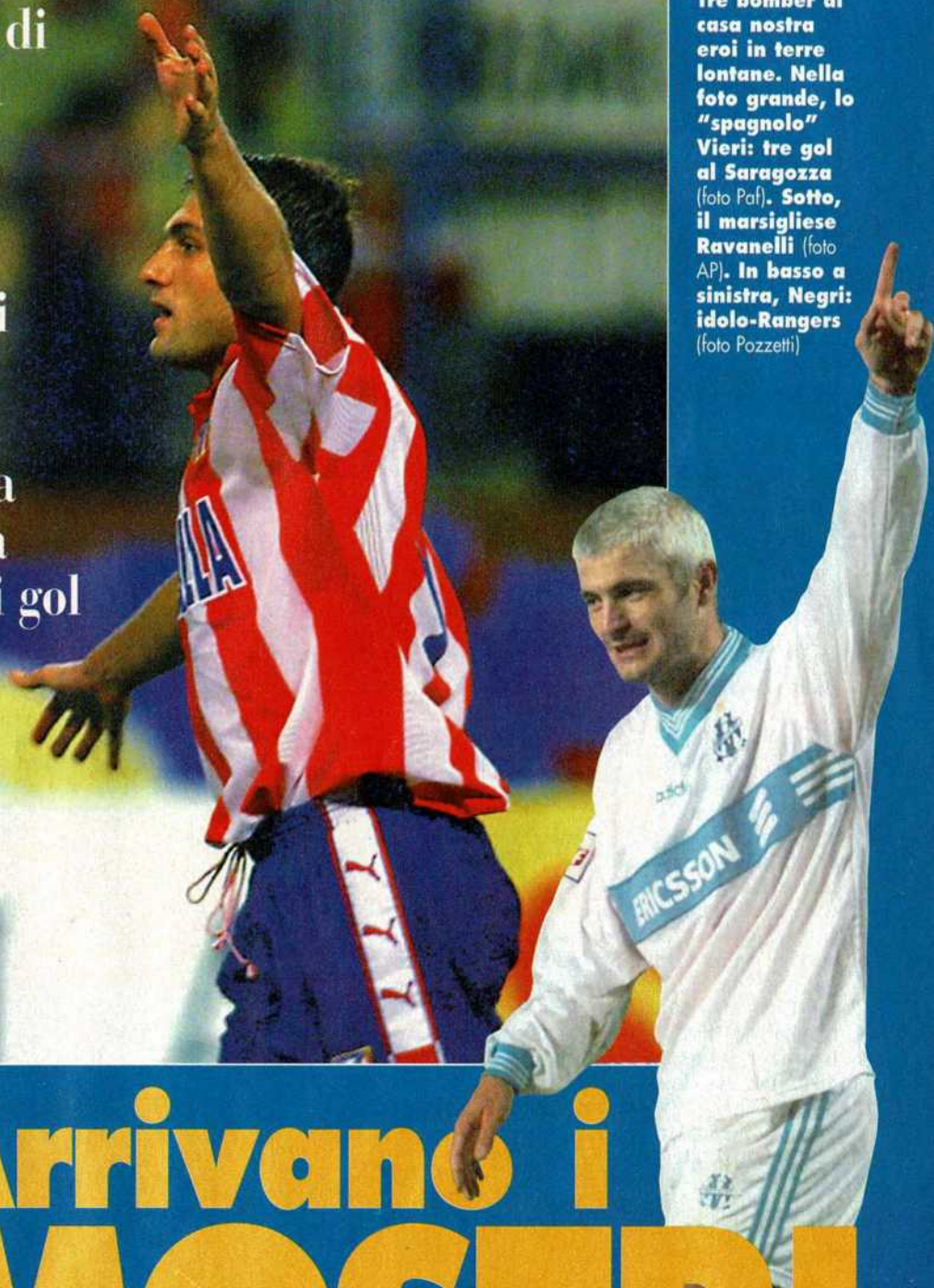
Commenti, risultati, classifiche, curiosità dai cinque Continenti

Nell'amarezza di Kluivert, la crisi del Milan (foto Fumagalli)

Tripletta di Vieri con l'Atlético Madrid, Negri fa poker coi Rangers, "Rava" conquista Marsiglia a suon di gol

Tre bomber di casa nostra eroi in terre lontane. Nella foto grande, lo "spagnolo" Vieri: tre gol al Saragozza (foto Paf)**. Sotto, il marsigliese Ravanelli** (foto AP)**. In basso a sinistra, Negri: idolo-Rangers** (foto Pozzetti)

Arrivano i MOSTRI

Matita rossa matita blu

ESPULSIONI O DECIMAZIONI?

Ci avrei scommesso che sarebbe finita così. Terrorizzati dai moviolisti (per i quali ogni gomitata è un tentato omicidio e ogni scontro di gioco sottintende la perversa volontà di ledere), i nostro arbitri estraggono ormai il cartellino rosso al più lieve spirar di brezza. Espulsioni a gogò, partite falsate, al punto che il prode **Bettin**, riscattando una grigia carriera nell'anonimato, si ascrive il nuovo record della Serie A con cinque espulsi in una partita, Sampdoria-Piacenza, giudicata dai commentatori obiettivi "sostanzialmente corretta". E allora non rosso, ma blu, a Bettin, a **De Santis** che fa la faccia inutilmente feroce a San Siro (questo Milan si distrugge da solo), a **Tombolini** che si inventa un rigore a Udine, a **Ceccarini** che caccia Neqrouz e grazia Montero (troppo facile), ma blu soprattutto agli **urlatori televisivi** che invocano le decimazioni. E che ormai le ottengono, da arbitri timorosi di passare per complici dei violenti. Perché i casi sono due: o il nostro campionato è diventato un covo di massacratori (e onestamente non mi pare), oppure si sta decisamente esagerando. Sul piano tecnico, blu a **Marchegiani** e **Mancini**, che fanno precipitare la Lazio, rosso a **Balbo** che nega la vittoria alla Roma facendosi parare un rigore da Toldo, a **Kluivert** che sbaglia gol elementari, a **Bierhoff** che si concede una pennichella.

La tattica

TRIDENTE USA E GETTA

La schiera degli ardimentosi si va assottigliando ancor prima del previsto. L'avevamo battezzato l'anno del tridente, visto il numero crescente di tecnici che si era iscritto al club dei tre attaccanti. Ma le definizioni fioccano. E, si direbbe, senza grandi risultati. Eriksson era stato inizialmente gratificato dalla coraggiosa scelta di impiegare Mancini insieme con due punte pure (da scegliere fra Signori, Casiraghi e Boksic). Ma è bastato il punto strappato sul campo dell'Inter per convincerlo alla retromarcia: contro l'Atalanta, un attaccante e mezzo in campo, due poderosi arieti in panchina, frettolosamente ripescati quando la frittata era fatta. Benedetta allora la coerenza di Zeman (o anche di Ulivieri, malgrado il prolungato momento difficile). Il calcio non è ancora maturo a cambiare modulo da una domenica all'altra: lo si può fare, ma il contraccolpo non tarda a farsi sentire. Il tridente usa e getta ha frastornato la Lazio, forte coi forti, ma piccola con le (presunte) piccole. Sconfitta da Empoli e Atalanta, e nell'ultima occasione la mancanza di coraggio è stata determinante. Eriksson l'ha spiegata con la volontà di non intasare gli spazi, ma la migliore risposta gliel'ha data Mondonico, ringraziandolo pubblicamente per la scelta suicida.

Il protagonista

Zidane

È uscito dalle nebbie di una stagione contraddittoria (e già c'era chi, maliziosamente, ricordava certe sue improvvide dichiarazioni: la Juve come allenamento per il Mondial di casa) con la splendida doppietta di Bari. Giocatore teoricamente perfetto, come pochi: fisico, tecnica, ispirazione. Tant'è vero che subito è diventato imprescindibile nel calcio pur così collettivamente organizzato di Lippi: se gira, grande Juve; se sonnecchia, sofferenza assicurata. Col tiro che possiede, dovrebbe segnare di più. Forse ha finalmente capito. Lasciamo stare Platini, che vinceva la classifica marcatori. Ma non si vive di soli assist. È nato a Bari il nuovo Zidane?

di Adalberto Bortolotti

Panchina su

Materazzi

Sta a vedere che quel diavolaccio di Corioni ci ha azzeccato ancora. La liquidazione dell'ottimo Reja era parsa un errore, oltre che uno sgarbo. E Materazzi non aveva cominciato benissimo, dovendo anche sedare un piccolo golpe all'interno. Ma adesso il Brescia vola, ha dieci punti (il doppio del Milan, chi l'avrebbe mai detto?), Hubner è il secondo cannoniere del campionato, a un gol da Batistuta e davanti a Ronaldo, la squadra gioca e persino diverte. Quattro gol al Vicenza non li hanno segnati in molti, nell'era Guidolin. Incallito italianista, ma aperto alle novità, Materazzi vive il suo momento magico, conscio che verranno le burrasche. Fieno in cascina, allora.

Panchina giù

Eriksson

Già i tifosi laziali invocano Dino Zoff, salvatore della patria. E Cragnotti sta perdendo l'amore: «*È la solita Lazio*». Già, con l'aggiunta di una settantina di miliardi che hanno prodotto l'effetto di un bicchier d'acqua, a giudicare dalla classifica. Per il compitissimo "Svengo" tempi duri e scelte difficili. Ha quattro attaccanti di grandissimo valore, già lasciarne fuori uno era un problema, figuriamoci due, col nuovo modulo prudente. Ma il peggio sono le cadute di tensione, perché a Milano la Lazio è forte e ruggente, a Empoli e contro l'Atalanta, bela flebili tentativi di gioco. Forse non c'era bisogno di un gentleman, su quella panchina, ma di un fustigatore.

La rivelazione

Dundjerski

Quando mercoledì in Coppa Italia ha folgorato il Bologna con uno splendido tiro all'incrocio, gli scettici hanno parlato di colpo della domenica (licenza poetica). Ma sul campo della Lazio, in campionato, si è ripetuto a stretto giro di posta, procurando un gol e firmando l'altro, sempre con missili dalla distanza. Questo slavo venticinquenne fa parte della categoria "stranieri a rischio", nel senso di importazioni a basso costo, senza la garanzia del marchio doc, con una reputazione tutta da costruire. L'Atalanta ha fatto bingo. E Mondonico sembra proprio il tipo giusto per evitare che il ragazzo si faccia prendere da precoci e fuorvianti euforie.

Alla prossima...

AZZURRI IN RUSSIA MISSIONE POSSIBILE

Visto anche a Parma Igor Kolyvanov, punta di diamante (?) della Russia, resta l'impressione che quella di Maldini e Mosca non sia, tutto sommato, una missione impossibile alla Tom Cruise. D'accordo, il nostro calcio azzurro sconta la crisi del Milan, tradizionalmente il più solerte fornitore della Nazionale (fra infortuni e scadimenti di forma, Albertini, Maldini, Costacurta volano basso), ma basterebbe affidarsi al campionato e offrire maggiore considerazione a Inter, Parma e Juventus, il trittico dominante, senza dimenticare la Roma di Zeman, che (udite, udite) ha centrocampo e difesa a prova di bomba. In ogni caso, il primo punto all'ordine del giorno è rimuovere l'incubo Russia. È arrivata seconda nel girone più facile, alle spalle della Bulgaria (che non è mai stata nel Gotha), ha pareggiato in Israele e Cipro, non ha giocatori che possano rovinarci i sonni. E dunque si vada, non per limitare i danni, scelta suicida in Polonia e Georgia, ma per chiudere possibilmente la pratica in anticipo, senza dover affrontare il retour-match di Napoli con le sollecitazioni ultimative che ci hanno prostrato contro l'Inghilterra. Si gioca mercoledì 29 e l'auspicio è che il sacrificio, dolorosissimo, di un campionato fatto a pezzi, non risulti vano.

Così alla 6ª giornata

19 ottobre

Bari-Juventus 0-5
Brescia-Vicenza 4-0
Fiorentina-Roma 0-0
Lazio-Atalanta 0-2
Milan-Lecce 1-2
Napoli-Inter 0-2
Parma-Bologna 2-0
Sampdoria-Piacenza 3-1
Udinese-Empoli 2-2

I prossimi due turni

2 novembre
7ª giornata - ore 14.30

Atalanta-Vicenza
Bologna-Napoli
Empoli-Bari
Inter-Parma (1/11)
Juventus-Udinese (1/11)
Lecce-Brescia
Piacenza-Fiorentina
Roma-Lazio (1/11 - 20,30)
Sampdoria-Milan

9 novembre
8ª giornata - ore 14.30

Atalanta-Inter
Bari-Roma
Fiorentina-Lecce
Lazio-Sampdoria
Milan-Brescia
Napoli-Juventus (20,30)
Parma-Empoli
Udinese-Piacenza
Vicenza-Bologna

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
		G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S
Inter	**16**	6	5	1	0	17	7	3	2	1	0	6	4	3	3	0	0	11	3
Juventus	**14**	6	4	2	0	14	2	3	3	0	0	8	1	3	1	2	0	6	1
Parma	**14**	6	4	2	0	13	3	3	2	1	0	8	2	3	2	1	0	5	1
Roma	**12**	6	3	3	0	12	4	3	2	1	0	9	3	3	1	2	0	3	1
Sampdoria	**11**	6	3	2	1	13	9	3	2	1	0	6	3	3	1	1	1	7	6
Brescia	**10**	6	3	1	2	11	9	3	2	1	0	9	3	3	1	0	2	2	6
Atalanta	**10**	6	3	1	2	9	7	3	1	0	2	4	5	3	2	1	0	5	2
Udinese	**10**	6	3	1	2	11	13	4	2	1	1	9	8	2	1	0	1	2	5
Lazio	**8**	6	2	2	2	7	7	3	2	0	1	5	4	3	0	2	1	2	3
Vicenza	**8**	6	2	2	2	6	9	3	1	2	0	4	3	3	1	0	2	2	6
Fiorentina	**7**	6	2	1	3	10	10	3	1	1	1	4	3	3	1	0	2	6	7
Empoli	**7**	6	2	1	3	7	9	3	1	0	2	2	4	3	1	1	1	5	5
Milan	**5**	6	1	2	3	5	7	3	0	1	2	2	4	3	1	1	1	3	3
Napoli	**4**	6	1	1	4	5	13	3	1	0	2	2	4	3	0	1	2	3	9
Bari	**4**	6	1	1	4	4	13	3	0	1	2	0	7	3	1	0	2	4	6
Bologna	**3**	6	0	3	3	4	10	2	0	1	1	2	4	4	0	2	2	2	6
Lecce	**3**	6	1	0	5	5	14	3	0	0	3	2	8	3	1	0	2	3	6
Piacenza	**2**	6	0	2	4	5	12	3	0	2	1	2	4	3	0	0	3	3	8

Come segnano i goleador

GOLEADOR	DX	SX	TE	A.	F.A.	RIG.	PUN.	CASA	FUORI	TOT
Batistuta (Fiorentina)	6	1	0	4	3	0	2	3	4	**7**
Hubner (Brescia)	4	2	0	4	2	0	0	5	1	**6**
Balbo (Roma)	2	2	2	6	0	0	0	4	2	**6**
Ronaldo (Inter)	3	2	0	4	1	1	1	2	3	**5**
Montella (Sampdoria)	1	3	1	4	1	1	0	1	4	**5**
Djorkaeff (Inter)	4	0	0	1	3	0	1	1	3	**4**
Inzaghi (Juventus)	2	1	1	4	0	0	0	3	1	**4**
Di Napoli (Vicenza)	0	4	0	3	1	0	1	2	2	**4**
Lucarelli (Atalanta)	2	0	1	3	0	0	0	1	2	**3**
Baggio (Bologna)	3	0	0	2	1	2	1	2	1	**3**
Neri (Brescia)	2	1	0	3	0	1	0	2	1	**3**
Martusciello (Empoli)	2	0	1	2	1	0	0	1	2	**3**
Del Piero (Juventus)	2	1	0	3	0	0	0	2	1	**3**
Nedved (Lazio)	2	1	0	2	1	0	0	2	1	**3**
Palmieri (Lecce)	2	0	1	3	0	1	0	2	1	**3**
Crespo (Parma)	1	1	1	3	0	0	0	1	2	**3**
Strada (Parma)	3	0	0	3	0	1	0	2	1	**3**
Boghossian (Sampdoria)	1	0	2	3	0	0	0	1	2	**3**
Tovalieri (Sampdoria)	2	0	1	3	0	0	0	3	0	**3**
Bierhoff (Udinese)	1	0	2	3	0	0	0	3	0	**3**

Numeri

42 sono le reti segnate consecutivamente in casa dall'Udinese. La squadra di Zaccheroni segna senza soste da 20 giornate.

11 il numero dei rigori sbagliati dall'inizio del campionato.

10 i punti del Brescia, la matricola con il rendimento migliore.

7 sono i punti in meno del Milan rispetto allo scorso campionato.

6 le vittorie esterne ufficiali dell'Inter tra campionato (Bologna, Lecce e Napoli), Coppa Italia (Foggia e Piacenza) e Coppa Uefa (Neuchâtel).

3 le partite chiuse senza il gol dal brasiliano Ronaldo (Brescia e Napoli in campionato, Neuchâtel Xamax in Uefa).

2 come i 5-0 subiti in casa dal Bari dalla fondazione a oggi. Prima della Juventus era stato il Milan a travolgere i biancorossi. Era il 18 gennaio del 1970.

Bari 0

Schema: 1-3-4-2
Formazione: Mancini 5.5 - De Rosa 6 - Sala 6 (1' st Bressan 6), Negrouz 5.5, Garzya 5.5 - Giorgetti 5.5 (1' st Ventola 6), Ingesson 5, Volpi 5.5, Manighetti 6 - Masinga 6 (13' st Ripa 5.5), Zambrotta 6.
Panchina: 12 Gentili, 3 Sordo, 2 Sassarini, 15 De Ascentis.
Allenatore: Fascetti 5.5.
Reti: nessuna.
Assist: nessuno.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 5 (2 fuori).
Rigori: nessuno.
Angoli: 7. **Fuorigioco:** 3.
Ammoniti: Giorgetti e Neqrouz.
Espulso: 12' st Neqrouz.
Falli commessi: 17.
Stranieri utilizzati: 3.

Juventus 5

Schema: 4-4-2
Formazione: Peruzzi 7 - Birindelli 6, Iuliano 6, Montero 5, Pessotto 6 (4' st Dimas 5.5) - Di Livio 6.5, Deschamps 6.5, Zidane 7.5, Conte 7 (41' st Pecchia ng) - Inzaghi 5.5 (24' st Amoruso 6), Del Piero 6.5.
Panchina: 12 Rampulla, 3 Torricelli, 18 Fonseca, 31 Aronica.
Allenatore: Lippi 7.
Reti: 48' pt Ingesson aut.; 17' e 36' st Zidane, 43' Del Piero, 45' Garzya aut.
Assist: Amoruso e Zidane.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 13 (6 fuori).
Rigori: nessuno.
Angoli: 8. **Fuorigioco:** 0.
Ammonito: Montero.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 21.
Stranieri utilizzati: 4

Arbitro: Ceccarini di Livorno 5.5

Spettatori: 41.182 paganti, 12.593 abbonati; 1.445.060.000 incasso, più 263.426.000 quota abb.
La statistica: Il Bari non batte la Juventus dal 1990. Sette anni fa i pugliesi vinsero per 2-0.

donico affonda Eriksson. Prandelli crocifigge Capello

Brescia 4

Schema: 4-5-1
Formazione: Zunico 6.5 - Savino 6.5, Binz 7, Adani 6.5, Kozminski 6.5 - E. Filippini 6.5 (21' st Diana 6), A. Filippini 7 (35' st Barollo ng), De Paola 7, Doni 6.5, Neri 7.5 (26 'st Pirlo 6) - Hubner 7.5.
Panchina: 12 Pavarini, 9 Bonazzoli, 23 Javorcic, 28 Bono.
Allenatore: Materazzi 7.
Reti: 47' pt Neri (d) rig.; 19' st Hubner, 25' Neri, 34' Pirlo.
Assist: A. Filippini, Hubner e Neri.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 11 (4 fuori).
Rigori: Neri, gol.
Angoli: 7. **Fuorigioco:** 1.
Ammoniti: E. Filippini e A. Fllippini.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 18.
Stranieri utilizzati: 2.

Vicenza 0

Schema: 4-4-2
Formazione: Brivio 5 - Viviani 5, Canals 4.5, Dicara 5, Coco 5 - Schenardi 5 (29' st Baronio ng), Di Carlo 6, Ambrosini 6, Ambrosetti 5 (18' st Beghetto 5.5) - Luiso 5, Di Napoli 5.5 (38' st Firmani ng).
Panchina: 1 Mondini, 21 Stovini, 11 Iannuzzi, 25 Tomic.
Allenatore: Guidolin 5.
Reti: nessuna.
Assist: nessuno.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 6 (3 fuori).
Rigori: nessuno.
Angoli: 4. **Fuorigioco:** 3.
Ammoniti: Canals e Dicara.
Espulso: 14' st Canals.
Falli commessi: 17.
Stranieri utilizzati: 1.

Arbitro: Pellegrino di Barcellona 7

Spettatori: 9.629 paganti, 5.000 abbonati; 285.000.000 incasso, più 100.000.000 quota abb.
La statistica: Il Vicenza vince in casa del Brescia dal 1982. Allora i biancorossi si imposero per 1-0.

Fiorentina 0

Schema: 4-3-1-2
Formazione: Toldo 8 - Tarozzi 5, Firicano 6, Padalino 6, Bettarini 6 - Serena 6 (49' st Piacentini ng), Cois 6.5, Schwarz 7 - Rui Costa 6 - Oliveira 6 (37' st Kanchelskis ng), Batistuta 6.
Panchina: 22 Fiori, 15 Mirri, 20 Morfeo, 23 Robbiati, 8 Bigica.
Allenatore: Malesani 6.
Reti: nessuna.
Assist: nessuno.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 8 (5 fuori).
Rigori: nessuno.
Angoli: 5. **Fuorigioco:** 13.
Ammoniti: Firicano, Tarozzi e Schwarz.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 27.
Stranieri utilizzati: 5.

Roma 0

Schema: 4-3-3
Formazione: Konsel 6.5 - Cafu 6, Petruzzi 7 (46' st Gomez ng), Aldair 6, Candela 6.5 - Tommasi 5.5, Di Biagio 6.5, Di Francesco 6 (29' st Vagner ng) - Gautieri 6 (16' st Paulo Sergio ng), Balbo 5, Totti 7.
Panchina: 12 Chimenti, 18 Helguera, 20 Lucenti, 24 Delvecchio.
Allenatore: Zeman 7.
Reti: nessuna.
Assist: nessuno.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 7 (2 fuori).
Rigori: Balbo, parato.
Angoli: 2. **Fuorigioco:** 13.
Ammoniti: Candela, Aldair, Petruzzi e Paulo Sergio.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 28.
Stranieri utilizzati: 8.

Arbitro: Boggi di Salerno 7

Spettatori: 7.889 paganti, 28.026 abbonati; 372.390.000 incasso, più 1.029.904.978 quota abb.
La statistica: Era dal '91 che non finiva in parità. Il 27 gennaio di sei anni fa si chiuse sull'1-1.

Lazio 0

Schema: 4-4-2
Formazione: Marchegiani 4 - Pancaro 5.5 (24' st Rambaudi ng), Nesta 5.5, Lopez 5.5, Favalli 6 - Fuser 5.5, Almeyda 6 (1' st Casiraghi 5.5), Jugovic 6.5, Nedved 6 - Mancini 4 (14' st Boksic 5.5), Signori 5.5.
Panchina: 22 Ballotta, 2 Negro, 4 Marcolin, 23 Venturin.
Allenatore: Eriksson 4.5.
Reti: nessuna.
Assist: nessuno.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 21 (15 fuori).
Rigori: nessuno.
Angoli: 11. **Fuorigioco:** 2.
Ammoniti: Nesta e Favalli.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 15.
Stranieri utilizzati: 4.

Atalanta 2

Schema: 3-6-1
Formazione: Fontana 7.5 - Sottil 7, Carrera 7, Rustico 6.5 - Foglio 6, Bonacina 6.5, Gallo 6 (28' st Englaro ng), Sgrò 7 (31' st Mutarelli ng), Dundjerski 7, Mirkovic 6.5 - Caccia 6 (44' st Carbone ng).
Panchina: 12 Pinato, 28 Zenoni, 21 Rossini, 19 Colombo.
Allenatore: Mondonico 7.
Reti: 34' pt Sottil (d), 50' Dundjerski (d) pun.
Assist: nessuno.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 4 (0 fuori).
Rigori: nessuno.
Angoli: 4. **Fuorigioco:** 4.
Ammoniti: Gallo, Dundjerski, Bonacina, Rustico e Foglio.
Espulso: 14' st Foglio.
Falli commessi: 22.
Stranieri utilizzati: 3.

Arbitro: Farina di Novi Ligure 6.5

Spettatori: 8.317 paganti, 31.689 abbonati; 307.760.000 incasso, più 925.766.122 quota abb.
La statistica: Per la decima volta nella sua storia l'Atalanta vince in casa della Lazio.

Milan 1

Schema: 3-4-3
Formazione: Taibi 5.5 - Cardone 5.5 (7' st Bogarde 5), Costacurta 6, Desailly 5.5 - Ba 6.5, Albertini 5.5, Boban 5.5 (12' st Maini 6), Donadoni 5.5 (1' st Leonardo 5.5) - Savicevic 4, Kluivert 4.5, Weah 5.
Panchina: 1 Rossi, 7 Davids, 22 Daino, 11 Andersson.
Allenatore: Capello 5.
Rete: 31' st Cyprien aut.
Assist: nessuno.
Pali: Donadoni.
Tiri in porta: 18 (8 fuori).
Rigori: nessuno.
Angoli: 11. **Fuorigioco:** 6.
Ammoniti: Taibi, Costacurta e Desailly.
Espulso: 6' pt Savicevic.
Falli commessi: 14.
Stranieri utilizzati: 8.

Lecce 2

Schema: 4-4-1-1
Formazione: Lorieri 6.5 - Sakic 6, Viali 6, Cyprien 6, Annoni ng (24' pt Conticchio 6) - Rossi 7, Martinez 6.5, Piangerelli 6.5, Casale 6.5 - Govedarica 6.5 (23' st Maspero 5.5) - Palmieri 6.5.
Panchina: 12 Aiardi, 5 Baronchelli, 6 Vanigli, 28 Hatz, 30 Dichio.
Allenatore: Prandelli 7.
Reti: 2' pt Govedarica, 49' Casale rig.
Assist: Rossi.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 7 (2 fuori).
Rigori: Palmieri, parato e Casale, gol.
Angoli: 3. **Fuorigioco:** 3.
Ammoniti: Casale, Rossi e Palmieri.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 17.
Stranieri utilizzati: 4.

Arbitro: De Santis di Tivoli 6

Spettatori: 6.401 paganti, 44.227 abbonati; 221.216.000 incasso, più 1.196.819.424 quota abb.
La statistica: Primo successo assoluto del Lecce in una partita di campionato in casa del Milan.

La vendetta di Simoni. Spalletti ferma Zaccheroni

Napoli 0

Schema: 1-3-4-2
Formazione: Taglialatela 6 - Ayala 6 - Conte 6, Baldini 6, Sergio 6 - Turrini 5.5, Goretti 6.5, Longo 5.5 (16' st Pedros 5), Rossitto 5.5 (30' st Altomare ng) - Bellucci 5.5, Protti 6 (16' st Calderon 5).
Panchina: 12 Di Fusco, 2 Crasson, 26 Zamboni, 5 Facci.
Allenatore: Mazzone 6.
Reti: nessuna.
Assist: nessuno.
Pali: nessuna.
Tiri in porta: 12 (6 fuori).
Rigori: nessuno.
Angoli: 6. **Fuorigioco:** 2.
Ammoniti: Goretti, Rossitto e Protti.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 29.
Stranieri utilizzati: 3.

Parma 2

Schema: 4-4-2
Formazione: Buffon 6 - Zé Maria 6, Thuram 7, Cannavaro 6.5, Benarrivo 6.5 - Crippa 6, Sensini 6, Baggio 7, Blomqvist 6 (43' st Adailton ng) - Crespo 5.5, Chiesa 7 (27' st Strada ng).
Panchina: 12 Guardalben, 6 Milanese, 16 Apolloni, 4 Fiore, 19 Orlandini.
Allenatore: Ancelotti 6.5.
Reti: 36' pt Chiesa; 2' st Baggio.
Assist: Benarrivo e Sensini.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 11 (4 fuori).
Rigori: nessuno.
Angoli: 2. **Fuorigioco:** 6.
Ammoniti: Benarrivo e Crespo.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 20.
Stranieri utilizzati: 6.

Sampdoria 3

Schema: 4-3-1-2
Formazione: Ferron 6.5 - Balleri 5.5, Mannini 6, Dieng 5.5, Pesaresi 6 (11' st Castellini 6) - Boghossian 7, Franceschetti 6.5, Laigle 6.5 - Morales 6 (26' st Scarchilli 6) - Montella 6.5, Tovalieri 7 (33' st Vergassola 6).
Panchina: 12 Ambrosio, 15 Salsano, 18 Klinsmann, 25 Zanini.
Allenatore: Menotti 6.5.
Reti: 43' pt Tovalieri; 7' st Montella rig., 29' Tovalieri.
Assist: Montella e Boghossian.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 15 (11 fuori).
Rigori: Montella, gol.
Angoli: 3. **Fuorigioco:** 4.
Ammoniti: Castellini, Dieng e Tovalieri.
Espulsi: 2' st Balleri, 32' Franceschetti, 46' Dieng.
Falli commessi: 28.
Stranieri utilizzati: 4.

Udinese 2

Schema: 3-4-3
Formazione: Turci 6 - Genaux 5, Calori 5, Pierini 5 (37' st Cappioli 6.5) - Helveg 5.5, Giannichedda 6 (4' st Orlando 5.5), Walem 6, Bachini 6 - Poggi 5, Bierhoff 5.5, Amoroso 6 (29' st Locatelli ng).
Panchina: 12 Caniato, 4 Bertotto, 24 Bia, 9 Emam.
Allenatore: Zaccheroni 6.
Reti: 29' pt Amoroso rig.; 40' st Cappioli.
Assist: nessuno.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 20 (11 fuori).
Rigori: Amoroso, gol.
Angoli: 6. **Fuorigioco:** 3.
Ammonito: Helveg.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 23.
Stranieri utilizzati: 5.

Inter 2

Schema: 1-3-4-2
Formazione: Pagliuca 6.5 - Bergomi 6.5 - Sartor 6.5, Galante 6.5, Zanetti 6 - Moriero 6.5, Winter 7 (30' st Ganz ng), Zé Elias 5.5 (16' st Fresi 6), Simeone 6 (19' st Cauet 6) - Djorkaeff 5.5, Ronaldo 6.
Panchina: 22 Nuzzo, 3 Tarantino, 16 West, 18 Berti.
Allenatore: Simoni 6.5.
Reti: 10' pt Galante; 24' st Turrini aut.
Assist: Simeone.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 9 (5 fuori).
Rigori: nessuno.
Angoli: 1. **Fuorigioco:** 1.
Ammonito: Moriero.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 20.
Stranieri utilizzati: 7.

Arbitro: Pairetto di Nichelino 6.5

Spettatori: 31.081 paganti, 24.800 abbonati; 1.276.370 incasso, più 373.450.000 quota abb.
La statistica: Per la terza volta da quando è all'Inter Ronaldo non segna. E Galante sale a due reti.

Bologna 0

Schema: 3-4-3
Formazione: Sterchele 6 - Paganin 6, Torrisi 6, Mangone 5.5 - Pavone ng (35' pt Carnasciali 5.5), Magoni 6, Marocchi 6, Paramatti 5.5 - Nervo 5 (32' st Shalimov ng), Andersson 5.5, Kolyvanov 5.5 (15' st Kallon ng).
Panchina: 22 Brunner, 6 Cristallini, 21 Dall'Igna, 29 Gentilini.
Allenatore: Ulivieri 5.5.
Reti: nessuna.
Assist: nessuno.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 8 (6 fuori).
Rigori: nessuno.
Angoli: 3. **Fuorigioco:** 2.
Ammoniti: Pavone e Torrisi.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 18.
Stranieri utilizzati: 4.

Arbitro: Messina di Bergamo 7

Spettatori: 2.806 paganti, 18.505 abbonati; 113.186.000 incasso, più 739.656.0000 quota abb.
La statistica: Tardini tabù per il Bologna. In otto sfide in casa del Parma mai un successo.

Piacenza 1

Schema: 1-3-4-2
Formazione: Sereni 6 - Rossi 5.5 - Polonia 5.5, Delli Carri 5.5, Tramezzani 5.5 (18' st Rastelli 5.5) - Buso 5.5 (10' st Piovani 5.5), Sacchetti 6, Mazzola 6.5, Bordin 6 - Stroppa 5 (30' pt Vierchowod 6), Dionigi 6.5.
Panchina: 22 Marcon, 9 Murgita, 15 Piovanelli, 16 Scienza.
Allenatore: Guerini 5.5.
Rete: 2' st Dionigi rig.
Assist: nessuno.
Pali: Piovani.
Tiri in porta: 5 (3 fuori).
Rigori: Dionigi, gol.
Angoli: 1. **Fuorigioco:** 21.
Ammoniti: Vierchowod, Mazzola e Rossi.
Espulsi: 29' st Rossi e 35' Piovani.
Falli commessi: 21.
Stranieri utilizzati: nessuno.

Arbitro: Bettin di Padova 5

Spettatori: 2.628 paganti, 19.146 abbonati; 83.664.000 incasso, più 424.696.666 quota abb.
La statistica: Il Piacenza conferma la difficoltà al successo esterno. Non vince fuori da trenta mesi.

Empoli 2

Schema: 4-4-2
Formazione: Roccati 6.5 - Fusco 5.5, Baldini 6.5 , Bianconi 6.5, Tonetto 6 - Ametrano 4, Pane 6.5, Ficini 6.5, Martusciello 6.5 (42' st Martino ng) - Cappellini 6.5, Esposito 6.5 (23' st Florijancic ng, 45' st Bettella ng).
Panchina: 1 Pagotto, 13 Cribari, 33 Bisoli, 29 Mussi.
Allenatore: Spalletti 6.5.
Reti: 4' pt Martusciello, 35' Calori aut.
Assist: Cappellini.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 7 (3 fuori).
Angoli: 2. **Fuorigioco:** 0.
Ammoniti: Baldini, Fusco, Roccati, Ficini e Ametrano.
Espulso: 47' pt Ametrano.
Falli commessi: 21.
Stranieri utilizzati: 1.

Arbitro: Tombolini di Ancona 6.5

Spettatori: 3.938 paganti, 14.974 abbonati; 93.685.000 incasso, più 351.637.771 quota abb.
La statistica: 42 gol segnati consecutivamente in casa. La squadra di Zaccheroni va in rete da 20 giornate.

Venezia in corsa solitaria. Il Genoa respira un po'

Bortolazzi: una rete che vale tre punti per il Genoa (foto Pegaso)

Serenissima **lepre**

a cura di Alfio Tofanelli

Siamo quasi alla fuga solitaria. Il Venezia che ha superato in extremis anche il Verona viaggia ormai con un'accelerazione tale che neppure la prossima trasferta-derby di Treviso lo preoccupa più di tanto. La nona giornata propone anche uno scontro di vertice fra la Salernitana, che è l'inseguitrice ufficiale più accreditata dei nero-arancio-verdi, e il Cagliari dell'incavolato Cellino che a Ravenna ha mandato a quel paese tutti i suoi, Ventura in testa. Cagliari-Salernitana quale chiave di lettura del futuro immediato. Se gli isolani, infatti, vorranno salvare il proprio campionato (e forse, anche la panchina del loro allenatore) dovranno schiantare i campani. L'impresa non è proprio abbordabilissima, considerati i numeri della Delio Rossi-band. Sentite qua: imbattibilità perdurante, venti gol fatti, "tetto" di tutti i campionati professionistici, nove gol del capo-cannoniere Di Vaio che supera il rendimento di tutti i bomber rivali degli altri tornei. Ed anche la difesa non è proprio da buttare: sei gol incassati, come dire che meglio ha fatto solo la capolista che ne ha beccati due soltanto. Partitissima, quindi. E la classifica sarà costretta a prenderne atto. Anche per via del Verona che, battuto a Sant'Elena, ha in mente di rifarsi subito ed entrare in scia primato. Arriva il Foggia, al "Bentegodi", non proprio un boccone facile, ma certo più tranquillo e indulgente adesso che ha razzolato tre punti nel "derby" con l'Andria e ha raggiunto quota undici. Intanto si affaccia un cliente inedito, nelle posizioni d'altura. È la Reggina di Franco Colomba, ordinatissima formazione che gioca pulito, lineare, efficace. L'abbiamo vista a Lucca, dove ha vinto con Lorenzini-gol, puntuale erede di Dionigi. Ci sembra formazione tagliata su misura per costruirsi una stagione eccitante. A differenza del Perugia, che sembrava squadra spaccamontagne e invece va in altalena, con annessi tormenti di Gaucci e connesso abbandono di mister Perotti . Contro il Padova questo Perugia tutto sregolatezza (ma come si fa, di grazia, ad amministrare una "rosa" di oltre 25 giocatori?) si è inabissato senza scampo permettendo a Pillon di salvare la panchina e dando alle avversarie una speranza in più. Attesissime le conferme del Genoa a Pescara nell'anticipo pay-tv di sabato e del Toro ad Andria. Quanto a Lucchese-Reggiana il motivo d'interesse è legato all'arrivo in casa emiliana di Riccardo Sogliano (ex Parma: ricordate l'affaire-Baggio che lo vide in contrasto con Tanzi?) come direttore sportivo E poi il fondo: "Maciste" attende il Castel di Sangro per dare un senso ai pareggi in serie del suo Monza targato praticità, mentre il Padova spera di liquidare il Chievo sulla strada della riscossa definitiva. Strada che spera di imboccare anche il Perugia che ha la possibilità di risorgere con l'Ancona.

LA CURIOSITÀ

Lorenzini il magnifico

Da tre stagioni consecutive nelle posizioni di vertice della classifica dei cannonieri cadetti appare puntualmente un attaccante della Reggina. Due stagioni or sono toccò ad Aglietti, l'anno scorso il bomber per eccellenza fu Dionigi, adesso è il turno di Lorenzini. Il bello è che non sempre questi protagonisti in amaranto hanno presentato curriculum da grandi bomber, prima di scendere sullo Stretto. Se Aglietti era già un goleador consacrato, infatti, non fosse altro che per gli "storici" gol rifilati alla Nazionale di Sacchi in una famosa sconfitta azzurra contro il Pontedera a Coverciano, Dionigi lo divenne proprio con la maglia dei calabresi, proprio come sta facendo Lorenzini, che è reduce da anonimi campionati in C mentre in cadetteria aveva segnato solo sei gol fra Pisa e Como.

IL FATTO

Terreno Viscidi

Cinquina secca al passivo sulla ruota di Salerno, con violente proteste dei tifosi adriatici. Il Pescara *(nella foto Richiardi, la rabbia di Beghetto)* strabattuto in casa dell'ex, quel Delio Rossi che all'Adriatico non era riuscito a fare il profeta, ha fatto incavolare tutti. Ed ora si preparano giorni difficili per i bianco-azzurri chiamati alla prova del riscatto contro il Genoa, sabato prossimo, sotto l'occhio delle telecamere. Certo non è di questo tipo la stagione che in Abruzzo si attendevano dai propri beniamini. Ma forse è il segnale che qualcosa deve cambiare nella mentalità societaria prima ancora che in quella tecnica. Troppo semplice addossare tutte le colpe a Viscidi....

IL PERSONAGGIO

Fabio al massimo

Eccolo esplodere con una tripletta contro il Treviso. Fabio Lucidi, trent'anni compiuti, si è scatenato per dare all'Ancona la vittoria. I tre punti non sono arrivati ma lui è assurto a eroe della giornata. Fabio ha toccato la B a 26 anni, nell'Acireale. Due stagioni in Sicilia, poi il trasferimento ad Ancona dove si è conquistato le simpatie e la stima del pubblico marchigiano. Da tre stagioni è in maglia rossa e ha contribuito al ritorno in B dei dorici dopo la retrocessione di due anni fa. In precedenza Almas Roma, Valdiano, Battipagliese, Siracusa, una breve parentesi alla Spal. In tutto 65 gol prima dei quattro di questo campionato, tre dei quali tutti insieme domenica scorsa.

Così alla 8ª giornata

19 ottobre

Ancona-Treviso 4-4
Chievo-Castel di Sangro 1-1
Foggia-Fid. Andria 2-1
Lucchese-Reggina 0-1
Monza-Torino 1-1
Perugia-Padova 1-3
Ravenna-Cagliari 0-0
Reggiana-Genoa 0-1
Salernitana-Pescara 5-1
Venezia-Verona 1-0

I prossimi due turni

26 ottobre
9ª giornata - ore 14.30

Cagliari-Salernitana
Fid. Andria-Torino
Lucchese-Reggiana
Monza-Castel di Sangro
Padova-Chievo
Perugia-Ancona
Pescara-Genoa*
Reggina-Ravenna
Treviso-Venezia
Verona-Foggia
* 25-10, ore 14.30

9 novembre
10ª giornata - ore 14.30

Ancona-Verona
C. di Sangro-Reggina
Chievo-Monza
Foggia-Treviso
Genoa-Fid. Andria
Ravenna-Padova
Reggiana-Perugia
Salernitana-Lucchese
Torino-Cagliari*
Venezia-Pescara
* 8-11, ore 14.30

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
		G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S
Venezia	**21**	8	7	0	1	15	2	4	4	0	0	8	0	4	3	0	1	7	2
Salernitana	**18**	8	5	3	0	20	6	4	4	0	0	13	1	4	1	3	0	7	5
Verona	**14**	8	4	2	2	14	7	4	4	0	0	13	3	4	0	2	2	1	4
Cagliari	**13**	8	3	4	1	11	7	4	1	3	0	6	4	4	2	1	1	5	3
Reggina	**13**	8	4	1	3	8	7	4	2	1	1	2	1	4	2	0	2	6	6
Perugia	**13**	8	4	1	3	9	9	4	3	0	1	8	5	4	1	1	2	1	4
Fid. Andria	**12**	8	3	3	2	14	11	4	3	1	0	8	1	4	0	2	2	6	10
Foggia	**11**	8	3	2	3	11	11	4	3	0	1	7	5	4	0	2	2	4	6
Chievo	**11**	8	3	2	3	5	9	4	2	2	0	4	2	4	1	0	3	1	7
C. di Sangro	**10**	8	2	4	2	12	13	4	1	2	1	9	10	4	1	2	1	3	3
Lucchese	**10**	8	3	1	4	7	9	4	3	0	1	5	2	4	0	1	3	2	7
Treviso	**9**	8	2	3	3	12	10	3	2	1	0	7	1	5	0	2	3	5	9
Ravenna	**9**	8	2	3	3	7	8	4	2	2	0	4	0	4	0	1	3	3	8
Ancona	**9**	8	2	3	3	13	15	5	2	1	2	11	11	3	0	2	1	2	4
Pescara	**8**	8	2	2	4	8	13	4	2	1	1	6	3	4	0	1	3	2	10
Reggiana	**8**	8	2	2	4	3	8	4	2	1	1	3	2	4	0	1	3	0	6
Torino	**8**	8	2	2	4	6	16	4	2	1	1	5	7	4	0	1	3	1	9
Monza	**7**	8	1	4	3	8	12	4	1	3	0	4	3	4	0	1	3	4	9
Genoa	**7**	8	2	1	5	10	15	4	1	1	2	5	7	4	1	0	3	5	8
Padova	**6**	8	1	3	4	4	9	4	0	3	1	0	1	4	1	0	3	4	8

Marcatori

9 gol: Di Vaio (Salernitana).
6 gol: Schwoch (Venezia, 1 r.).
5 gol: Biagioni (Fid. Andria, 3 r.); Artistico (Salernitana, 1 r.).
4 gol: Lucidi (Ancona); Muzzi (Cagliari, 1 r.); Chianese (Foggia, 1 rig.); Nappi (Genoa); Lorenzini (Reggina); Clementi (Treviso, 1 r.).
3 gol: Martinetti (Ancona); Olive (Fid. Andria); Di Michele (Foggia, 1 r.); Paci (Lucchese, 2 r.); Guidoni, Materazzi (Perugia); Francioso (Ravenna); Cossato (Venezia); Aglietti (Verona, 1 r.).

Lucidi, tre gol nel rocambolesco 4-4 tra Ancona e Treviso

Spettatori

*compresa quota abbonati

Salernitana-Pescara
20.824 paganti per 419.472.763 di incasso
Venezia-Verona
11.729 paganti per 260.198.000 di incasso
Ancona-Treviso
8.086 paganti per 139.123.138 di incasso
Perugia-Padova
6.897 paganti per 181.640.000 di incasso
Foggia-Fid. Andria
6.695 paganti per 134.391.406 di incasso
Reggiana-Genoa
5.800 paganti per 137.211.761 di incasso
Ravenna-Cagliari
4.972 paganti per 98.464.287 di incasso
Lucchese-Reggina
4.665 paganti per 102.386.210 di incasso
Monza-Torino
4.587 paganti per 91.936.000 di incasso
Chievo-C.di Sangro
3.933 paganti per 48.432.806 di incasso

Ancona 4

Schema: 3-4-3
Formazione: Dei 5.5 - Luceri 5, Nocera 5, Pellegrini 5.5 - Tentoni 6, Coppola 5.5, Carrara 6, Altobelli 5 - Lucidi 8, Bresciani 5.5 (14' st Martinetti 6), Fini 6 (1' st Briaschi 6.5).
Panchina: 31 Fiorentino, 13 Di Nicolantonio, 14 Balducci, 28 Paci, 32 Petrachi.
Allenatore: Giorgini 6.
Reti: 25' pt Tentoni rig, 46' Lucidi; 24' e 36' st Lucidi.
Ammonito: Coppola.

Treviso 4

Schema: 4-4-2
Formazione: Falcioni 5.5 - Maino 6, Di Bari 5, Rossi 5.5, Margiotta 5.5 - De Poli 6, Boscolo 6.5, Pasa 6 (28' st Bacci 6), Bonavina 6 (37' st Soncin ng) - Fiorio 6, Clementi 6 (26' st Bortoluzzi 5.5).
Panchina: 1 Ramon, 9 Pradella, 27 Adani, 29 Susic.
Allenatore: Bellotto.
Reti: 27' pt Boscolo, 42' De Poli; 2' st Bonavina, 46' Pellegrini aut.
Ammoniti: Bonavina, Rossi, Di Bari, De Poli e Fiorio.

Arbitro: Calabrese di Avezzano 5.5

Perugia 1

Schema: 4-3-1-2
Formazione: Kocic 5 - Tangorra 5.5, Matrecano 5, Mjhailkovic 5.5, Materazzi 6 - Rocco 5.5 (27' st Russo 6), Cucciari 6 (31' st Pandolfi 4.5), Emmers 6 - Versavel 5 - Guidoni 6, Thorninger 5.
Panchina: 12 Docabo, 18 Guastalvino, 19 Testini, 28 Esposito, 29 Bordichini.
Allenatore: Perotti 5.5.
Rete: 29' st Materazzi.
Ammoniti: Matrecano, Tangorra e Mjhailkovic.

Padova 3

Schema: 4-4-2
Formazione: Bacchin 7 - Turato 7, Bergodi 7, Bianchini 6.5, Pergolizzi 6.5 - Mazzeo 7 (21' st Pellizzaro 6), Suppa 7, Allegri 7, Ferrigno 6.5 - Saurini 7 (31' st De Franceschi 6), Montrone 6 (40' st Seno ng).
Panchina: 1 Castellazzi, 19 Cristante, 3 Falsini, 13 Fig.
Allenatore: Pillon 7.
Reti: 11' st Mazzeo, 13' Saurini, 37' Mihajlkovic aut.
Ammoniti: Bianchini, Suppa, Turato e De Franceschi. **Espulso:** 42 ' st Ferrigno.

Arbitro: Dagnello di Trieste 6

grazia. Pillon sgambetta Perotti. Secondo successo per Maselli

Chievo 1

Schema: 5-2-3
Formazione: Borghetto 6 - Baccin 6, D'Anna 6, D'Angelo 6, Guerra 6, Chiecchi 6 - Melosi 6, Giusti 5 (31' st Cinetti ng) - Rinino 5 (9' st Lombardini 5), Cerbone 5, Tentoni 5.5 (23' st Marazzina ng).
Panchina: 12 Gianello, 4 Franchi, 23 Lanna, 24 Cossato.
Allenatore: Baldini 6.
Rete: 27' pt Chiecchi.
Ammoniti: Tentoni, Melosi e Guerra.
Espulso: 17' pt D'Anna.

C. di Sangro 1

Schema: 4-4-2
Formazione: Lotti 6 - Cesari 6, D'Angelo 6.5, Mignani 6, Tresoldi 6 - Teodorani 6, Cristiano 5, Alberti 6 (40' pt Cangini 6.5), Longhi 5 - Spinesi 5, Nunziato 5 (32' st Panzanaro ng, 40' st Rimedio ng).
Panchina: 12 Cudini, 2 Andreotti, 4 Calabro, 25 Federici.
Allenatore: Jaconi 6.
Rete: 3' st Cangini.
Ammoniti: D'Angelo, Tresoldi, Nunziato e Cesari.
Espulso: 46' st Cesari.

Arbitro: Nucini di Bergamo 6

Foggia 2

Schema: 4-4-2
Formazione: Roma 6 - Cozzi 6, Bianco 5, Oshadogan 6, Bak 7 - Bettoni 6, Artner 6.5, Franceschini 6.5 (15' st Guarino 6), Perrone 6 (34' st Vukoja ng) - Di Michele 7, Chianese 7.
Panchina: 31 Betti, 14 De Feudis, 16 Axeldal, 19 Bruni, 23 Colucci.
Allenatore: Caso 6.5.
Reti: 18' pt Chianese, 46' st Di Michele.
Ammoniti: Artner, Bettoni, Di Michele, Cozzi e Chianese.

Fid. Andria 1

Schema: 4-3-1-2
Formazione: Frezzolini 6 - Franchini 5.5, Mariani 6, Recchi 5.5, Di Sauro 5 (13' st Sturba 6) - Frezza 6, Cappellacci 6.5, Doga 6 - Biagioni 6 (41' st Manca ng) - Lemme 5.5 (31' st Sarcinella ng), Palumbo 6.5.
Panchina: 22 Siringo, 5 Citterio, 15 Nardi, 16 Marzio.
Allenatore: Papadopulo 6.
Rete: 30' pt Palumbo.
Ammoniti: Franchini e Palumbo.

Arbitro: Strazzera di Trapani 6

Lucchese 0

Schema: 4-4-2
Formazione: Squizzi 6 - Longo 6, Innocenti 5, Guzzo 6, Caterino 6 - Vendrame 5.5 (7' st Stellone 6), Favo 6 (24' st Amerini 5.5), Wome 5.5, Vannucchi 6 (15' st Fialdini 6) - Paci 5, Colacone 6.5.
Panchina: 12 Landucci, 7 Rossi, 8 Russo, 4 Valentini.
Allenatore: De Canio 5.5.
Ammoniti: Guzzo, Innocenti e Longo.
Espulso: 38' st Innocenti.

Reggina 1

Schema: 4-4-2
Formazione: Micillo 7.5 - Diliso 5, Napolitano 6, Ziliani 6.5, Giacchetta 6.5 - Sesia 6, Pinciarelli 6.5 (31' st La Canna ng), De Vincenzo 6 (26' pt Monticciolo ng), Morabito 6 - Lorenzini 6.5, Marino 6 (20' st Poli 6).
Panchina: 12 Cerretti, 9 Pasino, 19 Di Sole, 21 Pagani.
Allenatore: Colomba 6.5
Rete: 40' pt Lorenzini.
Ammoniti: Pinciarelli, Giacchetta, Micillo, Sesia e Napolitano.

Arbitro: Lana di Torino 5.5

Monza 1

Schema: 1-3-4-2
Formazione: Abbiati 6.5 - Sadotti 6 (33' st Campolonghi 6.5) - Zappella 6, Castorina 6.5, Pedroni 5.5 (1' st Modica 6) - Erba 6.5, Masolini 6, Crovari 5.5, D'Aversa 6 - Clementini 6, Pietranera 6 (20' st Roberts ng).
Panchina: 22 Gatta, 9 Billio, 16 Antonelli.
Allenatore: Bolchi 6.
Rete: 36' st Campolonghi.
Ammoniti: Castorina e Crovari.
Espulso: 4' st Crovari.

Torino 1

Schema: 1-3-5-1
Formazione: Pastine ng - Fattori 6.5 - M. Bonomi 6.5, Maltagliati 6, Dorigo 5.5 - Asta 6, Brambilla 6 (33' st Martelli ng), Nunziata 6, Tricarico 6.5, Lentini 5.5 (16' st Ferrante 6.5) - Carpanelli 6 (25' st C. Bonomi ng).
Panchina: 1 Casazza, 14 Mercuri, 3 Scarponi, 17 Foglia.
Allenatore: Reja 6.
Rete: 30' st Ferrante.
Ammoniti: Tricarico, Fattori e M. Bonomi.

Arbitro: Branzoni di Pavia 5.5

Ravenna 0

Schema: 4-4-2
Formazione: Rubini 6.5 - Sogliano 6, D'Aloisio 6.5, Mero 6.5, Gabrieli 6 - Rinaldi 6 (28' st Sotgia ng), Rovinelli 6, Conca 6 (34' st Cavallari ng), Pregnolato 6.5 - Francioso 6, Buonocore 6.5 (44' st Biliotti ng).
Panchina: 12 Sardini, 23 Atzori, 11 Bertarelli, 18 Masitto.
Allenatore: Sandreani 6.
Ammoniti: Conca, Sogliano e Buonocore.

Cagliari 0

Schema: 3-5-2
Formazione: Scarpi 7 - Villa 6, Zanoncelli 6.5, Scucugia 6 (28' st Centurioni ng) - Muzzi 6, Berretta 6.5, Sanna 6, Lonstrup 6 (10' st O'Neill 6), Macellari 6.5 - Vasari 5.5, Silva 6 (26' st Cavezzi ng).
Panchina: 12 Franzone, 28 De Patre, 26 Lambertini.
Allenatore: Ventura 5.5
Ammonito: Villa.

Arbitro: Gambino di Barletta 6

Reggiana 0

Schema: 4-4-2
Formazione: Berti 5.5 - Grimaudo 6, Caruso 6 (24' st Zanetti 5.5), Cevoli 6, Caini 5.5 - Della Morte 5.5 (1' st Parente 5.5), Cherubini 5, Evani 5.5 (38' st Minetti ng), Sullo 5 - Margheriti 5.5, Banchelli 5.5.
Panchina: 12 Abate, 6 Gregucci, 17 Grossi, 20 Ragnell.
Allenatore: Oddo 5.5.
Ammoniti: Cherubini, Caini e Cevoli.
Espulso: 41' st Cherubini.

Genoa 1

Schema: 4-4-2
Formazione: Ielpo 6.5 - Nicola 6.5, Giampietro 7, Pereira 6.5, Lombardi 6.5 - Rutzittu 6 (45' st Torrente ng), Bortolazzi 7, Cavallo 6.5, Ruotolo 6.5 - Giampaolo 6.5, Pizzi 6 (30' st Pisano ng).
Panchina: 6 Doardo, 17 Ricchiuti, 26 Corrado, 27 Pagliarini, 28 Turrone.
Allenatore: Maselli 6.5.
Rete: 31' pt Bortolazzi.
Ammonito: Lombardi.
Espulsi: nessuno.

Arbitro: Sirotti di Forlì 6

Salernitana 5

Schema: 4-3-3
Formazione: Balli 6.5 - Galeoto 7, Ferrara 6, Franceschini 6.5, Tosto 6.5 - Giov. Tedesco 7, Breda 6.5, Giac. Tedesco 6.5 - De Cesare 6.5 (21' st Rachini ng), Artistico 7 (28' st Greco ng), Di Vaio 7 (37' st Ricchetti ng).
Panchina: 28 Ivan, 14 Napolioni, 2 Del Grosso, 5 Moro.
Allenatore: Rossi 7.
Reti: 29' pt Artistico, 35' Di Vaio; 13' st Artistico, 13' De Cesare, 35' Di Vaio.
Ammoniti: Giacomo Tedesco, Tosto, Artistico e De Cesare.

Pescara 1

Schema: 4-4-2
Formazione: Bordoni 5 - Lamacchi 4, Chionna 5, Zanutta 6, Mezzanotti 5 - Palladini 5, Gelsi 5.5, Terracenere 5 (37' st Di Toro ng), Tisci 6 - Aruta 4.5 (8' st Francesconi 5.5), Beghetto ng (33' pt Cammarata 5.5).
Panchina: 27 Visi, 10 Moretti, 16 Di Giannatale, 21 Cannarsa.
Allenatore: Viscidi 5.5.
Rete: 36' pt Tisci.
Ammonito: Tisci.
Espulso: 7' st Lamacchi

Arbitro: Racalbuto di Gallarate 6.5

Venezia 1

Schema: 4-4-2
Formazione: Gregori 6.5 - Brioschi 6.5, Luppi 6.5, Pavan 6.5, Dal Canto 6.5 - Marangon 6 (27' st Bresciani 7), Iachini 7, Miceli 6.5, Pedone 6 - Schwoch 6.5 (45' st Polesel ng), Cossato 6.
Panchina: 12 Bandieri, 11 Filippini, 25 Ballarin, 22 Zironelli, 15 Ginestra.
Allenatore: Novellino 7.
Rete: 45' st Bresciani.
Ammoniti: Luppi e Schwoch.

Verona 0

Schema: 1-3-3-3
Formazione: Battistini 6 - Lucci 5.5 - Siviglia 5.5, Baroni 6, Giunta 5.5 (45' st Manetti ng) - Giandebiaggi 6, Corini 5.5, Colucci 6 - Esposito 6.5, De Vitis 6 (40' st Ghirardello ng), Aglietti 5.5 (19' st Iacopino 6).
Panchina: 21 Zomer, 19 Gonnella, 23 Serao, 25 Italiano.
Allenatore: Cagni 6.
Ammoniti: Colucci e Baroni.

Arbitro: Bazzoli di Merano 5.5

8ª GIORNATA

Livorno, ecco il record

di Francesco Gensini

Ferma la C2 per una sosta programmata, gli occhi sono tutti per la C1 e, manco a dirlo, per il Livorno di Stringara che battendo 3-2 il Brescello a Reggio Emilia infila l'ottava vittoria su otto (quinta in trasferta!). Un en plein straordinario che permette agli amaranto di eguagliare il record di vittorie consecutive iniziali già detenuto in passato da Juventus, Bologna, Giulianova e Reggina nella varie categorie professionistiche. Solo il Cesena (Scalabrelli si è fermato a 676') tiene il passo della capolista, ma anche il Como versione-Catuzzi convince nei risultati. Orrico debutta con un sonoro capitombolo a Siena; sale anche il Modena, mentre Lumezzane e Prato colgono tre punti preziosi. Nel girone B il Cosenza torna solitario in testa, dietro c'è l'ammucchiata con sei squadre racchiuse nel breve intervallo di due lunghezze (e il Gualdo deve sempre recuperare con la Lodigiani). Arcoleo non risolleva il Palermo, sconfitto a Catania.

Bomber & Numeri

C1 girone A
4 gol: Sala (Carpi, 4); Grabbi (Modena, 2); Bonaldi, Nardini, Vincioni (Livorno, 4).
C1 girone B
6 gol: Belmonte (Nocerina).
C2 girone A
7 gol: Baggio (Giorgione, 1).
C2 girone B
7 gol: Cancellato (Spal, 2).
C2 girone C
5 gol: Marulla (Castrovillari, 2); Sorce (Marsala).

3 il numero delle squadre che non hanno ancora vinto. Al palo Alessandria, Montevarchi e Saronno.
10 come la media inglese del Livorno.
15 le reti incassate dal Carpi. La squadra emiliana è la più battuta dell'intera terza serie.
676 i minuti di imbattibilità di Scalabrelli prima del gol incassato domenica.

Le prossime partite

C1 (26/10/97, ore 14.30). Girone A: Alessandria-Modena, Alzano-Carrarese, Brescello-Cremonese, Carpi-Fiorenzuola, Lecco-Cesena, Livorno-Siena, Montevarchi-Prato, Pistoiese-Lumezzane, Saronno-Como.
Girone B: Atl. Catania-Casarano, Avellino-Giulianova, Fermana-Cosenza, Juve Stabia-Gualdo, Nocerina-Ascoli, Palermo-Ischia, Savoia-Lodigiani, Ternana-Battipagliese, Turris-Acireale
C2 (26/10/97, ore 14.30). Girone A: Cremapergo-Biellese, Giorgione-Pro Patria, Leffe-Ospitaletto, Mantova-Cittadella, Mestre-Sandonà, Pro Sesto-Albinese, Pro Vercelli-Voghera, Solbiatese-Novara, Triestina-Varese.
Girone B: Arezzo-Iperzola, Castel S. Pietro-Pontedera, Fano-Baracca, Pisa-Spal, Rimini-Vis Pesaro, Spezia-Viareggio, Teramo-Maceratese, Tolentino-Tempio, Torres-Viterbese.
Girone C: Astrea-Albanova, Benevento-Catania, Bisceglie-Olbia, Castrovillari-Sora, Catanzaro-Crotone, Chieti-Tricase, Frosinone-Avezzano, Juveterranova-Cavese, Marsala-Trapani.

SERIE C1 - GIRONE A

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Livorno	**24**	8	8	0	0	19	5
Cesena	**20**	8	6	2	0	8	1
Como	**16**	8	4	4	0	9	3
Cremonese	**14**	8	4	2	2	12	9
Modena	**11**	8	3	2	3	9	7
Brescello	**11**	8	2	5	1	8	7
Lecco	**11**	8	2	5	1	5	4
Alzano	**10**	8	2	4	2	8	8
Fiorenzuola	**9**	8	1	6	1	4	4
Prato	**9**	8	2	3	3	7	8
Lumezzane	**9**	8	2	3	3	9	11
Pistoiese	**8**	8	2	2	4	4	7
Siena	**7**	8	1	4	3	6	8
Carrarese	**6**	8	1	3	4	8	11
Carpi	**6**	8	1	3	4	7	15
Saronno	**5**	8	0	5	3	4	7
Montevarchi	**5**	8	0	5	3	7	13
Alessandria	**4**	8	0	4	4	6	12

Brescello-Livorno 2-3
BRESCELLO: Di Sarno 6,5; Delpiano 6, Crippa ng (21' pt Terrera 6); Vecchi 6, Zattarin 5,5, Da Rold 6; Oldoni ng (25' pt Centanni 6,5), Trapella 6, Pistella 7, Albieri 6,5, Inzaghi ng (29' pt Melotti 6). All.: D'Astoli.
LIVORNO: Palmieri 6; Ogliari 6,5, Geraldi 6,5; Vincioni 6,5, Stancanelli 6,5 (47' st Lugheri ng), Cordone 6; Merlo 6,5, Nardini 6, Bonaldi 6,5, Scalzo 7 (31' st Di Pietro ng), Scichilone 6,5 (43' st Cuc ng.). All.: Stringara.
ARBITRO: Pirrone di Messina 6.
MARCATORI: pt 17' Scichilone (L), 46' Pistella (B); st 7' Pistella (B), 16' Bonaldi (L), 32' Vincioni (L) rig.

Cesena-Carpi 2-1
CESENA: Scalabrelli 6; Mantelli 6, Tamburini 5,5; Parlato 6,5, Rivalta 6, Superbi 6 (22' st Serra 6); Bianchi 6 (14' st Longhi 6,5), Gadda 6, Agostini 7, Salvetti 5,5, Chiaretti 5,5 (34' st Albonetti ng). All.: Benedetti.
CARPI: Di Magno 6,5; Cupi 6, Piccinno 6; Pulga 6, Lorenzi 6, Sala 6; Birarda 5,5, Mazzocchi 6 (22' st Corradi 6), Bernardi 6 (26' st Conti ng), Alfieri 5,5, Lorieri 6 (30' st Di Simone ng). All.: De Vecchi.
ARBITRO: Soffritti di Ferrara 5,5.
MARCATORI: pt 46' Sala (Ca) rig.; st 20' e 29' rig. Agostini (Ce).

Como-Pistoiese 1-0
COMO: Nicoletti 6; Rossi 6,5, Ottolina 6; Sconziano 6,5, Milanetto 6, Radice 6; Baldi 6 (11' st Tomassini 6), Brizzi 6,5, Cecconi 6,5, Marziano 6 (36' st Barjie ng), Vignaroli 6,5 (20' st De Agostini ng). All.: Catuzzi.
PISTOIESE: Verderame 6,5; Riberti 6, Cunti 5,5; Perugi 6 (20' st Papiri 5,5), Livon 6, Medri 6; Castiglione 6, Bosi 5,5, Menegatti 5 (20' st Domini 5,5), Mazzuccato 6, Pierotti 5,5. All.: Sala.
ARBITRO: Ingenito di Nocera 6,5.
MARCATORE: st 13' Cecconi.

Cremonese-Alzano 1-1
CREMONESE: Razzetti 7,5; Compagnon 5,5, Guarneri 5,5; Albino 6, Gualco 6, Galletti 6; Collauto 6,5 (22' st Castagna 5,5), Minaudo 5,5 (10' st Serafini 6), Godeas 6, Pessotto 5,5 (32' st Castellini ng), Mirabelli 5,5. All.: Marini.
ALZANO: Simoni 6; Martinelli 6, Bonfanti 6,5; Solimeno 6, Romualdi 7, Brivio 6 (22' st Garlini ng); Zenoni 6,5, Obbedio 6, Ferrari 6, Madonna 6,5, Memmo 6 (22' st Gallicchio ng). All.: Foscarini.
ARBITRO: Ciccoianni di Ascoli 6.
MARCATORI: pt 30' Collauto (C); st 27' Ferrari (A).

Fiorenzuola-Lecco 0-0
FIORENZUOLA: Fabbri 6; Di Muri 6, Farris 6 (25' st Circati ng); Sala 6,5, Vecchio 6, Milana 6; Ferraresso 6,5, Bolla 6, Millesi 5,5 (1' st Toni 5,5), Lunardon 7, Mazzoleni 6 (29' st Consonni ng). All.: Cavasin.
LECCO: Monguzzi 7,5; Gasparini 6,5, Zanardo 6; Archetti 6,5; Giaretta 6,5, Allegretti ng (34' pt Adamo 6); Sala 7, Damiani 6 (20' st Orlando ng), Saudati 6 (34' st Campistri ng), Tagliani 6,5, Bonazzi 6,5. All.: Cadregari.
ARBITRO: Ciampi di Pisa 5.

Lumezzane-Saronno 2-1
LUMEZZANE: Bianchessi 6,5; Sonzogni 7, Botti 6; Sella 6,5, Zola ng (31' pt Zaninelli 6), Donà 6,5; Salvi 6, Boscolo 6, Maffioletti 6 (29' st Faini ng), Brocchi 6,5, Taldo 6,5. All.: Gustinetti.
SARONNO: Spinelli Gl. 7; Rossi 6, Bravo 6; Cottafava 5,5, Ungari 6, Molinari 5,5 (43' st Macchi ng); Savi 6,5 (6' st Spinelli Gv. 6,5), Zago 6, Rocchi 7, Cattaneo 6, Garghentini 6 (38' st Vigiani ng). All.: Trainini.
ARBITRO: Dondarini di Fin. Emilia 6.
MARCATORI: pt 22' Sella (L), 46' Taldo (L) rig.; st 23' Rocchi (S).

Modena-Montevarchi 3-0
MODENA: Bigliazzi 5,5; Lancini 6, Di Cintio 6; Bucchioni 5,5, Paggio 6, Bacci 6; Scazzola 7, Brescia 6, Grabbi 6,5 (7' st Mandelli 5,5), Solari 6,5 (28' st Malaguti ng), Putelli 6,5. All.: Scanziani.
MONTEVARCHI: Tosti 5 (1' st Mancini 6); Maretti 6, Rossi 5,5 (1' st Bernini 6); Del Bianco 6,5, Gola 5,5, Rosati 6; Cimarelli 6,5, Nofri 6, Corradi 6, Michelini 5,5, Affatigato 6 (22' st Masi ng). All.: Discepoli.
ARBITRO: Biasutto di Vicenza 6.
MARCATORI: pt 7' Putelli, 43' e 46' Scazzola.

Prato-Carrarese 2-1
PRATO: Aldegani 6,5; Ambrogioni 6, Lanzara 6,5; Piccioni 6,5, Campolattano 6, Barni 6; Chiopris Gori 7, De Simone 6,5 (30' st Legrottaglie ng), Veronese 6 (38' st Morfeo ng), Schiavon 7, Brunetti 6,5 (47' st Tarantino ng). All.: Vitale.
CARRARESE: Rosin 5; Giannasi 6 (1' st Benassi 5,5), Pennucci 6 (34' st Trotta ng); Matteazzi 6, Maranzano 6, Lombardo 6; Polidori 5, Rossi 6, Benfari 7, Di Terlizzi 5, Giacchino 6 (25' st Ratti ng). All.: Braglia.
ARBITRO: Rossi di Forlì 4,5.
MARCATORI: pt 43' Chiopris Gori (P); st 12' Schiavon (P), 13' Benfari (C).

Siena-Alessandria 3-0
SIENA: De Juliis 6; Argilli 6,5, Pepi 7; Ricci 6,5, Ferraro ng (31' pt Ciannciotta 6), Vezzosi 6; Puccinelli 7 (21' st Borrelli ng), Baiocco 6,5, Graziani 6,5, Fioretti 7 (32' st Di Donato ng), D'Ainzara 7. All.: Nicolini.
ALESSANDRIA: Toccafondi 6; Biagianti 6, Giannoni 5,5; Fornaciari 6, Bugiardini ng (13' pt Lizzani 5), Bellini 5,5; Fantini 5,5 (1' st Vivani 6), Tedesco 6 (17' st Giraldi 6), Gasparini 6, Orocini 5,5, Balesini 5,5. All.: Orrico.
ARBITRO: Ayroldi di Molfetta 6.
MARCATORI: pt 13' Vezzosi, 28' D'Ainzara rig.; st 48' Graziani rig.

SERIE C1 - GIRONE B

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Cosenza	**17**	8	5	2	1	12	4
Juve Stabia	**15**	8	4	3	1	10	6
Savoia	**14**	8	4	2	2	6	3
Ternana	**14**	8	3	5	0	5	2
Ischia	**14**	8	4	2	2	7	7
Nocerina	**13**	8	4	1	3	10	8
Gualdo	**13**	7	4	1	2	6	6
Acireale	**11**	8	3	2	3	6	6
Lodigiani	**10**	7	2	4	1	8	6
Avellino	**9**	8	2	3	3	6	8
Fermana	**9**	8	2	3	3	5	8
Atl. Catania	**8**	8	2	2	4	7	6
Palermo	**8**	8	2	2	4	5	8
Battipagliese	**8**	8	2	2	4	7	14
Turris	**7**	8	1	4	3	8	9
Giulianova	**7**	8	2	1	5	7	8
Ascoli	**7**	8	1	4	3	6	8
Casarano	**6**	8	1	3	4	6	10

Ascoli-Fermana 0-0
ASCOLI: Di Bitonto 7; Pandullo 6, Riboni 6; Marta 6, Dondoni 6, Sussi 6; La Vista 6,5 (31' st Di Criscio ng), Dell'Oglio 7, Pelosi 6 (25' st Pittaluga ng), Caruso 6,5, Frati 6,5 (45' st Schicchi ng). All.: Esposito.
FERMANA: Ripa 7; Lauretti 6, Cardarelli 6,5; Di Fabio 6, Medda 6,5, Grossi 6; Di Matteo 6 (35' st Scaponi ng), Vessella 6, Luciani 6 (17' st Carfora ng), Manfredini 7, Di Nicola 6 (32' st Pandolfi ng). All.: Iaconi.
ARBITRO: Guiducci di Arezzo 6.

Atl. Catania-Palermo 2-0
ATL. CATANIA: Amato 6,5; Infantino 7, Sulcis 6,5; Mariotto 6,5, Nobile 6,5, Cuicchi 6,5; Moro 6, Bombardini 7 (44' st Matinella ng), Cecchini (26' st Beltrami ng), Caramel 7, Lerda 6,5 (15' st Marino 6,5). All.: Foti.
PALERMO: Bonaiuti 6; Finetti 6, Antonaccio 6,5; Andrisani 5,5, Orfei 6, Biffi 6; Compagno G. 6 (18' st Di Somma 6), Cardinale 6,5, Scarafoni 5,5, De Sio 6 (8' st Landini 6,5), Massara 6 (18' st Dittgen 6). All.: Arcoleo.
ARBITRO: Cossero di Udine 6,5.
MARCATORI: pt 30' Lerda; st 43' Caramel.

Battipagliese-Savoia 0-2
BATTIPAGLIESE: Bruno 6; Bennardo 5, De Rosa 5; Loria 5 (36' pt Madonna 5,5), Schettino 5, Russo 5 (13' st Giugliano 6); Olivari 5 (8' st De Florio 6), Di Baia 5, Fonte 5,5, D'Antò 5,5. All.: Chiancone.
SAVOIA: Morrone 6,5; Carannante 6,5, Nocerino 6,5; Marin 6,5, Veronese 6, Bonadei 6,5; Musumeci 7 (28' st D'Antimi ng), Marasco 7 (39' st Porchia ng), Marsich 6, Cecchi 6, Califano 7 (23' st Signorelli ng). All.: D'Arrigo.
ARBITRO: Baglioni di Prato 6,5.
MARCATORI: pt 26' Marin, 43' Califano.

Casarano-Turris 1-1
CASARANO: Giannitti 5,5; Chirico ng (35' pt Ferraro 5), Perrotta 6; Quaranta 6,5, La Spada 5,5, Levanto 6; Imbriani 5 (1' st Borsa 5), Giacobbo 5 (24' st Mazzoni ng), Corvo 5,5, Amore 6, Miccoli 5,5. All.: Petrelli.
TURRIS: Visconti 6; Grava 6, Cinetto 6; Tarantino 6,5, Trinchera 6,5, Deruggiero 6,5; Tomaselli 5,5 (26' st Granozi ng), Pavanel 6,5, Nordi 6 (33' st Verolino ng), Bevo 6,5 (38' st Correnti ng), Liguori 6. All.: Geretto.
ARBITRO: Fausti di Milano 6.
MARCATORI: pt 38' Cinetto (T); st 43' Quaranta (C) rig.

Cosenza-Nocerina 3-1
COSENZA: Soviero 6,5; Montalbano 6,5, Mazzoli 6; Bega 6,5, Paschetta 6, Riccio 6; Apa 6 (12' st Fresta 6), Moscardi 6,5, Margiotta 7, Toscano ng (21' pt Morello 6, 22' st Malagò 6), Tatti 6,5. All.: Sonzogni.
NOCERINA: Criscuolo 6,5; Di Rocco 5,5, Esposito 5,5; De Juliis 6,5, Erra 5 (1' st De Martis 5,5), Toti 6,5; Pallanch 6,5, Avallone 6 (22' st Marra 5), De Palma 6, Rubino 5,5 (22' st Arco 5,5), Belmonte 6. All.: Simonelli.
ARBITRO: Zaltron di Bassano del Grappa 6,5.
MARCATORI: pt 11' Tatti (C), 18' Toscano (C); st 9' Pallanch (N), 36' Margiotta (C).

Giulianova-Acireale 1-2
GIULIANOVA: Grilli 6; Dei 6, Scaringella 6; Campolo 6,5, Bertoni 6, Pugnitopo 6; Giglio 5,5 (1' st Artico 6), Catalano 5,5, Calvaresi 6, Manari 5 (31' st Di Corcio 6), Bellavista 6,5. All.: Alessandrini.
ACIREALE: Orlandoni 6; Anastasi 6, Civolani 7; Di Serafino 6, Migliaccio 6,5, Pisciotta 6 (41' st Scala ng); Torre 6,5, Stefani 5,5 (8' st Martini 6), Damiani 5,5 (24' st Rencricca ng), Ferrigno 7, Puglisi 6,5. All.: Cuccureddu.
ARBITRO: Linfatici di Viareggio 6.
MARCATORI: pt 36' Calvaresi (G); st 11' Ferrigno (A), 50' Civolani (A).

Gualdo-Ternana 0-0
GUALDO: Savorani 6; Luzi 6,5, De Angelis 6,5; Bellotti 6,5 (38' st Del Nevo ng), Siroti 6,5, Costantini 6,5; Magnani 6,5, Rovaris 7, Torino 6 (44' st Ricci ng), Tedoldi 6,5, Cicconi 6. All.: Nicoletti.
TERNANA: Bini 7; Mengucci 6, Onorato 6; Modica 6, Stellini 6,5, Silvestri 6; Bellotto 6 (40' st Beghetto ng), Brevi 6, Rizzolo 6 (1' st Arcadio 6), Fabris 6, Borgobello ng (12' pt Guatteo 6). All.: Del Neri.
ARBITRO: Castellani di Verona 6.

Ischia-Juve Stabia 1-1
ISCHIA: Mennella 5,5; Colletto 5,5, Logiudice 6; Evangelisti 6,5, Ruggiero 5,5, Cappelletti 5,5; Terrevoli 6 (33' st Ghillani ng), Turcheschi 5,5 (1' st Libassi 6), Ricci 6,5, De Angelis 5,5 (29' st Ciaramella ng), Barbera 6. All.: Cucchi.
JUVE STABIA: Bifera 6; Monaco 6, De Francesco 6; Nicodemo 6,5, Amodio 5,5, Di Meglio 6,5; Manca 6 (18' st Orlando 6), Menolascina 6, Bonfiglio 6,5 (25' st Matticari ng), Fontana 6,5, Gonano 5,5 (45' st De Liguori ng). All.: Ferrari.
ARBITRO: Manganelli di Milano 5,5.
MARCATORI: pt 30' Bonfiglio (J); st 18' Ricci (I).

Lodigiani-Avellino 0-0
LODIGIANI: Tambellini 6,5; Pellegrino 6, La Scala 6; Binchi 6, Giampieretti 5,5, Savini 6 (15' st Sorrentino S. 5,5, 39' st Canale ng); Testa 6, Gorgone 6,5, Borneo 6, Arioli 6 (23' st Gennari ng), Pantano 6. All.: D'Adderio.
AVELLINO: Sassanelli 6; De Filippis 6, Fasce 6; Baldini 6,5, Di Meo 6, D'Alessio 6 (41' st Bertoncelli ng); Matzuzzi 6 (19' st D'Elia 6,5), Bitetti 6, Cecchini 5,5, Anaderio 6,5, Vadacca 6 (23' st Cardinale ng). All.: Morinini.
ARBITRO: Maselli di Lucca 5,5.

Dilettanti Ottavo turno: Casertana in piena crisi societaria

GIRONE A - L'Ivrea sbanca Sanremo

CLASSIFICA	P	G
Camaiore	20	8
Sanremese	17	8
Fossanese	15	8
Cuneo	14	8
Casale	12	8
Massese	12	8
Castelnuovo	11	8
Derthona	9	8
Valenzana	9	8
Pietrasanta	9	8
Imperia	9	8
Pavullese	8	8
V. d'Aosta	8	8
Ivrea	8	8
Pinerolo	8	8
Entella	6	8
Ponsacco	4	8
Savona	4	8

Prossimo turno (26/10/97, ore 14,30)
Camaiore-Pietrasanta, Cuneo-Sanremese, Derthona-Fossanese, Imperia-Ponsacco, Massese-Casale, Pavullese-Ivrea, Pinerolo-Castelnuovo, Savona-V. d'Aosta, Valenzana-Entella

RISULTATI
Casale-Savona 4-0
30' Solimeno, 47', 70' Cini, 64' Cimadon
Castelnuovo-Valenzana 0-0
Derthona-Pavullese 1-1
14' Marino (P), 81' Buzzetti (D)
Entella-Camaiore 0-1
71' Merciadri
Fossanese-Imperia 2-1
72' Ferri (F), 75' D'Errico (F), 77' Bocchi (I)
Pietrasanta-Massese 0-0
Ponsacco-Pinerolo 0-0
Sanremese-Ivrea 0-1
41' Tibaldo aut.
V. d'Aosta-Cuneo 1-2
26' Ceccato (V), 29' Zocco (C), 68' Becchio (C)

GIRONE B - Ciarolu-Magrelli tripletta

CLASSIFICA	P	G
Meda	18	8
Borgosesia	17	8
Fanfulla	16	8
Verbania	16	8
Legnano	15	8
Selargius	13	8
S. Teresa	12	8
Cantalupo	10	8
Trevigliese	10	8
Pavia	10	8
Mariano	10	8
Calangianus	10	8
Ponte S. Pietro	9	8
Corbetta	9	8
Atl. Sirio	6	8
Castelsardo	5	8
S. Paolo d'A.	4	8
Sparta	4	8

Prossimo turno (26/10/97, ore 14,30)
Borgosesia-S. Teresa, Corbetta-Cantalupo, Legnano-Castelsardo, Mariano-Verbania, Meda-Pavia, P. S. Pietro-Calangianus, Selargius-S. Paolo d'A., Sparta-Atl. Sirio, Trevigliese-Fanfulla

RISULTATI
Atl. Sirio-Corbetta 2-0
26' Mura, 75' Mereu
Calangianus-Selargius 1-0
54' Trovò
Cantalupo-Trevigliese 5-2
5' Zagati (C) rig., 17' Vaccari (T), 25', 28', 94' Magrelli (C), 75' Capecchi (C), 80' Tiraboschi (T)
Fanfulla-Borgosesia 0-0
Pavia-Castelsardo 1-0
70' Ciceri
S. Paolo d'A.-Meda 1-2
45' Finardi (M), 80' Carminati (S), 86' Battaglino (M)
S. Teresa-Mariano 3-1
10' Bellavia (M), 51', 61' (rig.), 70' Ciarolu (S)
Sparta-Legnano 1-1
15' Cagliani (L), 19' Renaldini (S)
Verbania-P. S. Pietro 2-0
10', 30' Pedotti

GIRONE C - All'Arco la partita-thriller

CLASSIFICA	P	G
Legnago	16	8
Castelfranco	15	8
Trento	14	8
Darfo	14	8
Montichiari	14	8
Collecchio	14	8
Tecnoleno	13	8
Boca	13	8
Reggiolo	12	8
Sassuolo	12	8
Bagnolese	11	8
Arzignano	11	8
Fidenza	8	8
Valdagno	8	8
Settaurense	8	8
Arco	7	8
Alto Adige	6	8
Schio	2	8

Prossimo turno (26/10/97, ore 14,30)
Alto Adige-Arco, Bagnolese-Castelfranco, Collecchio-Valdagno, Darfo-Boca, Fidenza-Arzignano, Reggiolo-Montichiari, Sassuolo-Settaurense, Schio-Legnago, Trento-Tecnoleno

RISULTATI
Arco-Reggiolo 5-4
10', 87' Sbarberi (A), 16' Ciech (A), 40' Mirtai (R) rig., 50' Barbieri (R), 59' Sansone (R), 63' Rigotti (A), 75' Ischia M. (A), 83' Adani (R) rig.
Arzignano-Collecchio 0-1
69' Zannoni M.
Bagnolese-Trento 2-0
45', 50' Canini
Boca-Schio 3-0
50' Casadio, 71' Moro, 85' Barbieri
Castelfranco-Darfo 1-1
40' Marangoni (D) rig., 88' Lughi (C)
Legnago-Alto Adige 4-0
17', 40' (rig.), 68' Intrabartolo, 87' Sandon
Montichiari-Fidenza 2-0
28', 47' Gabbriellini
Settaurense-Tecnoleno 0-2
7' Valorsi, 47' Toblini
Valdagno-Sassuolo 3-1
2' Didonè (S), 17' Fabris (V), 31' Virille (V), 39' Torroni (S) aut.

GIRONE D - Spunta Bisso al 92'

CLASSIFICA	P	G
Faenza	16	8
Martellago	15	8
Imolese	14	8
Portoviro	13	8
Sanvitese	13	8
Caerano	13	8
Pievigina	12	8
Adriese	11	8
Santarcangiolese	11	8
Pordenone	11	8
Bassano	11	8
Rovigo	11	8
S. Lucia	9	8
Luparense	8	8
Cormonese	8	8
Forlì	6	8
Argentana	6	8
Tamai	3	8

Prossimo turno (26/10/97, ore 14,30)
Adriese-Portoviro, Argentana-Rovigo, Caerano-Santarcangiolese, Cormonese-Pievigina, Faenza-Martellago, Forlì-Imolese, Luparense-Sanvitese, Pordenone-Bassano, S. Lucia-Tamai

RISULTATI
Bassano-Cormonese 0-0
Faenza-Forlì 1-1
14' Turchi E. (FO), 83' Calderoni D. (FA)
Martellago-Pordenone 1-0
92' Bisso
Pievigina-Argentana 1-1
50' Materazzi (A), 93' Gradella (P)
Portoviro-S. Lucia 3-1
10' Sabatini (P), 56' Baiana (S) rig., 67', 69' Del Sorbo (P)
Rovigo-Adriese 0-0
Santarcang.-Luparense 0-0
Sanvitese-Imolese 1-0
75' De Pangher
Tamai-Caerano 0-1
60' Giovanelli

GIRONE E - La Narnese si ferma a 7

CLASSIFICA	P	G
Narnese	22	8
Gubbio	20	8
Castelfiorentino	14	8
R. Impruneta	13	8
Foligno	12	8
Colligiana	11	8
Venturina	11	8
Poggibonsi	11	8
Sangiovannese	10	8
Ellera	9	8
Aglianese	8	8
Città di Castello	8	8
Grassina	8	8
Sansepolcro	7	8
Pontevecchio	7	8
Sestese	6	8
Barberino	6	8
F. Juventus	3	8

Prossimo turno (26/10/97, ore 14,30)
Barberino-Ellera, C. di Castello-Foligno, Grassina-Narnese, Gubbio-Pontevecchio, Poggibonsi-Castelfior., R. Impruneta-Colligiana, Sangiovan.-Sansepolcro, Sestese-Aglianese, Venturina-F. Juventus

RISULTATI
Aglianese-Venturina 2-0
60' Carboni, 84' Vigna
Castelfior.-C. di Castello 1-0
94' Di Maio
Colligiana-Narnese 0-0
Ellera-Gubbio 1-2
30' Pignone (G), 73' De Vito (E) rig., 80' Cau (G)
F. Juventus-R. Imprun. 0-1
69' Rossi
Foligno-Barberino 4-2
28' Falanga (F), 32', 61' Palombi (F), 76' Sicali (B), 80' Bucciarelli (F), 84' Bambi (B)
Pontevecchio-Sestese 1-1
71' Quercioli (S), 90' Marchesi (P) rig.
Sangiovan.-Grassina 2-0
46' Busilacchi, 77' Budruni
Sansepolcro-Poggibonsi 4-0
10', 92' Michelucci, 60', 72' Merloni

GIRONE F - Il Lucrezia fa harakiri

CLASSIFICA	P	G
Sambenedettese	20	8
Rieti	17	8
L'Aquila	16	8
N. Jesi	14	8
Monterotondo	12	8
San Marino	12	8
Camerino	11	8
Lucrezia	11	8
V. Senigallia	10	8
Santegidiese	10	8
Guidonia	9	8
Mosciano	9	8
Riccione	8	8
Pineto	8	8
Urbania	7	8
Nereto	7	8
Luco dei Marsi	7	8
Ortona	5	8

Prossimo turno (26/10/97, ore 14,30)
Guidonia-Monterotondo, L'Aquila-Urbania, Lucrezia-Sambenedettese, Mosciano-Luco dei Marsi, N. Jesi-Nereto, Ortona-Pineto, Rieti-Riccione, San Marino-Camerino, Santegidiese-V. Senigallia

RISULTATI
Camerino-Lucrezia 2-0
36' Urbinelli (L) aut., 55' Lilli (L) aut.
L'Aquila-Ortona 1-0
82' Di Legge
Luco dei Marsi-Rieti 0-1
32' Provitali
Monteroton.-S. Marino 4-0
45' Benedetti, 47' Malizia, 66' Cherubini, 82' Fratena
Nereto-Pineto 2-0
70' Breglia, 76' Puglia
Riccione-Guidonia 2-2
30' Cardini (R), 44', 76' Greco (G), 82' Jacono (R) rig.
Sambenedettese-N. Jesi 1-0
3' Minuti
Urbania-Santegidiese 2-0
30' Fiore, 77' Urso rig.
V. Senigallia-Mosciano 2-2
35' Iezzi (M), 41' Maccaroni (V), 48' Morandi (V), 68' Shllaku (M)

GIRONE G - Tre gol e Giugliano va

CLASSIFICA	P	G
Giugliano	20	8
Campobasso	17	8
Terracina	16	8
Civitavecchia	16	8
R. Piedimonte	15	8
Anagni	14	8
Isola Liri	13	8
Ladispoli	13	8
Latina	12	8
G. Cardito	11	8
Caivanese	10	8
Pro Cisterna	9	8
Internapoli	7	8
Ceccano	7	8
Pozzuoli	7	8
Larino	6	8
Fiumicino	4	8
Casertana	2	8

Prossimo turno (26/10/97, ore 14,30)
Anagni-Ladispoli, Caivanese-G. Cardito, Campobasso-Pozzuoli, Civitavecchia-R. Piedimonte, Fiumicino-Giugliano, Internapoli-Casertana, Isola Liri-Latina, Pro Cisterna-Ceccano, Terracina-Larino

RISULTATI
Casertana-Isola Liri 0-2
(a tavolino)
Ceccano-Fiumicino 0-0
Civitavecchia-Anagni 1-0
82' Baldieri
G. Cardito-Internapoli 1-0
70' Agovino
Giugliano-Caivanese 3-0
47' Pisani, 56' Orecchia, 75' Chiarella
Larino-Ladispoli 0-1
88' De Luca
Latina-Terracina 1-3
42', 59' Marini (T), 47' Kanjengele (T), 81' Passalacqua (T)
Pozzuoli-Pro Cisterna 0-2
61' Perna, 91' Mafferi
R. Piedimonte-Campob. 0-0

GIRONE H - Tre le squadre in testa

CLASSIFICA	P	G
R. Sapri	18	9
Noicattaro	18	9
S. Anastasia	18	8
Potenza	15	9
Nardò	15	8
Cerignola	15	8
Fasano	15	9
Taranto	15	9
Melfi	14	9
Martina	13	9
Maglie	11	8
Pro Ebolitana	11	8
Rutigliano	10	9
Terzigno	8	8
Angri	6	9
Sanità	5	8
Altamura	4	8
Lagonegro	1	9
Matera	0	8

Prossimo turno (26/10/97, ore 14,30)
Fasano-Terzigno, Lagonegro-Taranto, Martina-Maglie, Melfi-Angri, Potenza-Altamura, Pro Ebolitana-Nardò, R. Sapri-Sanità, Rutigliano-Matera, S. Anastasia-Cerignola (riposa Noicattaro)

RISULTATI
Altamura-Noicattaro 0-0
Angri-Rutigliano 1-1
10' Santaniello (A), 82' Santoruvo (R)
Cerignola-Pro Ebolitana 2-0
70' Lucino rig., 80' Vurchio
Maglie-R. Sapri 2-2
48' Armonia (R), 68' Pirozzi (R), 75' Romano (M), 84' D'Apice (M)
Matera-Fasano 0-3
4' Dal Zotti, 47' Brescia, 48' Cassano
Nardò-Lagonegro 4-0
36' D'Onofrio, 58' Coppola, 73' Vantaggiato, 78' Ianuale
Sanità-Potenza 0-4
10', 31' Prisciandaro (P), 81' Spader (P), 95' Zavarone (S) aut.
Taranto-Melfi 1-1
80' Montervino (T), 86' Peri (M)
Terzigno-Martina 2-1
16' Falanga (T), 49' IOngobardi (T), 90' Simonetti (M)
riposa S. Anastasia

GIRONE I - In 8.000 per il Messina

CLASSIFICA	P	G
Messina	22	8
Milazzo	17	8
Ragusa	16	8
Vittoria	13	8
Cirò	12	8
Corigliano	11	8
Igea	11	8
Sciacca	11	8
Sancataldese	10	8
Silana	10	8
Locri	10	8
Lamezia	9	8
Mazara	8	8
Rende	7	8
Bagheria	7	8
Orlandina	6	8
Rossanese	4	8
Caltagirone	3	8

Prossimo turno (26/10/97, ore 14,30)
Cirò-Ragusa, Corigliano-Caltagirone, Igea-Mazara, Lamezia-Messina, Locri-Orlandina, Sancataldese-Milazzo, Sciacca-Bagheria, Silana-Rende, Vittoria-Rossanese

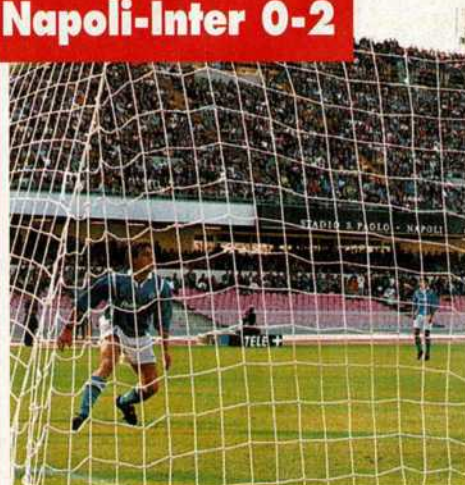
RISULTATI
Caltagirone-Cirò 0-1
80' Galeano rig.
Locri-Sciacca 1-2
36' Procopio (L) rig., 48' La Vaccara (S), 94' Tarantino (S)
Mazara-Silana 1-0
10' Cannavò
Messina-Igea 2-1
78' Pannitteri (M) rig., 85' Guercio (M), 93' Baratto (I)
Milazzo-Corigliano 0-0
Orlandina-Vittoria 1-1
84' Calabretta (O), 92' Rametta (V)
Ragusa-Bagheria 2-1
47' Nassi (R), 50' Chico (B) rig., 85' Naccari (R)
Rende-Sancataldese 0-0
Rossanese-Lamezia 1-1
9' De Luca (L), 67' Visceglia (R) rig.

Milan-Lecce 1-2

Gelo al "Meazza": Govedarica allunga in rete per l'1-0 del Lecce (Foto A.P.)

Casale, rigore e 2-0 (Foto Fumagalli)

Cyprien fa il buono: 1-2 (Foto Fumagalli)

Napoli-Inter 0-2

L'Inter non si arresta: il vantaggio, a fianco, è opera di Galante mentre il sigillo viene da una sfortunata autorete di Turrini: il Napoli di Mazzone sta crollando (Foto Capozzi)

Bari-Juventus

0-5

Ingesson, a fianco, fa autogol; sotto, Zidane: è mondialgol (Foto De Benedictis)

Il tre a zero per la Juve è ancora una bomba di Zidane. Sotto, Del Piero fa 0-4 (Foto Arcieri). **A fianco** (nella moviola di Spartaco Pupo)**, l'autogol di Garzya: è goleada bianconera**

DEL PIERO

GARZYA

Sampdoria-Piacenza 3-1

La bomba di Tovalieri per l'1-0 e, sotto, da sinistra in senso raddoppio sampdoriano di Montella e la chiusura del match

Lazio-Atalanta 0-2

...orario, l'1-1 di Dionigi, il ... del "Cobra" (Foto Pegaso)

Parma -Bologna 2-0

A fianco, Chiesa anticipa Paramatti e mette a segno l'1-0 e il primo gol personale in questa stagione. Sotto, il tiro di Dino Baggio che sfocerà in eurogol: è 2-0 e il Bologna scende sempre più giù (Foto A.S.-Vignoli)

Da sinistra, lo 0-1 di Sottil da pochi passi e, a fianco e sopra, il tiro di Dundjerski sul quale Marchegiani fa una super topica (Foto Mezzelani)

CALCIOMANIA

veste la voglia di calcio

Via Brennero, 320 (Top Center) - 38100 TRENTO - Tel. 0461-829101 (Fax dalle ore 19.00 alle ore 9.30)

NUOVA STAGIONE 97/98 NEW SEASON

OFFERTA PARMA 96/97 H/A L. 79.000 (tutti i giocatori)

GIOCATORI DISPONIBILI (tg. S-M-L-XL). Le maglie sono a manica corta, per la manica lunga supplemento di L. 10.000.
LEGENDA H=casa, **A**=trasferta, **3RD**=terza maglia, **4TH**=quarta maglia.

"SERIE A"

JUVENTUS H/A L. 125.000 (tutti). **INTER H/A/3RD L. 140.000** (tutti, Pagliuca L. 170.000). **LAZIO H/A/3RD L. 140.000** (tutti). **MILAN H/A/3RD/4TH L. 125.000** (Maldini, Albertini, Weah, Savicevic, Kluivert, Andersson, Ba, Boban). **SAMPDORIA H/3RD L. 120.000** (Veron, Laigle, Mihajlovic, Boghossian, Morales, Montella, Tovalieri, Dichio, Dieng). **UDINESE H/A L. 120.000** (Helveg, Walem, Poggi, Locatelli, Bierhoff, Amoroso, Cappioli, Eman). **BOLOGNA H/A/3RD L. 120.000** (Shalimov, Baggio, Andersson, Fontolan, Kolyvanov, Marocchi). **ROMA H/A/3RD L. 120.000** (Cafù, Aldair, Candela, Paulo Sergio, Balbo, Totti, Delvecchio). **PIACENZA H/A/3RD L. 120.000** (Murgita, Piovani, Vierchowod).

"PREMIER LEAGUE" (L. 140.000)

MANCHESTER UTD H/A/3RD (Beckam, Giggs, Cole, Jordi, Sheringham, Solskiaer, Poborsky, Keane, Butt, Neville, Scholes, Berg). **CHELSEA H/A** (Zola, Vialli, Di Matteo, Hughes, Wise, Flo, Le Saux, Petrescu, Poyet). **NEWCASTLE H/A** (Shearer, Lee, Asprilla, Tomasson, Rush, Barnes, Pistone, Ketsbaia, Pearce, Batty). **LIVERPOOL H/A** (Ince, Riedle, McManaman, Fowler, Berger, Redknapp, Owen). **ASTONVILLA H/3RD** (Collymore, Milosevic, Yorke, Southgate). **TOTTENHAM 3RD** (Ginola, Ferdinand, Armstrong, Anderton, Campbell, Fox). **SHEFFIELD W. A/3RD** (Carbone, Di Canio). **SOUTHAMPTON H/A** (Le Tissier). **DERBY C. H** (Eranio, Baiano, Sturridge, Stimac, Asanovic). **LEEDS UTD H** (Bowyer, Sharpe, Brolin). **EVERTON H/A** (Ferguson, Bilic, Barnby). **BLACKBURN 3RD** (Hendry, Flitcroft, Sutton, Gallacher, Sherwood, Dahlin).

"NAZIONALI" (L. 140.000)

ITALIA H/A (tutti). **SPAGNA H/A** (tutti). **BULGARIA H** (Balakov, Stoichkov).

ULTIMI PEZZI STAGIONE 96/97 L. 99.000 (si consiglia di telefonare per le taglie)

LIVERPOOL H/A (Redknapp, Collymore, Berger). **TOTTENHAM H** (Armstrong, Anderton, Sheringham). **NEWCASTLE A** (Lee, Beardsley). **MANCHESTER UTD** (Giggs, Cole) **REAL MADRID** (Seedorf, Raul).

Tutte le maglie possono essere ordinate anche senza nome e numero assieme ad una vasta scelta di pantaloncini, calze, tute, etc. Una lista completa sarà inviata con il primo ordine.

UTILIZZA QUESTO COUPON PER FARE IL TUO ORDINE, COMPILALO IN OGNI SUA PARTE E SPEDISCILO IN BUSTA CHIUSA A: CALCIOMANIA...

COGNOME .... NOME .... VIA .... N° ....

CAP .... CITTÀ .... PROV. .... TEL. ..../........

ARTICOLI ORDINATI (descrizione)	TAGLIA	NOME/NUMERO GIOCATORE	PREZZO	TOTALE
ARTICOLI DI RISERVA (qualora non fosse disponibile quello ordinato)				

FIRMA DEL GENITORE (se minorenne) ....

FORMA DI PAGAMENTO: CONTRASSEGNO POSTALE ALLA CONSEGNA DEL PACCO (+ spese postali L. 15.000)

Bomber 97-98

Udinese-Empoli 2-2

Martusciello vola, Empoli s'innamora: 0-1 (FotoAnteprima)

Amoroso dal dischetto: l'

Sopra, la nuova riapertura del match: Calori, su tiro di Esposito, interviene e mette nella propria rete. L'Empoli torna in vantaggio e si candida definitivamente ad essere la vera sorpresa del campionato. A fianco, quando tutto sembra perduto, riappare il Cappioli dei bei tempi: suo il tocco ravvicinato che chiude definitivamente il match sul 2-2 (Foto Ansa)

Brescia-Vicenza 4-0

Udinese agguanta il pari (FotoAnteperima)

SuperNeri infiamma il "Rigamonti": è 1-0 (FotoVescusio)

Hubner vola eludendo il fuorigioco: boom, 2-0 (FotoVescusio)

Ancora SuperNeri, la difesa del Vicenza è nulla, il Brescia è inarrestabile: ecco, sopra, il tre a zero. A fianco, c'è il momento di gloria anche per il bravo Pirlo: palla da Neri e definitivo 4-0 (Foto Vescusio)

SERIE A

6. giornata

ITALIANI: 16 GOL*

2 reti: **Neri** (Brescia), **Tovalieri** (Sampdoria);1 rete: **Hubner** e **Pirlo** (Brescia), **Montella** (Sampdoria), **Dionigi** (Piacenza) **Sottil** (Atalanta), **Galante** (Inter), **Martusciello** (Empoli), **Cappioli** (Udinese), **Chiesa** e **D. Baggio** (Parma), **Del Piero** (Juventus), **Casale** (Lecce).

* **Turrini** (Napoli), **Calori** (Udinese) e **Garzya** (Bari) hanno segnato un'autorete.

STRANIERI: 5 GOL*

2 reti: **Zidane** (Juventus, *Francia*); 1 rete: **Dundjerski** (Atalanta, *Jugoslavia*), **Amoroso** (Udinese, *Brasile*), **Govedarica** (Lecce, Jugoslavia).

* **Ingesson** (Bari, *Svezia*) e **Cyprien** (Lecce, *Francia*) hanno segnato un'autorete

Tutti in piedi ad applaudire

Piacenza
15 ottobre 1997

Beati davvero quei tredicimila e passa spettatori che hanno assistito dal vivo alla sontuosa cavalcata di Luis Nazario Da Lima. Qualcosa da raccontare agli amici, da ricordare per sempre. Qualcosa di unico. È il 13' del secondo tempo e l'Inter ha già messo al sicuro il risultato con due reti del Fenomeno (si può dire, adesso?). Ronaldo è a trenta metri dalla porta piacentina quando riceve palla da Moriero e si libera di Delli Carri. Davanti ha una difesa che lo attende e lui la infila innestando il turbo. Prende velocità e galoppa in diagonale fino ai limiti dell'area: finte, doppio passo, Rossi & C. da una parte, lui dall'altra (foto 1 e 2): una carica irresistibile che continua sulla stessa diagonale di partenza. Ormai nel cuore dell'area, Ronaldo (foto 3) inchioda sul posto Bordin, che fa appena in tempo a girarsi (foto 4) e vedere la palla saettare alle spalle di Marcon. Tiro di sinistro a incrociare e gol. Con incredibile naturalezza.

1

3

«Ma il mio gol più bello è q

Santiago di Compostela
12 ottobre 1996

Sommerso dagli elogi dopo Piacenza, Ronaldo ha dichiarato di ritenere ancor più bello il gol segnato al Compostela l'anno scorso, nell'ottava giornata della Liga: decollo da centrocampo (foto 1), corsa impetuosa che nulla (tackle, falli, trattenute) riesce a frenare (foto 2), arrivo in area, dribbling (foto 3) e tiro col destro in precario equilibrio (foto 4). Gol!

1

2

3

4

il RONALDOSHOW

SPECIALE Coppa Italia

uesto»

Napoli e Bologna quasi fuori

Ottavi di Coppa Italia. Questi i risultati delle partite d'andata, giocate il 14, 15 e 16 ottobre:

Juventus-Lecce 2-0
Pt: 32' Amoruso. St: 9' Del Piero.

Fiorentina-Pescara 1-0
St: 28' Batistuta.

Udinese-Roma 2-2
Pt: 27' Locatelli (U). St: 20' Totti (R), 35' Bierhoff (U), 37' Gautieri (R).

Lazio-Napoli 4-0
Pt: 4' e 31' Boksic, 17' rig. e 20' Signori.

Piacenza-Inter 0-3
17' e 19' pt,13' st Ronaldo.

Milan-Sampdoria 3-2
Pt: 20' Tovalieri (S), 43' Boghossian (S). St: 19' Weah (M), 29' Maini (M), 47' Kluivert (M).

Atalanta-Bologna 3-1
Pt: 22' Sgrò (A), 29' Dundjerski (A), 34' Sgrò rig. (A). St: 50' Shalimov rig. (B).

Parma-Bari 2-1
Pt: 37' Adailton (P), 48' Fiore (P) St: 15' Zambrotta (B).

Le partite di ritorno verranno giocate il 18, 19 e 20 novembre.

Con sei reti (due su rigore) Signori è in testa alla classifica marcatori di Coppa

Spagna Christian come Ronaldo

Superman Vieri

Più di una rete a partita: l'ex juventino stupisce. E l'Atlético sfida Barcellona e Real Madrid

Peggio di così Christian Vieri *(a destra, foto-Paf)* non poteva cominciare: tre gol sbagliati contro il Real Madrid, al debutto nella Liga. Errori che avevano impedito all'Atlético di vincere il derby. Nonostante ciò, nessuna critica particolarmente cattiva gli era stata rivolta. Anche se delusi, i tifosi "colchoneros" non l'avevano contestato. Neppure il presidente Jesús Gil se l'era presa troppo per gli sbagli del fiore all'occhiello, insieme a Juninho, della sua faraonica campagna di rafforzamento.

Vieri a Madrid ha trovato un ambiente ideale, ben diverso da quello che poteva aspettarsi vista la pessima fama di Gil. E una squadra molto forte, con gli uomini giusti per valorizzarne le qualità. La potenza di Vieri, infatti, diventa devastante sui precisi servizi in profondità di Juninho e Lardin. L'intesa con Kiko, dallo stile di gioco vagamente somigliante a quello del bianconero Nicola Amoruso, cresce di gara in gara. Tutto funziona così bene che Vieri dopo sette turni è il capocannoniere della Liga con 7 reti. E di partite ne ha dovuto saltare una per l'impegno in azzurro con la Georgia.

Con "Superman" Vieri, Kiko, Juninho e Lardin, l'Atlético Madrid è una squadra dal grande potenziale offensivo. Nonostante una difesa che lascia ancora a desiderare, la formazione allenata da Radomir Antic sembra proprio in grado di inserirsi nella lotta per il titolo fra Barcellona e Real Madrid. Soprattutto se Vieri continuerà così, con una vena realizzativa che ricorda molto quella di Ronaldo nella scorsa stagione. Da Ronaldo a Vieri, dal Fenomeno al Superman. □

PRIMO SCONTRO RANIERI-ROMARIO

«Questi sono fatti miei. Non mi rompere i coglioni». Così Romario ha risposto a Ranieri che sabato mattina, davanti a tutta la squadra, lo invitava a un comportamento più professionale e a non stare in discoteca fino alle quattro come aveva fatto la sera precedente. Ranieri non ha replicato. Il tecnico italiano sta scoprendo come sia difficile gestire l'asso brasiliano, che in questa stagione ha giocato appena 74 minuti. E il Valencia naviga sul fondo della classifica.

6. GIORNATA

Atlético Madrid-Mérida 4-0
Vieri 41', Kiko 48', Juninho 55', José Mari 90'
Betis-Saragozza 3-3
Acuña (S) 14', Oli (B) 28' e 29', Fernando (B) 56', Aguado (S) 73', Garitano (S) 75'
Deportivo La Coruña-Valladolid 1-3
Helder (D) 3', Peternac (V) 15' rig. e 29' rig., Victor (V) 34'
Espanyol-Compostela 1-0
Pochettino 76'
Mallorca-Barcellona 0-1
Luis Enrique 5'
Real Sociedad-Celta 2-1
Loren (R) 44' aut., Djorovic (C) 60' aut., Kovacevic (R) 88' rig.
Salamanca-Oviedo 0-2
Dely Valdés 45', J. González 90'
Sporting Gijón-Real Madrid 0-2
Morientes 19', Raúl 77'
Tenerife-Santander 2-2
Hugo Porfirio (S) 7', Kodro (T) 31' e 81', Bestchastnykh (S) 58'
Valencia-Athletic Bilbao 1-1
Claudio López (V) 9', Javi González (A) 73' rig.

7. GIORNATA

Athletic Bilbao-Deportivo La Coruña 1-1
Javi González (A) 54', Naybet (D) 70'
Celta-Valencia 1-0
Mostovoi 11' rig.
Compostela-Barcellona 2-2
Penev (C) 36', Nacho (C) 56', Oscar (B) 59', Rivaldo (B) 62'
Espanyol-Betis 5-0
Esnáider 12' e 72', Ouedec 55' e 64' rig., Luis 92'
Mérida-Salamanca 1-0
De los Santos 34'
Oviedo-Real Sociedad 0-5
De Paula 6' e 51', Idiákez 28', De Pedro 71' rig., Kovacevic 79'
Real Madrid-Tenerife 3-0
Morientes 7', Mijatovic 75', Seedorf 86'
Santander-Mallorca 0-1
Amato 43'
Saragozza-Atlético Madrid 1-5
Kiko (A) 3', Vieri (A) 19', 39' e 69', Garitano (S) 73' rig., José Mari (A) 82'
Valladolid-Sporting Gijón 1-1
Lediajov (S) 79' rig., Julio César (V) 90'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Barcellona	19	7	6	1	0	18	6
Real Madrid	17	7	5	2	0	12	1
Atlético Madrid	14	7	4	2	1	20	6
Mallorca	14	7	4	2	1	16	8
Celta	14	7	4	2	1	14	8
Espanyol	13	7	3	4	0	12	4
Real Sociedad	13	7	4	1	2	12	7
Santander	10	7	3	1	3	10	10
Betis	9	7	2	3	2	11	14
Oviedo	9	7	2	3	2	9	12
Athletic Bilbao	8	7	1	5	1	6	7
Tenerife	8	7	2	2	3	9	13
Compostela	7	7	1	4	2	12	12
Deportivo La Coruña	7	7	1	4	2	8	8
Saragozza	7	7	1	4	2	12	16
Mérida	5	7	1	2	4	5	13
Valencia	4	7	1	1	5	6	11
Salamanca	4	7	1	1	5	3	11
Valladolid	4	7	1	1	5	6	18
Sporting Gijón	1	7	0	1	6	5	21

MARCATORI: **7 reti:** Vieri (Atlético Madrid).

SEGNALI PER MALDINI DALLA LIGA

Ombre russe

Una notizia buona e una cattiva per Cesare Maldini: Vieri capocannoniere dopo la tripletta a Saragozza, Panucci costretto a lasciare il campo per infortunio. Ma non è tutto. Fra i protagonisti del settimo turno ci sono stati diversi russi, a cominciare da Dmitrij Popov, motorino del Compostela che ha fermato la marcia trionfale del Barcellona imponendogli il pareggio. Popov ha giocato da centrocampista esterno di sinistra; in nazionale il Ct russo Ignatiev lo utilizza sull'altro fronte, in posizione più difensiva, da terzino. Molto bene anche Mostovoj e Karpin del Celta, ma entrambi, in rotta con Ignatiev, sono fuori dal giro. Come Ledjakhov, che su rigore ha assicurato il primo punto allo Sporting Gijón, squadra che conta su altri tre nazionali russi: Kosolapov, in campo per soli 5 minuti, Nikiforov e Cheryshev, entrambi assenti. Per Radimov, Beschastnykh e Onopko è stata una giornata nera: le loro squadre, rispettivamente Saragozza, Santander e Oviedo, hanno perso in casa. Solo Onopko ha raggiunto la sufficienza.

Sopra, Dmitrij Popov, russo del Compostela

Olanda

10. GIORNATA

Ajax-NAC Breda 1-0
Witschge 84'
De Graafschap-Sparta Rotterdam 2-2
Groenendijk (S) 8', Gerritsen (D) 42', Viscaal (D) 47', Renfurm (S) 50'
FC Utrecht-Heerenveen 2-4
El Khattabi (H) 15' e 65', Decheiver (U) 27', Samardzic (H) 36', Van Mol (U) 38', Van Nistelrooy (H) 47'
FC Volendam-Fortuna Sittard 0-3
Hamming 37' e 90', Jeffrey 53'
Feyenoord Rotterdam-MVV Maastricht 2-1
Luypers (M) 3' aut., Korneev (F) 45', Luypers (M) 82'
Groningen-Willem II Tilburg 2-2
Ceesay (W) 1' e 44', Bombarda (G) 70' rig., Koen (G) 81'
RKC Waalwijk-NEC Nijmegen 0-0
Roda JC Kerkrade-PSV Eindhoven 2-2
Vrede (R) 38', Moeller (P) 40', Nilis (P) 52', Ooijer (R) 58' rig.

11. GIORNATA

Fortuna Sittard-Groningen 4-1
Roest (F) 11' rig., Hamming (F) 21' e 84', Ommel (G) 88', Paauwe (F) 89'
Heerenveen-Sparta Rotterdam 1-1
Ebiede (H) 44', Krijgsman (S) 51'
MVV Maastricht-FC Volendam rinviata
NAC Breda-RKC Waalwijk 4-0
Van De Looi 16', Brusselers 31', Stewart 60', A. Arveladze 89'
NEC Nijmegen-PSV Eindhoven 0-4
Faber 26', Nilis 32' e 52', De Bilde 79'
Roda JC Kerkrade-Vitesse Arnhem 1-1
Lawal (R) 30', Machlas (V) 35'
Twente Enschede-De Graafschap 1-1
Van Der Haar (D) 8', Van Halst (T) 44' rig.
Willem II Tilburg-Feyenoord Rotterdam 2-0
Galasek 70', Sanou 83'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Ajax	30	10	10	0	0	38	3
PSV Eindhoven	25	11	7	4	0	34	12
Heerenveen	21	11	6	3	2	18	11
Feyenoord Rotterdam	20	10	6	2	2	18	9
Twente Enschede	19	10	5	4	1	15	8
Vitesse Arnhem	18	10	5	3	2	25	18
Sparta Rotterdam	14	11	3	5	3	23	19
Roda JC Kerkrade	14	10	4	2	4	16	15
De Graafschap	13	11	3	4	4	13	10
Groningen	13	11	3	4	4	16	18
NAC Breda	12	10	3	3	4	12	11
Willem II Tilburg	12	11	3	3	5	17	20
Fortuna Sittard	11	10	3	2	5	13	24
NEC Nijmegen	10	11	3	1	7	9	23
RKC Waalwijk	9	11	2	3	6	13	22
FC Utrecht	8	10	2	2	6	16	28
FC Volendam	5	10	1	2	7	6	32
MVV Maastricht	4	10	1	1	8	8	27

Jugoslavia

RECUPERO: Obilic-Mladost 5-1.

9. GIORNATA: Hajduk-Obilic 0-4; Mladost-Cukaricki 0-0; Rad-Partizan 1-1; Stella Rossa-Vojvodina 5-0; Zeleznik-Buducnost 2-0; Zemun-Proleter 2-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Obilic	25	9	8	1	0	21	6
Stella Rossa	22	9	7	1	1	24	7
Partizan	17	9	5	2	2	28	10
Zemun	13	9	3	4	2	8	17
Zeleznik	12	9	3	3	3	10	10
Cukaricki	11	9	3	2	4	9	8
Hajduk	10	9	3	1	5	12	17
Rad	9	9	2	3	4	6	9
Vojvodina	9	9	2	3	4	13	17
Mladost	8	9	2	2	5	6	18
Proleter	7	9	2	1	6	11	20
Buducnost	6	9	1	3	5	7	16

MARCATORI: **7 reti:** Markovic (Zeleznik); **6 reti:** Obradovic (Partizan), Raukovic (Obilic).

Grecia

6. GIORNATA

AEK-Ionikos 0-2
Daraklitsas 26', Stamatis 68'
Apollon-Panachaiki 2-1
Klaich (P) 2', Dikume (A) 56', Thomaidis (A) 92'
OFI-Iraklis 1-0
Anastasiu 14'
Panathinaikos-Athinaikos 4-1
G.C. Georgiadis (P) 22' e 54', Mykland (P) 26', Kaklamanos (A) 41', Strandli (P) 72'
Paniliakos-Ethnikos 2-0
Kizeridis 38', Barniak 78'
Panionios-Veria 3-1
Protassov (V) 6', Gambiantini (P) 15' e 65', Sapunzis (P) 58' rig.
Paok-Olympiakos 2-1
Ofori-Quaye (O) 27', Franceskos (P) 34', Tursunidis (P) 47' rig.
Proodeftiki-Kalamata 1-0
Panielidis 33'
Xanthi-Kavala 5-2
Kiparissis (X) 12' e 63', Chavos (X) 28', Papandreu (K) 33' e 67', Teghelidis (X) 53', Adamchuk (X) 90'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Ionikos	18	6	6	0	0	12	0
Panathinaikos	18	6	6	0	0	13	1
Olympiakos	15	6	5	0	1	16	7
Apollon	12	6	4	0	2	8	5
Xanthi	11	6	3	2	1	14	11
AEK	10	6	3	1	2	7	5
Iraklis	10	6	3	1	2	6	5
Paok	9	6	2	3	1	11	7
Paniliakos	9	6	3	0	3	7	8
OFI	8	6	2	2	2	11	11
Proodeftiki	8	6	2	2	2	10	11
Panionios	7	6	2	1	3	8	10
Veria	6	6	2	0	4	8	12
Kavala	4	6	1	1	4	8	15
Ethnikos	3	6	1	0	5	3	9
Panachaiki	3	6	1	0	5	4	13
Kalamata	2	6	0	2	4	2	9
Athinaikos	1	6	0	1	5	2	11

Khalilou Fadiga (PhotoNews)**, attaccante senegalese del FC Bruges capolista**

Austria

15. GIORNATA

Austria Lustenau-SV Ried 0-2
Oerlemans 49', Drechsel 72'
Austria Vienna-Sturm Graz 1-1
Haas (S) 77', Janeschitz (A) 84'
Grazer AK-Rapid Vienna 3-0
Sabitzer 16', Radovic 29', Ramusch 78'
LASK Linz-Tirol Innsbruck 4-2
M. Weissenberger (L) 31' e 91', Severeyns (T) 39', H. Kogler (L) 49', Frigaard (L) 55', Baur (T) 78'
Austria Salisburgo-Admira Wacker 1-0
Glieder 55' rig.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Sturm Graz	34	15	10	4	1	34	9
Grazer AK	29	15	9	2	4	29	12
Austria Vienna	25	15	7	4	4	22	20
LASK Linz	24	15	7	3	5	27	23
Austria Salisburgo	21	15	6	3	6	24	18
Rapid Vienna	21	15	6	3	6	16	20
SV Ried	19	15	5	4	6	16	22
Tirol Innsbruck	15	15	4	3	8	18	23
Austria Lustenau	14	15	3	5	7	18	26
Admira Wacker	7	15	2	1	12	9	40

MARCATORI: **10 reti:** Vastic (Sturm Graz), Sabitzer (Grazer AK)

Belgio

9. GIORNATA

Charleroi-Lommel 1-2
Eshun (L) 20', Subert (L) 55', Van Ham (C) 57'
Ekeren-Anderlecht 1-0
Milosevic 56'
Gand-Anversa 0-0
Genk-Westerlo 5-5
Oulare (G) 2' e 71', Thoelen (W) 4' e 65', Burg (W) 22', Thans (W) 30', Strupar (G) 44' e 63', Nsumbu (G) 69', Thijs (W) 87'
Lierse-Harelbeke 1-1
Hasenhuttl (L) 39' rig., Verschelde (H) 47'
Lokeren-Aalst 4-1
Ekakia (L) 27', Dender (L) 29', Vanderhaeghe (A) 32', Vonasek (L) 61', Penicka (L) 70'
Mouscron-St. Trond 1-3
Ban (M) 33', Wuyts (S) 44' rig., Rudonja (S) 84', Coenen (S) 89'
RWD Molenbeek-Beveren 1-1
Malcorps (R) 44', Van Hoyweghen (B) 61'
Standard-FC Bruges 0-3
Fadiga 16', Verheven 41', Staelens 59'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
FC Bruges	24	8	8	0	0	24	4
Lommel	22	9	7	1	1	22	9
Genk	17	9	5	2	2	24	15
Ekeren	16	9	5	1	3	17	13
Harelbeke	14	9	3	5	1	14	9
Gand	13	9	3	4	2	16	12
Lierse	12	9	3	3	3	17	13
Westerlo	12	9	3	3	3	20	23
Lokeren	12	9	4	0	5	14	23
Charleroi	11	9	3	2	4	11	20
Aalst	9	9	2	3	4	15	16
Anderlecht	9	8	3	0	5	9	11
Mouscron	9	9	2	3	4	8	10
Standard	9	9	2	3	4	9	12
St. Trond	9	9	2	3	4	7	15
RWD Molenbeek	8	9	2	2	5	10	18
Beveren	7	9	1	4	4	9	14
Anversa	4	7	1	1	5	7	16

Finlandia

COPPA - Semifinali
RoPS Rovaniemi-TPS Turku 0-1 e 0-2
Haka-HJK Helsinki 1-0 2-3
Finale: Haka-TPS (25-10)
CAMPIONATO - Spareggio
PK 35-TP Sejnaioki 3-1 e 4-4
PK 35 promosso in Serie A, il TP Sejnaioki retrocede in B

L'emittente Sky lancia un serial ambientato nella Premier League. Tra gli attori, Zola e Di Matteo

È l'ora del Telecalcio

Zola e Di Matteo, ovvero gli uomini del "Dream Team". Stavolta c'entrano poco le doti calcistiche, ma ad andare in estasi sono sempre gli spettatori. Non i tifosi che vanno allo stadio, ma quelli che restano immobili davanti alla televisione. La sfida l'ha lanciata Sky, una sorta di Telepiù inglese, che ha deciso di puntare ancora sul calcio per racimolare audience. Non stiamo parlando della partita dell'anno, ma solo di "Dream Team", la nuova telenovela in onda sugli schermi inglesi. Beh, un bel passo in avanti da "Holly e Benji", il cartone animato più amato dai bambini, visto che qui i protagonisti sono i calciatori in carne e ossa (vedi Zola e Di Matteo), anche se in modo involontario. Eh sì, perché l'idea è tanto bizzarra quanto vincente. Sky ha deciso di lanciare una telenovela a base di calcio, ma non di calcio da terza categoria, bensì da Premier League. L'Harchester, piccola provincia delle Midlands (chiaramente è tutto virtuale), mira a salvarsi nel massimo campionato. La sua stagione però è iniziata male proprio contro il Chelsea di Zola e Di Matteo che ha fatto fuori dalla Coca-Cola Cup (2-1, gol di Di Matteo e Hughes) gli uomini di Ron Atkinson, l'allenatore della squadra. Il bello è che Atkinson il tecnico l'ha fatto davvero, e anche a buon livello, dato che ha guidato il Coventry. Qui sta l'idea innovativa di Sky: fondere i personaggi dello spettacolo con quelli del calcio reale. E allora l'Harchester affronterà per tutta la stagione squadre di Premier League. Il tutto grazie all'aiuto della tecnologia, capace di costruire maglie virtuali ai giocatori dell'Harchester, che giocano con quelle del Leicester, e ai suoi avversari. Il risultato è ovvio. La qualità del gioco è molto alta perché le scene sono tutte vere. Il problema è che non ci si è affatto fermati al piccolo schermo, ma la mania sta dilagando anche negli stadi. A Stamford Bridge, campo del Chelsea, sono state distribuite sciarpe e programmi delle partite del Harchester. L'unico problema è che questo club non esiste se non in televisione. Oltre ai giocatori, ci sono ovviamente cinque attori di professione che hanno dovuto allenarsi duramente sotto la guida del tecnico Hollins (ex giocatore del Chelsea) e vice di Atkinson nella soap-opera. Il risultato è stato strabiliante visto che i ragazzotti hanno strappato un pareggio con le giovanili del West Ham. Non bastavano il calcio e il fantacalcio. Adesso per otto mesi e due volte alla settimana (ogni puntata dura circa mezz'ora), ci sarà anche il telecalcio. Auguri al nuovo nato.

Guido De Carolis

ARRESTATO LEE CHAPMAN

L'ultimo colpo di testa

Lee Chapman, 38 anni il prossimo 5 dicembre, centravanti del Leeds campione inglese nel 1991-92, è stato arrestato dagli agenti di Scotland Yard per aver picchiato a sangue la moglie Leslie Ash, attrice televisiva. Chapman, in stato di ubriachezza, ha ripetutamente colpito con forza al viso e al corpo la consorte, che ha potuto salvarsi soltanto scappando via e rifugiandosi a casa di una compagna di scena, che ha chiamato la polizia.

11. GIORNATA

Aston Villa-Wimbledon 1-2
Earle (W) 39', Taylor (A) 45', Cort (W) 61'
Barnsley-Coventry 2-0
Ward 11', Redfearn 67' rig.
Blackburn-Southampton 1-0
Sherwood 26'
Chelsea-Leicester 1-0
Leboeuf 88'
Crystal Palace-Arsenal 0-0
Derby County-Manchester Utd 2-2
Baiano (D) 24', Wanchope (D) 39', Sheringham (M) 51', Cole (M) 84'
Everton-Liverpool 2-0
Ruddock (L) 45' aut., Cadamarteri (E) 75'
Leeds-Newcastle 4-1
Ribeiro (L) 30', Kewell (L) 38', Beresford (N) 43' aut., Wetherall (L) 47', Gillespie (N) 62'
Tottenham-Sheffield W. 3-2
Domingues (T) 6', Armstrong (T) 40', Ginola (T) 45', Collins (S) 72', Di Canio (S) 85'
West Ham-Bolton 3-0
Berkovic 67', Hartson 77' e 90'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Arsenal	23	11	6	5	0	27	10
Blackburn	22	11	6	4	1	21	9
Manchester Utd	22	11	6	4	1	16	6
Chelsea	19	10	6	1	3	25	14
Leicester	18	11	5	3	3	14	9
Leeds	17	11	5	2	4	15	12
Derby County	16	9	5	1	3	18	10
West Ham	16	11	5	1	5	15	17
Liverpool	15	10	4	3	3	16	12
Newcastle	15	8	5	0	3	8	9
Tottenham	13	11	3	4	4	9	13
Aston Villa	13	11	4	1	6	12	17
Wimbledon	12	10	3	3	4	12	12
Crystal Palace	12	11	3	3	5	9	13
Coventry	12	11	2	6	3	8	13
Everton	11	10	3	2	5	13	16
Sheffield W.	9	11	2	3	6	16	26
Barnsley	9	11	3	0	8	9	28
Bolton	8	10	1	5	4	8	15
Southampton	7	11	2	1	8	8	18

MARCATORI: **10 reti:** Bergkamp (Arsenal); **9 reti:** Sutton (Blackburn), Wright (Arsenal).

Rep. Ceca

9. GIORNATA: Ceske Budejovice-Lazne Bohdanec 3-0; Hradec Kralove-Dukla Pribram 0-1; Jablonec-Boby Brno 2-0; Sigma Olomuc-Petra Drnovice 2-0; Sparta Praga-Kaucuk Opava 1-0; Teplice-Banik Ostrava 0-0; Viktoria Plzen-Slavia Praga 1-2; Viktoria Zizkov-Slovan Liberec 3-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Sparta Praga	25	9	8	1	0	21	7
Slavia Praga	16	9	4	4	1	15	6
Sigma Olomuc	14	9	4	2	3	9	5
Banik Ostrava	14	9	3	5	1	13	12
Teplice	13	9	3	4	2	12	8
Slovan Liberec	13	9	4	1	4	12	17
Boby Brno	12	9	3	3	3	14	10
Viktoria Zizkov	12	9	3	3	3	7	6
Petra Drnovice	12	9	3	3	3	11	12
Jablonec	12	9	3	3	3	9	11
Hradec Kralove	12	9	3	3	3	7	10
Dukla Pribram	11	9	3	2	4	9	13
Kaucuk Opava	10	9	2	4	3	12	13
Ceske Budejovice	9	9	2	3	4	11	13
Viktoria Plzen	7	9	2	1	6	9	13
Lazne Bohdanec	3	9	1	0	8	3	18

Norvegia

25. GIORNATA

Brann-Haugesund 3-2
Berg Johansen (H) 1', Hasund (B) 5' e 22', Løvvik (B) 28', Wee (H) 47'

Kongsvinger-Viking 3-1
Ernstsson (K) 34' e 48', Sætre (K) 50', Berland (V) 66'

Lillestrøm-Lyn 2-0
Rune Stakkeland 39', Normann 56'

Molde-Stabæk 4-1
Lund (M) 10', Sigurdsson (S) 30', Gunnlaugsson (M) 41' e 48', S. Rekdal (M) 50'

Skeid-Rosemborg 0-5
Berg 32' e 33', Brattbakk 54' e 67', Rushfeldt 83'

Strømsgodset-Bodø Glimt 1-1
Flo (S) 57', Staurvik (B) 71'

Tromsø-Sogndal 0-1
Andreassen 51'

26. GIORNATA (ultima)

Bodø Glimt-Skeid 4-1
Dos Santos (S) 2', C. Berg (B) 21', Sørensen (B) 38', Staurvik (B) 54', Mikalsen (B) 65'

Haugesund-Lillestrøm 1-0
Pedersen (L) 83' aut.

Lyn-Tromsø 4-0
Fladmark 16' rig., Tessem 31' e 57', Nilsen 55'

Rosemborg-Molde 2-1
Fostervold (M) 4', Rushfeldt (R) 20', Skammelsrud (R) 79'

Sogndal-Kongsvinger 2-1
Buer Johansen (S) 48', Bergman (K) 57', Apneseth (S) 69'

Stabæk-Brann 0-1
Mjelde 77'

Viking-Strømsgodset 1-3
Hagen (S) 54', Skogheim (V) 56', Karlsen (S) 81', Horsrud (S) 89'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Rosenborg	61	26	18	7	1	87	20
Brann	50	26	15	5	6	59	37
Strømsgodset	46	26	14	4	8	58	44
Molde	45	26	13	6	7	47	36
Stabæk	43	26	13	4	9	33	35
Kongsvinger	38	26	11	5	10	43	48
Bodø Glimt	37	26	10	7	9	39	34
Viking	34	26	8	10	8	42	34
Haugesund	32	26	9	5	12	31	38
Lillestrøm	32	26	9	5	12	34	43
Sogndal	29	26	8	5	13	34	56
Tromsø	28	26	6	10	10	37	44
Lyn	17	26	4	5	17	28	57
Skeid	13	26	3	4	19	27	72

MARCATORI: **25 reti:** Rushfeldt (Rosenborg); **23 reti:** Brattbakk (Rosenborg); **16 reti:** Mjelde (Brann).

Il **Rosemborg** è campione di Norvegia; retrocedono **Lyn** e **Skeid**, sono promosse **Vålerenga** (Oslo) e **Moss**. L'**Eik-Tønsberg** (terzo classificato della 1. divisione) spareggerà contro il **Tromsø** per un posto nella Eliteserien 1998.

Scozia - Negri-gol stende i bookmakers

Il banco è saltato

Quando pensi che non faccia più notizia, torna in copertina. Prepotentemente. Senza freni, solo con moltissimi gol. Potenza del Marco, sempre in salita nel borsino del campionato. Il Negri-power non è un tormentone esclusivo delle maltrattate difese scozzesi. È una minaccia per tutti, anche per i collaudatissimi bookmakers britannici, gente che raramente perde una sterlina. Alcuni di loro hanno cancellato il suo nome dalla lista; altri hanno fatto ricorso a tanti piccoli espedienti per limitare qualche rischio di troppo. Diciannove gol in 8 partite fanno riflettere chiunque. Non solo il Dunfermline, ultima vittima della straripante quaterna firmata dall'ex attaccante del Perugia. «*Per lui abbiamo dovuto fissare le quote peggiori mai riservate a un giocatore militante in un campionato britannico*» ha detto un portavoce del "Ladbroke", uno degli "allibratori" più in voga. Su Marco Negri si può puntare solo come "first scorer" (colui che apre le marcature dell'incontro): un trucchetto che a volte paga. Il primo dei sette gol che i Rangers hanno infilato nella porta del Dunfermline, infatti, lo ha messo a segno Brian Laudrup. E i bookmakers lo hanno ringraziato commossi.

Per uno strano gioco del destino, i Gers hanno trovato come preziosi alleati gli storici rivali del Celtic, capaci di spianare loro la strada del primato, grazie alla vittoria di Edimburgo contro gli Hearts di Stefano Salvatori. Quest'ultimo è un tipo che sfugge alla ribalta, ma in realtà si sta rivelando un perno efficace della sua squadra. L'allenatore Jim Jefferies lo utilizza a centrocampo con compiti di interdizione, dietro a Steve Fulton. All'inizio del torneo, qualcuno ironizzava sulle possibilità di impiego di Salvatori che, invece, è diventato titolare fisso: otto presenze in campionato e tre in Coppa di Lega finora. C'è anche la sua impronta dietro questo avvio sorprendente degli Hearts, presi per mano da David Weir e capaci di scoprire due ali interessanti come Jim Hamilton e Neil McCann.

Aurelio Capaldi

9. GIORNATA

Aberdeen-Hibernian 2-0
Glass 5', Dodds 37' rig.

Dundee United-Motherwell 4-0
Olofsson 2', Winters 14', McSwegan 77', McLaren 87'

Hearts-Celtic Glasgow 1-2
Rieper (C) 15', Larsson (C) 21', Cameron (H) 65'

Kilmarnock-St. Johnstone 0-1
O'Halloran 13'

Rangers Glasgow-Dunfermline 7-0
Laudrup 16', Negri 21', 34', 80' e 88', Gascoigne 54' e 83'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Rangers Glasgow	20	8	6	2	0	29	10
Celtic Glasgow	18	8	6	0	2	17	8
Hearts	18	9	6	0	3	19	11
Hibernian	12	9	3	3	3	17	13
St. Johnstone	12	9	3	3	3	8	10
Dunfermline	12	9	3	3	3	14	23
Motherwell	8	8	2	2	4	11	16
Dundee United	7	9	1	4	4	14	17
Aberdeen	6	9	1	3	5	9	16
Kilmarnock	5	8	1	2	5	3	17

MARCATORI: **19 reti:** Negri (Rangers Glasgow).

Nella fotoAP, l'azione del terzo gol personale realizzato da Marco Negri contro il malcapitato Dunfermline

Lussemburgo

5. GIORNATA: Beggen-Hobscheid 3-1; Grevenmacher-Dudelange 1-1; Jeunesse Esch-Red Boys Differdange 4-0; Rumelange-Petange 2-2; Sporting Mertzig-Union Luxembourg 1-3; Wiltz-Spora Luxembourg 3-1.

6. GIORNATA: Dudelange-Spora Luxembourg 6-2; Hobscheid-Jeunesse Esch 1-0; Petange-Beggen 1-1; Red Boys Differdange-Sporting Mertzig 2-2; Union Luxembourg-Grevenmacher 2-1; Wiltz-Rumelange 3-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Union Luxembourg	16	6	5	1	0	19	6
Grevenmacher	13	6	4	1	1	13	7
Wiltz	13	6	4	1	1	14	9
Dudelange	11	6	3	2	1	14	7
Hobscheid	10	6	3	1	2	13	7
Petange	10	6	2	4	0	14	8
Jeunesse Esch	8	6	2	2	2	13	9
Beggen	7	6	2	1	3	10	16
Rumelange	5	6	1	2	3	8	18
Spora Luxembourg	3	6	1	0	5	5	19
Sporting Mertzig	2	6	0	2	4	5	11
Red Boys Differdange	1	6	0	1	5	7	18

Fär Øer

17. GIORNATA

B36 Torshavn-HB Torshavn 2-3; B68 Toftir-GI Gota 1-4; FS Vagar-B71 Sandur 0-0; IF Fuglafjørdur-VB Vagur 0-3; NSI Runavik-KI Klaksvik 0-2.

18. GIORNATA: KI Klaksvik-B68 Toftir 2-2; VB Vagur-NSI Runavik 3-0; HB Torshavn-IF Fuglafjørdur 3-3; B71 Sandur-B36 Torshavn 3-6; GI Gota-FS Vagar 2-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
B36 Torshavn	45	18	15	0	3	54	23
HB Torshavn	38	18	11	5	2	55	21
VB Vagur	37	18	12	1	5	34	18
GI Gota	35	18	10	5	3	47	24
KI Klaksvik	32	18	10	2	6	52	25
NSI Runavik	19	18	5	4	9	24	36
B68 Toftir	16	18	4	4	10	23	39
IF Fuglafjørdur	14	18	4	2	12	24	52
B71 Sandur	10	18	2	4	12	10	48
FS Vagar	9	18	2	3	13	16	51

MARCATORI: **24 reti:** V. Arge (HB).

B36 Torshavn campione d'Islanda.

A fianco (fotoWitters), **lo svizzero Neuville, fantasista dell'Hansa. In basso** (fotoDanielsson), **Tarnat del Bayern Monaco: suo il gol del pareggio a Karlsruhe**

Notizie Hansa

Unica rappresentante in Bundesliga dell'ex Germania dell'Est, dopo un incerto avvio ha trovato il passo giusto

L'Hansa Rostock al terzo posto: è forse questa, ancor più del Kaiserslautern capolista, la maggior sorpresa della Bundesliga in corso. Perché l'Hansa, soltanto quindicesima lo scorso anno, sul mercato si era mossa con estrema prudenza. Dopo le partenze del cannoniere Akpoborie (Stoccarda) e del centrocampista Beinlich (Bayer Leverkusen), le stelle della passata stagione, la squadra sembrava decisamente indebolita. Qualche perplessità anche per l'allenatore, Ewald Lienen, che nelle ultime due annate aveva fatto il secondo di Jupp Heynckes al Tenerife. Tutti i timori della vigilia venivano confermati nella gara d'esordio, con la sconfitta interna contro il debuttante Wolfsburg. Ma l'Hansa ha poi saputo riprendersi alla grande. Un decisivo miglioramento c'è stato con l'arrivo dello svizzero Oliver Neuville dal Tenerife, un elemento di fantasia che Lienen conosceva bene. Ora la squadra appare equilibrata in ogni reparto, Lienen le ha dato un gioco definito e i risultati arrivano. Dopo aver espugnato il campo del Duisburg nel turno infrasettimanale (0-1), sabato scorso l'Hansa ha travolto lo Schalke (4-1) davanti a 18 mila spettatori.

L'Hansa Rostock è l'unica squadra della scomparsa Germania Est che figura nella Bundesliga. È la miglior rappresentante, quindi, di un calcio di cui ormai si sono perse le tracce, quello della Ddr. L'Hansa ne era un'esponente di seconda fila, dietro a Dynamo Dresda, Dynamo Berlino e Magdeburgo. Alcuni elementi della rosa dell'Hansa hanno vestito la maglia della Ddr: tre volte il gigantesco portiere Perry Bräutigan, una il difensore Heiko März, due il centrocampista Hilmar Weilandt. Oltre a Neuville, gli stranieri della squadra di Lienen sono i macedoni Toni Micevski e Borislav Tomoski, i polacchi Slawomir Chalaskiewicz e Slawomir Majak, il bosniaco Sergej Barbarez (che ha anche passaporto tedesco) e il croato Igor Pamic.

Rostock, città sul Mar Baltico di 252.000 abitanti, completamente riedificata dopo le distruzioni della seconda guerra mondiale, era il porto più importante della Ddr. Dopo la caduta del Muro, la città ha conosciuto una crisi profonda. La privatizzazione dei cantieri navali aveva portato disoccupazione e tensioni sociali. Il peggio comunque è passato, la città sta vivendo un momento di rilancio. Anche grazie all'apertura dei mercati dei Paesi Baltici, il porto è tornato a occupare posizioni di vertice. Come la squadra di Ewald Lienen.

r.d.

10. GIORNATA

Amburgo-Karlsruhe 3-1
Wück (K) 33', Dembinski (A) 42', Gravesen (A) 54', Yeboah (A) 90'

Bayern Monaco-Stoccarda 3-3
Jancker (B) 13', Yakin (S) 14', Hamann (B) 60', Berthold (S) 62', Akpoborie (S) 68', Kuffour (B) 84'

Borussia Dortmund-Bayer Leverkusen 0-1
Beinlich 67'

Borussia M'Gladbach-Monaco 1860 5-1
Hochstätter (B) 7' e 37', Winkler (M) 34' rig., Lupescu (B) 62' rig., Pettersson (B) 76', Paßlack (B) 79'

Colonia-Schalke 04 0-2
Held 44', Mulder 86'

Hertha Berlino-Bochum 2-2
Dinzey (H) 26', Karl (H) 40' aut., Wosz (B) 53', Van Burik (H) 63'

Kaiserslautern-Arminia Bielefeld 3-1
Rische (K) 18' e 66', Kadlec (K) 32', Kuntz (A) 39'

MSV Duisburg-Hansa Rostock 0-1
Neuville 23'

Wolfsburg-Werder Brema 1-0
Präger 89'

11. GIORNATA

Arminia Bielefeld-Borussia M'Gladbach 3-1
Reeb (A) 3', Passlack (B) 7', Reina (A) 32', Daei (A) 89'

Bayer Leverkusen-Kaiserslautern 1-1
Happe (B) 72', Rische (K) 85'

Bochum-Colonia 2-1
Wosz (B) 27', Thiam (C) 67', Waldoch (B) 89'

Hansa Rostock-Schalke 04 4-1
Dowe (H) 18', Barbarez (H) 39' rig., Neuville (H) 59', Goossens (S) 69', Pamic (H) 88'

Karlsruhe-Bayern Monaco 1-1
Schroth (K) 40', Tarnat (B) 78'

MSV Duisburg-Borussia Dortmund 0-0

Monaco 1860-Wolfsburg 2-1
Winkler (M) 23', Bodden (M) 34', Spies (W) 51'

Stoccarda-Hertha Berlino 4-1
Yakin (S) 19', Akpoborie (S) 35', Balakov (S) 71' e 76', Dardai (H) 80'

Werder Brema-Amburgo 0-0

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Kaiserslautern	26	11	8	2	1	24	12
Bayern Monaco	22	11	6	4	1	25	13
Hansa Rostock	20	11	6	2	3	17	10
Stoccarda	18	11	5	3	3	24	14
Schalke 04	18	11	5	3	3	12	12
MSV Duisburg	17	11	5	2	4	11	12
Amburgo	16	11	4	4	3	17	17
Bayer Leverkusen	15	11	4	3	4	19	15
Arminia Bielefeld	15	11	5	0	6	16	15
Werder Brema	15	11	4	3	4	14	16
Wolfsburg	14	11	4	2	5	14	18
Borussia M'Gladbach	13	11	3	4	4	18	18
Karlsruhe	13	11	3	4	4	19	24
Monaco 1860	13	11	3	4	4	16	21
Bochum	11	11	3	2	6	16	22
Borussia Dortmund	10	11	2	4	5	15	15
Colonia	10	11	3	1	7	14	23
Hertha Berlino	6	11	1	3	7	8	22

MARCATORI: **10 reti:** Marschall (Kaiserslautern); **8 reti:** Winkler (Monaco 1860).

A fianco, Arkadiusz Onyszko, giovane portiere del Widzew Lodz, capolista del campionato polacco

Polonia

10. GIORNATA: Amica Wronki-GSK Katowice 1-0; Groclin Grodzisk-Lech Poznan 0-1; Petrochemia Plock-Legia Varsavia 1-2; Pogon Stettino-KSZO Ostrawiec 1-0; Polonia Varsavia-Zaglebie Lubin 4-1; Rakow Czestochowa-Wisla Cracovia 0-1; Ruch Chorzow-Gornick Zabrze 0-0; Stomil Olsztyn-LSK Lodz 1-3; Widzew Lodz-Odra Wodwislaz 2-0.

11. GIORNATA: GSK Katowice-Widzew Lodz 1-1; Gornick Zabrze-Polonia Varsavia 1-0; KSZO Ostrawiec-Stomil Olsztyn 2-0; LSK Lodz-Petrochemia Plock 5-0; Lech Poznan-Pogon Stettino 1-2; Legia Varsavia-Amica Wronki 2-0; Odra Wodwislaz-Rakow Czestochowa 3-2; Wisla Cracovia-Ruch Chorzow 0-1; Zaglebie Lubin-Groclin Grodzisk 3-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Widzew Lodz	23	11	7	2	2	20	6
LSK Lodz	23	11	7	2	2	19	8
Legia Varsavia	19	10	5	4	1	20	10
Odra Wodwislaz	18	11	6	0	5	15	16
Ruch Chorzow	17	11	4	5	2	18	11
Lech Poznan	17	11	5	2	4	13	9
Polonia Varsavia	16	11	4	4	3	13	10
Pogon Stettino	15	10	4	3	3	12	12
Wisla Cracovia	15	11	4	3	4	10	14
Gornick Zabrze	15	11	4	3	4	14	20
GSK Katowice	14	11	3	5	3	16	12
Amica Wronki	14	11	4	2	5	12	11
Zaglebie Lubin	13	11	4	1	6	13	17
Stomil Olsztyn	13	11	4	1	6	11	16
Groclin Grodzisk	12	11	3	3	5	8	12
Petrochemia Plock	11	11	3	2	6	8	19
KSZO Ostrawiec	9	11	2	3	6	9	15
Rakow Czestochowa	6	11	1	3	7	7	20

Russia

RECUPERO: Lokomotiv Mosca-Torpedo L. Mosca 3-0.

31. GIORNATA: CSKA Mosca-Rostselmash Rostov 2-0; Chernomorets Novor.-Lokomotiv N.N. 3-0; KamAZ Nab. Chelny-Lokomotiv Mosca 0-2; Krylya Sovetov-FK Tyumen 1-0; Shinnik Yaroslavl-Alanya Vladikavkaz 3-0; Spartak Mosca-Fakel Voronezh rinviata; Torpedo L. Mosca-Dinamo Mosca 0-1; Zenit San Pietroburgo-Baltika Kaliningrad 0-1; Zhemchuzhina Sochi-Rotor Volgograd 0-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Rotor Volgograd	64	31	19	7	5	52	24
Spartak Mosca	63	30	19	6	5	58	23
Dinamo Mosca	63	31	18	9	4	42	17
Lokomotiv Mosca	51	31	14	9	8	44	31
Chernomorets Novor.	48	31	12	12	7	36	24
Krylya Sovetov	46	31	13	7	11	33	31
Shinnik Yaroslavl	46	30	12	10	8	33	32
Torpedo L. Mosca	44	31	13	5	13	45	39
Alanya Vladikavkaz	43	31	13	4	14	48	36
Baltika Kaliningrad	42	31	9	15	7	34	33
Zenit San Pietroburgo	42	31	11	9	11	21	26
Rostselmash Rostov	40	31	9	13	9	32	32
Zhemchuzhina Sochi	36	31	10	6	15	31	44
CSKA Mosca	35	31	9	8	14	24	40
FK Tyumen	33	31	9	6	16	25	39
Fakel Voronezh	24	30	7	3	20	22	41
Lokomotiv N.N.	19	30	5	4	21	30	49
KamAZ Nab. Chelny*	18	31	7	3	21	33	67

* sei punti di penalizzazione

Svizzera

RECUPERO: **San Gallo-Grasshoppers 0-0**

15. GIORNATA

Aarau-San Gallo 2-0
De Napoli 31', Aloisi 64'
Basilea-Zurigo 3-3
Kreuzer (B) 11', Nonda (Z) 29', Zuffi (B) 44', Tarone (Z) 73', Subiat (B) 88', Hodel (Z) 90'
Etoile Carouge-Sion 0-1
Ouattara 54'
Grasshoppers-Servette 4-0
Moldovan 2', 77' rig. e 82', Esposito 81'
Losanna-Kriens 4-0
Thurre 16' e 76', N'Kufo 22' e 42'
Lucerna-Neuchâtel Xamax 2-0
Fink 37', Kögl 66' rig.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Grasshoppers	33	15	10	3	2	41	15
Servette	31	15	9	4	2	28	18
Losanna	30	15	9	3	3	33	19
Aarau	23	15	7	2	6	24	19
San Gallo	21	15	5	6	4	26	23
Sion	20	14	5	5	4	20	16
Zurigo	19	15	4	7	4	19	20
Lucerna	17	14	4	5	5	16	20
Neuchatel Xamax	16	15	4	4	7	20	26
Kriens	16	15	4	4	7	15	25
Basilea	9	15	2	3	10	17	32
Etoile Carouge	7	15	1	4	10	13	39

MARCATORI: **15 reti:** Moldovan (Grasshoppers).

Romania

11. GIORNATA: Arges Pitesti-Univ. Cluj 0-2; Chindia Tirgoviste-Gloria Bistrita 1-1; Dinamo Bucarest-Steaua Bucarest 1-3; FCM Bacau-CSM Resita 0-1; Farul Constanta-Ceahlaul Piatra Neamt 1-0; Foresta-National Bucarest 0-0; Petrolul Ploiesti-Sportul Stud. Bucarest 2-1; Rapid Bucarest-Jiul Petrosani 5-0; Univ. Craiova-Otelul Galati 0-2.

12. GIORNATA: CSM Resita-Foresta 2-0; Ceahlaul Piatra Neamt-FCM Bacau 1-0; Gloria Bistrita-Petrolul Ploiesti 2-1; Jiul Petrosani-Dinamo Bucarest 2-5; National Bucarest-Univ. Craiova 3-2; Otelul Galati-Rapid Bucarest 1-0; Sportul Stud. Bucarest-Farul Constanta 4-0; Steaua Bucarest-Arges Pitesti 3-1; Univ. Cluj-Chindia Tirgoviste 1-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Otelul Galati	31	12	10	1	1	30	4
Steaua Bucarest	26	11	8	2	1	27	13
Rapid Bucarest	26	12	8	2	2	21	8
National Bucarest	25	11	8	1	2	16	8
Arges Pitesti	23	12	7	2	3	18	14
CSM Resita	22	12	7	1	4	23	16
Dinamo Bucarest	21	12	7	0	5	26	20
Univ. Craiova	19	11	6	1	4	27	15
Gloria Bistrita	15	12	4	3	5	20	21
Ceahlaul Piatra Neamt	14	11	4	2	5	12	10
Petrolul Ploiesti	13	12	4	1	7	16	17
Sportul Stud. Bucarest	13	12	4	1	7	17	18
Foresta	12	12	3	3	6	8	13
Farul Constanta	12	12	3	3	6	10	20
Univ. Cluj	10	12	2	4	6	9	19
FCM Bacau	8	12	1	5	6	7	15
Chindia Tirgoviste	7	12	1	4	7	10	29
Jiul Petrosani	3	12	1	0	11	10	47

Portogallo

7. GIORNATA

Belenenses-Vitoria Guimarães 1-0
Marcio Theodoro (VG) 75' autogol
Benfica-Farense 3-1
Sanchez (B) 8', Nuno Gomes (B) 60', Nail Besirovic (F) 69', Panduru (B) 78' rig.
Boavista-CD Chaves 2-1
Jorge Couto (B) 16', Putnik (C) 73', Conteh (B) 75'
Estrela Amadora-Vitoria Setubal 1-0
Joaquim Rebelo 85' rig.
FC Porto-Academica 2-1
Rui Barros (F) 10', Paulinho Santos (F) 81', Febras (A) 89'
Leçã-Campomaiorense 1-0
Constantino 88'
Maritimo-Sporting Lisbona 0-1
Leandro 23'
Salgueiros-Sporting Braga rinviata
Varzim-Rio Ave 1-3
Emanuel Braga (R) 12', Rui Alberto (V) 37', Quinzinho (R) 84', Luis Coentrão (R) 88'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
FC Porto	19	7	6	1	0	17	4
Rio Ave	15	7	5	0	2	14	10
Vitoria Guimarães	15	7	5	0	2	10	6
Sporting Lisbona	14	7	4	2	1	6	2
Maritimo	11	7	3	2	2	10	8
Sporting Braga	10	6	2	4	0	10	8
Benfica	9	7	2	3	2	10	7
Farense	9	7	2	3	2	7	7
Varzim	9	7	2	3	2	5	7
Academica	8	7	2	2	3	8	10
Boavista	8	7	2	2	3	5	7
Estrela Amadora	8	7	2	2	3	5	10
Salgueiros	6	6	1	3	2	8	6
Leçã	6	7	1	3	3	6	8
Vitoria Setubal	6	7	1	3	3	5	7
Belenenses	6	7	1	3	3	5	10
Campomaiorense	5	7	1	2	4	4	11
CD Chaves	3	7	1	0	6	4	11

Slovenia

11. GIORNATA: Maribor-Korotan 2-0; Mura-HIT Gorica 2-2; Olimpija-Publikum 1-1; Primorje-Beltinci 1-3; Rudar-SET Vevce 2-0.

12. GIORNATA: Beltinci-SET Vevce 0-1; HIT Gorica-Maribor 0-1; Korotan-Primorje 0-0; Olimpija-Rudar 2-1; Publikum-Mura 0-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Primorje	23	12	7	2	3	24	15
Maribor	22	12	7	1	4	21	9
Mura	21	12	6	3	3	19	14
HIT Gorica	20	12	6	2	4	21	13
Olimpija	18	12	4	6	2	17	18
Publikum	16	12	4	4	4	21	20
Rudar	13	12	3	4	5	12	14
Korotan	13	12	3	4	5	9	16
Beltinci	13	12	4	1	7	13	21
SET Vevce	7	12	2	1	9	9	26

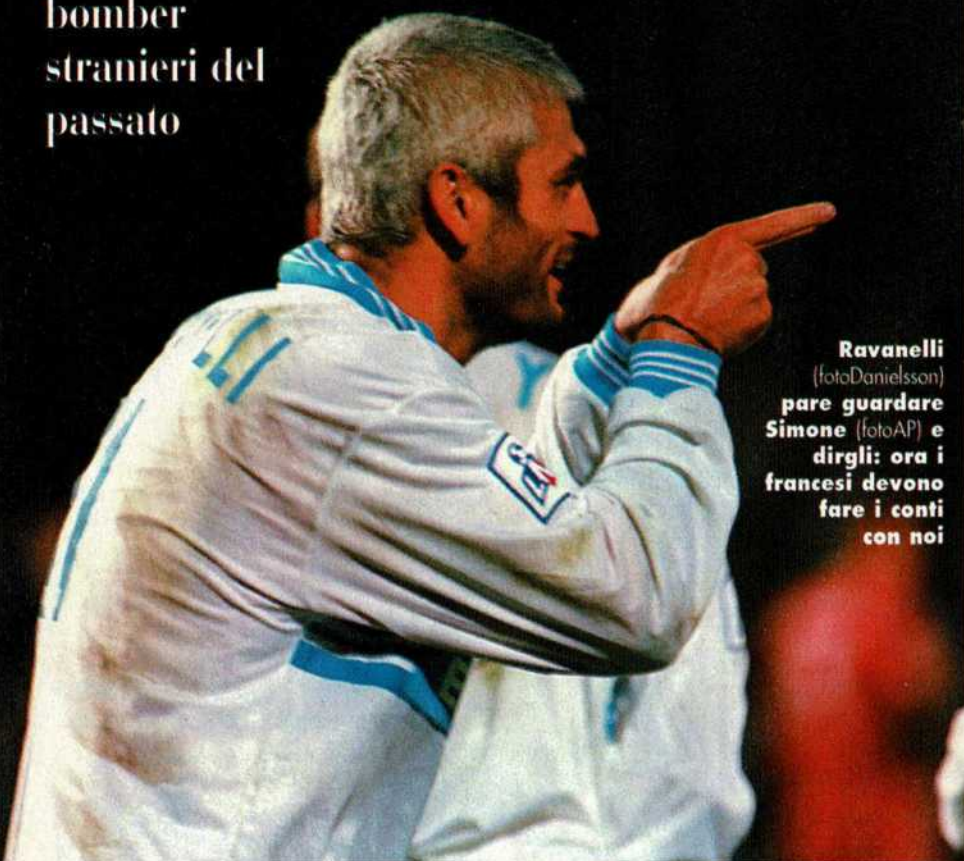
Islanda

18. GIORNATA: IBK-IA 1-1; KR-Fram 4-2; Lejftur-IBV 3-1; Skallagrimur-Grindavik 3-2; Valur-Stjarnan 3-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
IBV	40	18	12	4	2	44	17
IA	35	18	11	2	5	42	24
Fram	32	18	9	5	4	33	22
Lejftur	30	18	8	6	4	27	17
IBK	24	18	7	3	8	21	28
KR	23	18	6	6	6	38	23
Valur	21	18	6	3	9	20	36
Grindavik	19	18	5	4	9	20	30
Skallagrimur	15	18	4	3	11	19	41
Stjarnan	7	18	1	4	13	14	40

IBV campione d'Islanda, retrocedono **Skallagrimur** e **Stjarnan**. Promosse **Throttur** e **IR**.

Quello che il gol

Due reti in altrettante partite: l'esordio di Penna Bianca ha ricordato quello di altri celebri bomber stranieri del passato

Ravanelli (fotoDanielsson) **pare guardare Simone** (fotoAP) **e dirgli: ora i francesi devono fare i conti con noi**

Centottanta minuti, due lampi, il marchio inconfondibile del fromboliere di razza, cinico e opportunista, che lascia il segno al primo pallone giocabile, fosse anche l'unico di tutta la partita. Neppure il tempo di conoscere, di ambientarsi, di calarsi negli schemi della nuova squadra, di recuperare una condizione fisica accettabile, e il campionato francese è già ai suoi piedi. Ai piedi di Fabrizio Ravanelli, immagine felice (e vincente) della rinascita marsigliese. Impatto immediato, travolgente, difficilmente prevedibile. Un esordio col botto che ha subito riportato alla memoria quello di altri grandi cannonieri stranieri protagonisti in passato del torneo transalpino. Lo svedese Andersson, gli jugoslavi Skoblar (croato) e Halilhodzic (bosniaco), gli argentini Onnis e Bianchi (ex tecnico della Roma), fino al brasiliano Sonny Anderson (ora al Barcellona), ultima stella a splendere sul cielo di Marsiglia prima che la società finisse travolta dai guai giudiziari del presidente Tapie: campioni che, come Ravanelli, hanno bagnato il loro debutto in Francia con un gol (l'unico a farsi attendere è stato Halilhodzic, a segno soltanto all'undicesima presenza), mantenendo in seguito una media di realizzazione molto elevata. Di Skoblar il miglior rendimento (0,87 gol a partita), mentre con 299 reti (39 nel Reims, 157 nel Monaco, 64 nel Tours e 39 nel Tolone) Onnis è in assoluto il bomber-principe del dopoguerra, precedendo i francesi Bernard Lacombe (250) e Hervé Revelli (216). Fra i giocatori in attività vanno ricordati pure i 153 centri di Jean-Pierre Papin. □

12. GIORNATA

Auxerre-Bastia 2-0
Diomede 14', Guivarc'h 19'
Guingamp-Bordeaux 0-1
Ricardinho 76'
Le Havre-Rennes 1-1
Darcheville (R) 25', Huysman (L) 33'
Lens-Monaco 1-0
Smicer 53'
Montpellier-Châteauroux 1-0
Mahouve 26'
Nantes-Lione 3-2
Bardon (L) 13', Leroux (N) 51', Gourvennec (N) 66' e 90', Caveglia (L) 74'
O. Marsiglia-Metz 2-0
L. Blanc 32', Ravanelli 39'
Strasburgo-Cannes 2-0
Baticle 5', Nouma 87'
Tolosa-Paris SG 0-2
Arribagè (T) 24' autogol, Maurice (P) 55'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Paris SG	27	12	8	3	1	26	10
Metz	26	12	8	2	2	20	10
Bordeaux	26	12	8	2	2	19	13
O. Marsiglia	23	12	7	2	3	16	9
Lens	21	12	6	3	3	15	10
Monaco	20	12	6	2	4	18	12
Auxerre	18	12	6	0	6	23	18
Bastia	18	12	5	3	4	15	11
Tolosa	18	12	5	3	4	11	14
Lione	15	12	5	0	7	16	18
Montpellier	14	12	3	5	4	12	14
Guingamp	14	12	4	2	6	12	16
Strasburgo	13	12	3	4	5	12	16
Nantes	12	12	3	3	6	9	12
Châteauroux	11	12	3	2	7	10	19
Rennes	10	12	2	4	6	11	22
Le Havre	8	12	1	5	6	12	18
Cannes	7	12	2	1	9	11	26

MARCATORI: **8 reti:** Guivarc'h (Auxerre); **7 reti:** Maurice e Simone (Paris SG) e Ikpeba (Monaco); **6 reti:** Laslandes (Bordeaux), Rodriguez (Metz) e Rai (Paris SG).

ANCHE SIMONE NEL DRAPPELLO DEGLI ELETTI

GIOCATORE E SQUADRE DI APPARTENENZA	PRIMO GOL IN FRANCIA	BILANCIO DELLA PRIMA STAGIONE	BILANCIO TOT. NEL TORNEO FRANCESE	MEDIA-GOL
Gunnar Andersson (Sve) O. Marsiglia, Bordeaux	1. partita (17-12-51) OM-Rennes 1-1	15 partite, 12 gol	220 partite, 179 gol	0,81
Josip Skoblar (Jug) O. Marsiglia	1. partita (18-12-66) Valenciennes-OM 2-1	15 partite, 13 gol	174 partite, 151 gol	0,87
Delio Onnis (Arg) Reims, Monaco, Tours, Tolone	1. partita (18-9-71) Nantes-Reims 0-2	32 partite, 22 gol	449 partite, 299 gol	0,67
Carlos Bianchi (Arg) Reims, Paris SG, Strasburgo	1. partita (7-8-73) Monaco-Reims 3-3	33 partite, 30 gol	220 partite, 179 gol	0,81
Vahid Halilhodzic (Jug) Nantes, Paris SG	11. partita (3-10-81) Nantes-Lens 4-0	28 partite, 7 gol	185 partite, 100 gol	0,54
Sonny Anderson (Bra) O. Marsiglia, Monaco	1. partita (28-11-93) Martigues-OM 0-3	20 partite, 16 gol	111 partite, 67 gol	0,60
Marco Simone (Ita) Paris SG	2. partita (8-8-97) Auxerre-Paris SG 2-3	12 partite, 7 gol		0,58
Fabrizio Ravanelli (Ita) O. Marsiglia	1. partita (8-10-97) Rennes-OM 0-2	2 partite, 2 gol		1,00

I CLUB ITALIANI SI BUTTANO SUL MERCATO TRANSALPINO

Barbera & champagne

C'è traffico intenso nei pressi del confine italo-francese. In entrambe le direzioni. Se infatti l'emigrazione dei nostri giocatori, iniziata in sordina la scorsa stagione con lo sbarco di Onorati al Nizza e quelli di Malusci e Franceschini all'Olympique Marsiglia, è proseguita quest'anno in modo trionfale con gli arrivi di Simone e Ravanelli, nelle ultime settimane i club italiani hanno cominciato a guardare con sempre maggiore interesse al mercato transalpino. Al "Velodrome" di Marsiglia, ad esempio, per il big-match tra i padroni di casa e il Metz erano presenti Moggi e Lippi: ufficialmente per salutare Ravanelli, ma anche (e soprattutto...) per dare un'occhiata all'attaccante **Robert Pires**, 24enne "stella" del Metz, da tempo nel mirino degli osservatori bianconeri. Trattativa ben avviata: Pires ha infatti dichiarato che solo la certezza di disputare la Champions League potrebbe trattenerlo in granata. L'Inter e **Stephane Guivarc'h**, bomber dell'Auxerre che il Guerino vi aveva segnalato qualche settimana fa, si incontreranno in settimana: per la punta (che prenderebbe il posto di Ganz) è pronto un quadriennale da 1.000-1.500 milioni a stagione. Altri osservati speciali: **Florian Maurice**, 23 anni, bomber del Paris SG, la cui quotazione si aggira sui venti miliardi; il nigeriano **Victor Ikpeba** che, liberato dell'ingombrante presenza di Anderson, è diventato il cannoniere principe del Monaco; il ventunenne **Ibrahima Bakayoko**, originario della Costa d'Avorio, fantasista del Montpellier; **Alain Goma** dell'Auxerre, rinforzo difensivo che la Fiorentina preferirebbe a Ferdinand Coly del Châteauroux; il difensore monegasco **Martin Djetou**, considerato l'erede di Thuram; **David Trezeguet**, attaccante del Monaco, il terzino destro del Bordeaux **Kodjo Afanou** e il suo compagno di squadra **Peter Luccin**, centrocampista centrale: tre elementi che, data la giovane età (20 anni i primi due e addirittura 18 il terzo), dovrebbero però rimanere in patria ancora per qualche tempo. Fra tanti possibili arrivi, un probabile ritorno: quello di **Oumar Dieng**, che trovando poco spazio nella Sampdoria starebbe pensando di accettare le insistenti offerte del Lione.

Bruno Monticone

Danimarca

12. GIORNATA

Ikast-Vejle 1-3
Wael (V) 15', Dan Sørensen (V) 24' e 90', Christian Lundberg (I) 70'

Agf Aarhus-Brøndby 0-3
Thomas Lindrup 6', Ebbe Sand 27' e 63'

OB Odense-Aarhus Fremad 1-3
Søren Hermansen (AF) 60', 68' e 86', Andrew Tembo (O) 85'

Lyngby-AB Copenaghen 1-1
Alex Nielsen (A) 58', Andreas Haulykke (L) 90'

FC Copenaghen-Silkeborg 1-1
Nocko Jokovic (S) 18', Lars Højer-Nielsen (C) 83'

Herfølge-AaB Aalborg 1-2
Steffen Højer (A) 41' e 51', Chris Hermansen (H) 65'

13. GIORNATA

Brøndby-Lyngby 2-1
Ebbe Sand (B) 10' e 23', Claus Jensen (L) 61'

AaB Aalborg-OB Odense 1-1
Morten Bisgaard (O) 45', Søren Andersen (A) 61'

Vejle-FC Copenaghen 1-0
Peter Graulund 58'

AB Copenaghen-Ikast 1-2
Christian Lundberg (I) 2' rig., Lars Bo Larsen (A) 4', Lars Brøgger (I) 55'

Silkeborg-Herfølge 2-0
Peter Sørensen 56', Heine Fernandez 61'

Aarhus Fremad-Agf Aarhus 1-2
Anders Bjerre (Agf) 17', Carsten Hallum (Agf) 40', Lasse Sall (AF) 76'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Silkeborg	27	13	7	6	0	21	10
Vejle	27	13	9	0	4	23	16
FC Copenaghen	26	13	7	5	1	29	16
Brøndby	25	13	8	1	4	33	17
AB Copenaghen	21	13	5	6	2	24	15
AaB Aalborg	19	13	5	4	4	21	19
Lyngby	19	13	5	4	4	25	29
Agf Aarhus	14	13	4	2	7	18	22
Ikast	14	13	4	2	7	21	33
Herfølge	11	13	3	2	8	17	31
Aarhus Fremad	8	13	2	2	9	19	28
OB Odense	4	13	0	4	9	11	26

MARCATORI: **9 reti:** Christian Lundberg (Ikast), Ebbe Sand (Brøndby).

Irlanda del N.

9. GIORNATA: Ballymena United-Ards 3-1; Cliftonville-Portadown 3-1; Coleraine-Omag Town 4-3; Crusaders-Glentoran 0-2; Glenavon-Linfield 2-3.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Cliftonville	17	9	5	2	2	15	11
Glenavon	14	8	4	2	2	15	12
Ballymena United	14	9	4	2	3	13	12
Glentoran	13	8	4	1	3	9	7
Linfield	12	8	3	3	2	9	6
Portadown	12	7	3	3	1	9	7
Crusaders	12	9	3	3	3	14	13
Coleraine	11	9	3	2	4	14	11
Omag Town	7	8	1	4	3	13	19
Ards	2	9	0	2	7	6	19

Albania

5. GIORNATA: Besa-Tirana 2-4; Laçi-Flamurtari 2-1; Skënderbeu-Shkumbini 1-0; Elbasani-Lushnja 2-1; Tomori-Bylis Ballshi 1-0; Albpetrol-Olimpik 1-2; Vllaznia-Shqiponija 1-0; Partizani-Apolonia rinviata; Sopoti-Teuta rinviata (entrambe le squadre avevano le maglie dello stesso colore).
6. GIORNATA: Tirana-Albpetrol 8-0 (sei reti di Fortuzi, record per il campionato albanese); Olimpik-Elbasani 0-4; Flamurtari-Skënderbeu 2-0; Tomori-Sopoti 2-1; Apolonia-Vllaznia 3-0; Lushnja-Besa 3-1; Shkumbini-Shqiponija 2-0; Bylis Ballshi-Laçi 1-0; Teuta-Partizani rinviata.
CLASSIFICA: Tirana 18; Laçi e Elbasani 12; Vllaznia, Tomori e Shkumbini 10; Teuta, Partizani e Lushnja 9; Flamurtari e Sopoti 7; Bylis Ballshi, Apolonia e Skënderbeu 6; Olimpik 5; Besa e Albpetrol 4; Shqiponija 0.

Israele

4. GIORNATA: Beitar Gerusalemme-Hapoel Haifa 0-0; Bnei Yehuda Tel Aviv-Maccabi Herzliya 2-3; Hapoel Bet Shean-Hapoel Ashkelon 1-3; Hapoel Kfar-Sava-Hapoel Gerusalemme 1-2; Maccabi Ironi Ashdod-Hapoel Beer Sheva 3-1; Maccabi Tel Aviv-Hapoel Rishon Le-Zion 1-1; Maccabi Haifa-Hapoel Tel Aviv 0-1; Maccabi Peta-Tikva-Hapoel Petah-Tikva 0-1.

5. GIORNATA: Hapoel Ashkelon-Maccabi Peta-Tikva 0-2; Hapoel Haifa-Hapoel Kfar-Sava 2-0; Hapoel Gerusalemme-Maccabi Haifa 1-1; Hapoel Petah-Tikva-Maccabi Ironi Ashdod 4-0; Hapoel Rishon Le-Zion-Beitar Gerusalemme 0-3; Hapoel Beer Sheva-Maccabi Tel Aviv 1-1; Hapoel Tel Aviv-Bnei Yehuda Tel Aviv 1-1; Maccabi Herzliya-Hapoel Bet Shean 0-1.

6. GIORNATA: Beitar Gerusalemme-Hapoel Beer Sheva 7-2; Bnei Yehuda Tel Aviv-Hapoel Gerusalemme 1-1; Hapoel Bet Shean-Hapoel Tel Aviv 0-2; Hapoel Haifa-Hapoel Rishon Le-Zion 2-0; Hapoel Kfar-Sava-Maccabi Haifa 0-2; Maccabi Ironi Ashdod-Hapoel Ashkelon 2-2; Maccabi Tel Aviv-Hapoel Petah-Tikva 1-2; Maccabi Peta-Tikva-Maccabi Herzliya 1-1.

7. GIORNATA: Hapoel Ashkelon-Maccabi Tel Aviv 1-0; Hapoel Gerusalemme-Hapoel Bet Shean 1-0; Hapoel Petah-Tikva-Beitar Gerusalemme 1-1; Hapoel Rishon Le-Zion-Hapoel Kfar-Sava 1-3; Hapoel Beer Sheva-Hapoel Haifa 4-5; Hapoel Tel Aviv-Maccabi Peta-Tikva 0-0; Maccabi Herzliya-Maccabi Ironi Ashdod 0-1; Maccabi Haifa-Bnei Yehuda Tel Aviv 1-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Hapoel Tel Aviv	15	7	4	3	0	6	1
Hapoel Gerusalemme	15	7	4	3	0	10	6
Maccabi Haifa	14	7	4	2	1	14	7
Hapoel Haifa	14	7	4	2	1	11	6
Beitar Gerusalemme	13	7	3	4	0	19	10
Hapoel Petah-Tikva	13	7	4	1	2	13	10
Maccabi Ironi Ashdod	12	7	3	3	1	9	9
Hapoel Ashkelon	8	7	2	2	3	9	11
Hapoel Rishon Le-Zion	8	7	2	2	3	9	11
Maccabi Peta-Tikva	6	6	1	3	2	4	6
Bnei Yehuda Tel Aviv	6	7	1	3	3	6	9
Hapoel Kfar-Sava	6	7	2	0	5	9	13
Hapoel Bet Shean	6	7	2	0	5	6	11
Maccabi Herzliya	5	7	1	2	4	8	11
Hapoel Beer Sheva	4	6	1	1	4	10	18
Maccabi Tel Aviv	3	7	0	3	4	8	12

Lettonia

RECUPERI: Universitate Riga-FK Ventspils 1-1; Skonto Riga-FK Valmiera 5-1; Daugava Riga-Dinaburg Daugavpils 2-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Skonto Riga	51	19	16	3	0	65	4
Daugava Riga	39	20	12	3	5	31	21
Dinaburg Daugavpils	36	20	10	6	4	25	12
FK Ventspils	32	20	9	5	6	29	21
Metalurgs Liepaya	27	21	8	3	10	22	28
Universitate Riga	26	21	7	5	9	22	33
FK Valmiera	22	20	6	4	10	21	35
Lokomotive	14	20	4	2	14	23	41
FK Rezekne	8	21	1	5	15	10	53

MARCATORI: **17 reti:** David Chaladze (Skonto).

Estonia

12. GIORNATA: Trans Narva-Tallinna Sadam 2-4; EP Jõvhi-Lantana Tallinn 0-0; Lelle SK-Tulevik Viljandi 0-1; Flora Tallinn-VMK Tallinn 3-0.

13. GIORNATA: VMK Tallinn-Trans Narva 2-1; Lelle SK-EP Jõvhi 3-0; Tallinna Sadam-Flora Tallinn 0-1; Lantana Tallinn-Tulevik Viljandi 3-1.

CLASSIFICA: Flora Tallinn 34; Tallinna Sadam 28; Tulevik Viljandi 17; Lantana Tallinn 16; Trans Narva 15; VMK Tallinn 14; EP Jõvhi 11; Lelle SK 10.

MARCATORI: **11 reti:** Toomas Krõm (Tallinna Sadam); **8 reti:** Andres Oper (Flora Tallinn) e Konstantin Kolbassenko (Tallinna Sadam); **6 reti:** Argo Arbeiter (Tulevik).

Corinthians aggredito

Agguato nella giungla

I tifosi, dopo l'ennesima sconfitta, hanno teso in piena notte un'imboscata al pullman della squadra. E il torneo scopre il pericolo degli "hooligans tropicali"

di Ricardo Setyon

Perdere una partita di calcio non è la fine del mondo? Forse per qualcuno, ma non per i sostenitori del Corinthians. In Brasile si erano purtroppo già verificati episodi di violenza fuori dal campo: quanto però è accaduto la settimana scorsa è andato al di là di ogni immaginazione e adesso, mentre si fa appassionante la lotta per conquistare i primi otto posti che daranno diritto a disputare la fase finale del campionato nazionale, si parla in tono sempre più preoccupato di "hooligans tropicali". Protagonisti, loro malgrado, di questa incredibile storia sono stati i calciatori del Corinthians (dopo il Flamengo, la seconda squadra più popolare del Brasile, che ha portato a fama mondiale calciatori del calibro di Rivelino, Socrates e Tulio), aggrediti dai propri tifosi al rientro dalla sconfitta subita sul campo del Santos. L'agguato è avvenuto in piena notte, sull'autostrada che raggiunge San Paolo attraverso una zona montagnosa ricoperta da una folta vegetazione. Il pullman della squadra, all'uscita di un tunnel, si è improvvisamente trovato la strada sbarrata da un altro mezzo pesante, sul quale viaggiavano una cinquantina di ultras bianconeri. A quel punto è successo il finimondo, come racconta il nazionale colombiano Freddy Rincon, ex Napoli: «*I tifosi hanno cercato di aprire con la forza la porta del pullman, poi una pioggia di pietre ha mandato in frantumi tutti i vetri. Ci siamo buttati per terra, coprendoci alla meglio con dei giornali per ripararci dalle schegge, ma io e qualche altro compagno abbiamo avuto la peggio, rimediando tagli in varie parti del corpo. Per nostra fortuna l'autista, pur ferito a un occhio, è riuscito a mettere la retromarcia e a scappare da quei matti*». Paulo Roberto Perondi, capo della sicurezza del Corinthians da 12 anni, aveva avuto brutti presentimenti e si era affrettato a far allontanare due dei principali dirigenti su un'auto privata: «*Eravamo quattro guardie in tutto e siamo stati colti di sorpresa dal piano di questi criminali, tra i quali ho riconosciuto vari membri del tifo organizzato. Hanno chiamato pure casa mia, minacciando di morte i miei familiari*». Dito puntato soprattutto contro i "Gavioes da Fiel" (i Falchi della Fedele), uno delle tifoserie più violente del calcio brasiliano, capeggiata da un certo Douglas Deungaro, detto il "Metallaro". Tipetto poco raccomandabile che tuttavia rifiuta ogni addebito: «*Mal visti dalla società? Ma se ci mettono perfino a disposizione dei pullman gratis per seguire la squadra nelle trasferte... Perché farci pagare il gesto di qualche pazzo che ha indossato le nostre magliette? Noi siamo a*

A fianco, l'attaccante del Corinthians Mirandinha (fotoCoelho)

News

La **Fluminense**, una delle squadre più popolari del Brasile, è ormai retrocessa in Serie B. Per il secondo campionato consecutivo. E se la scorsa stagione era riuscita ad evitare il declassamento grazie all'intervento (definito "scandaloso" dalla stampa) di alcuni influenti politici, quest'anno nulla potrà evitarglielo.

❑ Discorso diverso per la **Juventude** di Caxias do Sul, che grazie anche alla sponsorizzazione della Parmalat si trova a un passo dalla qualificazione alla fase finale del campionato. Essere però tra le migliori otto potrebbe non bastarle a evitare una pesante squalifica del proprio campo. Nell'ultima gara, infatti, i suoi tifosi hanno centrato l'arbitro con una piccola radio.

❑ Due telenovelas stanno tenendo banco nel calciomercato brasiliano. Ed entrambe hanno un comune denominatore, la Spagna. Come è già successo altre volte, alcuni calciatori brasiliani non hanno trovato pace nel torneo iberico e adesso vogliono tornare a casa. È il caso di **Marcelinho Carioca** e di **Bebeto**. Il primo, emarginato nel Valencia di Romario, spera che la sua ex-squadra, il Corinthians, trovi presto i nove milioni di dollari (circa sedici miliardi) per riportarlo indietro; il secondo, che non più di un mese fa era entrato in polemica con il Vitoria Bahia per ritornare al Deportivo La Coruña, una volta raggiunta la Spagna si è immediatamente pentito del passo compiuto. Motivo semplice: il presidente spagnolo Lendorio, dopo avergli

posto. Raccogliamo anche fondi per opere di carità». "Agnellini" che il Corinthians ha comunque deciso di tenere sotto stretto controllo, portando a venti il numero dei "gorilla" che seguiranno passo per passo i giocatori e assumendo uno psicologo che ricostruisca il morale a pezzi del gruppo. Alla faccia di chi sostiene che in Brasile il calcio è una festa. □

CAMPIONATO NAZIONALE

RECUPERI: Flamengo-Gremio 3-2; Vitoria-Botafogo 3-2; Cruzeiro-Vasco da Gama 0-0; Coritiba-Palmeiras 1-1.
21. GIORNATA: Sport Recife-Juventude 1-2; Internacional-America 1-0; Criciuma-Bahia 2-0; Botafogo-Fluminense 2-1; Atletico Mineiro-Gremio 2-1; Palmeiras-Portuguesa 0-0; União São João-Goias 0-2; Vitoria-Atletico Paranaense 3-1; Bragantino-Cruzeiro 0-0; Flamengo-São Paulo 1-0; Coritiba-Vasco da Gama 1-3; Corinthians-Parana 0-1; Santos-Guarani 3-2.
RECUPERI: Santos-Corinthians 1-0; Bragantino-Botafogo 1-3.
22. GIORNATA: Goias-Fluminense 2-2; Flamengo-Palmeiras 0-0; Juventude-Portuguesa 0-0; Cruzeiro-Corinthians 1-0; America-Bragantino 3-2; Vasco da Gama-Botafogo 1-0; São Paulo-Coritiba 0-0; Gremio-Criciuma 1-0; Parana-Vitoria 1-2; Guarani-Sport Recife 1-1; Atletico Paranaense-Santos 1-1; União São João-Atletico Mineiro 3-5.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Vasco da Gama	45	21	14	3	4	43	25
Internacional	42	21	12	6	3	36	18
Atlético Mineiro	41	21	12	5	4	36	26
Portuguesa	40	21	11	7	3	36	19
Flamengo	35	20	10	5	5	28	19
Santos	34	21	10	4	7	32	28
Palmeiras	32	21	8	8	5	35	18
Vitoria	32	21	8	8	5	39	35
Juventude	31	21	8	7	6	21	18
America	30	21	7	9	5	28	30
Botafogo	29	22	7	8	7	26	27
Gremio	28	22	6	10	6	30	38
Parana	27	22	7	6	9	25	26
Coritiba	27	22	6	9	7	29	28
São Paulo	26	22	6	8	8	27	26
Sport Recife	26	22	7	5	10	30	30
Cruzeiro	26	21	6	8	7	24	26
Bahia	25	21	6	7	8	36	39
Goias	24	22	7	3	12	25	34
Criciuma	23	21	6	5	10	21	26
Corinthians	23	21	6	5	10	20	25
Bragantino	23	21	6	5	10	24	35
Atlético Paranaense*	21	21	7	5	9	31	36
Guarani	18	21	3	9	9	28	40
Fluminense	15	21	2	9	10	22	38
União São João	14	21	2	8	11	17	38

* Atletico Paranaense penalizzato di 5 punti

promesso un contratto triennale da 2 miliardi a stagione, gliene ha presentato uno biennale da un miliardo e mezzo. Bebeto è preso tra due fuochi: l'interesse personale e la nazionale. Il commissario tecnico della Seleção, Zagallo, gli ha infatti comunicato che se entro breve non troverà un posto fisso in qualche squadra, rimarrà fuori dalle convocazioni per il Mondial.

❑ Ennesimo cambio della guardia in vetta al campionato. È la volta del **Vasco da Gama** che, grazie alle prodezze del capocannoniere del torneo, si è trasformato in una delle grandi favorite nella conquista del titolo carioca. Ma Edmundo, più che mai in odore di nazionale, adesso non ne vuole più sapere di andare alla Fiorentina a fine stagione. Per la gioia di Cecchi Gori...

OFFERTI 35 MILIARDI PER SALAS, IL RONALDO CILENO

La miniera d'**oro** delle **Ande**

Marcelo Salas vale quanto Ronaldo? È la provocazione apparsa sui maggiori quotidiani sportivi cileni e argentini dopo l'offerta di 20 milioni di dollari (circa 35 miliardi di lire) fatta dal Manchester United per il 22enne attaccante in forza al River Plate di Buenos Aires, ricevendo in risposta un cortese ma fermo *«No grazie, è troppo poco»*. E Rosember Salas, padre del fuoriclasse che a suon di gol (19 in totale nelle 30 partite giocate con la nazionale) ha portato il Cile a un passo dalla qualificazione al Mondial, non risparmia elogi al figlio: *«Marcelo sta giocando meglio di Ronaldo. Non vedo quindi perché la sua quotazione dovrebbe essere inferiore a quella del brasiliano»*. Analogo giudizio, benché non esente da un chiaro interesse commerciale, viene da Roenn Katzav, l'impresario che sta gestendo la trattativa fra River Plate e Manchester United. *«Salas è uno dei migliori centravanti del mondo»* ha affermato dopo aver accompagnato i dirigenti inglesi a vedere Cile-Perù, *«di livello comparabile con quello di Ronaldo. L'interista potrà forse superarlo sotto altri aspetti, ma come realizzatore credo sia il migliore di tutti»*. "olé", la Bibbia del calcio argentino, ha pubblicato un elenco di squadre che in varie riprese avrebbero fatto offerte per acquistare il goleador cileno. Si parla di un tentativo dell'Inter, datato 2 ottobre 1996, sulla base di quasi 8 milioni di dollari (14 miliardi di lire), e di ben due del Napoli, che nell'aprile scorso avrebbe offerto 10 milioni di dollari per arrivare due mesi più tardi a 12. Richieste sarebbero pervenute anche dal Glasgow Rangers, dal Newcastle, dal Valencia, dal Tottenham e recentemente dalla Juventus. Di fronte a questa sfrenata corsa all'oro per il "matador", come è soprannominato Salas dagli "hinchas" (tifosi) del River, il presidente della squadra argentina, Alfredo Davicce, ha convocato una conferenza stampa per ribadire che Marcelo non è in vendita. Ma gli addetti ai lavori sono certi che il dirigente biancorosso stia giocando al rialzo: in pratica il River Plate starebbe aspettando l'ufficialità della partecipazione di Salas al Mondial per rilanciare ulteriormente il prezzo del suo cartellino.

Supercoppa Conmebol

GRUPPO 1 - 3.GIORNATA
Colo Colo (Cil)-**Boca Juniors** (Arg) **2-1**
Espina (C) 37', L. Hernandez (B) 38', Basay (C) 74'
Cruzeiro (Bra)-**Independiente** (Arg) **2-1**
Marcelo (C) 24', Donizete (C) 30', Guerrero (I) 72'
4. GIORNATA
Cruzeiro (Bra)-**Colo Colo** (Cil) **2-0**
Donizete 8', Marcelo 64'
Independiente (Arg)-**Boca Juniors** (Arg) **2-1**
Latorre (B) 15', Turdo (I) 80', C. Gomez (I) 85'
CLASSIFICA: Colo Colo 9; Cruzeiro 6; Boca e Independiente 4.

GRUPPO 2 - 3. GIORNATA
São Paulo (Bra)-**Olimpia** (Par) **0-0**
Flamengo (Bra)-**Velez** (Arg) **0-1**
Chilavert 90' rig.
4. GIORNATA
São Paulo (Bra)-**Flamengo** (Bra) **1-0**
V.H. Aristizabal 33'
Velez (Arg)-**Olimpia** (Par) **1-1**
Monzon (O) 15', Posse (V) 41'
CLASSIFICA: São Paulo 7; Flamengo 6; Olimpia 5; Velez 4.

GRUPPO 3 - 3. GIORNATA
River Plate (Arg)-**Vasco da Gama** (Bra) **5-1**
Salas (R) 16', Rambert (R) 26', Monserrat (R) 40', Edmundo (V) 47', H. Diaz (R) 66' rig., Medina Bello (R) 69'
Racing (Arg)-**Santos** (Bra) **2-2**
Centeno (R) 9', Vilallonga (R) 53', Baez (R) 72' aut., Arinelson (S) 90'
4. GIORNATA
Racing (Arg)-**River Plate** (Arg) **2-3**
Ubeda (Ra) 42' rig., Berti (Ri) 62', Astrada (Ri) 71', Berizzo (Ri) 74', Faciutto (Ra) 81'
Santos (Bra)-**Vasco da Gama** (Bra) **1-2**
Odvan (V) 46', Baez (S) 51', Luis Claudio (V) 75'
CLASSIFICA: River Plate 12; Vasco da Gama 7; Racing 2; Santos 1.

GRUPPO 4 - 3. GIORNATA
Peñarol (Uru)-**Estudiantes** (Arg) **2-2**
M. De Souza (P) 1', Rotundo (P) 10', Furiga (E) 49', Carranza (E) 70'
Gremio (Bra)-**Atl. Nacional** (Col) **2-2**
Perea (A) 22', Castro (A) 40', Beto (G) 44' e 75'
4. GIORNATA
Peñarol (Uru)-**Gremio** (Bra) **3-2**
Zalayeta (P) 41', Zé Alcino (G) 65', Aguilera (P) 66', Eber (G) 81', Adinolfi (P) 90'
Atl. Nacional (Col)-**Estudiantes** (Arg) **2-0**
Alex Comas 83', Morantes 89'
CLASSIFICA: Peñarol 8; Estuduantes 5; Atletico Nacional 4; Gremio 3.

Coppa Conmebol

QUARTI DI FINALE
Andata
America Calì (Col)-**Atl. Mineiro** (Bra) **1-2**
Marquez (AM) 43', Moreno (AC) 56', Jorginho (AM) 78'
Tolima (Col)-**Universitario** (Per) **1-0**
Polo 83'
Vitoria (Bra)-**Lanus** (Arg) **1-0**
Saulo 71'
Colon (Arg)-**Danubio** (Uru) **1-1**
Gorostidi (C) 11', Miglionico (D) 48'

Stati Uniti

SECONDA FINALE CONSECUTIVA PER I "DC UNITED"

Washington, sentenza **capitale**

Per il secondo anno consecutivo i campioni uscenti del **Washington DC United** (*nella foto Heydari*) accedono alla finalissima della "MLS Cup". I rossoneri della capitale statunitense, allenati dal pluridecorato coach universitario Bruce Arena, hanno recitato, come da copione, la parte dei protagonisti assoluti fin dall'inizio della regular season. Statistiche alla mano, Harkes e compagni hanno sempre marciato, successo dopo successo, in vetta alla Western Conference, con il miglior attacco della stagione. Il tandem Moreno-Diaz Arce ha realizzato ben 31 gol, rispettivamente sedici il primo e quindici il secondo. Una coppia-gol affiatata e affidabile, tanto da far invidia ai più celebrati attaccanti europei. Se a questo si sommano la genialità del nazionale boliviano Etcheverry e la straordinaria forma fisica degli americani Pope, Agoos, Wegerle e Peay, il cocktail di successo è presto fatto. Cinquantadue i punti conquistati, record assoluto, frutto di 21 vittorie (di cui quattro giunte agli shoutout). Un ruolino di tutto rispetto per i DC United, che nella marcia trionfale dei play-off hanno liquidato in sole due partite, senza ricorrere alla "bella", prima i New England Revolution di Zenga e Galderisi, e successivamente l'ostico Columbus Crew. Discorso diverso per l'altra finalista, i **Colorado Rapids**. Qualificatisi al quarto posto, l'ultimo che consentiva l'accesso alla fase successiva, la "cenerentola" del girone Eastern è riuscita a trasformarsi, quasi per incanto, nella delicata sfida contro i più quotati Kansas City Wizards. Per avere avere ragione degli avversari agli uomini di Myernick, nuovo allenatore chiamato a riscattare la disastrosa stagione dello scorso anno, è bastata una prestazione sufficiente e nulla più. Ancora una bella vittoria contro i Dallas Burns, prima fuori casa e poi tra le mura amiche, e il biglietto per la finale è stato staccato. Per l'undici del Colorado un trionfo inatteso. La "under dog", così viene definita negli Stati Uniti la squadra cenerentola, adesso sogna il colpaccio: conquistare il titolo della Major League Soccer. Le recenti partite, giocate ad alto livello, fanno ben sperare. I campioni uscenti di Washington sono avvisati. **Giuseppe Guglielmo**

PLAYOFF
EASTERN CONFERENCE
Finale - Gara 1
Washington DC-Colombus Crew 3-2
Sanneh (W) 9' e 45', Diaz Arce (W) 29', Farrell (C) 57', Dooley (C) 73'
Gara 2
Colombus Crew-Washington DC 0-1
Diaz Arce 47'

WESTERN CONFERENCE
Finale - Gara 1
Dallas Burns-Colorado Rapids 0-1
S. Henderson 42'
Gara 2
Colorado Rapids-Dallas Burns 2-1
Damian (D) 5', Patino (C) 23', C. Henderson (C) 87'

FINALISSIMA "MLS CUP 1997"
Washington DC-Colorado Rapids

Argentina

9. GIORNATA
San Lorenzo-Argentinos 1-0
Abreu 54'
Boca Juniors-Colon 2-1
Fuertes (C) 6' aut., Latorre (B) 44', Ibarra (C) 55'
Gimnasia y Esgrima-Ferrocarril 2-0
Sava 51', Sosa 72'
Gimnasia y Tiro-Lanús 0-0
Huracán-Deportivo Español 4-4
Canobbio (D) 7' e 57', Fernandez (H) 49', Carrario (D) 55' e 66' rig., Barrios (H) 78' rig., Guerra (H) 80', C. Garcia (H) 82'
Newell's Old Boys-Independiente 0-2
Martinez 53', Reggi 60'
Platense-Gimnasia de Jujuy 0-0
Racing-Rosario 1-4
Polillita Da Silva (Ro) 29', Coudet (Ro) 66', Maceratesi (Ro) 87' e 90', Michelini (Ra) 88'
Unión-River Plate 1-1
Borrelli (R) 2', Marzo (U) 40'
Velez-Estudiantes 0-0

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
River Plate	22	9	7	1	1	22	8
Boca Juniors	21	9	6	3	0	17	8
Rosario	19	9	5	4	0	16	7
Gimnasia y Esgrima	18	9	5	3	1	14	9
Independiente	17	9	5	2	2	18	11
Estudiantes	16	9	4	4	1	13	4
Argentinos	16	9	5	1	3	12	12
Velez	15	9	4	3	2	16	7
San Lorenzo	15	9	4	3	2	17	16
Ferrocarril	12	9	3	3	3	14	12
Colon	12	9	3	3	3	12	13
Deportivo Español	11	9	3	2	4	13	18
Lanús	8	9	2	2	5	9	14
Platense	8	9	1	5	3	7	12
Gimnasia y Tiro	7	9	1	4	4	7	12
Gimnasia de Jujuy	7	9	1	4	4	5	11
Newell's Old Boys	6	9	1	3	5	8	16
Racing	5	9	1	2	6	11	19
Unión	5	9	1	2	6	10	22
Huracán	2	9	0	2	7	8	18

Colombia

SECONDA FASE
GIRONE A: Dep. Indep. Medellin-Dep. Cali 0-1; Atlético Bucaramanga-Indep. Santa Fe 3-1.
GIRONE B: Millonarios Bogotà-Deportes Tolima 4-2; América Cali-Dep. Unicosta 4-1.
GIRONE C: Dep. Pereira-Nacional Medellin 1-2; Dep. Quindio-Ince Caldas 1-1 (4-3 rig.).
GIRONE D: Junior Barranquilla-Dep. Tuluà 2-0; Envigado FC-Uniòn Magdalena 1-0.
CLASSIFICA
Deportivo Cali e Millonarios Bogotà 36; Dep. Quindio 33; Atlético Bucaramanga 30; Uniòn Magdalena 28; Nacional, Junior Barranquilla e Envigado FC 27; Deportes Tolima e América Cali 26; Ince Caldas 24; Indep. Santa Fe 23; Dep. Tuluà 22; Dep. Pereira 17; Dep. Unicosta 14; Dep. Indep. Medellin 11.
N.B.: tre punti per la vittoria al 90', due punti per la vittoria ai rigori, un punto per la sconfitta ai rigori.

Paraguay

11. GIORNATA: Cerro Porteño-Sportivo Luqueno 1-2; Nacional-Guarani 0-1; Sport Colombia-Sol de America 1-1 (2-4 rig.); Presidente Hayes-San Lorenzo 2-1; Colegiales-Libertad 1-0; Tembetary-Cerro Cora 3-3 (1-3 rig.). Ha riposato: Olimpia.
CLASSIFICA: Cerro Cora 25; Guarani 23; Colegiales 17; Sportivo Luqueno 16; Cerro Porteño e Nacional 15; San Lorenzo, Sport Colombia, Presidente Hayes e Olimpia 14; Libertad 12; Tembetary 10; Sol de America 9.
N.B. Tre punti per la vittoria al 90', due punti per la vittoria ai rigori, uno per la sconfitta ai rigori.

Costarica

7. GIORNATA: Saprissa-Belen 1-0; Perez Zeledon-Ramonense 3-2; Puntarenas-Cartagines 1-0; Santa Barbara-Alajuelense 3-2; Herediano-Goicoechea 3-0; Carmelita-San Carlos 1-1.
8. GIORNATA: Carmelita-Herediano 0-1; Goicoechea-Perez Zeledon 1-2; Alajuelense-Puntarenas 5-0; Ramonense-Santa Barbara 2-0; Belen-San Carlos 1-0; Cartagines-Saprissa 1-2.
CLASSIFICA: Herediano 20; Saprissa 17; Alajuelense 16; Cartagines 14; Santa Barbara 12; Belen 9; Goicoechea 8; San Carlos, Puntarenas e Perez Zeledon 7; Carmelita 6; Ramonense 5.

Ecuador

15. GIORNATA: Liga de Quito-Deportivo Quito 1-1; Barcelona-Olmedo 3-0; Nacional-Emelec 4-1; Tecnico Universitario-Espoli 2-0; Aucas-Deportivo Quevedo 1-1; Cuenca-Calvi 4-2.
CLASSIFICA: Liga de Quito 30; Barcelona e Deportivo Quito 28; Emelec 27; Deportivo Cuenca 24; Tecnico Universitario 23; Nacional 21; Aucas 20; Calvi 18; Espoli 16; Olmedo 9; Deportivo Quevedo 3.

Perù

RECUPERO: Melgar-Universitario 2-2.
10. GIORNATA: Sport Boys-Alianza Atl. 0-0; Torino-U. Minas 3-1; D. Municipal-La Loretana 2-0; Pesquero-Vigo 4-1; Melgar-J. Galvez 3-0; Cienciano-Universitario 1-0; Sport Cristal-Alianza Lima 2-3.
CLASSIFICA: Alianza Lima 23; Universitario 21; Sport Cristal, Alianza Atl. e Melgar 18; Cienciano 17; U. Minas 14; Sport Boys 13; Pesquero 12; D. Municipal 10; A. Vigo 9; La Loretana 8; Torino 7; J. Galvez 6.

BOLIVIA IN LUTTO

Calcio boliviano in lutto per la morte di **Ramiro Castillo**, 31 anni, capitano della nazionale. Il centrocampista, attualmente in forza al Bolivar dopo aver giocato per diverse stagioni nel River Plate di Buenos Aires, si è tolto la vita impiccandosi con una cravatta nella propria casa di La Paz: soffriva di depressione dallo scorso giugno, quando aveva perso il figlio di nove anni a causa di una grave disfunzione epatica. Soprannominato "Cioccolatino", nonostante l'eliminazione della Bolivia Castillo era risultato uno dei migliori anche nelle recenti qualificazioni per il Mondial.

Roberto, ma tu quanto hai vinto?

Devo fare il conto della serva?

Te ne sarei grato.

Te lo dico a grandi linee: cinque campionati italiani, tre coppe dei campioni. Di intercontinentali due o tre, non ricordo bene. Due, ne ho vinte due. E varie altre coppe.

In questi giorni hai mai sospettato che il Milan inseguisse più l'amuleto del giocatore?

Ma di gente che ha vinto tanto ne aveva, ne ha. Albertini, Maldini, Costacurta. Lo stesso Rossi. Non credo che i dirigenti abbiano fatto un discorso del genere, così stupido voglio dire. O almeno me lo auguro. Non sono più giovanissimo, ma mi sento bene e so di poter dare qualcosa alla squadra. E poi trovo che non siano nuovi, né irrisolvibili, i problemi con i quali il Milan si sta scontrando: anche nei dieci anni in cui abbiamo vinto tutto ci sono stati buoni giocatori che hanno faticato ad ambientarsi, a rendere.

È fuor di dubbio che il tuo ritorno non sia in linea con la politica di rinnovamento attuata l'estate scorsa.

Perché contrasta? Il Milan ha comprato molto, ha fatto i suoi acquisti importanti, si è rinnovato. Se ha deciso di richiamare me è soltanto perché ha sentito l'esigenza di aggiungere a un gruppo nuovo l'esperienza di un giocatore che conosceva bene l'ambiente, l'allenatore, il sistema.

Esauriti i due anni, resterai al Milan come dirigente?

Come ha detto Galliani giorni fa, il rapporto tra il Milan e il sottoscritto è di assoluta fiducia. Se partendo da questa fiducia nasceranno altre cose, io non lo so. Vedremo, col tempo.

Vuoi dire che non ti sono state fatte promesse?

Non ho detto questo. La patente di milanista a vita me l'ha consegnata Galliani. Nel preciso momento in cui smetterò di giocare, valuterò le proposte, sempre che ne riceva. Al Milan potrei dare una mano anche fuori dal campo, certo. Resta inteso che ho lasciato aperte le porte dell'America. Gli americani si sono comportati molto bene con me e la Major League Soccer ha programmi sportivi che potrebbero interessarmi. I quindici, sedici mesi che ho trascorso là mi hanno giovato. È stata

segue

Profumo di "DONA

Dopo mille successi, è risalito a 34 anni su una nave rossonera in piena tempesta. Il primo impatto è stato amaro e lui non si fa troppe illusioni: «Ricreare il Grande Milan? Difficile». Ma da campione vero, Donadoni ci proverà. Sicuro

di Ivan Zazzaroni

Per favore, replay

Un brindisi nell'86 con Braida e Galliani e, undici anni dopo, una maglia mostrata con orgoglio. A sinistra, "Dona" con Maini nel primo allenamento (foto Fumagalli) **e, sopra, al "debutto" contro il Lecce** (foto Santandrea)

VITA, OPERE E SOGNI DI UN FANTASISTA AD ALTO RENDIMENTO

Mai dire mai

Donadoni, ovvero la semplicità di un campione ad alto rendimento. Roberto è nato il 9 settembre del 63 a Cisano Bergamasco e ha esordito in A il 16 settembre dell'84 con la maglia dell'Atalanta, dove dieci anni prima aveva iniziato a giocare, nel settore giovanile. Con i bergamaschi ha disputato un campionato di C1, due di B e due di A. È passato al Milan nell'86. Dieci anni rossoneri (263 presenze in campionato) e poi la trasvolata oceanica verso i Metro Stars di New York, accompagnato da *«un baule di ricordi che non mi abbandoneranno mai, come la finale di Barcellona con la Steaua e novantamila tifosi ad applaudire»*. Era la primavera del 96. Per lui, estroso centrocampista di fascia, sembrava non esserci posto nel Milan dei Boban e dei Savicevic. Mai dire mai. Un anno e mezzo di Major Soccer League e via di nuovo col campionato più difficile e logorante. È stato richiamato in servizio permanente, deve aiutare a rimettere rimettere insieme i pezzi di uno squadrone senza identità e lui, che riserva l'orgoglio per il campo e non per le ripicche, ha accettato. Maglia n. 32 e via nella mischia. Pensando agli affetti, sognava di chiudere la carriera a Bergamo: ci è andato molto vicino.
Donandoni ha un figlio di nove anni, Andrea, un palmarés incredibile - 4 scudetti (88, 92, 93, 94), 3 Coppe dei Campioni (89, 90, 94), 2 Coppe Intercontinentali (89, 90), 3 Supercoppe europee (89, 90, 94), 3 Supercoppe italiane (92, 93, 94) - e un debole per biliardo e golf (conserva gelosamente la tessera di socio del club di Tolcinasco, alle porte di Milano). Con la maglia azzurra ha giocato due Mondiali (90 e 94). Anche la Nazionale lo aveva scaricato e poi riconvocato. Mai dire mai. Neanche a 34 anni.

Donadoni duella con Branco durante la sfortunata finale di USA 94 (foto Borsari)**. A sinistra, con la maglia dell'Atalanta agli esordi e con quella dei New York Metrostars** (foto Santandrea)**: gli anni passano, lo stile rimane**

Donadoni/segue

un'esperienza positiva in tutti i sensi. Ho conosciuto una realtà completamente diversa da quella nella quale mi ero mosso per trent'anni, ma vivibilissima, con una qualità della vita che mi era sconosciuta, una qualità di spazi e libertà. In America se dimostri di possedere capacità e volontà, sei a cavallo: vieni subito messo nella condizione di scegliere e soprattutto di fare. L'America è un insieme di opportunità e di offerte, da quelle minime a quelle massime.

Cosa intendi per offerte minime?
Ma le piccole cose di tutti i giorni. Un esempio, in America trovi ovunque la nostra pasta, Barilla, De Cecco, e mangiare italiano è la cosa più facile del mondo. A New York ho due amici ristoratori, conosciuti durante i mondiali, dai quali ho praticamente vissuto.

Sei mai tornato alla Pingry School?
Un paio di volte, alla Pingry mi sono anche allenato. È stato come giocare nuovamente al Giants: emozionante. I ricordi, specie quelli felici, sono una gran bella cosa.

E Sacchi l'hai più sentito?
L'anno scorso, quando sono rientrato in Italia. Ho fatto un salto anche a Milanello, dove l'ho incontrato. In seguito ho perso i contatti.

Lui è fuori, in questo momento.
Dal punto di vista mio, è un bene. E non perché ci siano stati contrasti fra me e lui, ma perché credo che gli possa far bene staccare la spina per un po' di tempo. Sì, questo lungo stop gli può soltanto giovare.

Raccontaci il tuo primo giorno da richiamato speciale a Milanello.
C'è poco da raccontare, mi sembrava di non essere partito mai, tutto nella norma, tutto come prima: di ritorno da una lunga vacanza, ecco la sensazione che ho provato. Unica differenza, le tante facce nuove nello spogliatoio.

Tante facce nuove, tante nazionalità rappresentate, tanti problemi di comunicazione.
Un problema, non il più importante. E sai perché è un problema? Perché quando in un gruppo ci sono tante persone di estrazione e lingua diverse, c'è il rischio che si creino tanti sottogruppi: l'olandese sta soltanto con l'olandese, il francese con il francese, l'italiano con l'italiano.

E il tedesco da solo.
Già.

Roberto, se potessi riportare a casa un altro milanista dei bei tempi che furono, chi sceglieresti?
Ancelotti.

Perché? A questo Milan serve uno capace di alzare la voce in campo?
Anche.

Lo stai seguendo, oggi che è allenatore?
Sì, e sta facendo molto bene. Anche troppo, se si considera che allena soltanto da tre anni. Ma la cosa, credimi, non mi sorprende.

Un anno in Spagna ha cambiato Capello?
Capello è quello di sempre.

L'anno scorso tentò di portarti a Madrid.
La sua proposta mi entusiasmò e ti posso garantire che non fu facile rinunciare a Madrid, alla Spagna. Ma giocando per il Real avrei corso un rischio.

Quale?
Quello di ritrovarmi il Milan come avversario. Quando decisi di andare in America

Coppa Campioni 89, con Baresi

Intercontinentale 89...

e Intercontinentale 90: due successi

Coppa Campioni 94: battuto il Barça

lo feci anche e soprattutto perché là sarei stato a distanza di sicurezza dal Milan. Avrei potuto scegliere l'Inghilterra, che mi cercava, o, come ti ho appena detto, la Spagna, ma non l'ho fatto. Per non ritrovarmelo contro.

Adesso abbiamo capito perché il Milan ti ha voluto nuovamente con sé.

Se è così, mi fa piacere.

Quando un mese e mezzo fa Galliani ti ha telefonato per farti gli auguri hai avuto il sospetto che nel pentolone di via Turati bollisse qualcosa per te?

Ricordo le sue parole: «*Ma cosa ci fai lì, ma perché non torni, forza che ti aspettiamo*».

E le tue?

Non ho giocato a ping pong con lui. Avrei potuto rispondergli: eccomi, sono pronto, se volete rientro subito, e invece non ho dato significati speciali a quelle parole.

Torniamo a Capello.

Secondo me sta affrontando la situazione di difficoltà nel modo più giusto, anche perché ha capito che la squadra ha bisogno di essere recuperata innanzitutto sul piano psicologico.

La tua casa americana resterà aperta?

Per pochi giorni. Cristina, poveretta, è rimasta giù e ha dovuto pensare a tutto. Da sola.

Perché il suo compagno è fuggito a Milano, da un vecchio e mai dimenticato amore.

Mi sta bene il vecchio e mai dimenticato amore, non la fuga.

Ma la fuga è passione. Che forse non ti appartiene: sei sempre stato considerato un freddo, un tipo razionale.

Conosco la passione, e sono a modo mio un passionale. Ho sempre vissuto con entusiasmo il rapporto con le persone, le cose e il calcio. Soltanto in un certo periodo questo entusiasmo è venuto a mancare, ma perché avevo problemi personali.

Credi che sia possibile ricreare il Milan del Decennio?

È difficile. Trovare dieci, quindici grandi giocatori, tenerli insieme e portarli avanti per dieci anni è stato un gran colpo di fortuna.

Solo fortuna?

Fortuna e abilità. Il Milan.

Quello che vinceva.

Ivan Zazzaroni

Storie vere

di Dante Apolloni

Maxi**scherno** virtuale

FIBRA OTTICA INCORPORATA. POTRÒ VEDERE LE PARTITE ANCHE QUANDO SONO A PASSEGGIO

GIULIANO '97

Vado allo stadio, a vedere la partita in televisione. È successo ed è stato eclatante: domenica scorsa sono andati all'Olimpico in cinquantamila e non c'era nessuna partita. Meglio, non c'era nessuna partita sul campo, mentre su due maxischermi veniva invece trasmessa in diretta Fiorentina-Roma. Motivi di ordine pubblico, un successo clamoroso. Dopo, è successo di tutto, anche l'inverosimile: Giampiero Galeazzi, ai milioni di telespettatori di 90° minuto ha detto: «*Sembrava Blow Up*», una citazione cinematografica impeccabile (la celebre partita a tennis senza pallina). Galeazzi, a Mazzocchi che gli chiedeva cosa c'entrasse il dentifricio, ha spiegato la citazione, precisando che Antonioni è sempre stato un signor regista e che di numeri dieci così non ne nascono più, anche se lui in fondo ha sempre preferito Bertolucci con quei suoi passanti lungolinea.

Ma torniamo all'Olimpico: l'hanno chiamata Partita Virtuale, l'hanno definita come la dimostrazione più efficace del fatto che le partite in tv non svuotano gli stadi, anzi li riempiono, hanno chiesto che l'esperimento venga ripetuto. Giusto, ma a quel punto tanto vale allargarlo ad altre manifestazioni, facendo così contento ancora di più Carraro, già felice dopo il successo di domenica. Per esempio:

IL SUPERMERCATO VIRTUALE. Basta con gli affollatissimi supermercati dove ti azzanni col vicino di carrello e tutti prendono il numeretto della macelleria e se ne vanno a prendere le birre e poi tornano e il numeretto è passato e allora vogliono lo stesso essere serviti subito e poi finisce in una rissa: si prende lo stadio Olimpico e il sabato pomeriggio proietti sui maxischermi lunghe carrellate di scaffali colmi di prodotti. Arrivano in trenta-quarantamila e si mettono lì a guardare, facendo commenti sul rincaro degli ortofrutticoli.

IL CINEMA VIRTUALE. La sera, allo stadio Olimpico, porte aperte per gli amanti del cinema. Nel senso dell'edificio: non potendo proiettare il film (tanto varrebbe andare al cinema) si proietta la facciata dello Splendor con la gente che entra ed esce.

IL TRAFFICO VIRTUALE. Può essere personalizzato o collettivo come i taxi a Napoli. Uno si alza al mattino e va all'Olimpico: sui due maxischermi viene proiettato il percorso, strade, vie, incroci, da casa al lavoro. È infinitamente più rilassante, si risolvono parecchi problemi di ordine pubblico e si trova sempre il parcheggio.

LA TV VIRTUALE. Invece di occupare ore preziose nella prima serata del sabato di Raiuno, all'Olimpico e solo all'Olimpico viene proiettata la puntata del varietà di Montesano. Sulle gradinate tutti gli spettatori del programma ci stanno comodissimi.

SUPERVIRTUALE. Detto anche "Lo specchio del barbiere" l'esperimento consiste nell'andare in cinquantamila all'Olimpico e guardare sul maxischermo le riprese di una telecamera che inquadra in quel momento gli stessi cinquantamila che all'Olimpico stanno guardando il maxischermo.

LE STELLE VIRTUALI. Esperimento dedicato a new-romantici e simili: invece di guardare le stelle ognuno per conto proprio, si va in cinquantamila all'Olimpico e le si guarda tutti assieme proiettate sul maxischermo. Se tutti insieme, poi, sospirano contemporaneamente, si può allontanare per alcune ore lo smog da Roma.

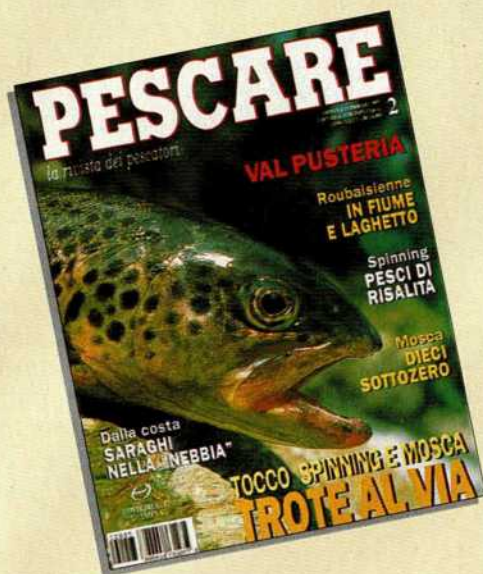
DUEMILAQUATTRO VIRTUALE. Non è più un esperimento collettivo, ma riservato a due sole persone: in estate, fra sette anni, Rutelli e Pescante entreranno all'Olimpico, si siederanno e guarderanno su maxischermo le Olimpiadi di Atene. □

CONSUMI VERI E OMBRE DEL CALCIO NELLA DOMENICA ALL'OLIMPICO

L'ultimo STADIO

di Andrea Aloi

Gran risparmio sul fronte dell'ordine pubblico e delle tasche esauste dei compatrioti, una soleggiata festa de noantri per "partecipare all'evento", sempre e comunque. I sismografi del sociale non registrano, con la domenica dell'Olimpico vuoto di giocatori e pieno di gente, alcunché di virtuale. Alla faccia del titolo facile inzuppato nell'Iper Moderno, questo è un sol dell'avvenire che sa invece di arcaico proprio perché semplificato, elementare: semplici emozioni di massa per innocue idolatrie (dal goleador alla pop star, tutto fa brodo). Iper Moderno elementare sul piano sociale e anche, sembra fortemente, su quello economico. Esserci sempre e comunque e saziare l'appetito di consumi "meravigliosi" a costo zero: si può chiedere di più in tempi di bilanci familiari spessissimo risicati? Senza contare l'appeal del calcio stellare. Il campionato di Ronaldo & c. si propone ovunque (non solo sulla stampa sportiva) come spettacolo imperdibile, da consumare assolutamente e ci si stupisce dei cinquantamila di Roma? Un maxischermo (ma si vedeva pochino...) in fondo è solo il minimo vitale. Un segnale invitante e nuovo davvero è arrivato semmai per i padroni del calcio. La voglia di riattrezzare e rendere più appetibili gli impianti (già è così negli Usa, in Inghilterra, Olanda, Francia), di marciare sulla via della privatizzazione, riceve, coi cinquantamila olimpici, una forte spinta. In che direzione? Verso stadi ad alta tecnologia, multi-uso, protetti e cari, con buona pace delle arzille nonnine salite domenica sugli spalti romani: bastano venti-trentamila ma ben paganti e il gioco vale la candela. Verso un calcio consumato via etere (Carraro "sconsiglia" eccessive trasferte ai tifosi) e questo sì virtuale, fino a diventare un'altra cosa, ad allontanarsi dalla sua natura. Per questo la mozione degli affetti di fronte alla scampagnata giallorossa non commuove più di tanto. Meglio una sana preoccupazione per il calcio di gente e tifo che impallidisce. Ombre, come i giocatori sul maxischermo.

ABBONATI ALLA TUA PASSIONE...

PESCARE
La rivista dei pescatori. Le 128 pagine più pescose d'Italia.
abbonamento annuo L. 80.000
anziché ~~L. 96.000~~

PESCARE MARE
La rivista dei pescatori che amano conoscere i segreti del mare, la fauna ittica e le barche.
abbonamento annuo L. 80.000
anziché ~~L. 96.000~~

...E SCOPRI UN TESORO

- Regalo assicurato
- Risparmio del 20%
- Prezzo bloccato
- Consegna gratuita
- Iscrizione al Club Olimpia
- Sconto del 20% su tutto il catalogo

antipasti di caccia e pesca
150 ricette per il pranzo di selvaggina e pesce

IN REGALO

Abbonati subito: è facilissimo!

CHIAMATA GRATUITA
Numero Verde
167-018356
Dal lunedì al venerdì dalle ore 12.00 alle 18.00

Telefona al nostro Ufficio Abbonamenti utilizzando il Numero Verde

GRUPPO EDITORIALE OLIMPIA

rif. '97 CE-GU

Dopo Italia-Inghilterra: antiche polemiche sul ruolo

Centr

Il Ct Maldini ha lamentato una penuria di giocatori italiani adatti a giostrare nella zona più nevralgica. Colpa dei troppi stranieri? O forse si tratta solo di pigrizia nel sondare il nostro potenziale?

di Adalberto Bortolotti

Si fa presto a dire centrocampista. Sotto quel comune denominatore sono ormai riuniti, per comodità di classificazione, giocatori assai diversi fra loro, per caratteristiche tecniche e per mansioni in campo. Così quando Cesare Maldini lamenta la crisi (generazionale?) di centrocampisti italiani di livello, e la critica gli fa prontamente eco, individuando nella massiccia invasione di stranieri la causa di tutti i mali, be', forse è il caso di distinguere.

REGIA. Quello che in Italia manca, al momento attuale, è il centrocampista di regìa, il catalizzatore del gioco, il play-maker del basket. Che, proprio come accade nel basket, non può far più conto solo su intelligenza, tecnica e fantasia, deve anche avere fisico, chili e centimetri, per non essere travolto dalle alte cadenze e dalla perenne conflittualità (che altro è il pressing?) del gioco moderno. Sotto questo profilo, è vero, siamo ridotti ai minimi termini.

più scomodo

Albertini, che adesso è fuori condizione, per certi versi **Di Matteo** (a ritmo blando), il **Di Biagio** rivitalizzato da Zeman nella Roma. È anche esatto che questo ruolo (ma non tutte le squadre lo prevedono, nei loro schemi) è in buona parte coperto da giocatori stranieri: **Deschamps**, **Almeyda**, **Veron**. L'Inter, che ha perso **Ince**, non l'ha sinora testualmente sostituito, perché **Zé Elias** non ha convinto; la Fiorentina di Malesani sta cercando di trasformare in

FANTASMI IRLANDESI

A volte ritornano

Ricordate qual è stata la principale accusa mossa (dagli altri) a Maldini? La presenza di tre punte e il conseguente spostamento di Zola, "esperimento" che ha consentito all'Inghilterra di impossessarsi del centrocampo. Rivisitando i vecchi giornali, scopriamo che l'annotazione è vecchia come il cucco, anzi come il...

DOPO LA PARTITA DI BELFAST

LA STAMPA
L'EQUIPE
DAILY MAIL
Il Messaggero
L'EQUIPE
Paris-presse
TIMES
Perchè ha perso l'Italia?
La Gazzetta dello Sport
Tuttosport
Corriere dello Sport
LA STAMPA
CORRIERE DELLA SERA
Cosa vale l'Irlanda del Nord?
La Gazzetta dello Sport
STADIO
LA STAMPA
l'Unità
L'EQUIPE

Perchè ha perso l'Italia?

La Gazzetta dello Sport

«La causa della sconfitta va attribu[ita] in primo luogo alla perdita del[la] zona centrale del campo. Stando co[sì] le cose era ovvio che sulla disgrazia[ta] retroguardia azzurra dovesse finire [il] peso della gara».

'58. Nella famosa gara di Belfast (prego, toccare ferro...) in cui l'Italia perse per la prima - e unica - volta il Mondiale, le stesse accuse furono mosse dai maggiori quotidiani. Per esempio, "La Gazzetta dello Sport" scrisse che *«la causa della sconfitta contro l'Irlanda del Nord va attribuita in primo luogo alla perdita della zona centrale del campo. Stando così le cose era ovvio che sulla disgraziata retroguardia azzurra dovesse finire il peso della gara»*. Totale: a volte ritornano...

ocampista a chi?

Dopo Albertini (a sinistra) il diluvio? Sicuramente non abbondano i registi italiani, però un po' di coraggio nelle scelte non guasterebbe. Un esempio fra tanti: Pietro Strada (in alto a destra) sta offrendo ottime prove. Intanto il Mancio (in alto a sinistra) aspetta... e spera. A destra, una pagina de "Il Campione", datata 1958: stampa scatenata dopo il passo falso con l'Irlanda

regista **Rui Costa**, da trequartista che era con Ranieri.

JUVE. I riferimenti con il passato ci aiutano poco, perché è inedita la specializzazione esasperata dei tempi moderni. In tre epoche diverse, **Giovanni Ferrari, Valentino Mazzola**, **Giacomo Bulgarelli**, erano sì registi, ma al tempo stesso interdittori, propulsori, realizzatori. Si diceva, una volta, mezzala completa. Quella figura si è sdoppiata, dapprima, in mezzala offensiva e difensiva, poi addirittura frantumata in una serie di interpretazioni particolari. Per tornare al regista, che è il cruccio principale della squadra azzurra, al momento, la sua rarefazione trae probabilmente origine anche da una trasformazione tattica. Ad esempio, approdando alla guida della Juve nella seconda metà degli Anni Settanta, Trapattoni autorizzò la cessione di **Fabio Capello**, regista classico, perché aveva in mente un triangolo intercambiabile (**Furino-Benetti-Tardelli**) privo di playmaker. Era il centrocampo dinamico, alla base dei primi successi trapattoniani dentro e fuori i confini. Peraltro, quando la riapertura delle frontiere reca-

segue a pagina 80

Inchiesta Giovanni Galeone analizza il problema in quattro pu

1997, fuga dalle RESPON

«Il centrocampo a quattro (il più diffuso) snatura il ruolo del mediano vero. E i settori giovanili poi...» Ecco pensieri e parole di un tecnico prossimo al rientro

di Matteo Dalla Vite

Scusa un attimo... Ciao, puoi richiamarmi fra tre minuti? Pronto? Scusa ancora... Si? Sentiamoci più tardi... Scusami sai, adesso sono libero: tanto la telefonata buona ancora non arriva...». Ecco il Giovanni Galeone nel giro di un nanosecondo: tre telefoni che suonano contemporaneamente, lui nella sua casa di Udine che attende la panchina giusta, il cellulare impazzito e la sigaretta nella mano sinistra. Il "Gale" parla dei centrocam-

SOLO IN SEI CLUB DI SERIE A PREVALGONO I CENTROCAMPISTI D'IMPORTAZIONE

Passa lo straniero? Non esageriamo...

Ma dove sarebbero tutti questi centrocampisti stranieri? Dove sarebbe questa invasione in un settore del campo che – a dire di tutti – soffre? La tabella a fianco rende giustizia a chi non segue la massa: tolti Milan, Inter, Juventus, Parma, Sampdoria e Udinese, il resto propone giocatori italiani. Forse sarebbe giusto guardare bene, per capire che il problema italiano si lega eventualmente a sole sei squadre e non alla maggioranza. Oltretutto una squadra come l'Inter ha "inventato" (con Hodgson) Fresi centrocampista, ovvero un difensore che secondo Simoni incarna l'uomo giusto per dare ordine ed equilibrio al reparto centrale. Il Parma, poi, ne ha tanti, ma nella zona nevralgica non si discosta da Dino Baggio e (se fosse in forma) da Giunti. La Juve non può prescindere da Deschamps e Zidane, e si sa, ma altre squadre (come il Bologna, l'Atalanta, la Roma e altre) fanno degli italiani le proprie fondamenta. Se con alterne fortune, poi, è tutto un altro discorso.

CLUB	ITALIANI	STRANIERI
Atalanta	Bonacina, Sgrò, Gallo, Carbone, Zenoni, M. Orlando	Dundjerski
Bari	Giorgetti, Volpi, Bressan De Ascentis, Sordo	Ingesson
Bologna	Nervo, Marocchi, Cristallini, Magoni, Gentilini, R. Baggio	Shalimov
Brescia	Doni, De Paola, Pirlo, E. Filippini	Sabau, Banin
Empoli	Ametrano, Ficini, Pane, Martusciello, Bisoli	-
Fiorentina	Cois, Piacentini, Bigica, Robbiati, Morfeo	Rui Costa, Schwarz
Inter	Moriero, Fresi, Berti	Simeone, Djorkaeff, Zé Elias, Winter, Cauet, Recoba
Juventus	Di Livio, Pecchia, Tacchinardi, Conte	Deschamps, Zidane
Lazio	Fuser, Venturin, Rambaudi, Mancini, Marcolin	Jugovic, Almeyda, Nedved
Lecce	Conticchio, Maspero, Piangerelli, Parente	Govedarica, Martinez.
Milan	Albertini, Maini, Donadoni	Desailly, Boban, Leonardo, Savicevic, Davids, Ba
Napoli	Goretti, Altomare, Rossitto, Longo, Turrini	Pedros
Parma	Crippa, D. Baggio, Strada, Orlandini, Fiore, Giunti	Sensini, Blomqvist, Stanic, Adailton
Piacenza	Buso, Mazzola, Piovanelli, Valoti	-
Roma	Di Biagio, Di Francesco, Tommasi, Gautieri, Scapolo	Vagner, Helguera, Paulo Sergio
Sampdoria	Zanini, Vergassola, Franceschetti, Scarchilli	Morales, Veron, Boghossian
Udinese	Giannichedda, Cappioli, Bachini, Locatelli	Walem, Helveg, Emam, Louhenapessy
Vicenza	Di Carlo, Schenardi, Viviani, Zauli, Baronio, Ambrosini	-

nti. E accusa

SABILITÀ

A fianco, l'urlo di Galeone (foto Richiardi)**: il tecnico dovrebbe accasarsi presto. Sotto il titolo, Di Biagio "accerchiato" da Deschamps (a sinistra) e Zidane**

pisti, della mancanza di uomini di mezzo: "in medio stat virtus" è uno slogan che non va più di moda. Perché, Gale? *«Partiamo col dire una cosa: ci sono tantissime mezzepunte e c'è una quasi fuga da certi ruoli: qualcuno diventa attaccante, qualcuno come Rui Costa arretra a regista, tanti mediani finiscono per fare i terzini alla Helveg e insomma non esiste più la famosa specializzazione».* Approfondiamo. *«Ora si parla molto di numeri e molte zone centrali del campo sono "abitate" da almeno quattro centrocampisti. E quattro uomini in mezzo portano a un evidente e naturale scarico delle responsabilità, ad un abbassamento dell'attenzione, perché non sei più, tu, il solo a dettare la manovra ma siete in due e quindi dovete dividervi la zona del campo e i compiti. Questo, è ovvio, porta meno oneri al singolo, ma questo, è altrettanto ovvio, deriva anche da una sbagliata suddivisione della zona mediana».* Spiegazione che introduce il tema-Zeman. *«Il centrocampo a tre ti permette di avere una ripartizione ben precisa dei ruoli, cosa che con quattro giocatori non ti può riuscire. Quei dieci-dodici metri di campo (zona ideale) che puoi suddividere fra tre giocatori, beh, ripartirlo per quattro elementi comporta problemi e scarico di responsabilità. Non a caso nella Roma di Zeman ci sono i mediani che fanno il loro mestiere: chi il regista, chi il mediano destro e chi il sinistro. Ergo, si torna al vecchio concetto di mediano per l'evidente e precisissima distribuzione della zona di campo e dei ruoli».* Domanda: non ci sono centrocampisti, non nascono, o addirittura ci sono e scappano? *«Ora è vero che non ce ne sono tanti, ma credo che il problema riguardi maggiormente il ruolo di regista: questo sì che manca davvero. E il discorso a monte investe i settori giovanili: tanta teoria e maniacalità tattica; tanti numeri e troppa lavagna: ma la pratica, il muro, la tecnica, i tempi, la specializzazione, l'idea di copertura chi li insegna? Praticamente più nessuno: adesso si parla di numeri ma alla crescita tecnica e comportamentale del giovane non guarda più nessuno. Mi chiedo: ma il Settore Tecnico fa qualcosa oltre ad alzare timidamente la voce ogni tanto? Pare di no...».* Altro quesito: compriamo i centrocampisti stranieri perché mancano i giovani italiani o li acquistiamo a prescindere senza pensare che potranno soffocare i nostri talenti? *«Ti spiego: io guardo certi stranieri e mi chiedo se è mai possibile che nelle serie inferiori non ci siano ragazzi italiani della stessa levatura. L'ipotetica risposta? Ci sono, ma nessuno va a prenderli forse perché farebbero poca presa sul pubblico. Guardo un Cauet: se è vero che può giocare nell'Inter è altrettanto vero che potrebbe giocarci un Bachini, quello che è nell'Udinese e che il Lecce ha scartato. Quindi, stranieri comprati senza senso, poi è anche vero che in questo momento di centrocampisti italiani validi ce ne sono davvero pochi. Ricordo, quello che faceva il diesse Peppino Pavone nel Foggia di Zeman: andava a comprare i migliori giovani dalla Serie B in giù e non è vero che spendesse poco, spendeva molto ma in maniera intelligente. E allora mi richiedo: noi italiani conosciamo poco le serie inferiori? Mi pare di sì. Poi, per fortuna, vedo avanzare un Birindelli, e allora mi consolo; ma la verità è che tanti stranieri potrebbero benissimo esser lasciati dove sono per far posto a piccoli italiani che aspettano solo l'occasione giusta».* Ultimo tema: Galeone, in Italia-Inghilterra, avrebbe fatto giocare Di Biagio o avrebbe comunque puntato su Albertini, pur se fuori forma? *«Non so, ma una cosa è certa: Albertini è il numero uno, spero che riesca a tornare ai suoi consueti livelli per il bene della Nazionale. E sai perché? Perché in giro vedo lui, Di Biagio, Giunti e per il resto c'è da mettersi le mani nei capelli. La verità è che mancano i registi, questo sì; e che se prendiamo stranieri tipo Veron, Nedved e Jugovic (parliamo di centrocampisti, sia chiaro) ben vengano, ma gli altri, per carità...».*

Giunti, "prodotto" italiano di qualità

I TEMI DEL "GALE"

1 È giocando con tre centrocampisti che non si altera la natura del mediano: Zeman ne è un esempio

2 Nascono pochi centrocampisti perché non c'è più una specializzazione nei settori giovanili

3 Gli stranieri? Se validi ben vengano, sennò ci vorrebbero più iniziative stile-Foggia di Zeman

4 Mancano soprattutto i registi: dopo Albertini, Di Biagio e Giunti chi c'è di veramente credibile?

da pagina 77

pitò in bianconero **Liam Brady**, la figura del costruttore di gioco fu subito restaurata.

STRANIERI. È chiaro che diventa facile, e popolare, sostenere che la responsabilità ricade sulle società esterofile, razziatrici di campioni stranieri che soffocano il nostro vivaio. Questo ragionamento non mi ha mai convinto del tutto. Se fosse automaticamente vero che più stranieri si importano in un ruolo, proporzionalmente si impoverisce il corrispondente pacchetto italiano, dovremmo avere una penuria disperante di attaccanti. Dall'Ottanta in poi, infatti, le maggiori importazioni hanno riguardato i ruoli di punta. E invece mai, nella storia del nostro calcio, abbiamo avuto contemporaneamente tante punte di valore. Una decina in patria, quasi altrettante esportate nei vari campionati europei (Vialli, Zola, Simone, Ravanelli, Marco Negri, Rizzitelli ecc.). Io credo che nessuna società sia talmente autolesionista da rinunciare a un talento italiano (se esiste) a favore di un (presunto) asso straniero. Si tratta di distinguere la causa e l'effetto. Non abbiamo centrocampisti perché ci sono troppi stranieri, o piuttosto abbiamo importato tanti stranieri perché non c'erano affidabili elementi italiani, nel ruolo? La verità, io credo, sta nel mezzo. Per le proporzioni, fate voi.

CRISI? Ma è poi reale, e così drammatica, la crisi dei centrocampisti italiani? Mi permetto di dissentire. Abbiamo visto che non abbondiamo di registi. Ma è il ruolo ad essersi obiettivamente ristretto (nel 4-4-2, la tattica più diffusa al mondo, non c'è un regista, ci sono due centrocampisti esterni e due centrali, e questi ultimi due si spartiscono la gestione del gioco), tanto è vero che anche fra gli stranieri i veri fuoriclasse in materia si contano sulle dita di una mano. I trequartisti, o fantasisti che dir si voglia, sono così forti e dotati da aver resistito alla guerra spietata dichiarata loro da allenatori privi di coraggio e di prospettive. I **Mancini**, i **Robibaggio**, i **Del Piero**, fra i giovanissimi i **Morfeo**, ci sono invidiati da tutti. Ma restano fuori dalla Nazionale, il cui tecnico poi si lamenta di non avere **Djorkaeff**. E dove lo farebbe giocare? Rispondo subito: o seconda punta o niente. E allora cosa parliamo a fare? Età a parte, io non cambierei mai Mancini con Djorkaeff.

Baggio, a centrocampo con fantasia. A destra, Sgrò: pochi fronzoli e alto rendimento (foto Borsari)

PROPOSTE. Per quanto riguarda i centrocampisti di quantità (una volta, con immagine poetica, si diceva di spola, identificandoli nei tessitori pazienti e tenaci della manovra) c'è anche una certa pigrizia nel sondare il nostro potenziale, al di là dei soliti noti. Faccio alcuni nomi, con relativo anno di nascita, che il campionato propone, e che sarebbe forse il caso di sperimentare, prima di bocciare aprioristicamente la categoria. **Sgrò** (70) dell'Atalanta, **Martusciello** (71) dell'Empoli, **Cois** (72) della Fiorentina, **Tacchinardi** (75) della Juventus, **Ambrosini** (77) del Vicenza. Maldini si è spinto coraggiosamente a convocare per l'Inghilterra **Di Biagio** e **Di Francesco**, impetuosamente emergenti con la Roma, ma poi li ha tenuti ai margini. Di Francesco (69) ha forse sbagliato, da ultimo arrivato, a replicare pubblicamente al Ct, ma si è sentito offeso da un giudizio severo, che sapeva immeritato.

STRADA. Io vedo **Fuser** giocare sempre molto bene nella Lazio, è un esterno potente e abile nel tiro. Ma in Nazionale fa da tappezzeria. E così **Conte**, che pure la Juventus ha rilanciato con successo. E se è vero che ci manca un esterno sinistro (vi è stato dirottato, contro natura, **Di Livio** nel match con gli inglesi), si è mai pensato a un giocatore che contraddice in pieno la teoria dominante degli stranieri prevaricatori? Mi riferisco a **Pietro Strada** (69) del Parma. In quel ruolo, Ancelotti

BRERA L'INVENTORE, FRA TECNICA E LINGUAGGIO

In una parola, centrocampista

Il brano che segue è tratto dal libro di Andrea Maietti "Il calciolinguaggio di Gianni Brera".

Brera introdusse il termine di centrocampista negli anni Cinquanta scrivendolo dapprima col trattino e, in seguito, (dal 1960 in poi) tutto unito. Il vocabolo è ormai da tempo di uso comune nel gergo del calcio ed è sorto dalla necessità di reperire una voce più appropriata rispetto all'evolversi dei moduli di gioco.

Dalla classica disposizione a WM concepita dagli inglesi ed adottata anche dagli italiani dal 1945 al 1959, in cui i calciatori operanti nella zona centrale del campo si chiamavano mediani e mezze ali (a seconda che si muovessero in prevalenza al di qua o al di là della linea mediana del campo), si passa ad una disposizione meno rispettosa dei ruoli fissi per cui ogni giocatore può operare in ogni zona del campo (modulo olandese degli anni '70, detto anche calcio "totale").

Centrocampista è il calciatore che opera a centro campo indipendentemente dal numero della maglia.

Il termine è generico ed è comprensivo di ulteriori classificazioni: centrocampista

aveva puntato su un referenziato francese, **Pedros**. Strada ha dimostrato di offrire un rendimento più alto e il Parma ha scelto lui, liquidando Pedros. Strada è un giocatore tecnico, che vede il gioco e la porta, gioca nelle Coppe e in una squadra da scudetto.

COSCIENZA. Non è vero che i centrocampisti di valore si siano estinti all'improvviso, come i dinosauri nella preistoria. Ma se ci si ferma sempre a quei quattro o cinque, anche quando tirano l'anima coi denti, senza allargare il quadro alle potenzialità emergenti, si può anche finire col crederlo. E dare la colpa a chi viene da fuori, che è sempre il sistema più sicuro per alleggerire la coscienza.

Adalberto Bortolotti

I SETTORI CENTRALI DELLE GRANDI NAZIONALI

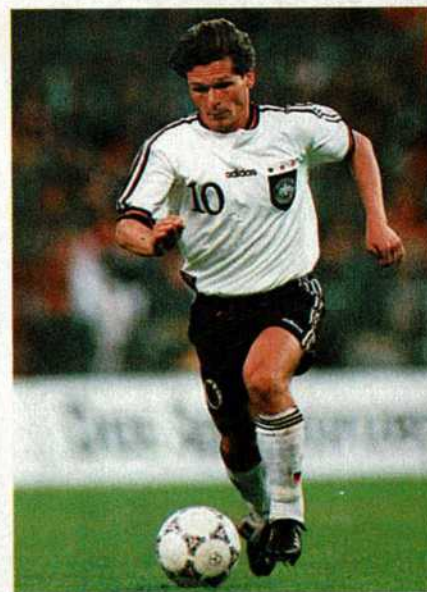
Ma gli altri stanno meglio

Un'impressione di desolante inferiorità. È quella che ha lasciato a Roma il centrocampo dell'Italia davanti al pari reparto inglese. Nella squadra di Glenn Hoddle il centrocampo è il miglior settore dell'intero complesso, potendo contare su quattro uomini di grande valore e dalle caratteristiche complementari: dinamico in Beckham, combattivo in Ince, geniale in Gascoigne, duttile in Batty. Un linea mediana completa, fra le migliori in circolazione. Come quella della Francia, con un Ba un po' diverso da quello visto in rossonero, Karembeu o Vieira, Deschamps e Zidane. Al punto che potrebbe addirittura essere di troppo Djorkaeff, poco brillante nella recente gara con il Sudafrica. Il Ct transalpino Jacquet lo vede sempre più seconda punta. Desailly viene addirittura impiegato come difensore centrale.

Abbondanza anche in casa della Spagna, con Luis Enrique a destra, Roberto Rios, Hierro o Guardiola perni centrali, Raúl rifinitore rilevato da Guerrero quando Clemente decide di utilizzare il giovane talento madridista come punta. Resta fuori De la Peña, probabilmente l'unico nel panorama odierno in grado di fare lanci di 40 e più metri.

Meglio di Maldini sta sicuramente Vogts, che per il centrocampo a cinque della Germania ha a disposizione Reuter, Heinrich, Ziege, Basler, Eilts, Tarnat, Hässler, Möller, Wosz, Strunz, Scholl e l'emergente Ricken. Gente che gli garantisce podismo e tecnica, grinta e fantasia.

Ha soltanto problemi di scelta Zagallo, con Dunga, Mauro Silva, Flavio Conceição, Leonardo, Djalminha, Denilson, Juninho, Rivaldo, Emerson e Zé Elias. E non se la passa male neppure Passarella con Simeone, Almeyda, Veron, Ortega più Gallardo e Morales come primi rincalzi. E Zanetti e Sensini all'occorrenza possono essere utilizzati anche nella linea mediana.

Fra le grandi del calcio mondiale l'Italia è quella messa peggio. E le prospettive non sono certo rosee.

In alto, Luis Enrique del Barcellona. A fianco, Wosz, centrocampista del Bochum (foto Sabattini)

può essere il *regista* (cioè colui che fa da perno e guida di tutta la squadra). Ma può anche essere la mezzala di spola (colui che fa da spola tra un'area e l'altra come "gregario" del regista); il mediano di spinta (cioè colui che, partendo da posizione arretrata, avanza a spingere, a sostenere i compagni d'attacco).

Così Brera intende *(vedi "Il mestiere del calciatore", ndr)* il *centrocampista* ideale:

"Il centrocampista *ha da avere istintivo o quasi il senso geometrico del gioco. Senza quello è votato al fallimento perché il centrocampo è un mare nel quale facilmente si affoga... I* centrocampisti *sono coloro che fanno il gioco, impedendolo agli avversari...; avanzano a concludere solo quando l'azione diretta della punta incontra difficoltà...; sono tra i più autorevoli della squadra: a loro, che ne fanno tanti, non si osa mai negare un passaggio".*

Tra i più celebri *centrocampisti* Brera suole ricordare: Baloncieri, Ferrari, Meazza, Valentino Mazzola, Boniperti. Tra gli stranieri grandissimo è stato Schiaffino, mentre il pur validissimo Suarez dell'Inter anni '60 fu, all'esordio, un esempio di ciò che il *centrocampista* non dovrebbe fare: *"Un esempio aberrante mi viene fornito dalla partita di esordio sostenuta da Luis Suarez nell'Inter 1961 contro l'Atalanta: lo spagnolo tirò in porta o verso la porta qualcosa come ventisette volte, segnando un solo sparutissimo gol. Non avevo mai assistito a tanto sciupio, dettato dalla presunzione del* fassotutto-mi *e dalla vanità del «goleare»".*

Nuovo calendario: campionato supercompresso, a febbraio un tu

SERIE A

Per le soste imposte dallo spareggio Italia-Russia, il torneo si concluderà il 17 maggio, una settimana dopo il previsto. Le partite della 20. giornata verranno disputate mercoledì 11 febbraio. Dopo i premi per la Coppa Italia (esistono da due anni: 10 miliardi in totale, 3 per chi vince), la Lega ha deciso anche quelli per lo scudetto. Alla prima classificata andranno 12 miliardi, alla seconda 5, bonus di consolazione a chi retrocede, per un totale di 39 miliardi. Serie B: 3 miliardi alla prima.

7. gior. 2-11-97; ore 14,30
Atalanta-Vicenza
Bologna-Napoli
Empoli-Bari
Inter-Parma
Juventus-Udinese
Lecce-Brescia
Piacenza-Fiorentina
Roma-Lazio
Sampdoria-Milan

8. gior. 9-11-97; ore 14,30
Atalanta-Inter
Bari-Roma
Fiorentina-Lecce
Lazio-Sampdoria
Milan-Brescia
Napoli-Juventus
Parma-Empoli
Udinese-Piacenza
Vicenza-Bologna

9. gior. 23-1-97; ore 14,30
Bologna-Fiorentina
Brescia-Udinese
Empoli-Atalanta
Inter-Milan
Juventus-Parma
Lecce-Napoli
Piacenza-Lazio
Roma-Vicenza
Sampdoria-Bari

10. gior. 30-11-97; ore 14,30
Atalanta-Lecce
Bari-Brescia
Bologna-Sampdoria
Empoli-Piacenza
Lazio-Udinese
Milan-Juventus
Napoli-Fiorentina
Parma-Roma
Vicenza-Inter

11. gior. 7-12-97; ore 14,30
Brescia-Empoli
Fiorentina-Parma
Juventus-Lazio
Lecce-Vicenza
Milan-Bari
Piacenza-Napoli
Roma-Atalanta
Sampdoria-Inter
Udinese-Bologna

12. gior. 14-12-97; ore 14,30
Atalanta-Milan
Bari-Udinese
Bologna-Lecce
Empoli-Sampdoria
Inter-Roma
Lazio-Brescia
Napoli-Parma
Piacenza-Juventus
Vicenza-Fiorentina

13. gior. 21-12-97; ore 14,30
Bari-Piacenza
Brescia-Roma
Fiorentina-Atalanta
Juventus-Empoli
Lazio-Vicenza
Milan-Bologna
Parma-Lecce
Sampdoria-Napoli
Udinese-Inter

14. gior. 4-1-98; ore 14,30
Atalanta-Piacenza
Bologna-Brescia
Fiorentina-Sampdoria
Inter-Juventus
Lecce-Empoli
Napoli-Milan
Parma-Lazio
Roma-Udinese
Vicenza-Bari

15. gior. 11-1-98; ore 14,30
Bari-Atalanta
Brescia-Fiorentina
Empoli-Bologna
Juventus-Vicenza
Lazio-Lecce
Milan-Roma
Piacenza-Inter
Sampdoria-Parma
Udinese-Napoli

16. gior. 18-1-98; ore 14,30
Atalanta-Udinese
Bologna-Juventus
Fiorentina-Lazio
Inter-Bari
Lecce-Sampdoria
Napoli-Brescia
Parma-Milan
Roma-Piacenza
Vicenza-Empoli

17. gior. 25-1-98; ore 14,30
Bari-Napoli
Brescia-Parma
Empoli-Inter
Juventus-Atalanta
Lazio-Bologna
Milan-Fiorentina
Piacenza-Lecce
Sampdoria-Roma
Udinese-Vicenza

18. gior. 1-2-98; ore 14,30
Bologna-Atalanta
Brescia-Inter
Fiorentina-Udinese
Lecce-Juventus
Milan-Piacenza
Napoli-Lazio
Parma-Bari
Roma-Empoli
Vicenza-Sampdoria

19. gior. 8-2-98; ore 14,30
Atalanta-Parma
Bari-Fiorentina
Empoli-Napoli
Inter-Bologna
Juventus-Roma
Lazio-Milan
Piacenza-Vicenza
Sampdoria-Brescia
Udinese-Lecce

SERIE B

9. gior. 26-10-97; ore 14,30
Cagliari-Salernitana
F. Andria-Torino
Lucchese-Reggiana
Monza-C. di Sangro
Padova-Chievo Vr.
Perugia-Ancona
Pescara-Genoa
Reggina-Ravenna
Treviso-Venezia
Verona-Foggia

10. gior. 9-11-97; ore 14,30
Ancona-Verona
C. di Sangro-Reggina
Chievo Vr.-Monza
Foggia-Treviso
Genoa-Fid. Andria
Ravenna-Padova
Reggiana-Perugia
Salernitana-Lucchese
Torino-Cagliari
Venezia-Pescara

11. gior. 16-11-97; ore 14,30
Cagliari-F. Andria
Lucchese-Chievo Vr.
Monza-Foggia
Padova-Ancona
Perugia-C. di Sangro
Reggiana-Venezia
Reggina-Torino
Salernitana-Ravenna
Treviso-Pescara
Verona-Genoa

12. gior. 30-11-97; ore 14,30
Ancona-Salernitana
Cagliari-Reggina
C. di Sangro-Reggiana
Chievo Vr.-Perugia
F. Andria-Verona
Foggia-Lucchese
Genoa-Monza
Pescara-Padova
Torino-Treviso
Venezia-Ravenna

13. gior. 7-12-97; ore 14,30
C. di Sangro-Pescara
Chievo Vr.-Venezia
Lucchese-Monza
Padova-Foggia
Perugia-Cagliari
Ravenna-Torino
Reggiana-Ancona
Reggina-Fid. Andria
Salernitana-Genoa
Treviso-Verona

14. gior. 14-12-97; ore 14,30
Ancona-Lucchese
Cagliari-Reggiana
F. Andria-Treviso
Foggia-Chievo Vr.
Genoa-Reggina
Monza-Padova
Pescara-Ravenna
Torino-C. di Sangro
Venezia-Salernitana
Verona-Perugia

15. gior. 21-12-97; ore 14,30
C. di Sangro-Venezia
Chievo Vr.-Ancona
Lucchese-Cagliari
Padova-F. Andria
Perugia-Foggia
Ravenna-Monza
Reggiana-Verona
Reggina-Pescara
Salernitana-Torino
Treviso-Genoa

16. gior. 4-1-98; ore 14,30
Cagliari-Padova
F. Andria-Ravenna
Foggia-C. di Sangro
Genoa-Perugia
Monza-Salernitana
Pescara-Ancona
Torino-Reggiana
Treviso-Chievo Vr.
Venezia-Lucchese
Verona-Reggina

17. gior. 11-1-98; ore 14,30
Ancona-Monza
C. di Sangro-Genoa
Chievo Vr.-Torino
Lucchese-Verona
Padova-Treviso
Perugia-Pescara
Ravenna-Foggia
Reggiana-F. Andria
Salernitana-Reggina
Venezia-Cagliari

18. gior. 18-1-98; ore 14,30
Cagliari-Ancona
F. Andria-Venezia
Foggia-Salernitana
Genoa-Ravenna
Monza-Reggiana
Pescara-Chievo Vr.
Reggina-Padova
Torino-Perugia
Treviso-Lucchese
Verona-C. di Sangro

19. gior. 25-1-98; ore 14,30
Ancona-Foggia
C. di Sangro-Treviso
Chievo Vr.-Cagliari
Lucchese-Torino
Padova-Genoa
Perugia-Monza
Ravenna-Verona
Reggiana-Pescara
Salernitana-F. Andria
Venezia-Reggina

20. gior. 1-2-98; ore 14,30
C. di Sangro-Padova
F. Andria-Perugia
Foggia-Reggiana
Genoa-Venezia
Pescara-Monza
Ravenna-Lucchese
Reggina-Chievo Vr.
Torino-Ancona
Treviso-Cagliari
Verona-Salernitana

21. gior. 8-2-98; ore 14,30
Ancona-C. di Sangro
Cagliari-Pescara
Chievo Vr.-F. Andria
Lucchese-Genoa
Monza-Verona
Padova-Torino
Perugia-Ravenna
Reggiana-Reggina
Salernitana-Treviso
Venezia-Foggia

22. gior. 15-2-98; ore 15,00
C. di Sangro-Cagliari
Foggia-Torino
Genoa-Ancona
Lucchese-Perugia
Pescara-F. Andria
Ravenna-Reggiana
Salernitana-Chievo Vr.
Treviso-Reggina
Venezia-Monza
Verona-Padova

23. gior. 22-2-98; ore 15,00
Ancona-Ravenna
Cagliari-Verona
Chievo Vr.-Genoa
F. Andria-C. di Sangro
Monza-Treviso
Padova-Lucchese
Perugia-Venezia
Reggiana-Salernitana
Reggina-Foggia
Torino-Pescara

rno di mercoledì. La Lega fissa un premio scudetto: 12 miliardi

20. Merc. 11-2-98; ore 14,30
Bologna-Bari
Brescia-Juventus
Fiorentina-Inter
Lazio-Empoli
Lecce-Roma
Milan-Udinese
Napoli-Vicenza
Parma-Piacenza
Sampdoria-Atalanta

21. gior. 15-2-98; ore 15,00
Atalanta-Napoli
Bari-Lazio
Empoli-Fiorentina
Inter-Lecce
Juventus-Sampdoria
Piacenza-Brescia
Roma-Bologna
Udinese-Parma
Vicenza-Milan

22. gior. 22-2-98; ore 15,00
Bari-Lecce
Bologna-Piacenza
Brescia-Atalanta
Fiorentina-Juventus
Lazio-Inter
Milan-Empoli
Napoli-Roma
Parma-Vicenza
Sampdoria-Udinese

23. gior. 1-3-98; ore 15,00
Atalanta-Lazio
Bologna-Parma
Empoli-Udinese
Inter-Napoli
Juventus-Bari
Lecce-Milan
Piacenza-Sampdoria
Roma-Fiorentina
Vicenza-Brescia

24. gior. 8-3-98; ore 15,00
Bari-Empoli
Brescia-Lecce
Fiorentina-Piacenza
Lazio-Roma
Milan-Sampdoria
Napoli-Bologna
Parma-Inter
Udinese-Juventus
Vicenza-Atalanta

25. gior. 15-3-98; ore 15,00
Bologna-Vicenza
Brescia-Milan
Empoli-Parma
Inter-Atalanta
Juventus-Napoli
Lecce-Fiorentina
Piacenza-Udinese
Roma-Bari
Sampdoria-Lazio

26. gior. 22-3-98; ore 15,00
Atalanta-Empoli
Bari-Sampdoria
Fiorentina-Bologna
Lazio-Piacenza
Milan-Inter
Napoli-Lecce
Parma-Juventus
Udinese-Brescia
Vicenza-Roma

27. gior. 29-3-98; ore 16,00
Brescia-Bari
Fiorentina-Napoli
Inter-Vicenza
Juventus-Milan
Lecce-Atalanta
Piacenza-Empoli
Roma-Parma
Sampdoria-Bologna
Udinese-Lazio

28. gior. 5-4-98; ore 16,00
Atalanta-Roma
Bari-Milan
Bologna-Udinese
Empoli-Brescia
Inter-Sampdoria
Lazio-Juventus
Napoli-Piacenza
Parma-Fiorentina
Vicenza-Lecce

29. Sab. 11-4-98; ore 16,00
Brescia-Lazio
Fiorentina-Vicenza
Juventus-Piacenza
Lecce-Bologna
Milan-Atalanta
Parma-Napoli
Roma-Inter
Sampdoria-Empoli
Udinese-Bari

30. gior. 19-4-98; ore 16,00
Atalanta-Fiorentina
Bologna-Milan
Empoli-Juventus
Inter-Udinese
Lecce-Parma
Napoli-Sampdoria
Piacenza-Bari
Roma-Brescia
Vicenza-Lazio

31. gior. 26-4-98; ore 16,00
Bari-Vicenza
Brescia-Bologna
Empoli-Lecce
Juventus-Inter
Lazio-Parma
Milan-Napoli
Piacenza-Atalanta
Sampdoria-Fiorentina
Udinese-Roma

32. gior. 3-5-98; ore 16,00
Atalanta-Bari
Bologna-Empoli
Fiorentina-Brescia
Inter-Piacenza
Lecce-Lazio
Napoli-Udinese
Parma-Sampdoria
Roma-Milan
Vicenza-Juventus

33. gior. 10-5-98; ore 16,00
Bari-Inter
Brescia-Napoli
Empoli-Vicenza
Juventus-Bologna
Lazio-Fiorentina
Milan-Parma
Piacenza-Roma
Sampdoria-Lecce
Udinese-Atalanta

34. gior. 17-5-98; ore 16,30
Atalanta-Juventus
Bologna-Lazio
Fiorentina-Milan
Inter-Empoli
Lecce-Piacenza
Napoli-Bari
Parma-Brescia
Roma-Sampdoria
Vicenza-Udinese

24. gior. 1-3-98; ore 15,00
Foggia-Cagliari
Genoa-Torino
Lucchese-F. Andria
Monza-Reggina
Ravenna-C. di Sangro
Reggiana-Chievo Vr.
Salernitana-Padova
Treviso-Perugia
Venezia-Ancona
Verona-Pescara

25. gior. 8-3-98; ore 15,00
C. di Sangro-Lucchese
Cagliari-Genoa
Chievo Vr.-Ravenna
F. Andria-Monza
Padova-Venezia
Perugia-Salernitana
Pescara-Foggia
Reggina-Ancona
Torino-Verona
Treviso-Reggiana

26. gior. 15-3-98; ore 15,00
Ancona-F. Andria
Chievo Vr.-Verona
Foggia-Genoa
Lucchese-Pescara
Monza-Cagliari
Perugia-Reggina
Ravenna-Treviso
Reggiana-Padova
Salernitana-C. di Sangro
Venezia-Torino

27. gior. 22-3-98; ore 15,00
C. di Sangro-Chievo Vr.
Cagliari-Ravenna
F. Andria-Foggia
Genoa-Reggiana
Padova-Perugia
Pescara-Salernitana
Reggina-Lucchese
Torino-Monza
Treviso-Ancona
Verona-Venezia

28. gior. 5-4-98; ore 16,00
Ancona-Perugia
C. di Sangro-Monza
Chievo Vr.-Padova
Foggia-Verona
Genoa-Pescara
Ravenna-Reggina
Reggiana-Lucchese
Salernitana-Cagliari
Torino-F. Andria
Venezia-Treviso

29. Sab. 11-4-98; ore 16,00
Cagliari-Torino
Fid. Andria-Genoa
Lucchese-Salernitana
Monza-Chievo Vr.
Padova-Ravenna
Perugia-Reggiana
Pescara-Venezia
Reggina-C. di Sangro
Treviso-Foggia
Verona-Ancona

30. gior. 19-4-98; ore 16,00
Ancona-Padova
C. di Sangro-Perugia
Chievo Vr.-Lucchese
F. Andria-Cagliari
Foggia-Monza
Genoa-Verona
Pescara-Treviso
Ravenna-Salernitana
Torino-Reggina
Venezia-Reggiana

31. gior. 26-4-98; ore 16,00
Lucchese-Foggia
Monza-Genoa
Padova-Pescara
Perugia-Chievo Vr.
Ravenna-Venezia
Reggiana-C. di Sangro
Reggina-Cagliari
Salernitana-Ancona
Treviso-Torino
Verona-F. Andria

32. gior. 3-5-98; ore 16,00
Ancona-Reggiana
Cagliari-Perugia
Fid. Andria-Reggina
Foggia-Padova
Genoa-Salernitana
Monza-Lucchese
Pescara-C. di Sangro
Torino-Ravenna
Venezia-Chievo Vr.
Verona-Treviso

33. gior. 10-5-98; ore 16,00
C. di Sangro-Torino
Chievo Vr.-Foggia
Lucchese-Ancona
Padova-Monza
Perugia-Verona
Ravenna-Pescara
Reggiana-Cagliari
Reggina-Genoa
Salernitana-Venezia
Treviso-F. Andria

34. gior. 17-5-98; ore 16,30
Ancona-Chievo Vr.
Cagliari-Lucchese
F. Andria-Padova
Foggia-Perugia
Genoa-Treviso
Monza-Ravenna
Pescara-Reggina
Torino-Salernitana
Venezia-C. di Sangro
Verona-Reggiana

35. gior. 24-5-98; ore 16,30
Ancona-Pescara
C. di Sangro-Foggia
Chievo Vr.-Treviso
Lucchese-Venezia
Padova-Cagliari
Perugia-Genoa
Ravenna-F. Andria
Reggiana-Torino
Reggina-Verona
Salernitana-Monza

36. gior. 31-5-98; ore 16,30
Cagliari-Venezia
F. Andria-Reggiana
Foggia-Ravenna
Genoa-C. di Sangro
Monza-Ancona
Pescara-Perugia
Reggina-Salernitana
Torino-Chievo Vr.
Treviso-Padova
Verona-Lucchese

37. gior. 7-6-98; ore 16,30
Ancona-Cagliari
C. di Sangro-Verona
Chievo Vr.-Pescara
Lucchese-Treviso
Padova-Reggina
Perugia-Torino
Ravenna-Genoa
Reggiana-Monza
Salernitana-Foggia
Venezia-F. Andria

38. gior. 14-6-98; ore 16,30
Cagliari-Chievo Vr.
F. Andria-Salernitana
Foggia-Ancona
Genoa-Padova
Monza-Perugia
Pescara-Reggiana
Reggina-Venezia
Torino-Lucchese
Treviso-C. di Sangro
Verona-Ravenna

a cura di Rossano Donnini

SPAGNA

Alessia de **fuego**

Per il settimanale **Interviù** che l'ha intervistata, Alessia Marcuzzi, splendida bellezza italiana e presenza ormai fissa sulle reti Mediaset, è il prototipo della ragazza moderna e sportiva. E non è solo un modo di dire per sottolineare la sua indubbia avvenenza. Alessia, che è figlia di un campione di karate, pratica infatti il kickboxing. *«Non sono al livello di Van Damme»* confessa *«però mi difendo. È una sicurezza, certo, anche se le arti marziali non sono sufficienti per chi vive da sola come me: più importante è sentirsi sicure psicologicamente».* E Alessia carte da giocare ne ha tantissime. Non solo sul piano fisico ("ha misure da scandalo: 100-60-95", scrive **Interviù**). Dopo "8 mm" al fianco di Paolo Brosio, adesso è salita al rango di conduttrice con "!Fuego!" su Italia 1. Senza aver bisogno del kickboxing.

BRASILE

Dodô è una meraviglia

Secondo Telê Santana dovrebbe essere il partner di Ronaldo al mondiale di Francia. Il giocatore in questione non è Romario o Edmundo, bensì Dodô, 23 anni, stella emergente del São Paulo. Il "novo menino de ouro" del calcio brasiliano, come scrive Placar, è un attaccante intelligente e rapido, destinato a un grande futuro. Dodô non è la sola rivelazione del campionato brasiliano in corso. All'attenzione generale si sono imposti anche Christian, bomber dell'Internacional di Porto Alegre, paragonato a Weah; Arinélson del Santos, una via di mezzo fra Giovanni e Maradona; l'esperto Caio Júnior del Paraná Clube, 32 anni, centravanti scaltro e intelligente; Pedrinho del Vasco da Gama, formidabile tiratore.

SPAGNA

Conti in **panca**

Pagati anche a peso d'oro ma inutili. Confinati in panchina se non in tribuna. Sono i grandi esclusi del campionato spagnolo. Una lunga lista, quella di **Don Balon**, che comprende nomi importanti come quelli di Stoichkov, Fernando Couto, Pizzi, Ferrer, Abelardo del Barcellona, Secretario del Real Madrid, Radimov del Saragozza, Kowalczyk del Betis, Craioveanu della Real Sociedad. Giocatori di fama internazionale, emarginati con varie motivazioni. Tattiche, per eccesso di stranieri, per infortunio. Ma anche per errore burocratico, come nel caso di Buljubasich dell'Oviedo. O per ragioni familiari, come accade a Fernando Sanz del Real Madrid, figlio di Lorenzo, presidente del club campione in carica. Tutti chiedono un'opportunità per dimostrare che non sono investimenti sbagliati.

BRASILE

Che tizio è **Caio**?

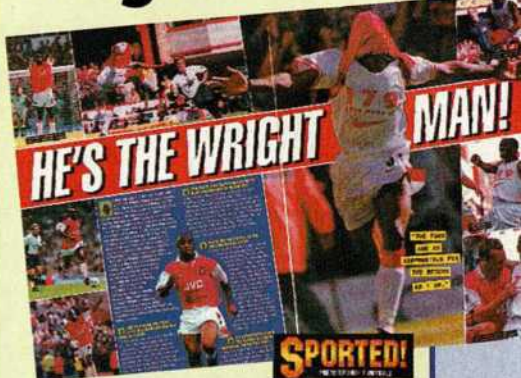
Ricordate Caio Ribeiro Decoussau, l'oggetto misterioso che l'Inter prestò al Napoli? Dopo le due stagioni fallimentari in Italia, Caio ha fatto ritorno in Brasile, dove veste la gloriosa maglia del Santos. Il ventiduenne attaccante viene presentato da Placar attraverso i numeri. 46 i gol segnati in carriera: 32 per il São Paulo, 2 per il Napoli (in Coppa Italia), 8 per il Brasile, 4 per il Santos, 0 invece nell'Inter. 4 i club della sua carriera: São Paulo, Inter, Napoli e Santos; 15 gli anni d'età quando ha avuto il primo rapporto sessuale; 2 le auto che gli sono state rubate in Italia; 4,7 i milioni di dollari che l'Inter lo ha pagato.

REPUBBLICA CECA

Nessun **trucco**

Per la foto ufficiale dello Sparta Praga, squadra campione della Repubblica Ceca, c'era anche la truccatrice. Che ha lavorato parecchio su giocatori e tecnici, abbastanza divertiti di sentirsi per una volta trattati come modelli. Quando è toccato al presidente Alexander Rezes, la ragazza si è sentita rispondere: *«Ne, dekuji!»* (no, grazie!). La scena è documentata da **Fotbal sport**. Evidentemente l'imprenditore slovacco, proprietario anche del 1. FC Kosice, non gradisce i trucchi.

INGHILTERRA

Wright man

L'uomo giusto al posto giusto: Ian Wright al centro dell'attacco dell'Arsenal. Trentaquattro anni il prossimo 3 novembre, Wright è il cannoniere record dei "gunners". E un grande idolo per i tifosi che gremiscono Highbury *«I tifosi sono responsabili per il record. Quanto me»* ha dichiarato Wright a **Sported!**. Aggiungendo: «*Sono uno showman. Gioco per la folla. E attingo energia da lei*».

INGHILTERRA

Pulito sicuro

Paul Ince con la maglia insanguinata per la ferita riportata nello scontro con Albertini durante Italia-Inghilterra. E un messaggio: *"Non preoccuparti Paul, ci pensiamo noi a pulirla"*. Sotto, come firma, il marchio di un noto detersivo. La geniale pubblicità è apparsa su **The Express**. Complimenti.

DON'T WORRY PAUL, WE'LL GET IT CLEAN.

ARIEL

RUSSIA

Doppio rifiuto per **Radchenko**

Dmitrij Radchenko è uno dei rappresentanti della "generazione perduta" del calcio russo. Così vengono chiamati a Mosca e dintorni i giocatori che hanno lasciato il Paese all'inizio degli anni Novanta, quelli che sono stati spesso al centro di feroci contestazioni nei confronti dei dirigenti federali. Radchenko, in vacanza coi familiari a Volososko, piccolo villaggio vicino a San Pietroburgo, dove ha trascorso il tempo libero a contatto con quella natura selvaggia che in Spagna tanto gli manca, ha nuovamente dato la sua disponibilità per giocare in nazionale attraverso le colonne di Sport Ekspress, che lo è andato a trovare. Il Ct Ignatiev, però, non sembra più interessato. Un altro "niet" per Dmitrij dopo quello del La Coruña, che quest'anno non lo fa giocare.

СПОРТ ЭКСПРЕСС ЖУРНАЛ

di Teda Gala

Oasis

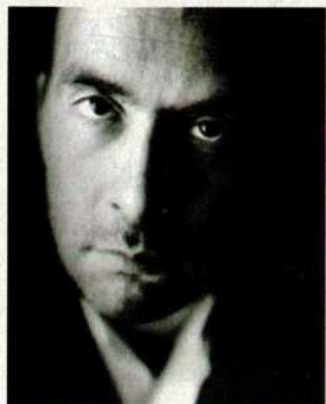
Come va la vita

LETTURE

Bassezze di cestista

Tibor Fischer «Sotto il culo della rana» (pp. 318, 12.000 lire, Mondadori)

Come si fa a tener testa al duro gioco del mondo dell'editoria? Lezione number one: «*Vai a letto con qualcuno del mondo dell'editoria*». Almeno secondo Tibor Fischer. Lezione number two: «*Mai accettare un no come risposta*». Fischer è un personaggio molto corteggiato dai critici britannici. Il suo *sense of humor* e l'ironia cattivella hanno però conquistato principalmente il pubblico, che lo ha messo tra i propri scrittori preferiti.

Come spesso succede in Italia, alcuni autori stranieri vengono conosciuti con la seconda opera e poi, in seguito al successo, arriva anche la prima. È toccato, ad esempio, a Nick Hornby con «High Fidelty» (Alta fedeltà), che da noi ha preceduto l'opera prima «Fever Pitch» (Febbre a 90', entrambi per i tipi di Guanda). Ora arriva con Mondadori il debutto letterario di Fischer «Under the Frog», da noi, «Sotto il culo della rana», storia di una combriccola di svitati giocatori di pallacanestro che rappresentano, poiché insiti in loro, i difetti del genere umano. Sono opportunisti e scansafatiche. Il libro però è anche un ritratto dell'Ungheria durante la Guerra Fredda. Perché lui, 38 anni, laureato a Cambridge ed ex giornalista, è figlio di due vecchi giocatori di pallacanestro della nazionale ungherese e, nonostante sia nato a Stockport, nelle sue vene si può dire scorra l'ironia dei comici stand-up ungheresi.

I protagonisti di «Sotto il culo della rana» sono prima vittime dell'oppressione nazista (la situazione temporale va dal 1944 al 1956) e poi burattini giostrati dai comunisti. Cercando di adattarsi continuamente alle vicende che si trovano a vivere, arriveranno a toccare i livelli più bassi e miseri che un'esistenza possa offrire. Per Garzanti è uscito lo scorso anno «The Thought Band», ovvero «La gang del pensiero», con passaggi intensi come la scrittura di Hunter S. Thompson e le immagini di Quentin Tarantino.

IL GRUPPO DELLA SETTIMANA/RADIOHEAD

Suoni decadenti di fine millennio

«Ok Computer» (Parlophone)

Musica dell'anima. Anzi, di stati d'animo, di cui il nuovo disco di Radiohead «Ok Computer» è pieno. Confusione, paranoia, tensioni, ansie, tristezza, malinconia. Sì, insomma, un umore piuttosto pessimista attraversa questo disco di grande bellezza che, visto il successo, deve aver fatto centro negli animi in pena, pare numerosi, di molti ragazzi e ragazze. Tutto è lento nei 12 brani, ma allo stesso tempo intenso e struggente. Radiohead mischiano alienazione e celebrazione, trasmettendo certamente forti emozioni che non sono così facili da trovare nei suoni attorno a noi. "Paranoid Android", pezzo piuttosto schizofrenico (mancava giusto la schizofrenia nella lista dei malesseri...), Subterraneans Homesick Alien, Karma Police, Airbag... tutti pezzi che sono già diventati colonne sonore di molte vite e che si potranno ascoltare presto dal vivo.

Thom Yorke e compagni saranno, infatti, in tour in Italia a fine ottobre: **28 a Milano (Palavobis), 29 al Vox di Nonantola (Modena), il 30 a Firenze, Teatro Tenda. Info: Milano Concerti, tel. 02/48702726.**

ALTRI CONCERTI DA NON PERDERE

Jungle Funk (28 Trieste-teatro Miela, 31 Forlì-Naima), **Labradford+Bruce Gilbert** (16 Genova-Albatros, 18 Bologna-Link); **Neurosis+Breach+Larsen** (24 Firenze CPA, 25 Verona-Interzona, 26 Bologna-Link, 27 Ponderano-Biella, Babylonia), **Technoheadz Night (con Mr C, mente degli Shamen)** 24/10 Maffia-Reggio Emilia.

CINEMA

José Marins si sveglia a mezzanotte

Ha le unghie lunghe 40 centimetri, il cilindro nero, il mantello nero, maglia e pantaloni neri, medaglione d'oro e una capacità narrativa totalmente trash. Anzi, in Brasile, questo regista che sta cercando di ultimare una trilogia filmica da anni (ma non ha mai abbastanza soldi per farlo) è il re del liscio che da noi vuol dire trash! È colui che ha dato vita al personaggio di Zé Do Caixao, becchino sempre in cerca di qualcosa. Nel film "Mi incarnerò nel tuo cadavere" del 1962, è in cerca della donna ideale con cui procreare la creatura perfetta e immortale. E per far questo uccide, tortura. Zé è poi lo stesso José, che ha fatto nel genere horror, tante cose prima che le facessero registi come Wes Craven o Carpenter. Le sue unghie, ad esempio, hanno ispirato Freddy Krueger. Il suo inferno nel film sopracitato, con pellicola virata porpora, è stata paragonata spesso all'inferno dantesco, ma lui Dante, l'ha conosciuto solo negli anni Settanta. La sua crudeltà ricorda De Sade. Ma anche il marchese è una conoscenza troppo recente. Eppoi lui, i suoi film dell'orrore li ha iniziati a girare sotto la dittatura e la censura lo ha castigato parecchio. Jose Mojica Marins è un puro, uno che non chiede soldi al governo e che, piuttosto, vende la sua immagine per mille avventure. È lui il *master of ceremony* di parecchi concerti metal in Brasile. Lo vogliono i Marilyn Manson, i Sepultura. Sta girando un clip per White Zombies ed esiste un fumetto sul personaggio di Zé che come tratto ricorda Max Bunker. Ma

PRESI E SUONATI
Aphex e Plaid

Aphex Twin
«Come to Daddy» Warp, cd singolo
Plaid
«Undoneson» Warp, cd singolo

La Warp Records è un'etichetta inglese di Sheffield (guarda caso la città dei Clock DVA, maestri di un'elettronica primordiale e tenebrosa anni Ottanta) orientata verso sonorità tecnologiche che seppur giovane, vanta una scuderia di nomi molto interessanti: Autechre, Squarepusher, Phoenecia, Aphex Twins, Plaid e quell'anarchico di Jimi Tenor. I due singoli, contenenti ciascuno 4 e 5 brani, sono preludio di lavori più completi, uno uscito da pochi giorni. Plaid è infatti arrivato nei negozi il 13 ottobre, per Aphex Twins (che tra i tanti lavori per terzi ha remixato il pezzo «Devil's Haircut» di Beck e la versione orchestrale di «Heroes» di Bowie, Brian Eno e Philip Glass) ancora non c'è data. Ma può gratificare l'assaggio di «Come to daddy», una jungle oscura e morbosa unita ad altri tre pezzi più sperimentali. Tum Tum Ta Tum Tum Ta Tum Tum Ta... sincopato ma piuttosto morbido questo ritmo forma lo scheletro del singolo di Plaid, attorno a cui si librano melodie tecnologiche dal sapore evocativo, ritmi arrotati, anche suoni d'arpa. Jungle spaziale e da meditazione!

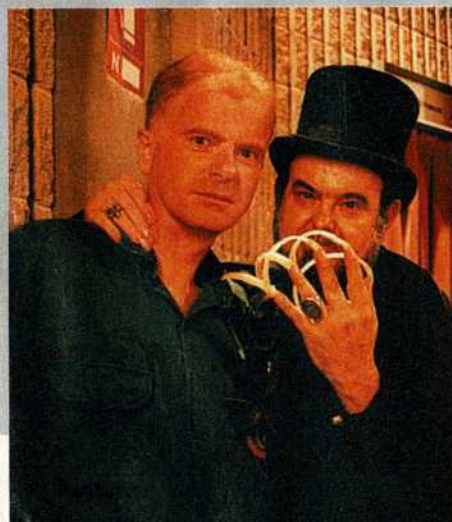
PANORAMICA

Ligabue in figurina: sarà presto in vendita l'album di figurine dell'artista Ligabue, realizzato per ADS di Modena dai creativi bolognesi Mollusco e Balena. Si troverà nelle edicole a novembre e conterrà figurine con immagini di vario genere, dai dischi ai live fino ai backstage dei concerti con scatti inediti. Inoltre, figurine glitter da attaccare anche fuori dall'album.

LIGABUE
palco e realtà

Ferrara: dal 24 al 26 ottobre la fiera ospita Esoterica, grande esposizione dedicata al soprannaturale con occhio particolare alle donne. Info 0532/247355.
Scuola di scrittura: lezioni teoriche tenute da Silvia Ballestra, Carmen Covito, Erri De Luca, Aldo Nove. Un laboratorio sui testi dei corsisti realizzato dagli editor di importanti case editrici e dai responsabili culturali di alcune riviste italiane. Tutto questo alla scuola di scrittura presso la Casa della Cultura di Milano. Sette lezioni (mercoledì sera dalle 20,30 alle 22,30) con un costo di 350.000 lire o, in alternativa, un anno a un milione e 200 mila lire. Info: 02/76005383.
News due ruote: il nome ancora non ce l'ha perché non si sa bene come definirla: moto o auto a due ruote? Ufficialmente è definito come 'veicolo per la mobilità urbana', è prodotto dalla Bmw ed è stato presentato al salone di Francoforte con una sigla, C1. La linea è a uovo, il vetro anteriore è dotato di tergicristallo e il sedile, simile a quello delle moto, ha schienale e poggiatesta.

MUSCOLI E CERVELLO ALLENATI ALLA DIFESA
In gara i migliori body-guard

Si sono esibiti qualche settimana fa nelle prove fondamentali che costituiscono il campionato internazionale di Bodyguard: protezione ed evacuazione del Vip, strategie e tattiche di scorta, tecniche di guida protettiva, tiro da combattimento, pronto soccorso, analisi d'attentati. A Bologna sono arrivate la squadra irlandese, quelle russa, francese, ucraina, estone, scandinava e, naturalmente, italiana. Con le migliori guardie del corpo in circolazione. Nulla a che vedere coi gorilla tutti muscoli e pettegolezzi che siamo abituati a vedere sulle riviste scandalistiche. Bensì bodyguard specializzati, anche ex appartenenti al KGB, scorte presidenziali, gruppi antiterrorismo. Personaggi che, come ci racconta Mario Libonati, direttore nazionale dell'International Bodyguard Association per l'Italia (con sede a Ferrara), devono anche studiare il galateo e non solo allenare i bicipiti. «*Noi*» chiarisce Libonati, 26 anni, fisico prestante e un passato da attore «*siamo l'ombra dei nostri protetti e non siamo da confondere con i gorilla che vengono ingaggiati solo per farsi notare. Che girano di agenzia in agenzia col book come fossero dei modelli. Inoltre, il nostro lavoro non è dare la vita per qualcuno, ma prevenire il più possibile*». Sempre un numero maggiore di persone importanti, il vip o l'industriale, scelgono di affidarsi al bodyguard. Anche il famoso Kevin Costner, la più famosa guardia del corpo cinematografica che, svela Libonati, è una delle persone più in gamba con cui abbia lavorato. «*Uno che seguiva alla lettera quello che gli dicevo. Non come molti vip italiani che proprio non ti lasciano lavorare come si deve*». Il costo al giorno di una guardia del corpo? Dalle 500mila lire in su!

da dove nasce la fascinazione horror del nostro? «*Dai film di Charlie Chaplin*» racconta José, che dovrebbe avere all'incirca sessant'anni. «*Mio padre aveva un cinema e io da bambino vedevo Charlie Chaplin. La gente rideva mentre io rimanevo già allora impressionato dai suoi occhi e ho sempre avuto la curiosità di capire cosa ci sia dietro la paura. Cosa c'è dietro la morte. Questo sono i miei film*». Volete diventare attori per José? Tutti possono. L'importante è superare alcune prove: leccare serpenti, mangiare scarafaggi, sopportare il passo peloso di una tarantola sul proprio corpo.

M
MERCATINO

❑ **SCAMBIO** almanacchi calcio Panini 1983 e 97 nuovi con altri 92-94-95 oppure raccolte complete calciatori Panini 92/93-93/94-91/92.
Massimo Cinquemani, v. delle Ferrovie 3, 90146 Palermo.

❑ **VENDO** GS anni 80/90; lista gratuita.
Michele Villa, v. Medici 7, 20052 Monza (MI).

❑ **VENDO** L. 500 l'uno GS dal n. 39/1995 in poi.
Massimo Tramontana, v. Atrio del Castello 17, 95043 Militello (CT).

❑ **SCAMBIO** materiale sul Milan con altro sull'Inter.
Andrea Titta, località Collicelli, 06049 Spoleto (PG).

❑ **VENDO** annate GS dall'88 al 92 compresi, quasi nuove e rilegate a L. 60.000 l'una.
Francesco De Martino, v. dei Platani 24/B, 80063 Piano di Sorrento (NA).

❑ **CERCO** qualsiasi tipo di materiale su Michael Konsel, Marco Pascolo e Dimitris Elefteropulos.
Jessica Bracali, v. De Gasperi 2, 51010 Margine Coperta (PT).

❑ **VENDO** L. 25.000 l'una sciarpe di Lazio, Sampdoria, Benfica, Psg; L. 25.000 cappellini Celtic Glasgow; L. 65.000 maglia della Lazio 94 n. 10; L. 23.000 t-shirt Lazio e Fiorentina.
Lorenzo Colò, v. Privata Petrucci 41, 51020 Le Regine (PT).

❑ **CERCO** seguenti gagliardetti: Crotone, Atletico Sirio, Cantalupo, Bagnolese (BS), Ortona, Pozzuoli, Internapoli, Giugliano, Frente Larino, Real Piedimonte, Lagonegro, Angri, Nuovo Terzigno, Rotonda, Sanità, Rutigliano, Santa Anastasia, Vittoria, Sancastaldese, Milazzo, Cirò, Orlandina, Cornigliano Calabro, Lamezia, Villa d'Angri, Puteolana; pago bene o scambio con album Panini de L'Unità o Panini originali dal 1974 in poi.
Enrico Quarneti, v. Canalgrande 19, 48018 Faenza (RA).

❑ **VENDO** maglie originali pochissimo usate di Inter e Fiorentina 96/97, pantaloncini originali tubolari Umbro dell'Inter.
Mario Secomandi, v. Repaci 39, 87036 Rende (CS).

❑ **PAGO** L. 10.000 + spese raccoglitore de "Il film del campionato" 88/89 del GS.
Mauro Piermatteo, v. Libertà 80, 80055 Portici (NA).

❑ **VENDO** audiocassette "Supernintendo" sul calcio.
Maurizio Rondano, v. San Pietro 160, 15020 Gabiano (AL).

❑ **CEDO** libri e riviste sulla Nazionale campione del mondo 1982; quotidiani sportivi dal 1978 in poi su Juve e Nazionale; Hurrà Juventus dal 1963 ad oggi.
Salvo Maniscalco, v. Barducci, Parco Primavera, 81100 Caserta.

❑ **VENDO** statistiche fotocopiate dal 1929 ad oggi; nn. di Calcio Illustrato e Sport Illustrato.
Fulvio tel. 0368/3594790.

❑ **VENDO** L. 40.000 maglia originale del Grasshoppers Zurigo n. 9, taglia XL; per L. 40.000 maglia originale del Torino taglia M; per L. 60.000 tuta del Torino-Indesit, taglia L.
Paolo Bianchi, v. del Macero 30, 47023 Cesena (FO).

❑ **VENDO** annate GS dal giugno 90 al giugno 93.
Marco Parisi, v. Ponte alle Mosse 162, 50144 Firenze.

❑ **OFFRO** annate complete de "Il calcio illustrato" dal 1932 al 74 compresi in cambio di album, fumetti dello stesso periodo; chiedere elenco a:
Silvio Di Miceli, v. dell'Albero 20/R, 50123 Firenze.

❑ **VENDO** cartoline stadi e campi sportivi della Sicilia.
Alan Rotondo, casella postale 43, 98168 Messina.

❑ **VENDO** GS dall'84 ad oggi, annate complete, dal 78 all'83 non complete; film del campionato dall'80/81 all'84/85; Calciomondo 80-81-82; album completo degli Azzurri; poster vari; agende GS dall'80 ad oggi; Calcioitalia vari nn.; storie degli Europei e dei Mondiali; vari nn. di Master, Pocket; vari nn. album Panini da l'Unità con raccoglitore; storia del calcio italiano con raccoglitore; Guerin mese; Sport Master; biglietti stadi; prezzi da concordare.
Mario Gallo, strada Vassallo 7/A, 70125 Bari.

❑ **SVENDO** in blocco collezione di 300 lattine diverse italiane e no cl. 300 per L. 100.000; per L. 50.000 maglia originale della Juventus 95/96 di Paulo Sosa; film del campionato del GS 95/96 completo senza custodia L. 20.000; Storia dei Mondiali con Usa 94 del Gs L. 30.000; tutto in blocco L. 150.000.
Dario Padovan, v. Lelio Basso 7, 20016 Pero (MI).

❑ **PER** pubblicare gratuitamente i tuoi annunci in Italia e all'estero, richiedi la lista di oltre 300 giornali con indirizzi completi a:
Guida clubs, casella postale 126, 36051 Creazzo (VI).

❑ **VENDO** al miglior offerente almanacchi illustrati del calcio anni 1974-87-88-89; annate complete e rilegate del GS dall'84 al 92.
Tammaro Ruggiero, v. Nicomede Bianchi 47, 10146 Torino.

❑ **CERCO** GS nn. 19-21/1984, nn. 18-22/1977, nn. 19-20-22-23/1976.
Sabino De Vanna, v. Privata Bellini 1, 70038 Terlizzi (BA).

❑ **VENDO** maglie di calcio originali e no: per L. 20.000 l'una, seconda maglia originale dell'Inter 95/96, terza dell'Inter originale 96/97; maglia originale dell'Uruguay 95/96; maglia originale del Ghana 95/96; per L. 10.000 l'una maglia di Batistuta non originale 97; di Signori non originale; di Ronaldo non originale; di Francioso non originale; del Lecce non originale; per L. 10.000 pantaloncini 96/97 originali dell'Inter.
Emanuele Carluccio, v. Paiane 14, 73038 Spongano (LE).

M
MERCATIFO

❑ **STUDENTESSA** fan del Milan e della Nazionale, frequentante i corsi di italiano alla "Dante Alighieri", corrisponde con amici/che di tutto il mondo su sport e tanti altri argomenti scrivendo in italiano o spagnolo.
Paula Camcela, av. Rocha 566, 20.000 San Carlos, Maldonado (Uruguay).

❑ **TIFOSO** del Bari cerca fan della squadra pugliese per fondare un club a Genova.
Tommaso Giangaspero, v. Balbi Piovena 15/26, 16100 Genova.

❑ **CORRISPONDO** con ragazzi/e italiani/e appassionati di calcio.
Carmen Maria Eremia, str. Trestiana 7, bl. 10, sc. I, ap. II, sec. 4, Bucarest 75127 (Romania).

❑ **25ENNE** amante della poesia, della musica e tifoso della Juventus corrisponde con amiche di tutto il mondo, specie di Francia, Cuba e Spagna, su detti argomenti.
Domenico Apicella, v. Gen. Luigi Parisi 59, 84013 Cava de' Tirreni (SA).

❑ **CORRISPONDO** con amici di tutto il mondo scrivendo in italiano o francese su calcio e musica.
Lucio Tramacere, v. Manzoni 146, 73045 Leverano (LE).

❑ **CONTATTO** appartenenti al fans club italiano dedicato a Ronaldo.
Alex Voccia, v. Cesare Pavese 356, 00144 Roma.

❑ **TIFOSISSIMO** del Bologna scambia idee con tante ragazze tifose di calcio.
Roberto Bencivenga, v. Tiberio 11, 86100 Campobasso.

I Tafazzi Boys, nostri affezionati lettori e ancora protagonisti nel 15esimo torneo di calcio a cinque a Camigliatello Silano (CS). In piedi, da sinistra: Tucci, Bruno, Miracco, Lavermicocca; accosciati: Zanfei, Guido, Mascaro

La Sanzone Sport di Crotone, partecipante al Torneo dell'Amicizia di Catanzaro. In piedi, da sinistra: Roberto, Galati, Andrea, Achille, Mario, Cesare; accosciati: Francesco, Tonino, Giuseppe, Vincenzo, Pasquale

Gli inseparabili cugini Giacomo Rossi e Marco Marsili, raccattapalle e supertifosi del Gubbio

S STRANIERI

❑ **23ENNE** studentessa scambia corrispondenza in inglese su tanti argomenti.
Rosemary E. Amankona, p.o. box 392, Berekum (Ghana).
❑ **COLLEZIONISTA** di materiale calcistico spagnolo ed europeo di ogni genere lo scambia assieme alle idee sul calcio scrivendo in spagnolo.
Juan Antonio Moreno Fabra, c/Cirilo Amoros 16-3°-6°, 46004 Valencia (Spagna).
❑ **CUBANA** 24enne corrisponde con tanti amici/che del GS sportivo scrivendo in spagnolo.
Helen Cuba Vidiare, calle Zola 25, San Felipe Valerino, 875100 Manzanillo-Granma (Cuba).
❑ **AMO** la musica e il calcio; scrivetemi in tanti, vi risponderò in inglese.
Franklin Belmondo, p.o. box 33 Effia, Takaradi (Ghana).
❑ **OFFRO** schede telefoniche tedesche, greche e francesi per cartoline ufficiali (non foto) 15x10 di Roberto Baggio con la maglia del Milan e di Rudy Völler con la maglia dell'Olympique Marsiglia.
Joachim Nix, Friedenstr. 7, D-86507 Kleinaitingen (Germania).
❑ **SCRIVENDO** in italiano o spagnolo scambio idee su argomenti vari con ragazze del Messico.
Manuel Gomez Palacios, c/Pintor Sorolla 38, Bajos, 08914 Badalona di Barcelona (Spagna).
❑ **28ENNE** appassionata di sport e musica classica scambia idee con tanti lettori.
Diana Gjetani, "Drita" Mamurras-Lac (Albania).
❑ **VENDO** cinquecento libri di sport e riviste di calcio: France Football, Onze, Mondial, Miroir des Sport, Miroir Sprint, ecc.
Charles Guenard, 3 rue des Oiseaux, 89400 Charmoy (Francia).
❑ **23ENNE** cubana corrisponde in spagnolo, inglese o italiano con amici/che del mondo; cerca riviste di calcio specie GS ed altre.
Osiris Cairo, casilla de Correos 535, c.p. 60100 Sancti Spiritus (Cuba).
❑ **COLLEZIONISTA** di materiale calcistico della Russia e dell'Ex Urss lo scambia con altro di ogni tipo ed anche vhs.
Nicola Serdiuk, a/r 36, 115597 Mosca (Russia).
❑ **SCAMBIO** idee in spagnolo, tedesco, inglese, portoghese e cartoline stadi e città, adesivi, francobolli, carte telefoniche.
Sergio V. de Araujo, rua Juruna 115, Pindorama, 30865-120, Belo Horizonte (Brasile).
❑ **21ENNE** appassionata sportiva scambia idee con coetanei/ee d'Italia nella loro lingua.
Silda Bureli, Laknas-Tirana (Albania).
❑ **SCAMBIO** cartoline stadi con collezionisti di tutto il mondo.
Michele Berardi, Von-Humboldt str. 79, 42549 Velbert (Germania).
❑ **CORRISPONDO** in inglese su tanti argomenti, specie sport e musica.
Bine Lamdoune, rue 55 n. 41, Casablanca (Marocco).
❑ **COLLEZIONISTA** di ogni tipo di materiale calcistico di tutto il mondo lo scambia con italiani, francesi, spagnoli, inglesi..
Alexander Lopez, p.o. box 535, Sancti Spiritus 60100 (Cuba).
❑ **SCAMBIO**, vendo cartoline, francobolli, materiale calcistico di ogni tipo compresi libri e riviste; scrivere in inglese o tedesco.
Ivo Shalaverov, Otez Paisi 10/A, 5.000 Velico Tarnovo (Bulgaria).
❑ **27ENNE** corrisponde in francese e scambia francobolli e materiale di calcio.
Mustapha Aboutaleb, Hay Elfalah rue 3 n. 16, Casablanca (Marocco).
❑ **HO** trent'anni, amo i viaggi, la musica, la natura e la fotografia e su ciò scambio idee scrivendo in francese.
Abderrazak Ait Ouhadou, bloc 9 n. 32 c/d, Casablanca (Marocco).
❑ **SIAMO** un gruppo di giovani amici/che e corrispondiamo con tanti amici/che d'Italia in spagnolo.
Club "Amici e Amiche", apartado postal 16001, CH-16, 11600 (Cuba).
❑ **15ENNE** corrisponde con coetanei/ee italiane nella loro lingua su sport e musica moderna.
Gloriana Cjaci, "Drita" Mamurras (Albania).

Avviso ai lettori. Le inserzioni sono gratuite purché firmate. Nel testo, possibilmente sintetico, assieme al nome, all'indirizzo, all'età e al telefono del mittente, va indicato anche il numero di riferimento di un documento personale (carta d'identità, patente, passaporto, ecc.).
Ogni venerdì dalle 15 alle 17 potete chiamare questo numero: 051-622.72.14. Siamo a vostra disposizione per informazioni, proposte e reclami.

V VIDEO CASSETTE

❑ **VENDO** vhs L. 15.000 l'una Ajax-Juve Coppa Campioni 96 e Borussia-Juve Coppa Campioni 97; River-Juve Coppa Intercontinentale 96 e Barca-Psg 97 L. 10.000 l'una; per L. 15.000 vendo video Atlanta 96 Italia-Ghana intera, Italia-Mexico 2. tempo e Argentina-Nigeria finale, 2. tempo; in regalo sciarpe di Borussia Dortmund o Italia o Ajax per acquisto due vhs, per tre tutte le sciarpe.
Marco Di Carlo, v. Melibeo 26, 00155 Roma.
❑ **VENDO** video e filmati: "Football Gags", "L'anno degli Usa" L. 25.000 l'una; per L. 15.000 "Juventitré", "Il fiore delle mille e una notte", "Storia di un peccato", "Femme publique", "Interno di un convento", "I racconti immorali"; per L. 20.000 l'una; inni ufficiali della Juve 1986 e 1990 e "Giorgio Moroder project to be number one"; pagamento in contrassegno comprese spese spedizione.
Luciano Ortelio, v. Roma 5, 88030 S. Domenica di Ricadi (VV).
❑ **VENDO** vhs ottima qualità finali coppe e scudetti Juve nn. 22-23-24 e le supersfide dell'Italia per L. 10.000 + spese; se ordini maggiori di due, L. 5.000 l'una; bollo per lista.
Fabio Gargano, v. Toti 7, 20091 Bresso (MI).

Il bolognese Filiberto Sabbioni (a sinistra nella foto), si è imposto nel quinto torneo di bowling "Top Bowlers". La manifestazione si è svolta a Campodarsego (PD), con la partecipazione di un centinaio di concorrenti provenienti dal centro-nord d'Italia

APPUNTAMENTO IN BLACK

Si chiama Immersion Black la nuova linea della collezione Immersion della Stendardo. Ne fanno parte tre orologi in acciaio, di forma tonda e con anse allungate e curvate per seguire la linea del polso. Il quadrante nero e gli indici grandi e fluorescenti danno una linea grintosa ai tre modelli, che offrono — nella confezione — due alternative al bracciale in acciaio: un cinturino in pelle rossa e uno in caucciù nero. I prezzi: 330.000 per l'orologio al quarzo con giorno e data (425.000 con la finitura "canna di fucile"), 445.000 per l'automatico con giorno e data (545.000), 1.380.000 (1.480.000) per il cronografo automatico con datario.

I manifesti di Luigi Castiglioni

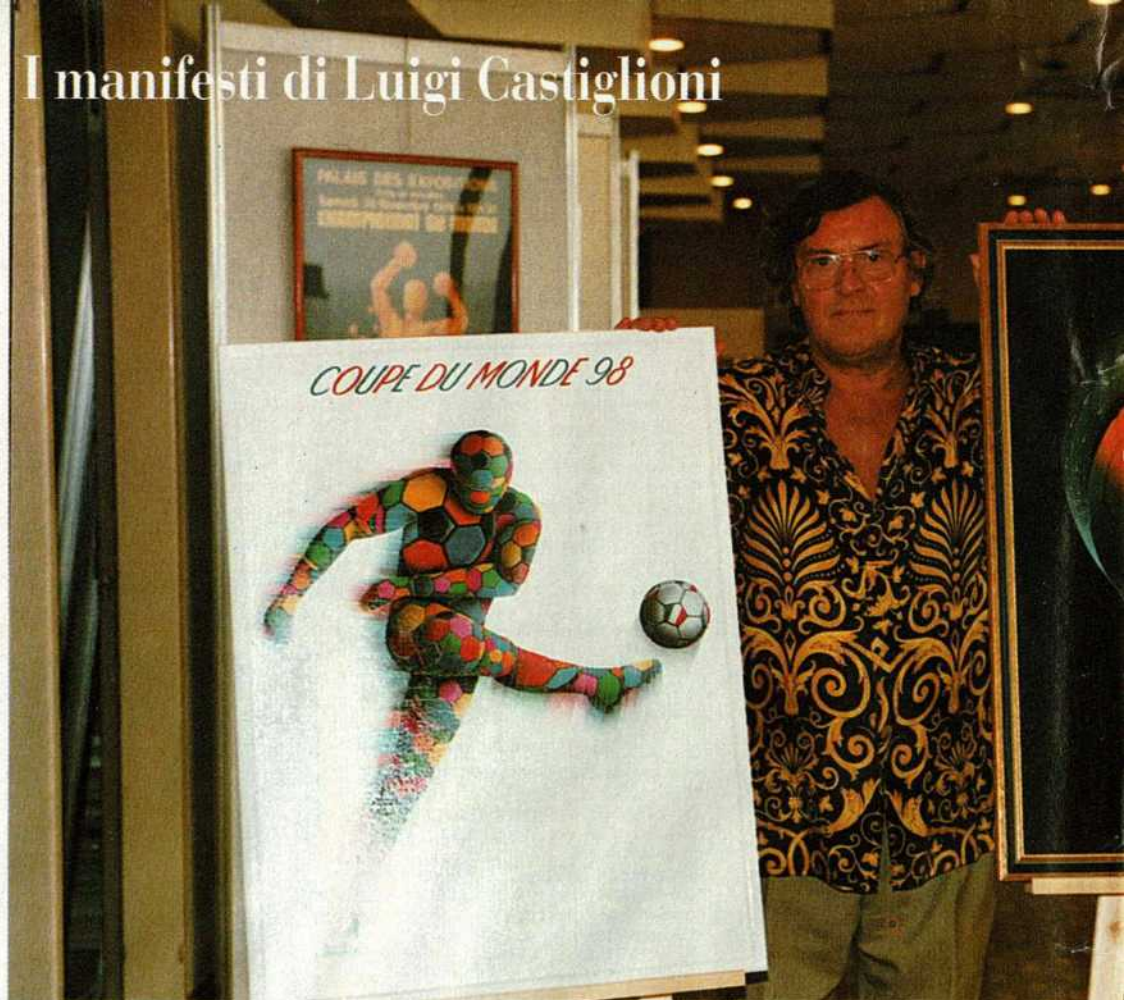
Lasciata l'Italia quarant'anni fa, si è affermato a Parigi come autore di affiches. Tra le sue opere dedicate al calcio ne spiccano alcune indimenticabili pubblicate dal "Guerino"

Uomo da cope

di Bruno Monticone

Il manifesto, sportivo e non, è arte vera? Antico dilemma. Ma Luigi Castiglioni non ha dubbi: «*Il manifesto, sportivo, di spettacolo o a sfondo umanitario, dal momento in cui l'artista lo crea e lo realizza, diventa un'opera d'arte. Ne sono profondamente convinto*» dice. E per quanto lo riguarda, su questo concetto – assai concreto se si pensa alle aste milionarie che hanno caratterizzato, negli ultimi anni, manifesti firmati da Cappiello, Dudovich, Mucha, Boccasile o lo stesso, grande Toulouse-Lautrec – ha costruito una carriera di tutto rilievo: Luigi Castiglioni, detto "le Milanais" (perché nato a Milano 61 anni fa), è considerato al top, non solo in Francia, fra i creatori di manifesti, che qui si chiamano "affiches". Soprattutto sportive (almeno 150, due terzi delle quali dedicate alla boxe), ma anche pubblicitarie o a sfondo politico, se si pensa a quelle per le campagne elettorali di Jimmy Carter o Lech Walesa o su temi umanitari o civili. Nel 1983 il governo francese gliene commissionò una per convincere i francesi a non astenersi dal voto nelle elezioni amministrative di quell'anno. La gente andò in massa alle urne e un giornale, il "Quotidien de Paris", lo definì "l'italiano che ha fatto votare i francesi".

Una notorietà che è in grado di giustificare un titolo come quello dell'Équipe, che nel febbraio scorso uscì con un sorprendente "Luigi Castiglioni n'est pas mort" ("Luigi Castiglioni non è morto") per spiegare che "le Milanais", sparito quasi dalla circolazione da qualche anno era, invece, vivo e vegeto. Lui ride, ripensando a quel titolo: «*Lo fece il mio buon amico André Arnoud-Fourny. Semplicemente avevo un po' tralasciato la produzione di manifesti per non rischiare di ripetermi e dedicarmi soprattutto alla pittura*». Il suo sogno più vero è sempre stato la pittura, di taglio surrealista, che ha trovato gelosi appassionati e che Castiglioni coltiva nella sua casa di Maison Lafitte, a due passi dalla foresta di Saint Germain, a una quindicina di chilometri da Parigi. Va detto anche che quello strano titolo sull'Équipe è stato la molla che lo ha convinto a riproporsi come cartellonista, ac-

A fianco (fotoMenegatti)**, Luigi Castiglioni con i due bozzetti dedicati a Francia '98. In basso, due copertine disegnate per il Guerino**

rtine

cettando l'invito degli organizzatori di "Sportel", il meeting dello sport e della televisione, tenutosi a Montecarlo, dove Castiglioni ha esposto, al Centro Congressi, le sue affiches più significative. Una mostra che ha avuto visitatori illustri, a cominciare dal padrone di casa, il principe Alberto di Monaco, per finire con alcuni big dello sport mondiale come Samaranch o Nebiolo o Fernand Sastre, che divide con Platini la responsabilità dell'organizzazione dei Mondiali del 1998.

Quello dello sport è un filone caro a Castiglioni. Lo sport lo ha vissuto in prima persona praticando da giovane l'atletica leggera, ma il suo ingresso nella cartellonistica sportiva si deve a un altro indimenticabile personaggio: Rodolfo Sabbatini, il grande patron pugilistico. «*Fu lui, che conobbi casualmente, a propormi di creare, nel 1972, il manifesto della sfida da Monzon-Bouttier. Da allora scoprii la boxe e me ne innamorai*» ricorda. I manifesti si sono ripetuti per tutti i grandi della boxe (Muhammad Ali, ancora Monzon, Curry, Griffith,...). Alla boxe ha anche dedicato un quadro, tutto suo, un "omaggio a Monzon" molto suggestivo. Poi, escursioni nel calcio (tra le altre una splendida affiche per Mexico 86, che servì da logo per le trasmissioni della tivù francese, e una significativa raffigurazione della tragedia dell'Heysel) o nell'automobilismo (per il Rally di Sanremo). Per questa rentrée monegasca ha preparato due inediti bozzetti per "France 98": non saranno quelli ufficiali della manifestazione che, invece, porteranno la firma del vincitore di un concorso tra gli studenti di belle arti; ma hanno attirato, nei pochi giorni di esposizione nel Principato, le attenzioni di un paio di gruppi editoriali transalpini che ne faranno il loro logo durante i Mondiali del prossimo anno.

Luigi Castiglioni è una firma già nota agli amici del "Guerin Sportivo" per il quale, negli anni Settanta e Ottanta, ha firmato alcune copertine. Proprio il "Guerin" ha rappresentato il mezzo per rimanere attaccato a quell'Italia che ha lasciato quarant'anni fa. Non aveva ancora la notorietà che oggi si è conquistato in Francia, ma aveva già fatto la sua parte in un clima d'avventura un po' bohemienne: allievo dell'Accademia di Brera a Milano, fece la sua prima mostra alla Galleria San Fedele nel capoluogo lombardo a soli 14 anni; nel 1958 la sua prima personale importante al Casino di Sanremo; poi un tuffo a Cinecittà, dove fu tra gli scenografi di "La Dolce Vita" di Federico Fellini. Quindi il gran salto in Francia. Da allora ha fatto molta strada. Parigi, che in fatto di cartellonistica ha alle spalle una storia importante – quanti personaggi hanno creato le loro affiches all'ombra della Torre Eiffel – gli ha aperto le braccia. E le opere del "Milanais" sono finite persino al Beaubourg. □

SCI ALPINO

st'anno ha provato a lungo i materiali, si è allenato intensamente, appare asciutto (91 chili, ne ha persi 5) e caricatissimo. Vuole tornare nel primo gruppo del gigante, confermarsi al top nello speciale, essere protagonista in febbraio a Nagano, sede dei Giochi invernali. Quest'ultimo è l'obiettivo di tutti, ma per lui ha un significato speciale: non si sa se la stagione all'avvio sarà davvero l'ultima, ma le Olimpiadi lo saranno certamente.

Il resto della squadra maschile, come ormai d'abitudine, punta sulle gare veloci. Uscito di scena Luc Alphand, re della libera e trionfatore della Coppa '97, Kristian Ghedina diventa, sulla carta, il numero 1 della specialità. I miglioramenti nel SuperG ne fanno anche un candidato per

AZZURRI CON L'"OBBLIGO" DI VINCERE

Il BIANCO dei pegni

La stagione delle conferme, per tradizione, è più difficile di quella della scalata al successo. Ma è da tre anni, cioè dal favoloso 1994-'95 di Tomba pigliatutto (Coppa del Mondo più "coppette" di slalom e gigante), che lo sci alpino italiano riesce a migliorare costantemente. Anche il 1997 ha regalato un bottino strepitoso: "solo" una classifica di specialità (gigante femminile, grazie alla Compagnoni), ma quattordici vittorie (dieci degli uomini e quattro delle donne) in Coppa e sei medaglie iridate (tre ori, un argento e due bronzi) a Sestriere.

Meglio di così... si può. Nel senso che, se l'appetito viene mangiando, c'è di che soddisfarlo. Insieme a una squadra competitiva in tutte le specialità, c'è infatti un Tomba che parte da premesse ben diverse rispetto a dodici mesi fa. Nell'autunno '96 era demotivato, in ritardo di preparazione e reduce da un infortunio. Que-

Tuttorisultati

AUTOMOBILISMO

Williams Silverstone (Gbr), 16/10. La Williams ha ritirato l'appello contro l'esclusione di Jacques Villeneuve dal Gp del Giappone: il canadese perde così i 2 punti conquistati a Suzuka. **Le nuove classifiche. Gp del Giappone**: 1. Schumacher (Ger, Ferrari); 2. Frentzen (Ger, Williams); 3. Irvine (Gbr, Ferrari); 4. Hakkinen (Fin, McLaren); 5. Alesi (Fra, Benetton); 6. Herbert (Gbr, Sauber). **Mondiale piloti**: Schumacher p. 78; Villeneuve (Can, Williams) 77; Frentzen 41; Alesi 36; Coulthard (Gbr, McLaren) 30. **Mondiale costruttori**: Williams-Renault p. 118; Ferrari 100; Benetton-Renault 64; McLaren-Mercedes 47; Jordan-Peugeot 33.

Berger Vienna (Aut), 17/10. Gerhard Berger ha annunciato che il Gp di Jerez sarà la sua ultima gara in F. 1. Il 38enne pilota austriaco si ritirerà dopo 14 anni e 210 Gp.

BASEBALL

Nettuno Roma, 15/10. Il Giudice unico ha punito duramente il Nettuno per le proteste che hanno costretto gli arbitri a sospendere per 45 minuti la Gara 7 della finale scudetto. La Cariparma, che sul campo si era imposta 13-3, ha avuto la partita vinta 9-0 a tavolino. Il tecnico laziale Giampiero Faraone è stato sospeso fino al 30 giugno 1998. Squalifiche anche per il coach Morville (3 giornate) e i giocatori Barboni (12), Bagialemani (6), D'Auria (3), Gianni Ricci (2). Il Nettuno ha presentato ricorso alla Caf.

BASKET

Serie A1 5. giornata, 19/10: Benetton Treviso-Pepsi Rimini rinv. (30/10), Kinder Bologna-Fontanafredda Siena 77-70, Pompea Roma-Teamsystem Bologna 80-88, Varese-Mash Verona 98-75, Mabo Pistoia-Polti Cantù 91-74, Scavolini Pesaro-Viola Reggio Calabria 104-77, Cfm Reggio Emilia-Stefanel Milano 77-81. **Classifica**: Kinder p. 10; Teamsystem 8; Varese, Cfm, Stefanel, Mash 6; Pepsi, Benetton, Scavolini, Fontanafredda, Mabo 4; Polti, Viola, Pompea 2.

McDonald's Championship Parigi (Fra), 16-18/10. **Primo turno**: Atenas Cordoba (Arg) - Benetton Treviso 87-78, Racing Parigi (Fra) - Barcellona (Spa) 97-84. **Semifinali**: Olympiakos Pireo (Gre) - Atenas 89-86, Chicago Bulls (Usa) - Racing 89-82.

la Coppa assoluta, ma per battere i polivalenti del Circo bianco non dovrà sbagliare nulla. Tutto sommato è più abbordabile l'oro olimpico. Le alternative sono rappresentate da Vitalini, Runggaldier e Perathoner, tutta gente che nella giornata buona può salire sul podio. Nelle gare tecniche, Matteo Nana e Patrick Holzer cercano di riempire il vuoto dell'«oltre-Tomba».

In campo femminile, Compagnoni e Kostner non sono più sole. Alle loro spalle sono spuntate Lara Magoni e Morena Gallizio, mentre Sabina Panzanini sembra aver finalmente risolto i problemi alla schiena. Un pokerissimo esplosivo, nel quale però — noblesse oblige — le regine sono ancora Deborah e Isolde. Entrambe potrebbero puntare anche alla classifica generale, approfittando del fatto che Pernilla Wiberg sarà fuori per infortunio per almeno un mese e mezzo. Ma la valtellinese può contare solo sue due gare (gigante e slalom), mentre alla gardenese sembra mancare ancora la continuità per primeggiare nella gara "a tappe". E poi, anche per loro, c'è la potente "distrazione" olimpica. Tanta carne al fuoco, insomma. Se le previsioni — fondate sui precedenti e sulla forma — contano qualcosa, si può concludere che... comunque vada, sarà un successo. □

Nella pagina accanto, Tomba. A fianco, Ghedina e Compagnoni con le medaglie iridate e la Coppa del Mondo del gigante. In basso, Perez, Kostner e Gallizio

Coppa e Olimpiadi: le date

MASCHILE

Ottobre
24-26 Tignes (Fra): parallelo e gigante.

Novembre
21-23 Park City (Usa): slalom e gigante; **29-30** Whistler Mountain (Can): libera e SuperG.

Dicembre
5-6 Vail (Usa): libera e SuperG; **13-14** Val d'Isère (Fra): libera e gigante; **15** Sestriere (Ita): slalom; **20** Val Gardena (Ita): libera; **21** Alta Badia (Ita): gigante; **22** Madonna di Campiglio (Ita): slalom; **30** Bormio (Ita): discesa.

Gennaio
3-4 Kranjska Gora (Slo): slalom e gigante; **6** Hinterstoder (Aut): gigante. **8-10** Schladming (Aut): SuperG e slalom; **13** Adelboden (Svi): slalom gigante; **17-18** Wengen (Svi): libera, slalom e combinata; **23-25** Kitzbühel (Aut): 2 libere, slalom e combinata; **30-1/2** Garmisch (Ger): libera, SuperG e parallelo.

Febbraio
7-22 *Nagano (Gia): Olimpiadi invernali*; **28-1/3** Yong Pyong (Cor): gigante e slalom.

Marzo
7-8 Kvitfjell (Nor): libera e superG; **11-15** Crans Montana (Svi): finali.

FEMMINILE

Ottobre
24-25 Tignes (Fra): parallelo e gigante.

Novembre
20-22 Park City (Usa): slalom e gigante; **29-30** Mammoth Mountain (Usa): SuperG e parallelo.

Dicembre
4-6 Lake Louise (Can): 2 libere e SuperG. **11-12** Val d'Isère (Fra): superG e gigante; **19-21** Veysonnaz (Svi): libera, SuperG, slalom e combinata; **27-28** Lienz (Aut): 2 slalom.

Gennaio
5-6 Ofterschwang (Ger): gigante e slalom. **10-11** Maribor (Slo): slalom e gigante; **17-18** Kitzbühel (Aut): libera e SuperG; **23-25** Cortina (Ita): libera, superG e gigante; **31-1/2** Are (Sve): libera, gigante, slalom e combinata.

Febbraio
7-22 *Nagano (Gia): Olimpiadi invernali.* **28-1/3** Saalbach (Aut): slalom.

Marzo
7-8 Morzine (Fra): libera e SuperG; **11-15** Crans Montana (Svi): finali.

Finale 5. posto: Benetton-Barcellona 106-103. **Finale 3. posto**: Atenas-Racing 88-78. **Finale 1. posto**: Bulls-Olympiakos 104-78.

CICLISMO
Milano-Torino 15/10. 1. Jalabert (Fra); 2. Zülle (Svi); 3. Lanfranchi (Ita). **Giro del Piemonte** Torino, 17/10. 1. Bortolami (Ita); 2. Lanfranchi; 3. Conte (Ita). **Giro di Lombardia** Bergamo, 18/10. 1. Jalabert; 2. Lanfranchi; 3. Casagrande (Ita); 4. Bartoli (Ita); 5. Valoti (Ita). **Coppa del Mondo** (class. finale): Bartoli (Ita) p. 280; Sorensen (Dan) 275; Tafi (Ita) 240; Rebellin (Ita) 238; Jalabert 214.

RUGBY
Coppa Latina 1. giornata (Auch, Fra, 18/10): Francia-Italia 30-19, Argentina-Romania 45-18. **Classifica**: Argentina, Francia p. 2; Italia, Romania 0.

TENNIS
Atp Lione (Fra). **Finale**, 19/10: Santoro (Fra) b. Haas (Ger) 6-4 6-4. **Atp Ostrava** (Cec) **Finale**: Kucera (Slk) b. Norman (Sve) 4-2 rit.

Una fase di Italia-Francia di rugby, valida per la Coppa Latina

Wta Zurigo (Svi) **Finale**: Davenport (Usa) b. Tauziat (Fra) 7-6 7-5.

VOLLEY
Serie A1 4. giornata, 19/10: Casa Modena Unibon-Lube Macerata 3-1 (15-9, 10-15, 15-10, 15-8), Sisley Treviso-Jeans Hatù Bologna 3-1 (13-15, 15-5, 15-8, 15-11), Cosmogas Forlì-Mirabilandia Ravenna 2-3 (15-6, 7-15, 5-15, 15-13, 11-15), Conad Ferrara-Alpitour Traco Cuneo 3-1 (15-10, 15-11, 12-15, 15-12), Jucker Padova-Com Cavi Napoli 3-1 (15-12, 15-3, 13-15, 15-6), Piaggio Roma-Gabeca Fad Montichiari3-2 (10-15, 15-8, 17-15, 13-15, 15-13). **Classifica**: Casa Modena, Sisley p. 8; Alpitour Traco, Piaggio 6; Lube, Conad, Jucker 4; Gabeca, Com Cavi, Jeans Hatù, Mirabilandia 2; Cosmogas 0.

PANORAMA sport

CICLISMO

Due vincitori per un Lombardia

Il Giro di Lombardia ha avuto due vincitori: Laurent Jalabert, dominatore di ottobre (ha vinto anche la crono iridata e la Milano-Torino), e Michele Bartoli (*sotto*), che grazie al quarto posto di Bergamo ha superato il danese Sorensen (fermo da tempo per infortunio) aggiudicandosi la Coppa del Mondo. L'"alleanza" tra i due ha favorito una fuga nata sul Colle del Gallo, a 30 chilometri dall'arrivo. Il francese ha operato la selezione e, nella discesa seguente, è stato raggiunto da Lanfranchi, Bartoli e Casagrande. Questi ultimi due si sono sobbarcati il lavoro più impegnativo, portando il vantaggio del quartetto a superare il minuto. Lo sprint (*sopra*) non ha avuto storia: Jalabert si è imposto sul sorprendente Lanfranchi, giunto al terzo piazzamento della settimana, dopo il terzo posto della Milano-Torino e il secondo del "Piemonte".

BASKET

Jordan il "parigino"

Tutto come previsto al McDonald's Championship di Parigi. I Chicago Bulls hanno vinto senza rinunciare allo spettacolo e, una volta di più, hanno avuto in Michael Jordan (*a fianco*, con il coach Phil Jackson) il protagonista assoluto. È stato lui, in semifinale, a togliere le castagne dal fuoco per i campioni Nba contro i francesi del Racing; in finale, gli sono bastati tre quarti di gara per trascinare i compagni a distanza di sicurezza dall'Olympiakos campione d'Europa.

AGENDA

VENERDÌ 24
Ginnastica Mondiali ritmica a Berlino (Ger); fino al 26.
Sci Parallelo masch. e femm. a Tignes (Fra), Coppa del Mondo.
Tennis Tornei m. di Stoccarda e Città del Messico, tornei f. di Quebec City (Can) e Lussemburgo; fino al 26.

SABATO 25
Sci Gigante f. a Tignes, Coppa del Mondo.

DOMENICA 26
Auto Gp Europa F.1 a Jerez (Spa).
Basket Serie A1, 6. giornata.
Ciclismo Japan Cup.
Sci Gigante m. a Tignes, Coppa del Mondo.
Volley Serie A1, 5. giornata.

LUNEDÌ 27
Tennis Tornei m. di Parigi-Bercy (Fra) e Bogotá (Col), torneo f. di Mosca (Rus).

MARTEDÌ 28
Basket Coppa Europa, 6. giornata.

MERCOLEDÌ 29
Basket Coppa Korac, 4. giornata.

GIOVEDÌ 30
Basket Eurolega, 6. giornata.

Tutto TV

VENERDÌ 24
9,15-12,15 Sci - Parallelo maschile e femminile, 1.-2. manche (1). **16,30** Volley f. - Serie A1 (R3). **1,15** Ginnastica - Mondiali ritmica (R3). **1,45** Boxe - Mondiali dilettanti (R3).
SABATO 25
9,45-12,45 Sci - Gigante f., 1.-2. manche (1). **12,55** F. 1 - Gp Europa, prove (R3). **13,00** Football Nfl - Indianapolis-Buffalo (+). **14,30** Calcio - Pescara-Genoa, Serie B (+). **16,30** Calcio - Camp. inglese e tedesco (+). **17,00** Boxe - Mondiali dilettanti (R3). **17,30** Volley - Cuneo-Treviso, Serie A1 (R3). **20,35** Calcio - Camp. spagnolo (Tmc2). **0,05** Boxe - Bertozzi-Casamonica, Camp. italiano leggeri (R3). **1,00** Baseball - World Series (+).
DOMENICA 26
9,25 F. 1 - Gp Europa, warm up (R2). **9,45-12,45** Sci - Gigante m., 1.-2. manche (1). **10,45** Atletica - Maratona di Venezia (R3). **13,30** F. 1 - Gp Europa (2). **17,00** Volley - Forlì-Modena, A1 (Tmc2). **18,15** *90. Minuto* (R1). **19,00** Basket - Verona-Kinder BO, Serie A1 (R2); Speciale F. 1 (Tmc). **20,00** *Goleada Serie B* (Tmc). **22,25** *La domenica sportiva* (1). **1,00** Baseball - W. Series (+).
LUNEDÌ 27
16,25 Boxe - Mondiali dilettanti, finali (R3).
MARTEDÌ 28
20,45 Calcio - Milan '87-Milan '97 All Stars (1).
MERCOLEDÌ 29
15,40 Pattinaggio - Mondiali artistico (R3). **18,00** Calcio - Russia-Italia, qual. Mondiali (R1). **22,50** Calcio - Croazia-Ucraina, Ungheria-Jugoslavia, qual. Mondiali (Tmc).
GIOVEDÌ 30
15,40 Basket f. - Priolo-Messina, serie A1 (R3).
16,15 Auto - Campionato Imsa (R3).

LEGENDA: R1 Raiuno; **R2** Raidue; **R3** Raitre; **5** Canale 5; **1** Italia 1; **4** Retequattro; **+2** Tele+2; **+** Tele+ Prima Rete. In *corsivo* le rubriche.

Domenica 26 a Jerez: duello mondiale tra Schumacher e Villeneuve

Alla vigilia di Mosca rivisitiamo Italia-Inghilterra (e hooligans)

Olimpico: visto da destra e da sinistra

Caro Direttore, c'è qualcosa di molto peggio del brutto gioco espresso dagli azzurri contro l'Inghilterra: sono le dichiarazioni di David Mellor, capo della "Football Task Force" del Governo inglese. Il solerte ex deputato conservatore invita gli italiani a "vergognarsi" per il modo in cui sono stati trattati i tifosi inglesi a Roma. Leggo, deglutisco, rileggo, reagisco. Chi scrive è uno di quelli che allo stadio Heysel di Bruxelles, il 29 maggio del 1985, l'ha scampata solo per una benevola scelta del destino. Ho vissuto a Londra e frequentato gli stadi inglesi. E sabato sera ero all'Olimpico. So dunque bene cos'è un tifoso inglese, e so bene cos'è un "hooligan". Non oso pensare a come sarebbero trattati oggi i tifosi italiani in Inghilterra se solo si fossero macchiati della metà dei crimini degli ultras inglesi. Mandiamo a Mellor una bella videocassetta con le immagini della finale di Coppa dei Campioni del 1984, Roma-Liverpool: l'organizzazione italiana riuscì a contenere il bilancio finale di una partita ad altissimo rischio a pochi feriti. L'anno dopo, una delle capitali della civiltà europea, Bruxelles, assistette impotente e complice ad una strage, 39 morti. Tutti italiani. Che non vogliamo dimenticare. E allora, caro Mellor, riaccenda la memoria, prima di parlare. E piuttosto ringrazi le forze dell'ordine che hanno evitato guai ben peggiori. Magari commettendo qualche errore (ma lei, Signor Mellor, è mai stato occhi negli occhi di un suo concittadino in piena "trance etilico-agonistica"? Non glielo auguro). E ringrazi i cittadini e gli esercenti romani che con infinita pazienza hanno sopportato centinaia di inglesi ubriachi che vagavano per il centro a caccia di vetrine da sfondare. Se poi la sua è solo un'uscita cautelativa in vista dei Mondiali del 2006 che vedono l'Inghilterra candidata, beh, allora il gioco è fin troppo scoperto. E da che pulpito, poi, arriva la predica: David Mellor era proprio uno dei più accaniti sostenitori della linea dura contro gli hooligans, ai tempi del governo Thatcher. Vorrei comunque suggerire al solerte Mellor una soluzione per le prossime occasioni: innanzitutto, visto che dispone di un "archivio" con gli identikit dei tifosi più pericolosi, costerebbe molta fatica, la prossima volta, impedire a costoro di andare in giro a far danni? Inoltre, visto che è a capo di una "task-force" (che la dice lunga sulla situazione), provveda egli stesso ad inviare reparti speciali della Polizia inglese al seguito delle frange più pericolose. Così eviteremo lamenti fastidiosi. E poliziotti presi a calci in faccia. I tifosi inglesi vanno rispettati. Gli hooligans vanno prevenuti. Anzi, personalmente, mi auguro di non vederli mai più in Italia. Se non accompagnati dal Signor Mellor.

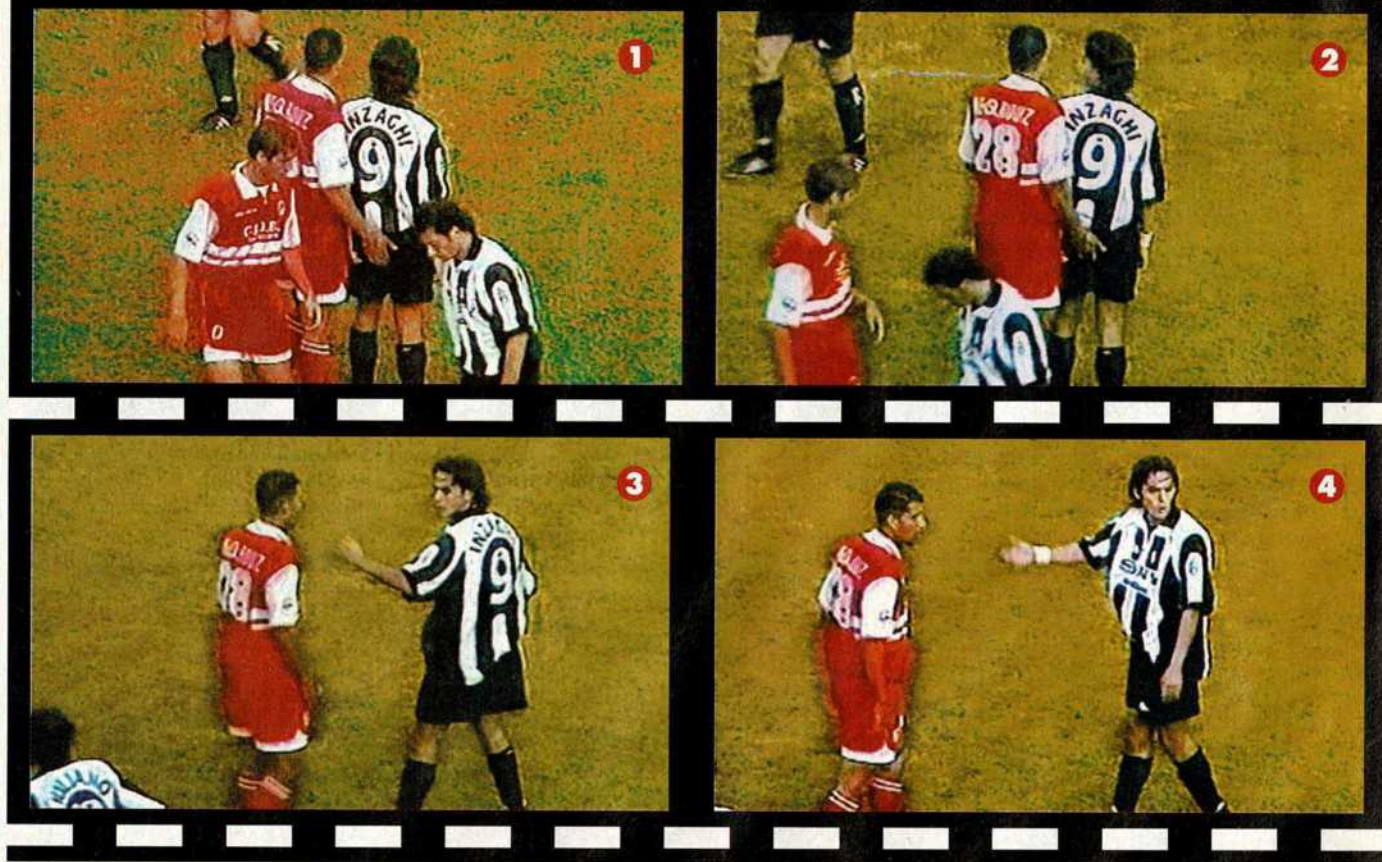
EMILIO TARGIA - CAMPAGNANO DI ROMA

Caro Italo, Italia-Inghilterra è servita per mettere in mostra il peggio di noi italiani, nel calcio e per tutto il resto, e mi chiedo se valga davvero la pena di "sentirsi italiano": ma non mi fraintenda, non sono leghista. Prima di tutto abbiamo giocato male, abbiamo mostrato che il calcio italiano oggi è quello che è, povera cosa, anche se ci sembra di avere dei fenomeni, la realtà è molto diversa. Credo che stiamo subendo una dura involuzione e se arriverà l'esclusione dai Mondiali (facciamo le corna) non sarà un caso. Capitolo gioco duro: italiani e inglesi picchiano allo stesso modo, ma la differenza è che loro si alzano subito, noi invece stramazziamo al suolo moribondi. E complimenti a Maldini, che stringe la mano a Di Livio dopo che questo si è fatto cacciare fuori lasciandoci in dieci per un intervento da vergogna. Se questo è il modo di comportarsi... Passiamo adesso alla parte più grave, alla vergogna dell'Olimpico. Credo che nemmeno nella Romania di Ceausescu si siano toccati livelli così bassi di vassallaggio: sto parlando della Rai che durante Italia-Inghilterra ci ha mostrato i ghigni dei vari Rutelli, Veltroni, D'Alema, e compagnia bella. Una volta si inquadravano gli ex giocatori, adesso si inquadrano i potenti di turno. Nemmeno quando c'erano Craxi e Andreotti succedeva, nemmeno in Argentina durante i Mondiali del 78 dei Colonnelli. Sembrava di vedere un filmato della Nazionale degli anni Trenta dell'Istituto Luce, con sfilata di gerarchi: ma quella era una dittatura. Adesso, come allora, i vip allo stadio ci vanno a sbafo. Capitolo hooligans. Ma davvero sono peggiori di noi? Non è vero che quasi ogni domenica nel nostro campionato si verificano incidenti fra ultras e polizia? Che se 15.000 atalantini andassero a Brescia non ne scaturirebbe una marcia della pace? Hanno fatto casino,gli inglesi, è vero, ma è quello che avremmo fatto anche noi se 15.000 ultras italiani fossero andati a Londra. La differenza è che noi i nostri incidenti non li esportiamo perché non abbiamo il senso patriottico degli inglesi e in trasferta con la Nazionale non ci va praticamente nessuno. Per fortuna ci sono i nostri emigrati! Da parte mia ammiro una tifoseria che segue così la sua nazionale, poi è chiaro che certi comportamenti sono da condannare, ma in Italia capita ben di peggio. E che dire poi dei bravi italiani che hanno fischiato l'inno inglese tanto che a forza di fischiare non si sono nemmeno accorti dell'inno di Mameli? E pensare che il Rotary di Roma aveva diffuso il testo dell'Inno per cantarlo tutti insieme! I terribili hooligans di Wembley l'inno italiano lo ascoltarono in silenzio. Vorrà pur dire qualcosa.

ALESSANDRO PASINI - REGGIO EMILIA

Tv non mente. Ecco il film dei tocchi proibiti di Neqrouz a Inzaghi

Palp fic

1 2 3 4

Posta/segue

Qualche consiglio agli arbitri non vedenti

Egregio direttore, sono uno studente universitario (ho concluso il primo anno di Giurisprudenza) di diciannove anni e dal dicembre scorso arbitro di calcio AIA presso la sezione di Nichelino. Le scrivo per sottoporre alla sua cortese attenzione alcune mie osservazioni su alcuni articoli del Guerino che ritengo eccessivamente duri nei confronti degli arbitri. A partire dal pezzo di de Felice (n.38) sul cui contenuto per certi versi inquietante non posso argomentare in quanto sprovvisto di informazioni provenienti da altra fonte e quindi impossibilitato ad un raffronto critico. Non così invece per gli articoli di Bortolotti e Dalla Vite sulle coppe europee. Pur ammettendo che l'arbitro Jol non sia stato autore di una prestazione ottimale, non mi pare davvero il caso di addossargli tutte le responsabilità se il Parma di Ancelotti è risultato inconcludente in fase offensiva. Invece no, l'arbitro si è addirittura permesso di non assegnare un calcio di rigore: crucifige! Miglior sorte ha avuto Heynemann, comunque punito con un 5,5 per avere fischiato un rigore contro la Juve e aver addirittura espulso Di Livio, reo di condotta gravemente sleale: nel dubbio, crucifige! Non parliamo poi di Blareau, dal titolo di pagina 18 (n.38) sembra che il marcatore dell'incontro sia stato l'arbitro e non Bogusz (mah, misteri): crucifige! Infine Dalla Vite è stato prodigo di un generoso 5 per Corkar, giustamente: la Samp ha perso e quindi addossiamo almeno un po' di colpa all'arbitro: crucifige! È davvero vergognoso e indegno per un giornalista serio parlare di scippo: oltretutto il Parma deludente in attacco si è salvato dalla sconfitta solo grazie ad alcuni miracoli di Buffon, il che però è stato ignorato da Bortolotti. Ci pensano già i giocatori, gli allenatori e i tifosi ad addossare all'arbitro le colpe della prova deludente della loro squadra; ritengo pertanto che sia doveroso da parte dei giornalisti mitigare il clima eccessivamente caldo, purtroppo spesso avviene il contrario. È necessario accettare l'errore arbitrale senza farne un dramma. Così come gli attaccanti spesso non realizzano occasioni più o meno clamorose, anche l'arbitro può sbagliare e il suo errore fa comunque parte del gioco. Né si potrebbe ovviare a questo inconveniente introducendo gli arbitri professionisti. Alle proposte avanzate in tal senso tra gli altri anche da Wenger, ha adeguatamente risposto Peter Willis (alle cui osservazioni vorrei aggiungere che almeno in Italia il tempo di recupero non dipende dalla discrezionalità dell'arbitro, ma da precisi criteri oggettivi). Invito pertanto lei e i suoi collaboratori a valutare (non

tion

Rachid Neqrouz, rude marcatore marocchino, si è reso protagonista, durante Bari-Juventus, di insospettabili malizie ai danni di Pippo Inzaghi. È noto che sul campo, per innervosire l'avversario, si tenta di tutto: parolacce, ostruzionismi, calcetti a palla lontana e arbitro distratto. Ma l'uno-due di domenica scorsa rappresenta un piccolo record. Nella sequenza a destra, a gioco fermo, Rachid, sguardo diritto, sposta in avanti la spalla sinistra (prima foto). Per fare che? Basta osservare la seconda foto: Inzaghi si piega nel classico modo di chi ha appena subito una toccata nelle parti intime. Nelle immagini a sinistra, è documentato invece l'exploit più inedito di Neqrouz. Ancora gioco fermo. Rachid (foto 1) appoggia la mano sul sedere di Inzaghi e poi (2) insiste nell'azione col medio. Pippo (3) si volta incavolato e (4) indica il molestatore: "Ma vedi questo...". Dopo la partita, il giocatore del Bari si è giustificato dicendo che Inzaghi continuava a provocarlo verbalmente. E cos'erano? Paroline eccitanti?

Qualche illustre precedente

Tra i più celebri "tocchi proibiti, da ricordare la strizzata di Vinnie Jones ai danni di Gascoigne (sotto). Sopra, Dennis Wise si dedica a Wright in un recente Chelsea-Arsenal

giudicare) con maggiore tolleranza l'operato dei direttori di gara.

DANIELE CIPRIANI - NICHELINO (TO)

Ha ragione a non approfondire quanto ha scritto de Felice: troppo scomodo. Ha ragione a chiedere di mitigare le critiche agli arbitri, ha torto quando cita le valutazioni espresse da Bortolotti e Dalla Vite con assoluto senso della misura anche se negative. Ma andiamo oltre. Io mi batto da tempo per riconoscere all'arbitro il diritto di sbagliare. Non quello di perseverare nell'errore. Nè quello di lasciarsi andare a valutazioni e decisioni assolutamente difformi. Il tifoso finisce per identificare in ognuno di questi episodi giudicati in modo diverso solo atti ingiusti. Difendiamo gli arbitri, ma tiriamogli le orecchie quando non vedono o quando agiscono scriteriatamente perché si sentono guardati. Dalla moviola.

GUERIN SPORTIVO

DIRETTORE RESPONSABILE **ITALO CUCCI**

IL NOSTRO INDIRIZZO - Via del Lavoro, 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna). Telefono (051) 622.71.11 - Telex 523022 Guerin - Telefax (051) 625.76.27 - Telefono dei lettori (051) 622.72.14. e-mail: **guerin@joy.dsnet.it** - Guerin Sportivo - Casella Postale San Lazzaro di Savena 40068. **SEGRETERIA ESTERO** - Giuseppina D'Agostino - Tel. ++39 51 6227295 - Fax ++39 51 6227257.

ABBONAMENTI (52 numeri): Italia annuale L. 180.000, semestrale L. 92.000. - **ESTERO:** via terra mare L. 280.000, via aerea: Europa e bac. Mediterraneo L. 320.000; Africa L. 400.000, Asia, Usa L. 450.000; Oceania L. 550.000. **ARRETRATI:** L. 8.000 (c/c postale n. 244400).

PAGAMENTI: a) a mezzo vaglia postale - b) a mezzo assegno bancario - c) c/c postale n. 24966400 da intestare a: Conti Editore - **Ufficio Abbonamenti** (051) 622.72.81 ore 9-13 - Via del Lavoro 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bo). **Ufficio concorsi** (051) 622.73.02.

GUERIN SPORTIVO - Registrazione Tribunale di Bologna n. 4395 del 27-2-1975 - Proprietà e gestione: "Conti Editore spa" - Direttore responsabile **Italo Cucci** - Concessionario esclusivo per la diffusione: PARRINI & C. S.R.L. - Piazza Colonna, 361 - 00187 Roma - tel. (06) 6994.0731 - Telefax (06) 6994.0697 - Telex 626169 - distributore per l'estero: A.I.E. Agenzia Italiana di Esportazione S.p.A. - Via Manzoni, 12 - 20089 Rozzano (Mi).

FOTOCOMPOSIZIONE E STAMPA: Poligrafici il Borgo - 40068 Bologna - San Lazzaro - Tel. (051) 625.70.18, Fotolito: Zincografica Felsinea, via San Pier Tommaso 18/G 40139 Bologna - Tel. (051) 49.22.50 - Fax (051) 54.11.82 -

ALL'ESTERO il Guerino è venduto in: **Arabia Saudita, Argentina, Australia, Austria, Belgio, Brasile, Canada, Cile, Danimarca, Francia, Germania, Grecia, Inghilterra, Lussemburgo, Malta, Olanda, Portogallo, Spagna, Stati Uniti, Sud Africa, Svezia, Svizzera, Tunisia, Turchia, Venezuela.**

CONTI EDITORE S.P.A.

DIREZIONE PUBBLICITÀ
Via del Lavoro, 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bo) - tel. (051) 622.72.59 - fax (051) 622.73.09

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA PUBBLICITÀ Multi Media Pubblicità S.p.A.
Direzione Generale: Via San Gregorio 34 - 20124 Milano - tel. (02) 671.691

AREE DI VENDITA
Milano - Via San Gregorio 34 - 20124 Milano - tel. (02) 671.691
Bologna - Via Cairoli 8/f - 40121 Bologna - tel. (051) 252.323
Roma - Via Boezio 6 - 00192 Roma - tel. (06) 35.781
Padova - Galleria Berchet 4 - 35131 Padova - tel. (049) 87.55.033
Napoli - Via San Tommaso d'Aquino 15 - 80133 Napoli - tel. (081) 55.21.834
Cagliari - Viale Trieste 40/42/44 - 09123 Cagliari - tel. (070) 60.491

certificato n. 695

Questo periodico è iscritto alla FIEG Federazione Italiana Editori Giornali

di Massimo Gramellini

Lettere d'amore in fuorigioco

Il passato che non passa...

Sono uno studente dell'ultimo anno di liceo, tifoso del Perugia e un po' anche del Milan. A marzo mi ero lasciato con la mia ragazza. Cioè, veramente mi aveva lasciato lei perché credeva di essersi innamorata di un altro. Questo naturalmente non me lo ha detto subito, ma poi. Dopo che io l'ho scoperto. Però non credo che fra di loro sia successo nulla e comunque non mi importa. Io per consolarmi ho cominciato a uscire con una mia amica, ma non funzionava. Ho rivisto il mio primo amore dei quattordici anni, ma è stato un disastro. Poi quest'estate ho ripreso a parlare con la ragazza che mi aveva lasciato e ho capito di essere ancora innamorato di lei. Infatti a settembre ci siamo rimessi insieme. Adesso tutto è tranquillo però c'è qualcosa che non va. Non so esattamente cosa sia: forse sono io che credevo di essere ancora innamorato e invece non lo sono più. Insomma, si è rotto qualcosa, ma io non ho il coraggio di staccarmi da lei. Che devo fare?

Gigi Sabbazi, Perugia

Caro Gigi, posso chiamarti Silvio? Scusa, sai, ma nella tua storia vedo una notevole analogia con le ultime avventure del Milan di Berlusconi. Prova a immaginare per un attimo di essere Berlusca e che la tua fidanzata sia Capello... Si fa per dire, naturalmente. Allora, tu e lei vivete una storia d'amore intensa e piena di emozioni (quattro scudetti in cinque anni). Poi, un brutto giorno, lei ha la sensazione che si sia chiuso un ciclo della vostra vita e ti lascia per inseguire un sogno o anche solo perché ha voglia di fare nuove esperienze (il Real Madrid). Tu provi a fare a meno di lei e "ingaggi" una nuova ragazza: dolce, affezionata, perbene (Tabarez). Eppure qualcosa non funziona (Milan a metà classifica). Tu pensi subito che questo qualcosa non dipenda da te, ma da lei. La lasci e cerchi rifugio nell'ultima certezza che ti rimane: il ricordo nostalgico di un passato che ormai ti sembra lontanissimo: la tua prima fidanzatina (Arrigo Sacchi).

Chissà, pensi, forse con lei riuscirò a riprodurre le vecchie emozioni. In fondo siamo cresciuti entrambi, siamo più maturi, non commetteremo gli errori che ci portarono a lasciarci. E invece non funziona neppure stavolta (Milan fuori dalle Coppe per la prima volta in dieci anni). Certe alchimie magiche non si possono riprodurre a tavolino quando fa comodo a noi. Adesso sei proprio disperato. Continui a cercare la soluzione fuori e non dentro di te. Eppure ti illudi di potercela fare. Rivedi la ragazza che ti ha ferito (Capello). Ti accorgi che anche lei prova ancora qualcosa per te, torni a sperare. Io devo cambiare molte cose, pensi. Ma le devo cambiare con lei. Possiamo tornare a essere una coppia e ricominciare daccapo. Lei pone delle condizioni, tu le accetti, vi rimettete insieme. La testa (ma non lo stomaco) ti dice che tutto andrà bene: come potrebbe andare altrimenti? La ragazza che volevi è tornata con te, un nuovo anno scolastico sta per incominciare, nuovi progetti, programmi, idee... E invece passano le settimane e ti accorgi che qualcosa continua a non funzionare. Non sai nemmeno tu cosa. Forse perché non è qualcosa che non funziona, ma tutto. Anzi, tu. Tu che finora hai pensato di risolvere i problemi proiettando le risposte al di fuori di te: la ragazza, la scuola, lo sport. E magari non ti sei accorto che mentre cercavi di cambiare le cose che ti circondavano, a cambiare sul serio eri tu. Non sei più quello di prima. Forse, proprio come il Berlusca, sei anche un po' stanco di recitare il vecchio ruolo. Però, a differenza di lui, hai un vantaggio inestimabile: sei giovane, hai molta strada e molti sogni davanti a te. Berlusconi non ha più l'energia per inventarsi un Van Basten o per prendere l'allenatore di una squadra di serie B che non ha mai giocato a calcio (tale era il Sacchi di dieci anni fa) e affidargli il comando di uno squadrone. Ripete i vecchi schemi, proprio come gli anziani che diventano conservatori e ripetitivi per paura. Così ha provato a rifondare il nuovo Milan come se dovesse clonare quello vecchio: ha cercato olandesi che valessero quelli del passato, ha richiamato l'allenatore vittorioso e adesso persino Donadoni, il primo fiore all'occhiello della sua carriera presidenziale, perché lo strappò undici anni fa alla concorrenza della Juve. Di questo passo richiamerà anche Gullit, con Tassotti e capitan Baresi. Tu, Gigi, non hai ancora l'età per commettere questi errori. Ne farai altri, ma saranno errori di coraggio, non di paura. Buttati, allora. Non restare prigioniero del passato. Se fra te e questa ragazza non c'è più amore, ma solo ricordi e abitudine, restate amici: ma rivolgete altrove il vostro cuore. Cerca dentro di te il nuovo Van Basten e poi scegliti una fidanzata (stavo per dire "un allenatore") completamente inedita. Senza rimorsi nè rimpianti, ma se è possibile con un sorriso. □